Anno 100 Numero 201

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 6 Settembre 1966

Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fr.s. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Il miglioramento è confermato da tutti gli indici

I prezzi in Italia sono quasi stabili

Alla ripresa autunnale, mentre si stanno iniziando nuove trattative sindacali che interessano milioni di lavoratori, può avere interesse il seguire l'andamento dei prezzi nel nostro paese. Vediamone le variazioni di anno in anno, ponendo a raffronto, per evitare fluttuazioni poco significative, i dati medi del primo semestre del '66 con quelli del primo semestre del '65. E così per ogni periodo precedente.

Il sistema dei prezzi è studiato principalmente con l'aiuto di tre indici. I primi due su base 1953. Il terzo, di più recente elaborazione, su base '61. Si tratta dell'indice dei prezzi ingrosso; dell'indice dei prezzi al minuto; infine dell'indice del costo della vita, che rispecchia solo particolari gruppi di prezzi (alimentazione, abbigliamento, risorse energetiche, abitazioni, consumi vari). Sono le quotazioni (e soltanto quelle) che interessano una tipica famiglia di operai ed impiegati, nel suo abituale bilancio mensile.

Ecco dunque che si ottiene, a primo sguardo. Durante il primo semestre del '66 (rispetto al primo semestre del '65), l'indice dell'Istituto Centrale di Statistica dei prezzi ingrosso si è accresciuto del 2,3 %. L'indice dei prezzi al consumo, negli stessi raffronti, del 2,7 %. Infine, l'indice dei prezzi accolti nel costo della vita si è accresciuto sulla stessa base, del 2,4 %. Ecco allora qualche riflessione.

* *

La prima riguarda l'andamento dei prezzi in Italia, *nel tempo*. Osserviamo l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo, raffrontando il primo semestre di ciascun anno con il corrispondente dell'anno precedente. Nel '62, vi fu un incremento del 3,9 %; nel '63 del 7,6 %; nel '64 del 5,6 %. La stretta monetaria iniziata nel secondo semestre del '63 e proseguita nel primo semestre del '64 comincia a mostrare i suoi primi lievi effetti. Proseguiamo, 1965: aumento del 5,2 %. Infine, per il più recente 1966: aumento del 2,7 %. Come si vede, siamo ritornati ad un livello di *quasi normalità*. Anzi, in posizione vantaggiosa rispetto ad altri paesi, come vedremo.

Seconda riflessione. Vi è un notevole parallelismo nell'andamento dei vari indici. Ciò significa non soltanto che il movimento di stabilizzazione si è iniziato già da qualche tempo. Ma che si è chiusa la «forbice dei prezzi». Può osservarsi, quando i prezzi all'ingrosso sono stabili od in diminuzione; i prezzi al minuto (e, di conseguenza quelli accolti nel costo della vita) sono invece in aumento. Questa situazione, osservata in Italia anni addietro, è di grave danno per le imprese che si trovano spesso con costi crescenti (essendo dominati dal lavoro) e con ricavi in diminuzione (rispecchiati dai prezzi all'ingrosso).

Scendiamo all'analisi. A che attribuire il più modesto incremento, nei vari indici? Per quanto riguarda i prezzi all'ingrosso, hanno attenuato la loro [illegible] i prezzi dei prodotti agricoli. Il loro indice settoriale è stato in aumento sino agli inizi del '66. Allora ha raggiunto quota 130. Dopo di allora è sceso lentamente. Oggi è a quota 125. Gli agricoltori se ne lamentano. La economia nazionale ne trae vantaggio non solo per il maggior potere di acquisto dei lavoratori, ma anche perchè gli agricoltori sono sospinti a migliorare i loro processi produttivi.

Nel quadro dei beni di consumo, il minor incremento si riferisce ai prodotti alimentari, che risentono dell'andamento dei prodotti agricoli. Lo stesso può dirsi per il costo della vita. Quest'ultimo tuttavia risente, in particolar modo, dell'aumento dei prezzi dei servizi di abitazione (a loro volta dominati dalla crisi edilizia), nonché dei servizi in generale. Si tratta, in questo caso, dei servizi di trasporto, che sono offerti spesso da imprese «autonome»; sotto la sorveglianza di enti locali. Quivi si ebbero, anche recentemente, incrementi tariffari: a parziale risanamento di bilanci dissestati.

Come si vede, non vi sono in economia decisioni che abbiano soltanto ripercussioni favorevoli o desiderabili. E' invece la regola, una lunga catena di conseguenze, favorevoli e sfavorevoli.

* *

Ultima possibile linea di indagine: l'andamento dei prezzi in Italia, rispetto all'estero. In questo caso, ogni paragone non può essere che grossolano ed approssimato, per le differenze esistenti nei metodi di calcolo dei vari indici; per i divari nei periodi di riferimento, ecc. Comunque, volgendo la attenzione all'indice dei beni di consumo, ecco qualche dato significativo.

Questo indice dei prezzi è aumentato di circa il 2,7%, durante l'ultimo anno. Una variazione sostanzialmente analoga si osserva in Norvegia e nella Germania Occidentale. Essa è lievemente più elevata in Francia, che ha seguito tuttavia una politica monetaria non molto dissimile dalla nostra. Così i paesi appartenenti al primo gruppo sono già stati tutti ricordati.

Hanno prezzi al minuto in dinamica ascendente più elevata della nostra, la Gran Bretagna (4%), il Belgio (4,8%). In Svezia ed in Svizzera, notoriamente ben amministrate, l'aumento dei prezzi al minuto è stato del 5%, durante l'ultimo anno. In Jugoslavia, economia socialista, del 36%. Il nostro aumento nelle quotazioni è inferiore persino a quello dello Stato guida per l'Occidente: gli Stati Uniti d'America.

Ciò spiega, in parte, il forte aumento delle nostre esportazioni; il miglioramento delle riserve auree; lo stimolo che viene da ogni parte ad una ripresa degli investimenti, a confermare il tono d'una congiuntura, che si direbbe migliorata durante i mesi estivi.

Ferdinando di Fenizio

DOPO LE DECISIONI DELLA VOLKSPARTEI

Colloquio fra Moro e Taviani per l'accordo in Alto Adige

Il Governo attende, senza pregiudizi, le «richieste di chiarimenti» annunciate da Magnago - Saranno date tutte le precisazioni necessarie per rendere il testo dell'intesa definitivo e per quanto possibile perfetto - Ma si escludono nuove concessioni, oltre quelle già contenute nel progetto consegnato alla Volkspartei - La situazione sarà discussa lunedì al Consiglio dei Ministri, verso metà settembre alla Camera

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 5 settembre.

Gli ultimi sviluppi della questione dell'Alto Adige sono stati esaminati stamane da Moro e Taviani. In realtà rimane, per il momento, da attendere soltanto che giungano le «richieste di chiarimenti» annunciate dalla Volkspartei dopo l'esame da essa fatto delle proposte del governo. Si ha però la conferma che le «richieste di chiarimenti» riguardano la presidenza del Consiglio per le loro incidenze politiche e interessano il ministero dell'Interno per la sua competenza sugli enti locali. Nella fase attuale, cioè, tutto rientra nell'ambito nazionale, con esclusione di competenze al livello internazionale.

Il problema verrà nuovamente trattato in sede di Consiglio dei ministri, quasi certamente lunedì mattina, e dibattuto poi, il 14 e il 15, alla Camera. E' solo dopo il Consiglio dei ministri e il dibattito alla Camera che verranno esaminate le «richieste di chiarimenti» della Volkspartei. Questo significa che il governo intende agire nell'ambito delle indicazioni e dei limiti fissati dal Parlamento: entro quest'ambito verranno considerate le «richieste di chiarimenti». Di fronte ad esse, si deve supporre, non vi sono pregiudizi favorevoli o sfavorevoli. Il problema non consiste in una concessione d'attuazione pratica in più o in meno. Moro ripeterà al Parlamento che la soluzione, ormai praticamente acquisita, poggia su fondamenti precisi: la sovranità dello Stato da una parte, le autonomie locali, come la Costituzione riconosce, dall'altra. Tutto ciò che, con l'autonomia, la Costituzione consente, niente al di fuori della Costituzione.

Il problema più serio, in questa fase, è quello di evitare che ogni accordo, ogni intesa, ogni riconoscimento di esigenze obiettive vengano, per ragioni di tattica politica, strumentalmente presentati come atti di rinuncia o di debolezza. L'accordo che si spera venga sanzionato è sostanzialmente noto nelle sue grandi linee e si basa sulle proposte della Commissione dei diciannove. E' interesse comune — si dice — fare in modo che risulti definitivo, non più suscettibile di essere rimesso in discussione, capace realmente di risolvere uno dei problemi principali del paese.

Le informazioni di cui si dispone fanno sperare che la conclusione possa essere attesa prima della fine dell'anno. E' importante che vi si giunga in un clima che dia fiducia al paese e alla popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige. Questo clima di fiducia viene insidiato dall'estrema destra italiana e dall'estremismo neonazista tedesco, concordi, attualmente, in un'azione di sabotaggio.

L'andamento delle cose suggerisce invece, secondo giudizi ufficiosi, una relativa serenità e incoraggia un maggior realismo nel respingere le tentazioni al rifiuto per principio di ogni richiesta della parte di lingua tedesca. Si fa notare che ci si trova in un momento decisivo. L'impegno della difesa della sovranità dello Stato è assoluto, come assoluto è il dovere di salvaguardare i diritti della comunità italiana in Alto Adige; ma, con queste garanzie, il rispetto effettivo delle autonomie locali e gli sforzi per renderle operanti in concreto nella particolare situazione dell'Alto Adige devono consentire che la convivenza di cittadini di lingua diversa sia definitivamente assicurata alla normalità. Si tende non a un accordo qualsiasi, ma ad un accordo capace di chiudere per sempre il problema dell'Alto Adige.

Michele Tito

Vigoroso discorso di Wilson in difesa del blocco dei salari

Il Primo Ministro dichiara al Congresso dei sindacati: «Abbiamo deciso il controllo dei redditi e dei prezzi per sei mesi al solo scopo di strappare l'Inghilterra alla crisi economica in cui si dibatte. L'avvenire del nostro paese dipende da voi» - Domani il voto dei delegati: probabile approvazione a larga maggioranza della politica governativa

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 5 settembre.

Il primo ministro Wilson ha oggi pronunciato un vigoroso discorso di tre quarti d'ora in difesa del controllo dei redditi e dei prezzi al 98° Congresso della Confederazione nazionale dei sindacati a Blackpool, presso Manchester. Wilson ha preso la parola di fronte ai mille delegati delle 170 *Unions* alle 15,15, dopo il presidente del Congresso Joseph O'Hagan, ed è tornato a sedere alle 16 esatte.

I congressisti, che lo avevano accolto con freddezza, e saltuariamente avevano tentato qualche interruzione, si sono allora levati in piedi, tributandogli una vera ovazione. Al loro posto sono rimasti ostinatamente solo pochi delegati, capeggiati dal *leader* dei lavoratori dei trasporti, l'ex ministro della tecnologia Frank Cousins, l'uomo più influente dell'estrema sinistra. Wilson, giunto all'ora di colazione in aeroplano da Londra, è ripartito subito per la capitale. Un sondaggio condotto questa sera tra i congressisti di Blackpool [illegible] compiutamente il responso al suo intervento: la politica economica del governo dovrebbe essere approvata con una maggioranza di quasi un milione di voti su [illegible] milioni disponibili.

Nel suo discorso, Wilson ha sottolineato quattro punti: 1) Il governo ha elaborato un blocco salariale per sei mesi e severe restrizioni per i sei mesi successivi, al solo scopo di strappare l'Inghilterra alla crisi economica in cui si dibatte: perciò chiede al Congresso della Confederazione nazionale dei sindacati di seguire volontariamente le sue disposizioni nell'interesse di tutto il Paese. 2) Il governo si è munito di poteri coercitivi per fare rispettare il sistema di preavviso degli aumenti nei redditi e nei prezzi. Il loro deferimento alla apposita commissione, e il blocco salariale medesimo: con riluttanza, ma con decisione, se ne servirebbe in caso di violazione da parte sia di organismi collegiali sia di singoli. 3) Nessuna futura espansione sarebbe possibile senza una continua, oculata politica di controllo dei redditi e dei prezzi e un graduale incremento della produttività perciò i sindacati sono invitati ad abbandonare le pratiche restrittive, con la garanzia del governo che saranno sempre rispettati i metodi tradizionali di negoziato. 4) L'equilibrio dell'economia mondiale è tale che un passo falso di una grande nazione, soprattutto se depositaria di una valuta-chiave come la sterlina, potrebbe creare una situazione non dissimile da quella tragica del '30: e i disoccupati in Inghilterra non si limiterebbero allora all'uno e mezzo o due per cento delle forze lavorative (circa mezzo milione), ma diverrebbero un milione e mezzo o due.

«*Dipende da voi* — ha incominciato Wilson in un profondo silenzio — *non soltanto il nostro progresso economico, ma lo stesso avvenire del Paese in conservazione del pieno impiego, il miglioramento del livello di vita del nostro popolo, la nostra forza e influenza nel consesso delle nazioni. I problemi presentati dalla nostra bilancia dei pagamenti sono indice di un male che si protrae da quindici anni, durante i quali non eravamo venuti a patti con la fine dell'impero, e in cui vivevamo al di là dei nostri mezzi*». Nel 1964, ha ricordato il primo ministro, il *deficit* della bilancia dei pagamenti era stato di 769 milioni di sterline (1300 miliardi di lire circa). «*Il governo si propose come compito immediato di saldare quel deficit, rafforzare la sterlina, e pagare i debiti contratti in passato. Non allenterà i freni finché non vi sarà riuscito e avrà creato una salda economia*».

All'inizio del '66, ha continuato Wilson, il *deficit* era stato più che dimezzato, le esportazioni erano salite del 7 per cento, le importazioni solo dell'1 per cento. Ma queste ultime erano poi aumentate vertiginosamente nei mesi successivi. Per di più tra il luglio del '65 e il luglio del '66 l'ascesa dei redditi era stata del 9-10 per cento, quella della produttività solo del 3 per cento. Di qui le severe misure del governo, che in dodici mesi, tra l'altro, dovrebbero portare la bilancia in attivo.

«*Esse sono necessarie per assicurare una ridistribuzione della manodopera soprattutto nelle industrie di base e nell'esportazione* — ha detto il primo ministro —, *ma non rappresentano la soluzione dei nostri problemi, bensì soltanto una delle sue condizioni. Le altre sono il rafforzamento e il rimodernamento dell'industria, per portarla alla sua massima efficienza, e l'abbandono di certe posizioni sia tra i sindacati sia tra i datori di lavoro. Per realizzare tutto questo, come stiamo tentando, occorrono degli anni*».

e. c.

Il premier Wilson ha partecipato ieri al Congresso delle Trade Unions (Tel.)

Johnson invita i sindacati a moderare le richieste salariali

«Massicci aumenti - dichiara il Presidente - distruggerebbero la prosperità degli Stati Uniti»

Washington, 5 settembre.

Il presidente Johnson, parlando a Detroit ad una cerimonia organizzata dalla centrale sindacale «Afl-Cio» in occasione del *Labor Day*, ha messo in guardia i sindacati dal fare uso del loro potere per ottenere massicci aumenti salariali che distruggerebbero la prosperità americana. Dopo aver sottolineato che i salari sono aumentati costantemente dal 1960 ad oggi, Johnson ha affermato che ora il ciclo di ininterrotta prosperità è minacciato dall'inflazione.

«*Noi dobbiamo fermarla* — ha detto — *e come Presidente non ho intenzione di stare a guardare mentre l'inflazione ci deruba di sei anni di guadagni*».

Dopo aver dichiarato che i lavoratori meritano un aumento di «salario reale» e che essi vogliono maggiorazioni per compensare l'aumento del costo della vita, Johson ha detto: «*Per i lavoratori auto-limitazione significa mantenere le richieste di aumenti entro limiti ragionevoli e la produttività al massimo. Per i datori di lavoro significa ridurre i prezzi quando i costi diminuiscono e aumentare i prezzi soltanto quando l'aumento dei costi realmente minaccia il margine di guadagno*».

(Ansa)

Il ministro romeno in visita a Roma



L'on. Fanfani riceve il ministro degli Esteri di Romania Corneliu Manescu giunto ieri a Roma in visita ufficiale (Telefoto Ansa - Vedere il servizio a pagina 7)

OGGI RIPRENDONO LE TRATTATIVE

Sospeso lo sciopero dei metalmeccanici

Il ministro Bosco ieri ha ricevuto, separatamente, i delegati delle due parti - Dai colloqui sono emersi elementi utili per l'accordo: Quindi stasera tornano ad incontrarsi sindacati e Confindustria

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 settembre.

Lo sciopero dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private, indetto dalla Cgil e dalla Cisl per mercoledì, è stato sospeso stasera al termine di una serie di incontri che il ministro del Lavoro sen. Bosco ha avuto separatamente con i rappresentanti della Confindustria e dei sindacati. Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro saranno riprese domani sera, alle ore 18, con una riunione che avrà luogo nella sede della Confindustria.

L'intervento del ministro è valso, dunque, a sbloccare la situazione che si era andata nuovamente aggravando dopo la conferma da parte della Fiom-Cgil e della Fim-Cisl dello sciopero di ventiquattr'ore per mercoledì, il giorno prima cioè stabilito per la ripresa delle trattative per i metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale la cui vertenza pare ormai avviata a soluzione dopo il superamento del punto più controverso, quello cioè relativo alla contrattazione integrativa. In seguito alla minaccia dello sciopero, cui non avevano aderito la Uil e la Cisnal, la Confindustria aveva disdetto l'incontro già fissato con i sindacalisti per oggi.

La gravità della situazione ha indotto l'on. Bosco a intervenire nuovamente. Il ministro ha ricevuto dapprima una delegazione della Confindustria, presieduta dall'ing. Gagliardi e di cui facevano parte l'avvocato Garino, direttore centrale del personale della Fiat, l'avvocato Dell'Aglio, segretario generale dell'Associazione Industriali Metalmeccanici di Milano, ed il dott. Valle, direttore del personale della Olivetti. L'incontro si è protratto per un'ora e un quarto. Sono stati poi introdotti nello studio del sen. Bosco i rappresentanti sindacali: Macario ed il sen. Coppo per la Fim-Cisl, l'on. Lama, Trentin e Boni per la Fiom-Cgil e Corti per la Uilm.

Dopo essersi incontrato di nuovo separatamente con le due delegazioni, il ministro è stato infine in grado di trarre le conclusioni. Come informa il comunicato ufficiale, egli «*ha espresso alle parti la propria valutazione circa la possibilità di raggiungere una proficua intesa e, pertanto, ha invitato le parti stesse ad iniziare gli incontri al più presto*». In seguito a questo invito, al quale ha aderito anche la Uil, le organizzazioni di categoria aderenti alla Cisl e alla Cgil hanno sospeso lo sciopero di mercoledì e quelli proclamati, per una data successiva, dalle loro organizzazioni provinciali. Le due parti hanno quindi convenuto di riprendere le trattative domani sera.

g. fr.

Il senatore espulso dal pci pronuncia gravi dichiarazioni su un delitto impunito

Afferma che il suo dissenso con il partito cominciò nell'aprile dello scorso anno, quando fu assassinato Luigi Silipo, dirigente comunista in Calabria, suo amico e compagno di lotta all'interno del pci - Egli avanza l'ipotesi che l'omicidio possa avere un movente politico

Esclude di essere filocinese, critica con asprezza Amendola e gli altri capi che negano ogni forma di democrazia nelle federazioni comuniste

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 settembre.

Il senatore Luca De Luca, espulso dal partito comunista ufficialmente «*per indegnità politica e morale*», ha fatto oggi, a sua difesa, una dettagliata esposizione dei motivi che hanno provocato il suo distacco dall'apparato del pci di Catanzaro, giungendo fino ad avanzare l'ipotesi che il giornalista comunista Luigi Silipo, assassinato a colpi di rivoltella la sera del 1° aprile dell'anno scorso a Catanzaro, possa essere stato ucciso da un compagno di partito.

Contro il senatore De Luca la federazione comunista di Catanzaro aveva mosso le seguenti accuse: rifiuto di versare al partito le prescritte quote (circa la metà dell'indennità parlamentare), interruzione dei rapporti con l'apparato e con gli elettori, attività frazionistica. A tali accuse il parlamentare ha così risposto: «Il comunicato della mia espulsione non mi ha colto di sorpresa, anche se esso, dal punto di vista formale, è stato una vera e propria aggressione nei miei riguardi. E' da tempo che non condivido la linea politica del partito. Dall'11° Congresso in poi, ho avuto non il dubbio ma la certezza che essa porta decisamente alla liquidazione del partito e al tradimento della classe operaia e dei suoi obiettivi.

«Questa voce di assoluto dissenso — prosegue la dichiarazione — l'ho fatta sentire in tutte le istanze di partito di cui ho fatto parte. Del resto la marcia a tutti i costi verso l'inserimento socialdemocratico da parte dell'attuale gruppo dirigente del partito non può, certo, essere condivisa da nessun onesto comunista e lavoratore meridionale.

«Per quanto riguarda il mancato versamento dei miei contributi come parlamentare — sono sempre parole di De Luca — preciso che per il passato ho adempiuto con rigorosa scrupolosità ai miei obblighi statutari, pagando financo i debiti elettorali di qualche autorevole membro della direzione del partito: né entro nel merito della questione per non rimescolare fatti incresciosi e sconcertanti che, purtroppo, danno sempre caratterizzato un deplorevole metodo della vita interna di partito. Ma è dal mese di aprile del 1965 che ho rotto i legami con la federazione di Catanzaro e ho negato i miei contributi al partito con la ferma intenzione di riprendere tali contatti e tali versamenti non appena si fosse fatta piena luce sull'assassinio del compagno Luigi Silipo, avvenuta proprio la sera del 1° aprile 1965, mentre questo compagno era impegnato assieme a me in una lotta dura ed onesta per il rinnovamento del partito in Calabria».

A proposito dell'assassinio di Luigi Silipo, che al momento della morte dirigeva il settimanale «*Calabria Domani*» ed era ispettore regionale del pci, si ricorda che le indagini non riuscirono a fare nessuna luce, neppure sui moventi del delitto. L'irreprensibile condotta morale del giornalista fece subito escludere l'ipotesi del delitto passionale o d'onore. Si avanzò l'ipotesi di una uccisione «per mandato», ma non si andò più in là di semplici voci. Si congetturò anche di conflitti politici all'interno del partito comunista, ma la polizia non trovò alcun elemento concreto. «Tutto è da respingere e tutto è possibile» ha detto il parlamentare. «E' per me orribile anche solo pensare che un compagno abbia potuto uccidere il mio caro amico Luigi Silipo, ma devo dire che è possibile».

La lotta in cui De Luca e Silipo erano impegnati in Calabria «per il rinnovamento del partito» era diretta da un lato contro le tendenze al riformismo spicciolo che andava affermandosi nel pci una volta spenta l'ondata delle lotte per la rinascita del Mezzogiorno, dall'altro lato era indirizzata alla conquista di un regime di effettiva democrazia all'interno del partito. (La sera in cui Silipo fu ucciso da cinque colpi di pistola calibro 7,65 davanti alla sua abitazione, si era svolta una riunione politica con la partecipazione di due esponenti nazionali del partito: Alfredo Reichlin, ex direttore dell'«Unità» e attualmente segretario regionale della Puglia, e Franco Calamandrei).

La polemica del sen. De Luca è diretta in modo particolare verso l'on. Amendola e verso gli apparati amendoliani che reggono le federazioni meridionali.

Il senatore ha anche dichiarato di considerare prive di fondamento le voci di alcuni settori giornalistici e politici circa sue tendenze filocinesi.

f. d. l.

Accolto l'invito di Saragat

Hailè Selassiè verrà in Italia

Addis Abeba, 5 settembre.

L'imperatore Hailè Selassiè di Etiopia ha accettato l'invito del governo italiano per una visita ufficiale in Italia. L'invito è stato presentato al sovrano con un messaggio speciale del Presidente della Repubblica italiana. Il documento è stato consegnato oggi a Selassiè dall'ambasciatore italiano Giulio Righi.

Fonti del palazzo imperiale hanno riferito che Selassiè ha chiesto a Righi di trasmettere a Roma il suo compiacimento nell'accettare l'invito. La data della visita sarà annunciata successivamente.

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Nella prossima settimana si riuniscono le segreterie dei partiti

Dichiarazioni dei rappresentanti politici su un'eventuale Giunta di centro sinistra

Il prof. Grosso e l'avv. Oberto si augurano che i problemi di Torino non subiscano ritardi - Il dottor Calleri (dc): «E' il momento per un incontro dc, psdi, psi» - Il sen. Magliano (psdi): «Il centro-sinistra è legato all'unificazione socialista ed al corso politico del Paese» - Paonni (psi): «Siamo pronti a trattare per Torino e per tutte le amministrazioni della provincia» - I liberali chiedono chiarimenti

Nell'imminenza della unificazione socialista si ripresenta il problema del centro-sinistra per le amministrazioni di Torino e della provincia. Diamo un quadro della situazione attuale.

Comune: La giunta di centro dispone di 44 voti: 25 dc, 12 pli, 7 psdi. Gli altri partiti: 8 psi, 1 indipendente, 1 psiup, 23 pci, 1 monarchico, 2 msi.

Provincia: La giunta conta su 26 voti: 16 dc, 6 pli, 4 psdi. Gli altri partiti: 4 psi, 1 indipendente, 1 psiup, 12 pci, 1 msi.

Nell'eventualità del centro-sinistra la giunta avrebbe in Comune 40 voti su 80 (dc 25, psi 8, psdi 7) e in Provincia 24 voti su 45 (dc 16, psdi 4, psi 4).

Ai primi di agosto la cronaca registrava una dichiarazione della segreteria dc, in cui si riconfermava «*la disponibilità del partito per giunte di centro-sinistra*», e una del sen. Magliano (psdi) che affermava: «*L'impegno dei socialdemocratici per il centro-sinistra, ovunque possibile, resta immutato*». Altre prese di posizione dei socialisti su l'*Avanti!* hanno lasciato chiaramente presentire un'evoluzione a breve scadenza.

Domenica il dott. Calleri, consigliere nazionale dc ha detto: «*Noi riconfermiamo la volontà di giungere alla costituzione di giunte di centro-sinistra. La dc è sempre stata disposta a impegnarsi in questo senso, ma riteniamo che ora sia giunto il momento per sollecitare un incontro tra le segreterie provinciali e cittadine della dc, del psdi e del psi*».

Come conseguenza, si può dire che siamo tornati alla situazione post-elettorale del novembre '64. Allora le trattative per il centro-sinistra, durate tre mesi, si erano rotte sul programma e per le discordie interne dei socialisti.

Quali sono le attuali prospettive?

Il sindaco prof. Grosso ci ha dichiarato: «*Lo sviluppo della situazione politica è materia che oggi deve essere anzitutto valutata e risolta dagli organi dei partiti; non tocca a me, come sindaco, di anticipare soluzioni in proposito. Anche i socialisti mi hanno dato atto, alla mia elezione, della passione sincera con cui avevo diretto le trattative preliminari per la formazione della giunta. Penso pure di poter dire che nel Consiglio comunale si è creata un'atmosfera di collaborazione. L'ampio respiro dei dibattiti ha dimostrato la volontà di tutti, anche di quelli le cui posizioni sono più lontane, di portare un fattivo contributo. Ma soprattutto la larghezza dei consensi su certe impostazioni di fondo e il largo margine di voti ottenuto su provvedimenti anche di valore essenziale, mi dànno la fiducia che negli sviluppi della situazione politica il ritmo e lo sforzo per il progresso della nostra città non subiranno sospensioni, anzi verranno accentuati con la collaborazione di tutti gli uomini di buona volontà che è necessaria perché Torino si tenga all'altezza dei suoi compiti*».

L'avv. Oberto, presidente della Provincia, ci ha detto: «*E' evidente che l'unificazione dei partiti socialisti pone il problema della partecipazione alla giunta. La soluzione spetta agli organi politici quanto a valutazione, e al Consiglio quanto a realizzazione. Mi auguro che il problema si risolva al più presto, perché le impostazioni in cantiere sono molte ed ogni ritardo, anche solo di poche settimane, ne comprometterebbe la realizzazione. Del resto già all'inizio del '65 quando si era prospettata la possibilità del centro-sinistra le linee programmatiche non avevano incontrato sostanziali divergenze con i socialisti. Il collaudo si è avuto in consiglio, dove, pur con le riserve di varia natura e sfumatura politica, molte importanti delibere hanno avuto largo consenso. Un riconoscimento unanime il Consiglio ha sempre dato alla giunta che io presiedo: quello della dinamicità democratica impressa ai lavori. Auguro che ciò continui ad essere per il bene delle nostre popolazioni*».

Anche i maggiori esponenti politici ci hanno esposto il loro pensiero. Il dott. Calleri, consigliere nazionale della dc ci ha detto: «*Per il centro-sinistra esistono due problemi: quello del contenuto programmatico sul quale si verificherà la possibilità di un accordo e quello della maggioranza. Quest'ultimo non si pone per la Provincia dove i partiti di centro-sinistra hanno la maggioranza assoluta; esiste invece per il Comune di Torino dove la somma dei voti dc, psdi, psi è di 40 su 80, la cosiddetta "maggioranza paritaria". Questo fatto andrà valutato nell'incontro tra i partiti, essendo nostra preoccupazione garantire alla giunta di Torino una maggioranza in grado di assolvere ai compiti amministrativi della città*». Il comitato cittadino dc si riunirà domani, quello provinciale in settimana.

Il sen. Magliano, da noi interpellato, ci ha detto: «*Sull'ultimo numero del periodico* Torino Giorni (uscito la scorsa settimana), *del quale sono direttore con il prof. Vernetti, usciva un editoriale in cui si indicava, senza riserve, la soluzione di centro-sinistra come fatto non soltanto determinato da ragioni legate al processo di unificazione socialista, ma come motivo di stretta coerenza al corso politico del Paese. Si indicava una scelta (sulla quale dovranno pronunciarsi le segreterie dei partiti), che dovrà garantire un accordo fondato sulla revisione dei programmi e degli uomini chiamati a realizzarli. Spetta pertanto ai socialdemocratici la priorità nell'indicazione del l'esigenza del nuovo corso politico*».

Il sen. Magliano ha proseguito: «*E' chiaro che, in ogni caso, il punto fondamentale di riferimento rimane l'interesse della cittadinanza e che, fermo restando la validità della soluzione del centro-sinistra, si dovranno considerare anche gli aspetti tecnici che ne possono garantire l'efficienza, la continuità e la qualificazione*».

Gli organi direttivi ed esecutivi socialdemocratici si riuniranno nei prossimi giorni.

Il segretario provinciale del psi Paonni e il vicesegretario prof. Vernetti avranno stasera un colloquio con l'on. Nenni «*per mettere a punto la situazione di Torino*». Venerdì e sabato si riunirà l'esecutivo della federazione. Paonni ha dichiarato: «*Siamo disposti non solo ad avviare le trattative per il centro-sinistra a Torino, ma anche in tutte le amministrazioni della Provincia dove esistano le condizioni per costituirle*». Il prof. Vernetti ha aggiunto: «*Il centro-sinistra si deve fare non come pura conseguenza dell'unificazione, ma perché esso rappresenta oggi la migliore soluzione politica per rispondere alle esigenze della società italiana. A Torino dc, psi e psdi dispongono di 40 voti. Si è governato con 40 voti a Milano, con 30 a Genova. Non vedo perché non si potrebbe farlo anche qui. Se la nuova formazione risponderà alle esigenze della cittadinanza, potrà trovare, strada facendo, maggiori consensi*».

In una lettera inviata ieri alle segreterie dc e psdi, i liberali affermano che «*è necessario un incontro per esaminare la situazione dopo le dichiarazioni di esponenti dei due partiti in merito all'intento di modificare le attuali giunte*» e riconfermano «*la validità del programma amministrativo a suo tempo concordato, validità del resto mai messa in discussione e confortata dall'azione dei gruppi consiliari, mentre permangono le divergenze programmatiche col psi*». La lettera liberale prosegue: «*Un'eventuale modifica dell'attuale amministrazione non sarebbe determinata da esigenze di carattere amministrativo nell'interesse di Torino e della provincia, ma nascerebbe come pura operazione di potere*».

IN 14ª PAGINA:
Diciotto nazioni alla Mostra Tecnica
IN 16ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Una piazza di zona Mirafiori dedicata a Papa Giovanni XXIII

La Giunta comunale si riunisce oggi per esaminare 370 delibere. Verrà deciso di intitolare una piazza cittadina a Papa Giovanni XXIII. Il provvedimento soddisfa un desiderio che più volte la cittadinanza ha manifestato a «*La Stampa*». La piazza scelta è a Mirafiori, vicino a corso Cosenza, dove ora c'è lo slargo Don Grioli. Altre vie saranno intitolate a Livio Bianco, partigiano; all'economista Luigi Luzzati, al radiologo Mario Ponzio, a Gaetano Salvemini e allo scultore Edoardo Rubino.

Nel parco della Pellerina e nella campagna verso Collegno

Con i cani poliziotti si cerca nei boschi un ladro ferito: annegato in un canale?

Inseguito nella notte dai carabinieri, si rovescia con l'auto rubata - Riesce a fuggire, benché ferito - Si scopre che ha cercato rifugio in due cascine: davanti ad una si trovano macchie di sangue - Nelle ricerche, un cane poliziotto si ferma frenetico su un ponte: vi sono macchie di sangue sulla spalletta - Vani scandagli dei pompieri nel canale, oggi le ricerche continuano con i sommozzatori

Il cane Remo, sul ponte dove terminano le tracce del ladro ferito. Il complice Attilio Pietrantoni

Si ignora la sorte di un giovane ladro d'auto rimasto ferito durante un inseguimento dei carabinieri. Si sa che ha vagato per i boschi della Pellerina; perdeva sangue e ha cercato di rifugiarsi in almeno due cascine; le sue tracce si perdono sul ponte di un canale.

E' accaduto la scorsa notte. Tre giovani hanno rubato la «Giulietta» al signor Ermete Ponsetto e, verso le 4, si sono imbattuti in una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri. Hanno accelerato, insospettendo i militi, che li hanno inseguiti. La corsa della «Giulietta» e della «Gazzella» è durata venti minuti, nella notte, agli 80-100 all'ora. Il ladro al volante era molto abile nella guida. Dopo una corsa per le strade di barriera di Francia, ha imboccato corso Appio Claudio a fianco del parco della Pellerina, ed ha ancora accelerato. Due o tre volte la «Giulietta» ha rischiato di capovolgersi. All'angolo di via Pietro Cossa ha sbandato per un centinaio di metri, e probabilmente ha strisciato contro i paracarri. Le due gomme destre sono scoppiate quasi contemporaneamente e l'auto si è rovesciata.

Dei tre giovani a bordo, soltanto uno è stato catturato dai carabinieri: Attilio Pietrantonio, 24 anni, da Napoli, abitante in via Sacchi 51, già noto alla polizia. Nell'incidente ha riportato ferite non gravi al volto. Afferma di non conoscere i due complici: «Sono conoscenze occasionali — dice —. Si chiamano Romolo e Gianni, non so niente di più».

I carabinieri hanno trovato il volante della «Giulietta» contorto e hanno pensato che il guidatore era rimasto ferito. Qualche costola fratturata, forse peggio. L'hanno cercato nel parco della Pellerina ma, benché fosse una notte chiara di luna, non sono riusciti a trovarlo in mezzo agli alberi e ai cespugli che, in certi punti, erano assai fitti.

Sono ritornati ieri mattina con due cani poliziotto (Remo, condotto dal carabiniere Molitero, e Pippo, condotto da Bertai), che hanno liberato dove era avvenuto l'incidente. Il «lupo» Pippo è corso su una falsa pista. Remo ha puntato verso la cascina Pollone e qui, davanti al cancello, i carabinieri hanno trovato tre chiazze di sangue, distanti 20 centimetri l'una dall'altra. Luigi Cavaglià, affittuario della cascina, ha detto di avere sentito verso le 4.30 due scoppi, più tardi gli è anche sembrato di udire rumori al suo cancello, ma quando è andato a vedere non ha visto nessuno. Suo figlio Michele, uscito alle 7.30 per andare nei campi, ha visto le tre macchie di sangue sul viottolo.

Dopo essersi fermato alla cascina Pollone, il cane poliziotto ha ripreso a correre per i campi ed è arrivato alla cascina Grange Scott, e qui i carabinieri hanno esplorato il fienile ed ogni angolo, ma senza risultato. Impronte davanti al portone hanno però fatto ritenere che il ladro ferito avesse cercato rifugio anche qui.

Poi il cane Remo è ripartito, annusando il sentiero, ha costeggiato il campo dell'Aeritalia, ha proseguito per strada antica di Collegno fino all'angolo di corso Marche. In questo punto vi è un ponticello su un canale che ha due metri di profondità e una forte corrente. Remo ha posato le zampe anteriori sulla spalletta del ponte, è apparso eccitato, frenetico. Annusava alcune macchie brune e i carabinieri del nucleo investigativo hanno scalpellato quel tratto di pietra: faranno analizzare le macchie per scoprire se sono di sangue umano.

Su questo ponte terminano le tracce del ladro ferito. Si fanno due ipotesi: il giovane ha atteso qui un'auto ed ha chiesto un passaggio. Per dove? Non in un ospedale, perché sarebbe stato arrestato; ma era rischioso anche farsi portare a casa, perché il ferito non poteva contare sulla complicità del soccorritore. La seconda ipotesi sembra più probabile: il ladro, sfinito dalla ferita e per la lunga fuga, si è appoggiato o si è seduto sulla spalletta del ponte per prendere fiato, ma ha perso l'equilibrio ed è caduto nel canale. Ieri sera i pompieri hanno scandagliato un lungo tratto, ma senza esito. Le ricerche nel canale continueranno oggi con i sommozzatori.

«Voglio fermarmi in tempo, aiutatemi a salvarmi»

Il rapinatore che sparò nel banco lotto si costituisce pentito alla magistratura

E' un muratore di 25 anni, disoccupato in conseguenza di una malattia della pelle - Disperato, senza soldi, decise di compiere l'aggressione di via Corio: «Il colpo partì perché la mano mi tremava» - Ha confessato anche la rapina a una tabaccaia di corso Regina

Un giovane è andato ieri da un avvocato, ha confessato di avere compiuto due rapine a mano armata, ha detto: «Ora ho tre soluzioni: costituirmi, gettarmi nel Po o continuare a fare il rapinatore. Meglio le prime due, perché non voglio diventare un bandito». Si chiama Giovanni Bergoglio, ha 25 anni, non ha parenti né casa ed è senza lavoro. Il 13 agosto ha assalito il banco lotto di via Corio e dieci giorni dopo ha rapinato una tabaccheria di corso Regina.

Ecco la sua storia. Torinese, è figlio di una ragazza-madre, che è morta quando lui aveva tre anni. E' passato da orfanotrofi ad istituti e quando ha compiuto 18 anni si è trovato solo nel mondo, senza aiuto. Ha lavorato come manovale e per un po' le cose sono andate discretamente. Poi è stato colpito da un grave eczema alle mani. Lavorava nei cantieri e gli era penoso — poi gli è diventato impossibile — manovrare la carriola o afferrare i mattoni. Non aveva denaro sufficiente per le cure; tre mesi fa è stato costretto a licenziarsi.

Per qualche settimana ha cercato un lavoro possibile alle sue mani malate. Non lo ha trovato e con gli ultimi soldi rimasti ha acquistato una pistola. Una «Robert» cal. 5 a canne sovrapposte — un'arma che è poco più di un giocattolo — ed ha lasciato al negoziante il proprio nome e cognome. Tre giorni dopo è andato al banco-lotto di via Corio.

Giovanni Bergoglio, 25 anni

Racconta: «Avevo più paura io delle tre donne del botteghino. Tenevo nella destra la pistola. La mano mi faceva molto male e tremava. Non so come, mi è partito un colpo». (Ieri l'arma è stata esaminata dalla polizia ed è risultato che ha un grilletto sensibilissimo). Il proiettile, comunque, non ha colpito nè la gerente Maria Costa nè le impiegate Rosanna Nebiolo e Lucia Marezza. Il Bergoglio è fuggito con il denaro che si era fatto consegnare dalla gerente. La quale ha poi denunciato un furto di 800 mila lire. Il rapinatore afferma invece che erano solo 160 mila. Una donna ha anche detto — il 13 agosto — che il rapinatore era scappato sulla «500» di un complice. Ma il Bergoglio insiste: «Ero solo ed ero in bicicletta». La polizia indaga per chiarire queste dichiarazioni discordanti.

Dice il Bergoglio: «Con le 160 mila lire ho comprato della biancheria, un vestito blu e una valigia. Poi mi sono rifugiato in un paesetto della provincia». Vi è rimasto pochi giorni, è ritornato a Torino ed è andato ad abitare in un albergo modesto. I soldi se ne andavano, il Bergoglio non ne aveva quasi più. Allora ha tentato il secondo colpo.

Il 23 agosto è andato nella tabaccheria di corso Regina angolo via Ascoli. Racconta: «Ho puntato la pistola contro la gerente. La donna ha gridato. Suo marito è corso nel cortile a cercare aiuto. Mi sono spaventato, ho arraffato dal cassetto quattromila lire e sono scappato in bici». Il giorno dopo se n'è andato dall'albergo; gli restavano da pagare alcune migliaia di lire e ha lasciato la valigia con l'abito blu.

Per qualche giorno ha vissuto presso questo o quel compagno d'orfanotrofio o di cantiere. Ha ancora cercato inutilmente lavoro; ha anche pensato di tentare un'altra rapina, ma gli è mancato il coraggio. «Voglio fermarmi in tempo prima di diventare un bandito» ha detto domenica a un sacerdote, al quale aveva raccontato le sue traversie e le sue rapine. Il prete gli ha consigliato di andare da un avvocato. Il Bergoglio si è recato ieri dall'avv. Balestra che, dopo aver ascoltato il suo racconto, lo ha accompagnato alla Procura della Repubblica.

Tram non riesce a fermarsi e investe un motociclista

L'uomo è in fin di vita

L'operaio Danilo Rossetto, 37 anni, via Carlo Alberto 49, ieri alle 16 si è fermato con la motocicletta sul controviale di corso Cairoli angolo via Mazzini per dare la precedenza ad alcuni veicoli. E' sopraggiunta una vettura tranviaria della linea 18 che nonostante la frenata del manovratore, Mario Marietta, lo ha urtato e scaraventato ad alcuni metri. Alle Molinette il Rossetto è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della gamba destra e grave trauma cranico.

— E' deceduto all'ospedale Molinette l'operaio Eugenio Toresano, 47 anni, via Barge 8. Martedì della scorsa settimana mentre stava scaricando da un camion della plastica nello stabilimento Pozzi di corso Verona, era stato schiacciato da un blocco di fogli che gli aveva fratturato il cranio e il bacino.

Furto in chiesa — Ladri hanno forzato la grata di una finestra e sono entrati nella chiesa San Gioacchino della frazione Fumeri di Carmagnola. Con tutta calma hanno staccato dal muro undici dipinti su tela raffiguranti la Via Crucis e altri quadri di scarso valore. Il furto è stato scoperto domenica mattina dal parroco, don Dellasanta, che lo ha denunciato ai carabinieri.

Specchio dei tempi

Il parere d'un avvocato: è compito del ministro di Grazia e Giustizia vigilare sull'azione dei Procuratori generali - «Dato che anche i Pontefici possono sbagliare» - Moralità al cinema

Un lettore ci scrive:

«La lettera del ministro Reale — pubblicata su "Specchio dei tempi" del 25 agosto a proposito della rimessione dei procedimenti, è esattissima; senonché dichiarando di non avere, al proposito, alcuna ingerenza, il Ministro ha dimenticato una sua precisa attribuzione.

«E' esatto che la decisione sulle istanze di rimessione spetta alla Corte di Cassazione; ma, affinché la Cassazione possa decidere, occorre che qualcuno porti il problema al suo esame. La legge dispone che solo il Procuratore Generale presso la Corte di Appello, o il Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione possono richiedere la rimessione del procedimento, cioè lo spostamento della competenza per territorio per gravi motivi di ordine pubblico o per legittimo sospetto (in un solo caso l'istanza può provenire anche dall'imputato, ma ciò assai difficilmente si verificherà nei casi indicati dal lettore...).

«I Procuratori Generali sono un organo del Pubblico Ministero, il quale agisce sotto la vigilanza del ministro per la Grazia e Giustizia (articolo 69 ordinamento giudiziario). Prima del 1946, il P.M. esercitava le sue funzioni sotto la direzione del Ministero; col r.d. lg. 31-5-'46 la parola "direzione" fu sostituita con la parola *vigilanza*.

«Vigili, dunque, il Ministro affinché i Procuratori Generali esercitino, quando necessario od opportuno, il diritto di proporre la istanza di rimessione per motivi di ordine pubblico e di legittimo sospetto: e questa vigilanza permetterà alla Corte di Cassazione d'esaminare quelle situazioni, sulle quali il lettore richiamava l'attenzione; altrimenti, senza le istanze dei Procuratori Generali, la Cassazione sarà davvero sprovvista di ogni potere... Con cordiali saluti».

Avv. Cesare Zaccone

Un lettore ci scrive da Firenze:

«A. C. Jemolo sostiene nel suo articolo pubblicato su "La Stampa", la supremazia del papato sul potere civile affermando che non ci può essere vicario di Cristo secondo ad altro uomo. Egli stesso ammette però che i pontefici possono sbagliare; cosa che del resto è nota a tutti. E allora, non c'è contraddizione tra il principio e la realtà? Se il Papa può errare, sia o non sia il Vicario di Cristo, la sua pretesa supremazia diventa inaccettabile, mettiamo pure all'infuori delle definizioni dogmatiche.

«Il problema (se pur si può chiamar problema ciò che trova la sua soluzione evidente nel principio di non contraddizione), è d'importanza vitale per la libertà delle coscienze: e solo in una società in cui questa libertà non è apprezzata può spiegarsi la mancanza di reazioni alle parole del pontefice.

«La spada temporale, secondo A. C. Jemolo, è la presenza continua in tutte le vicende della politica, come dell'economia, a ricordare la legge di Cristo. Ma quante volte la Chiesa s'è lasciata trasportare, anziché dalla legge di Cristo, da volontà di prestigio?

«Lo stesso Bonifacio VIII errò in questo senso, e nello stesso senso errarono i pontefici che tennero vivo, ad esempio, il dissidio con lo Stato italiano dopo la perdita del potere temporale. Ora gli stessi pontefici riconoscono che il fatto anatemizzato fu invece provvidenziale per la Chiesa.

«Se dunque il Papa può essere indotto a valutare erroneamente la realtà, facendo prevalere preoccupazioni che nulla hanno da fare con la legge di Cristo, e che sono a questa contrarie (ricordiamo le guerre nelle quali il papato s'intromise; ricordiamo l'opposizione della Chiesa alla conoscenza scientifica ch'è conoscenza della grandezza di Dio), il fondamento del principio di supremazia appare fallace. Ed il fatto che talvolta la Chiesa, interpretando aspirazioni comuni alla [illegible], possa trovare consensi unanimi, e quasi, non sana nè copre errori ch'essa ha compiuto in passato, nè può assicurarci che altri non ne commetta in avvenire.

«Il riconoscere dunque alla Chiesa quella supremazia che A. C. Jemolo sostiene, mi sembra cosa temibile per il progresso spirituale dell'uomo, che ha per necessario presupposto la libertà della coscienza».

Alberto Temperin

Un gruppo di lettori ci scrive dal Canavese:

«Siamo un forte gruppo di amici studenti (piemontesi veneti e lombardi) qui adunati in queste vacanze per discutere i nostri problemi attuali. Siamo giovani (in parte anche minorenni) ma col cervello ancora "a posto" e una dignità di cittadini coscienti: e rinnoviamo il nostro inascoltato appello di aperta protesta contro il dilagante malcostume erotico e criminale fomentato con ogni mezzo, a scopo di lucro, dai "capitalisti" d'Occidente e che voi tutti, nonché stroncare, aiutate servilmente a diffondere attraverso stampa radio e spettacoli specie del cinema, in un mare di scandalosa pubblicità di cui ci vergogniamo dinanzi a tutto il mondo... anche quello di "colore"!

«Questi film dal titolo: *Africa addio, Come uccidere vostra moglie, La Colt è la mia legge, La donna è uno spettacolo, Ordine di uccidere, Tecnica d'un omicidio, Nude per amore* ecc... proibiti ai "minori" — ma solo sulla carta — vi sembrano cose degne di un popolo civile e cristiano... che condanna le dittature in genere come "nemiche dell'umanità"?».

Viviana Agnelli; Nina Fenoglio; Annamaria Fenoglio; Aldo Botto; Gianna Frassi; P. Zulian; Osvaldo; Siro Dardi; Lucia Gamerio; Tiziana A.; Marco Rica; Sandro Alcesi; Gino Colombo; G. Vigliarco; Franel Weber; Senta Fiordelli; L. Anselmo; Lena Marel

Il lebbrosario nella giungla

A. G. pensionato 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, F. C. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, I. O. 5000; N. N. 20.000; Mosso Maria 1000; M. U. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per una grazia, P. F. 2000; Maria Limone in memoria di Papa Giovanni XXIII 2500; C. R. 5000; Raffaella e Michele Battezzati, Genova 5000; N. N., Caggiola 1000; Rolla 2000; Per una grazia ricevuta, A. P. 5000; R. S. 1000; N. N. per la perfetta guarigione di Guglielmo 5000.

Per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII, una lettrice 1000; Pencili Angelo e Enrichetta in memoria di Celestina 5000; Florentina 2000; Invocando Papa Pio XII e Papa Giovanni XXIII, L. B. 5000; Cav. Mario Vergnano e Nuccio in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Un pensionato 3000; Riconoscente a Papa Giovanni XXIII, Bonino Erai 1000; R.N.T. 7000; Enrichetta N. 6000; P. B. 5000; Fam. Giacomino 3000.

Totale L. 106.500. Totale precedente L. 6.199.465. Totale generale L. 6.305.965.

Trovate a Porta Nuova due ragazze di 15 e 14 anni fuggite dalla Sardegna

Raccontano: «Ci siamo imbarcate clandestine a Porto Torres. Siamo andate a Milano a cercare un signore che ci prometteva una brillante carriera. Non l'abbiamo trovato e siamo venute a Torino»

Alle 11 di ieri mattina alcuni agenti del commissariato San Secondo notavano sotto i portici di via Sacchi all'altezza di via Assietta due ragazzine che s'aggiravano con aria stanca e smarrita. «Chi siete? Da dove venite?»; alle domande del sottufficiale le due scoppiavano in pianto e confessavano subito: «Siamo fuggite da casa. Veniamo dalla Sardegna».

Accompagnate in sezione e rifocillate (da ventiquattr'ore circa non toccavano cibo), si rinfrancavano e narravano la loro avventura. Giovedì scorso si erano allontanate da Cabras (Cagliari) dove abitano con le famiglie in alloggi attigui in via Donizetti 1: avevano ciascuna un fagotto di biancheria e alcune migliaia di lire. In giornata le due ragazze — Angela Morici di 15 anni e Luigina Cornelli di 14 — raggiungevano Porto Torres e di qui si imbarcavano per Genova: nessuno le notava, nessuno le fermava ed esse, arrivate a Genova, si spostavano a Milano per parlare con un signore «che avrebbe dovuto avviarle ad una brillante carriera cinematografica». Il signore però non c'era e le due ieri mattina si trasferivano a Torino alla ricerca di una non ben identificata «agenzia cinematografica»: ma erano deluse, scoraggiate; in tasca avevano centocinquanta lire.

Il commissario dott. Angotti provvedeva a inviare un fonogramma in Sardegna e consegnava la Morici e la Cornelli alla polizia femminile. Le due saranno ospiti per un giorno o due di un istituto, poi saranno rimandate a casa sotto scorta. Sono in corso indagini per individuare le «agenzie cinematografiche» cui volevano rivolgersi le ragazze.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 25,7
MINIMA	+ 17,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +22,3; pressione 739,9; umidità 60%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo nuvoloso con probabilità di pioggia. Miglioramento nel corso della giornata. **Temperatura a Caselle:** massima +25,6; minima +16,4; media +20,8

Grave una donna avvelenata dai funghi colti nei boschi

Altre due sono fuori pericolo

Tre donne sono state ricoverate alle Molinette per avvelenamento da funghi. La più grave è Graziella Paschetto, di 21 anno, abitante a Torre Pellice in via Celletto 5. Li ha raccolti domenica nei boschi attorno al paese; a pranzo ne ha assaggiati un paio crudi e poco dopo è stata colta da atroci dolori. La prognosi è riservata.

Anche Margherita Valfrè, 32 anni, abitante a Nichelino in via Torino 193, ha mangiato domenica i funghi raccolti dal marito nei boschi di Giaveno. Alle Molinette è stata giudicata guaribile in 6 giorni. La terza donna avvelenata è Maria Bonamo, 52 anni, via Como 13. Ha assaggiato alcuni pezzi di funghi raccolti dai figli Vito e Gaspare nei boschi di Lanzo. Guarirà in 5 giorni.

E' morta la bimba di 8 anni che cadde dal letto giocando

Marta Ponte, la scolara di 8 anni che sabato mattina era caduta dal letto nella sua abitazione di Torre Canavese, ha cessato di vivere ieri alle 22. I medici delle Molinette l'avevano sottoposta a un delicato intervento al cranio nella tenue speranza di salvarle la vita, ma inutilmente. Al momento del decesso le erano accanto il padre e la madre che, angosciati, non avevano mai abbandonato il suo capezzale. La notizia della morte si è subito diffusa fra la popolazione di Torre ed ha suscitato pietà.

Oggi processo al giovane di Bagnolo che violentò e uccise una dodicenne

L'atroce episodio a Bagnolo, mentre la bimba rincasava - Invano la vittima lottò disperatamente - La difesa dell'imputato chiederà una perizia psichiatrica

Carlo Beccaria, 17 anni

Davanti al Tribunale per i minorenni (pres. Fazio, p.m. Buscaglino), compare stamane Carlo Beccaria, 17 anni, da Bagnolo Piemonte, che il 4 giugno scorso violentò e uccise la bambina Rinalda Bosio, di 12 anni. Carlo Beccaria abitava a Santa Maria delle Grazie, una frazione di Bibiana e da circa un mese aveva trovato lavoro come apprendista meccanico nell'officina di Gioacchino Airasca, sindaco di Bagnolo.

Un ragazzo chiuso, taciturno, senza amicizie e, almeno in apparenza, senza alcun particolare interesse. Nell'uscire dall'officina, verso le 12,30, aveva notato Rinalda Bosio in mezzo al gruppo di scolare. Rinalda abitava lungo la strada che sale al Montoso e il Beccaria l'aveva seguita per parecchi giorni. Non aveva mai avuto occasione di avvicinarla perché la bambina non era sola: si accompagnava di solito con una piccola amica.

Carlo Beccaria non rinunciò ai suoi propositi e per più di una settimana si appostò lungo la strada precedendo le bambine in bicicletta. Il 4 giugno, un sabato, Rinalda comparve da sola. Il giovane aveva comperato un pacco di biscotti e con i dolci tentò di adescare la bambina, tra l'altro assai ingenua. Rinalda, tuttavia, deve avere opposto resistenza perché le sue scarpe furono ritrovate lungo il tragitto, una cinquantina di metri, che porta ad una grossa quercia, dove il bruto la trascinò.

«Tentava di gridare — confessò poi il Beccaria — ma io le tappavo la bocca». Sotto la quercia, in un angolo solitario e nascosto dalla strada, il giovane strappò di dosso gli indumenti alla bambina e ne abusò. Infine la uccise strangolandola con una salvietta, quella stessa che gli era servita per portarsi da casa la colazione.

Il Beccaria, che è rinchiuso nel carcere minorile di Torino, sarà difeso dall'avv. Gentili Insabato. La difesa, con ogni probabilità, chiederà una perizia psichiatrica.

DALLA MESSA IN ITALIANO AGLI OBIETTORI DI COSCIENZA

Cattolici di destra

Malgrado la cerimonia religiosa che accompagna ogni solennità pubblica, malgrado le molte immagini sacre nelle nostre vie, sta [illegible] la più gran parte degli italiani ignora gli stati d'animo di quella minoranza, per cui la religione è l'essenza stessa della vita. Non ha quindi una idea di ciò che per alcuni cattolici ha rappresentato il corso della Chiesa negli ultimi otto anni.

Mi è capitato due volte, negli [illegible] mesi, di parlare con persone che mi accennarono ad un gravissimo colpo che avevano ricevuto; ed una, soggiungendo che con l'aiuto di Dio aveva ritrovato il suo equilibrio, aveva accenti così straziati che dubitai mi fosse sfuggita la notizia della morte di un suo figlio. Trattavasi invece del nuovo rituale, della Messa in italiano.

Non irride chi, pure avendo presenti gl'infiniti modi in cui la vita religiosa può esplicarsi e dando il primato al bene operare, sa come molti aderiscano alla religione particolarmente attraverso la tradizione: gli stessi riti, le stesse preghiere che bambini sentirono pronunciare dai nonni. La religione ha infinite voci, e se qualcosa direi irreligioso, è il senso di superiorità dell'intellettuale, che crede di applicare qui la sua consueta scala di valori, e disdegna la vecchia che non sa rivolgersi se non a quella data immagine.

Malgrado i tentativi di elementi politici di destra, di sfruttare il bruciore di questi cattolici per un corso che non solo nella esteriorità del rito, ma nei giudizi, nell'atteggiamento verso le altre confessioni e gl'increduli, veniva a contrastare con quanto si era praticato ed affermato per secoli, i cattolici sofferenti si sono comportati bene: confermando la tradizionale obbedienza, inchinandosi alle direttive della Santa Sede. Non è certo indocilità l'attaccarsi a quanto è loro più caro nella storia della Chiesa, l'affermare che in questa il presente non è mai rinnegamento del passato, che il Papa regnante non smentisce mai i suoi predecessori, l'insistere nel ricordare encicliche di Pio X, di Leone XIII, di Pio IX.

Ed in Italia è bene spiegabile che si accentui l'attaccamento a quella che in periodo non troppo remoto apparve grande conquista, il Concordato. Per una notevole parte del clero, che del Risorgimento e del post-Risorgimento ha la visuale non propriamente serena che gli fu appresa nei seminari, rappresenta il porto sicuro raggiunto provenendo da un mare tempestoso.

In genere, questo dei rapporti con lo Stato è il punto in cui è più facile tessere l'apologia del passato senza porsi in contrasto con alcuna dichiarazione conciliare. E chi ben conosce la storia dei cattolici italiani, sa che la via del loro rappacificarsi con l'Italia quale uscì dal Risorgimento, fu contrassegnata dalla nota patriottico-militare: l'esaltazione dell'esercito nelle pagine della *Rassegna nazionale* già nel primo decennio del secolo, l'adesione alla impresa libica, l'accesso interventismo di un padre Semeria, di molti vescovi nel 1915.

Non sorprende quindi l'accanimento dei cattolici di destra contro gli obiettori di coscienza ed i cattolici che li difendono.

Ho sotto gli occhi un articolo sul settimanale *Realtà politica* di Giambattista Migliori, deputato di Milano dalla prima legislatura, già Alto Commissario per la Sanità, eminente avvocato milanese; un altro articolo del collega Andrea Piola, professore all'Università di Genova, già assiduo collaboratore al settimanale *Il Centro* di Scelba e Gonella, e la [sua] presentazione al volume dell'allievo Gomez de Ayala sull'argomento. Nessuna giustificazione per gli obiettori di coscienza; la Chiesa ha sempre riconosciuto il dovere di difendere la patria con le armi; è di marca luterana il richiamo alla coscienza individuale. Notevole asprezza verso chi appoggia gli obiettori; si nega il beneficio della opinabilità della questione.

In questi scritti, fondato il reagire contro l'esagerazione di qualche giovane che altera la tradizionale dottrina cattolica, che per secoli non ha condannato l'uso delle armi. La più gran parte degli argomenti recati è invece di facile confutazione. Così l'accusa di codardia agli obiettori, che dimentica cosa sia la guerra di oggi, come tutta la popolazione sia esposta egualmente alle offese belliche, e certamente l'operaio addetto ad una fabbrica o ad un deposito di carburanti sia in pericolo almeno quanto il soldato.

Così l'accusa d'infedeltà allo Stato. Per esigere l'obbedienza alle leggi, occorre che queste non chiedano al cittadino più di quanto è necessario; chi ha presente quel che sarebbe la guerra di domani, sa che solo un ristretto numero userebbe le armi di offesa e di difesa; il nerbo della resistenza si chiama industria, alimentazione, comunicazioni; [non] s'indebolisce in nulla il paese concedendo a pochi di essere operai, infermieri, e di non vestire la divisa.

Ma soprattutto questi cattolici non si rendono conto del malessere di quanti nell'ultima guerra si chiedevano: cosa vale per il soldato d'ogni paese l'«*obbedisci a Dio prima che agli uomini*»? Perché la Chiesa in altre materie dà una precettistica dettagliata, qui tace?

Nelle antiche guerre i soldati saccheggiavano le città, uccidevano i civili, violavano. Ma erano soldati di mestiere; un mestiere non scelto dai buoni cristiani. E saccheggiare e violare non era un dovere. Nelle ultime guerre l'ordine al soldato è anche stato di affondare navi mercantili senza che l'equipaggio potesse porsi in salvo, mitragliare dall'aereo popolazioni, puntare i lanciafiamme su case abitate. La distruzione delle città con bombe sta divenendo normale operazione di guerra.

Nessun teologo ha contemplato e ritenuto lecito ciò. E se queste [sono] le necessità della guerra moderna, imposte, dicesi, dall'avversario, si ritorni allora al soldato tale per sua libera scelta. Per gli aerei, i sottomarini, i lanciafiamme, non [occorrono] milioni di uomini.

Non è soltanto [una] ricerca di ciò che v'è di essenziale nel messaggio cristiano, è anche una situazione nuova, che ha fatto sorgere pur tra i cattolici gli obiettori di coscienza. Ma soprattutto vorrei dire a questi amici: abbiate senso di opportunità, non rendete cattivo servizio alla causa cattolica.

Esprimete altre vostre preoccupazioni più essenziali: quella che il ricordare troppo come per molte vie si possa giungere a Dio non generi indifferentismo; che il rispetto a tutte le opinioni non renda scettici sulla esistenza di una verità. Non divido tali timori, ma mi rendo conto delle precauzioni che potete desiderare. In questi settori, non rischiate di danneggiare ciò che pure vi è tanto caro.

Ma lasciate ad altri, che non invochino la religione, di contrastare agli obiettori di coscienza. In un mondo che vive sotto l'assillo di una nuova guerra mondiale, che ama la vita, ama le sue conquiste, ed ha l'angoscia della nuvola nera da cui potrebbe venire la distruzione, non risuscitate il termine di «guerra giusta» (nei teologi era tale anzitutto quella di religione, oggi decisamente sconfessata dalla più alta sede), non compite una esaltazione cattolica delle armi. Se volete inneggiare all'esercito, consideratelo nel suo aspetto di strumento di fusione di regioni e di ceti, di scuola: scuola in particolare di quella disciplina, di quella capacità di rinuncia, di quell'autocontrollo, di cui il nostro mondo sente veramente la mancanza.

A. C. Jemolo

LA CRIMINALITA' MUTA, CON I TEMPI, STILE E CAMPO D'AZIONE

Dal «saccheggio edilizio» di mezza Sicilia la nuova mafia trae miliardi e potenza

Lo scandalo di Agrigento (centosei grosse costruzioni abusive) è superato a Trapani, dove la «città nuova» è sorta su terreno paludoso, ed a Palermo - Qui l'ottanta per cento delle licenze edilizie è rilasciato a prestanome della mafia, a profitto di «insospettabili» capi criminali Ne è esempio il dott. Michele Navarra, alto dignitario di Corleone, despota della bonifica del Belice: alla sua morte si scoprì che era complice-autore di omicidi - Il gioco della mafia è sempre lo stesso: ottenere il potere economico in cambio di favori politici ed elettorali

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, settembre.

La mafia è un male antico, sono più di cento anni che la Sicilia ne soffre. Le periodiche misure di polizia, le bonifiche, le leggi speciali decise dai vari governi non [sono] riuscite a debellarla. Non vi riuscì Garibaldi e nemmeno Giolitti, la stessa sanguinosa repressione del prefetto Mori, spietato «proconsole» di Mussolini, la indebolì soltanto, senza arrivare a sradicarla, sicché nell'ultimo scorcio della guerra la mafia ebbe modo di riorganizzarsi.

Dopo vent'anni di Repubblica democratica e di autogoverno siciliano, la mafia non si arrende, continua a tener testa al diritto per imporre l'abuso: «Noi non siamo la legge ch'è la giustizia di pochi, noi siamo la forza ch'è la legge di tutti». *Perché? Perché finora altro non s'è fatto, combattendo la delinquenza, [che] non curare il sintomo più appariscente di questo male antico e mostruoso; se ne sono trascurate le cause determinanti, che possono individuarsi nella diffusa corruzione e opera di pochi «pezzi da novanta», ai quali è stata assicurata da tempo l'impunità in cambio di favori e di voti elettorali. La mafia è conservatrice, nella sua lunga storia non si è mai collocata all'opposizione. Serve la classe dirigente facendo pesare sul vertice la presa che esercita sulla base popolare, condizionando a sua volta questa ultima in forza degli agganci al vertice di cui dispone. Suo obiettivo è di infiltrarsi nella classe dirigente, per conquistare il potere economico attraverso il controllo di quello politico.*

La frana di Agrigento ha rivelato all'opinione pubblica come da dieci anni la legge venisse impunemente e sistematicamente violata nella città dei templi: tutti lo sapevano, nessuno si preoccupava di farla rispettare.

I «fatti gravissimi, [mostruosi], ignobili» *denunciati drammaticamente alla Camera dal ministro Mancini e dei quali si riparlerà presto in Parlamento, erano già stati esposti, sia pure con un linguaggio meno drammatico, dal vice prefetto Di Paola nella sua famosa relazione d'inchiesta vecchia di tre anni, e [sono] fatti che «impallidiscono» — [come] afferma il senatore democristiano Pafundi, presidente dell'antimafia — di fronte a quelli accaduti a Trapani, a Palermo.*

Soltanto nel breve spazio di tre anni il Comune di Agrigento ha approvato «in sanatoria» centoventisei progetti per [grosse] costruzioni eseguite senza licenza, in contrasto col regolamento edilizio. Spregiudicati speculatori hanno costruito illegalmente «sicuri che mai nei loro confronti sarebbe stato preso ed eseguito il provvedimento dell'abbattimento delle opere abusivamente costruite», *si legge nel rapporto Di Paola.*

A Trapani si è costruita la «città nuova» su un terreno paludoso non dissimile per fragilità e inconsistenza da quello di Agrigento. Alle commissioni competenti venivano attribuite delibere mai prese, [con] date di comodo. I funzionari incaricati dei controlli non riferivano le irregolarità accertate «per dimenticanza» oppure «attestavano il falso». Per le opere pubbliche il Comune «non ha mai fatto ricorso all'appalto-concorso», *si procedeva invariabilmente per via di licitazione privata, quasi sempre trattando con una sola ditta. Il «sacco di Trapani» ha arricchito pochi appaltatori che al Comune risultavano cittadini insospettabili, mentre erano stati condannati per ogni sorta di delitti, dall'assegno a vuoto all'omicidio per rapina.*

La stessa pratica mafiosa è stata perseguita a Palermo, come risulta dal rapporto del prefetto Bevivino, anch'esso del 1963: l'80% delle licenze edilizie a cinque soli prestanome della «onorata società», un intero palazzo costruito senza licenza, un esproprio di 78 milioni pagato 253, appalti di favore per decine di miliardi, immobili affittati al Comune e alla Provincia prima ancora d'esser pronti, un ex venditore di crusca che diventa costruttore miliardario grazie alle coperture per miliardi (non garantite) assicurategli da un importante istituto bancario, ex campieri, ex gabellotti, ex mandriani iscritti nell'Albo regionale degli appaltatori.

La mafia di un tempo, quella della «coppola storta», ha ceduto il passo alla mafia «in doppio petto», quella del cemento armato, dei grossi monopoli, dei mercati. I «pezzi da novanta», dopo la strage di Ciaculli, e il conseguente intervento dell'antimafia, han lasciato che i «colonnelli» finissero di eliminarsi vicendevolmente, abbandonando al loro destino i pesci piccoli che [son] finiti al confino o in galera. Non servivano più, erano diventati ingombranti, davano solo fastidio. Come, a [suo] tempo, Giuliano e Pisciotta.

Con l'arresto di don Genco Russo si credette d'aver assestato un colpo mortale all'«onorata società». In realtà Genco Russo era solo il capo apparente; il vero capo della mafia, a quel che si dice, è un «uomo al di sopra d'ogni sospetto». I grandi mafiosi son tutti a piede libero e, manco a dirlo, «assolutamente insospettabili». Come, ad esempio, il dottor Michele Navarra di Corleone.

Costui, durante quindici anni, fece il bello e il cattivo tempo nel comprensorio di bonifica dell'alto e medio Belice, un territorio di centomila ettari. Don Michele, medico-chirurgo, dirigeva l'ospedale di Corleone, era presidente della «Coltivatori Diretti», ispettore della Cassa mutua malattie, sanitario delle Ferrovie dello Stato, assunto dopo un concorso con un solo candidato, lui stesso. Chiunque gli avesse dato del mafioso sarebbe finito in tribunale; ma alla sua morte (lo ammazzò il mafioso Luciano Liggio) la verità venne fuori.

L'immacolato cittadino, uomo pio tutto casa lavoro e chiesa, grande elettore di notabili, era un criminale. E che razza di criminale: la notte in cui il sindacalista Placido Rizzotto, reo di volere la costruzione della diga sul Belice avversata dal Navarra, viene rapito e ucciso dai soliti ignoti, un pastorello scende dalla montagna stravolto dal terrore, arso dalla febbre. Nel delirio dice d'aver visto «giustiziare» un uomo. «Portalo all'ospedale *— suggeriscono alla madre —* il dottor Navarra te lo guarisce». *Infatti: il dottor Navarra fa al ragazzo una iniezione «calmante» e quello muore subito. «Lo hanno avvelenato!» grida la donna, ma non le danno retta, i suoi esposti non avranno seguito: non venne disposta l'autopsia né mai istruito un procedimento penale. Il dottor Navarra, amico degli amici, restava «al di sopra d'ogni sospetto».*

Anche la Società d'Esportazione di agrumi del famigerato Frank Coppola, grande elettore di Partinico, era insospettabile. Solo che molte delle arance, destinate all'America, erano di cera e ripiene d'eroina, come scoprì la polizia federale degli Stati Uniti. L'indesiderabile Frank Coppola aveva potuto costituire la sua società di comodo grazie alle protezioni di cui godeva; gli abusi suoi, come tutti gli altri consumati impunemente a Palermo, a Trapani, ad Agrigento, si spiegano solo con la superficialità o la corruzione degli organi di controllo.

Il vocabolo «mafia» entra nel vocabolario italiano nel 1863, quando l'autore-attore siciliano Giuseppe Rizzotto porta sulle scene il dramma I mafiusi di la Vicaria *(carcere); ma la sua derivazione è incerta. Secondo alcuni [viene] dal vocabolo arabo mahia, grotta: i primi adepti della «onorata società» si sarebbero appunto riuniti nelle cave di tufo del Trapanese, dette per corruzione semantica mafie; secondo altri deriva da mahias, altro vocabolo arabo che sta per spacconeria. Per Giuseppe Pitrè, scrittore e psicologo, autore di numerosi studi sulle tradizioni popolari siciliane, mafia fu al principio sinonimo di «bellezza, perfezione, eccellenza», in seguito mutando il suo significato originario in quello di «società criminale».*

Ma la mafia è più vecchia della stessa parola: nel 1838 il procuratore generale del distretto di Trapani in una relazione al ministro borbonico della giustizia scriveva: «Non vi è impiegato in Sicilia che non sia prostrato al cenno d'un prepotente e che non abbia pensato a tirar profitto dal suo ufficio... Vi ha in molti paesi delle "fratellanze", senz'altro legame che quello della dipendenza da un capo, che qui è un possidente, là un arciprete. Una cassa comune sovviene ai bisogni, ora di far esonerare un funzionario, ora di acquistarlo, ora d'incolpare un innocente... Al centro di tale stato di dissoluzione avvi una capitale col suo lusso e le sue "pretensioni feudali" in mezzo al secolo XIX. In questo umbelico della Sicilia si vendono gli uffici pubblici, si corrompe la giustizia, si fomenta l'ignoranza».

All'origine della mafia troviamo dunque le «fratellanze», frutto del malgoverno borbonico. Tuttavia la mafia non ha credo politico, non difende l'«onore», ma il conto in banca: è stata liberale coi liberali, fascista coi fascisti, separatista coi separatisti, autonomista con gli autonomisti. Tuttavia sarebbe inesatto concludere che oggi la mafia sia democristiana, non fosse altro perché molte delle sue vittime sono sindacalisti democristiani, e poi pel semplice motivo che in Sicilia al potere ci sono stati tutti i partiti. Perciò solo un consapevole atto di coraggio dell'intera classe politica italiana potrà stroncare il male alle radici.

Igor Man

Cacciatore assediato dai cinghiali costretto a rifugiarsi su un albero

Udine, 5 settembre.

A causa di un colpo mancato un cacciatore di cinghiali s'è dovuto rifugiare in cima ad un albero per evitare di essere dilaniato.

Giuseppe Cadirio, un operaio trentacinquenne di Cividale, armato di fucile si era recato a caccia di cinghiali, in questo periodo molto numerosi. Avvistatone uno, che si era allontanato dal branco, ha cercato di ucciderlo, ma per la troppa precipitazione, il colpo è andato a vuoto. I cinghiali, impauriti dalla detonazione, si sono buttati alla carica del Cadirio che fortunatamente ha potuto salire su un albero dove è stato costretto a rimanere per due ore, fino a quando cioè le bestie, stanche di mantenere l'assedio, sono ritornate nella boscaglia.

LIBRI RICEVUTI

PETER E LINDA MURRAY: *L'arte del Rinascimento* - Sansoni editore, Firenze - L. 4500.

FRANCESCO COGNASSO: *I Visconti* - Dall'Oglio editore - Milano - L. 4500.

SERGIO PEROSA: *Le vie della narrativa americana* - Mursia editore - Milano - L. 2200.

GIOVANNI CHIAPPARINI: *I Profeti* - Arti Grafiche Rinaldini, Faenza - L. 1500.

CECILIA M. ADY: *I Bentivoglio* - Dall'Oglio editore - Milano - L. 2800.

Una recente fotografia di Emilio Cecchi nello studio della sua casa a Roma

UN GRAVE LUTTO PER LA CULTURA ITALIANA

E' morto Emilio Cecchi

Colpito una settimana fa da attacco cardiaco, si è spento ieri mattina nella sua casa di Roma - Aveva 82 anni; esordì come critico letterario nel 1903, acquistando subito dopo la prima guerra mondiale grande notorietà - Studioso di letterature italiane e straniere, critico d'arte, saggista, in ogni opera ha lasciato l'impronta di un'eccezionale personalità: gusto sottile e sensibilità umana, fantasia e misura classica

Roma, 5 settembre.

Lo scrittore Emilio Cecchi è morto questa mattina alle 11 nel suo appartamento di corso d'Italia 11, in Roma, dove abitava dal 1923. Da una settimana era in gravi condizioni per una crisi cardiaca che lasciava scarse speranze di ripresa, anche per l'età avanzata del malato (82 anni) e la sopravvenute complicazioni polmonari.

Nel momento del trapasso lo assistevano la moglie Leonetta Pieraccini, i figli Dario e Susi Cecchi D'Amico, i nipoti. La camera ardente è stata allestita nell'abitazione dello scomparso, dove subito sono cominciate le visite dei molti amici e colleghi. Il cordoglio per la scomparsa di Cecchi è vivo e profondo in tutta la cultura italiana. Il presidente della Repubblica Saragat ha subito inviato alla vedova questo telegramma:

«La scomparsa del suo illustre marito, che con tanta altezza di mente ed eccellenza di opere ha onorato la nostra cultura, dando ampio respiro alle lettere italiane e agli studi delle altre grandi letterature moderne, mi rattrista profondamente. Ricordando in questo doloroso momento i rari, ma per me preziosi incontri che ebbi con Emilio Cecchi, rivolgo alla sua memoria un reverente commosso saluto. La prego, gentile signora, di accogliere insieme ai familiari tutti l'espressione del mio sincero cordoglio».

Un uomo civile

Emilio Cecchi era nato a Firenze nel 1884: lo stesso anno di Piero Jahier e di Renato Serra, che con Ardengo Soffici, Giovanni Papini, Giuseppe Prezzolini — di poco più giovani — gli sarebbero stati compagni di strada nel generoso e disordinato movimento culturale della rivista *La Voce* (1908-1916). Di famiglia assai modesta — i suoi possedevano un piccolo negozio di ferramenta, almeno sino a pochi anni fa, gestito dalle anziane sorelle — aveva fatto studi classici concludendoli nella facoltà di Lettere dell'Istituto Superiore fiorentino, non ancora elevato a rango di Università; ma era stato costretto, fin da ragazzo, a cercare un po' di guadagno coi mestieri più diversi.

Sicché, accanto al Cecchi scolaro diligente e puntiglioso, precocemente portato a sfogare in arrovellate fantasticherie le irrequietezze dell'adolescenza, [è] nato un Cecchi giudizioso, niente affatto mortificato dalla necessità che lo obbligava a trascorrere parte della giornata come commesso di bottega, come scrivano, e più tardi come impiegato nell'amministrazione dell'Ospedale di Firenze.

E queste origini, che solo per irreverentissimo equivoco potrebbero sembrare l'abbozzo di un ritrattino edificante alla De Amicis, aiutano molto a conoscere l'indole del futuro scrittore e i segreti delle sue pagine più prestigiose. In esse la «letteratura», il gusto della forma asciutta ed elegante, la nitidezza delle immagini colte al volo e subito ridotte a classica compostezza, hanno un calore non altrimenti spiegabile che come frutto di una spontanea aderenza alle vicende della vita quotidiana, sperimentate senza snobismi né intellettualistiche vanità.

Di qui, allora, la facile tentazione di vedere nel Cecchi uno dei più autorevoli protagonisti della cultura italiana cresciuta in età di declinante dannunzianesimo e giunta a maturità rovesciando la lezione dell'uggioso maestro. Al repertorio magniloquente e fastoso di D'Annunzio — e soprattutto del D'Annunzio narratore: amori inimitabili, raffinatezze squisite, solitudini di creature annoiate dalla volgarità del mondo — il Cecchi avrebbe dunque sostituito il fascino di umilissime immagini giornaliere: cinematografi di terz'ordine, allegria plebea di mercati rionali, torpore di «saloni» di parrucchiere nei pomeriggi di autunno.

E può anche essere. Diciamo pure fra cinquanta o cent'anni, l'immagine che i lettori si faranno del nostro scrittore sarà quasi certamente di un restauratore del buon gusto e del buon senso dopo lo scempio del peggior dannunzianesimo. Ma la storia e le ipotesi sulle sentenze della storia [sono] una cosa, e tutt'altra cosa è la cronaca, la traccia viva e commovente di un'esistenza durata infaticabile sino a poche ore fa.

Il Cecchi che ora vogliamo ricordare, è allora l'uomo arrivato con generoso tirocinio al giusto prestigio europeo. Tirocinio che ebbe inizio nel 1903 — quand'egli pubblicò sul *Leonardo* un articoletto con lo pseudonimo di Aymerillot — e durò fino al 1920: anno in cui i *Pesci Rossi*, raccolta di divagazioni già uscite sparsamente senza particolare attenzione del pubblico, rivelarono e consacrarono il nuovo personaggio. E fu una grossa svolta.

In quel 1920, egli aveva all'attivo tutta una serie di opere: poesie (*Inno*, 1910), critica letteraria (*Kipling*, 1911; *La poesia di Giovanni Pascoli*, 1912), studi e saggi sulle arti figurative, polemiche di ogni genere, traduzioni. E abbandonò la poesia, rinnegò certe affermazioni critiche troppo vistose — come quelle a proposito del Pascoli, elogiatissimo e celebrato con argomenti che riaffioreranno nella memorabile stroncatura antipascoliana del Croce —, proseguì sulla linea dei *Pesci Rossi*; continuò, insomma, a scrivere di critica e di invenzione con lo stile, gli ideali, le aristocratiche finezze di quelle memorabili prose.

Il Cecchi maturo fu dunque memorialista, viaggiatore, divulgatore di letteratura anglo-americana, studioso di antichi e moderni pittori (memorabile il suo libro su Giotto, che infranse il monopolio della cultura accademica). Non ebbe campo che gli [fosse] estraneo, insomma: adoperandosi attivamente anche alla fortuna della cinematografia italiana nei primissimi tempi del «sonoro», come autorevole dirigente della «Cines».

Ma distinguere impegno da impegno, libro da libro, sarebbe come spezzare le parti di un lungo, ininterrotto discorso. Nelle divagazioni di *L'Osteria del cattivo tempo*, di *Corse al trotto*, di *Qualche cosa* — le più vicine, per struttura ai *Pesci Rossi* —, nelle pagine di reportage di *America amara* e di *Et in Arcadia ego* (forse il più bel taccuino di viaggio in Grecia fra i molti del nostro secolo), nei saggi di varia cultura, la voce è sempre la stessa.

E' la voce di un uomo arrivato a fare dell'esperienza delle arti un tesoro per conoscere più a fondo le passioni della vita, e a ricavare dagli affetti e dalle passioni giornaliere una misura umanissima per accostare i grandi restando coi piedi in terra.

Altri [avranno] ragione di celebrare la bellezza della sua prosa, l'acutezza ironica e appassionata dei suoi giudizi, il calore affettuoso che emanava in egual misura dalle sue pagine e dalla sua conversazione. A noi, tuttavia, il rimpianto e il cordoglio suggeriscono un'altra immagine: quella dell'uomo «civile» nel senso più nobile della parola.

Ferdinando Giannessi

SPETTACOLI

Giovedì l'esordio

Cantanti di tutto il mondo a Torino per il «Folk Festival 2»

Sedici paesi europei ed extraeuropei alla rassegna del canto popolare che si svolgerà al teatro Alfieri e al Parco Basso di Venaria

Il «Folk Festival 2», vale a dire la seconda edizione di una rassegna internazionale del canto popolare e della nuova canzone svoltasi, con insperato successo, nell'autunno scorso a Torino, si appresta a prendere il via. Organizzato da un gruppo di studenti, il «Folk Festival 2» comprenderà quest'anno ben quattro giornate e si articolerà in due concerti al teatro Alfieri l'8 e il 9 settembre e in una serie di manifestazioni che avranno luogo, dall'8 all'11 settembre, al Parco Basso di Venaria.

Ai due concerti all'Alfieri si annuncia la partecipazione di cantanti di sedici paesi europei ed extraeuropei (sono più di cento gli esecutori dell'intero «Folk Festival»): dal Cile, con Juan Capra, all'Angola, con Mario Clinton; dagli Stati Uniti, con un gruppetto capeggiato da Peggy Seeger figlia di un celebre «folksinger», all'Italia con l'agguerrita squadra del «Nuovo canzoniere italiano»; dal Venezuela a Israele, dalla Spagna alla Jugoslavia.

Ma ancora più folto, e più insolito, è il programma delle quattro giornate a Venaria. Sono anzitutto previsti cinque «spettacoli-proposta» su temi di attualità, una serie ininterrotta di «Workshops», cioè di sedute di studio e di discussione sulla musica popolare con interventi di cantautori, studiosi e appassionati e, per sabato e domenica, anche due feste a carattere di «kermesse» che, in caso di pioggia (non improvvisa, poiché in tal caso al Parco sono state allestite grandi tende) si svolgeranno al palazzo dello Sport sabato sera alle 21,15 e domenica alle 15 e alle 21,15.

Le settimane musicali

Vivo successo a Stresa di Elizabeth Schwarzkopf

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 5 settembre.

(p. b.) Quest'anno le settimane musicali di Stresa hanno voluto offrire agli affezionati e sempre più numerosi spettatori, anche un concerto vocale di una solista, e lo hanno affidato al soprano Elisabeth Schwarzkopf, polacca di origine, nazionalizzata austriaca e residente in Svizzera.

Nota per i suoi successi nei più importanti teatri d'Europa, ivi compresa la nostra Scala, la Schwarzkopf si è specializzata nell'interpretazione di un repertorio operistico particolarmente raffinato, e che ben si addice alla bellezza della sua voce.

Questa sera essa ha aperto il suo programma con quattro melodie di Franz Schubert, poi con altre quattro di Robert Schumann, e altre di Richard Strauss.

La seconda parte dell'intenso programma, è stata dedicata a sette canzoni di Hugo Wolf, nonché a sei brani di Wolf-Ferrari estratti dal suo ben noto canzoniere italiano. L'ha egregiamente accompagnata al pieno il trentottenne pianista austriaco Joerg Demus, vincitore a Londra nel 1956 della Melodia d'oro Bach, e particolarmente specializzato nell'accompagnamento di cantanti e di violoncellisti.

Gli esecutori sono stati, sia durante lo spettacolo sia alla fine, oggetto di intensi, prolungati applausi.

Sullo schermo

Nick Carter e il trifoglio rosso
La ragazza dell'Osaka Espress

(Nazionale) — *Nel bianco e nero* Nick Carter e il trifoglio rosso *(«Nick Carter revient», in originale) Eddie Constantine veste nuovamente i panni del poliziotto americano reso popolare, tanti anni fa, dalle sue avventure a dispense. Il Carter odierno è aggiornato, in quanto egli, sulla falsariga d'un romanzo, deve sbrogliare un'intricata matassa il cui bandolo è costituito da certe bombole atomiche trafugate da un criminale paranoide. Il «trifoglio rosso» è infatti, nella vicenda, il simbolo di quel pericolo atomico debitamente neutralizzato da Nick. Constantine è meno manesco e meno galante dell'usato: e direi che le donne cui s'interessa sono le vezzose Jeanne Valérie, Nicole Courcel, Graziella Galvani.*

* *

(Cristallo) — *Pure in bianco e nero è il cinemascope nipponico* La ragazza dell'Osaka Express *melodrammatico e grandguignolesco (imitazione, girata a Tokio, dei «film-gangster» americani di terza serie. Invelgarito da un eccesso di pestaggi, il film mostra la lotta a coltello fra poco raccomandabili speculatori edilizi che, per avere la meglio nei loro sporchi affari, arrivano al ricatto e addirittura al delitto. La vittima è una ragazza di poca virtù che finisce strozzata; a smascherare l'assassino provvederà il nastro magnetico su cui è registrata per intero la raccapricciante scena dello strangolamento. Come il film, l'interpretazione è meno che mediocre.* vice

Il Carignano si riapre stasera con uno spettacolo di cabaret

Il Teatro Carignano si riapre questa sera alle 21,15 con «Senza tritolo», spettacolo di cabaret in due tempi di Franco Passatore. Lo presenta la compagnia «Teatro '70» formata da quattro giovani attori: lo stesso Passatore, che è anche il regista dello spettacolo, Iginio Bonazzi, Adele Ricca e Daniela Ossola.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Carignano: «Senza tritolo» (biglietti ridotti all'Enal). — All'Enal sono in vendita abbonamenti per A. C. Torino e F. C. Juventus).

TEATRI E RITROVI

Prenotazione biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.15

Carignano: da questa sera ore 21,15 «Senza tritolo», spettacolo cabaret. Vietato ai minori di anni 18.

Alcione: Rivista «Piedigrotta a Torino» 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

Micropiste gig.: Indianapolis, via Cellini 2 (50 mt. via Nizza); Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 I Baby Luna: cantano Celentano e Jerry.
Bischendualt: 21 Rat e I Copertoni. **Chalet Valentino:** 21 Guido Pistocchi. **Club 84:** ore 21 Don Miko.
Garden Hollywood: ore 21 I Draghi. **Gay Sala:** 16,45 e 21 Boccaccio-d'Andri. (Prima consumazione gratuita). **Giardino Belle Arti:** ore 21 Lanfranco. **Pai Perla:** ore 21 Complessi The Shorrows e The Coocks.

El Patio (Monc. 346): Gli Shakers. **Gran Ballo:** ore 22 danze attrazioni. **West End Club:** The Junior.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle** (Cavoretto 2, 678.978). **Caprice** (Sacchi 16, t. 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888. **Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Goito 21, 697.563).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Prossimo inizio nuova stagione artistica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tramonto di un idolo» Stephen Boyd, Elke Sommer, E. Parker, J. Cotten, E. Borgnine, technic. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Posta grossa a Dodge City» Henry Fonda, J. Woodward, technic.
Corso: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Hayward.
Cristallo: «La ragazza dell'Osaka-Express» Ira Taniha, scope. Viet. 18.
Doria: «America, paese di Dio» in technicolor, techniscope.
Ideal: «Texas, addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30.
Lux: «Tempo di massacro» Franco Nero, eastmancolor, scope. Viet. 18.
Metropol: chiuso per lavori di abbellimento ed installazione nuovi impianti. Riapertura 15 settembre in prima visione.
Nazionale: «Nick Carter e il trifoglio rosso» E. Constantine, J. Valerie.
Reposi: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma.
Romano: «La ragazza Made in Paris» Ann-Margret, Louis Jourdan, technicolor, panavision. Inizio film ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Yankee» con Philippe Leroy, Adolfo Celi, Mirella Martin, colori. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri: «My Fair Lady» technicolor, con Rex Harrison, Audrey Hepburn. Orario: 15,15; 18,35; 22.
Ariston: «La costa dei barbari» con Richard Todd, technicolor.
Arlecchino: «La diciottesima spia».
Augustus: «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole.
Capitol: «Un bikini per Didì» colori, Elke Sommer, Bob Hope.
Torino: «Marines all'inferno» con Jim Davis, J. Mason. Apert. ore 10.

Alexandra: «La tomba di Ligeia» scope, techn. Vincent Price, Vietato 14.
Faro: «La tomba di Ligeia» scope, techn. Vincent Price. Viet. anni 14.
Fiammae: «Sinfonia per due spie» tec. sc. T. Kendall, B. Lass. Viet. anni 14.
Gioiello: «Onibaba». Viet. anni 18.
Hollywood: «M.M.M. 83 (Missione morte)» Gerard Blain, A. M. Pierangeli, technic. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Texas John il giustiziere» Tom Tryon, R. Mecker, colori.
Maffei: «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30, Film: «Tre dollari di piombo».
Massimo: «Il terzo occhio» Franco Nero. Vietato ai minori di anni 18.
Orfeo: «Tecnica di un omicidio» con Robert Webber, Franco Nero, J. Valerie, techn. scope. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Principe: «Texas John il giustiziere» T. Tryon, R. Mecker, colori.
Statuto: «Il terzo occhio» con Franco Nero, Vietato minori anni 18.

Adriano: «Tre dollari di piombo» techn. Fred Beir, Evi Marandi.
Alcione: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» technicolor; Rivista «Piedigrotta a Torino» 16,15 - 21,15.
Alpi: «Tempesta su Ceylon» colori, scope, Magali Noël, Lex Barker.
Regina: «Operazione Lotus Bleu» con Tom Tryon, Linda Darnell, technic.

Centrale: «Due individui tanto odio» R. Gem, V. Lindfors, da un racconto di J. P. Sartre. Apertura ore 10.
Olimpia: «Mondo caldo di notte» technicolor. Vietato minori anni 16.
Po: «Notti e donne proibite» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
P. Nuova: «Mondo senza sole» col. e «Il forte dei disperati». Ap. 10.
S. Pellico: «La frusta nera di Zorro» G. J. Lewis, L. Sterling.

Esperia: «I diavoli del Pacifico» tech. scope, R. Wagner, B. Crawford.
Giardino: «Muraglie» Crick e Crock, e «L'eterno vagabondo» con Charlot.
Mirellori: «Giallo a Creta» Mills, tec.
Vinzaglio: «Bandido» technic. scope, R. Mitchum, U. Andress, G. Roland.

America: «Vino, whisky e acqua salata» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Eliseo: «Il giorno dopo» C. Robertson, J. Demick, M. Goering.
S. Paolo: «Obiettivo Tobruk» con Richard Burton, James Mason.

Artisti: «Europa, operazione striptease» in technicolor.
Bolgia: «Fantasma di Soho».
Corallo: «West and Soda» technic.
Eridano: «Dracula il vampiro» techn. scope, C. Lee, P. Cushing.
Oropa: «Allegra parata W. Disney».
V. Veneto: «7 strade al tramonto» techn. sc. B. Sullivan, A. Murphy.

Astra: «Salomone e la regina di Saba» techn. Lollobrigida, Y. Brynner.
Bernini: «Crescendo per un delitto» tech. J. P. Belmondo, A. Lualdi. V. 16.
Cibrario: «Assassinio 45 giri» D. Darrieux, e «El Gringo» J. Payne.
Elios: «Johnny West il mancino».
Massaua (aria cond.): «Giorno di fuoco a Red River» R. Baldwin, S. Baker.
Odeon: «Prigioniero isola insanguinata» techn. J. Hedley, B. Shelley.
Star: «AS 3 operazione tigre» con J. Fuchsberger, C. Lee, techn. scope.

Adua: «Vendicatore nero» E. Flynn.
Aurora: «Segreto garofano cinese».
Brescia: «Tabù n. 2» techn. Viet. 18.
Maior: «Mentre Adamo dorme» V. 14.
Nord: «I razziatori» tech. D. Duryea.
Nuovo Fortino: «La morte arriva strisciando» con Noel Willman.
Palermo: «Dracula principe delle tenebre» col. C. Lee. Vietato anni 18.
Sociale: «Sangue caldo» R. Mitchum.
Zenit: «Queste pazze, pazze donne» in technicolor.

Cabiria: «Spionaggio a Gibilterra» G. Barray, M. Orfei, technicolor.
Colosseo: «Avventura in Oriente» E. Presley, M. Ann Mobley, colori.
Continental: «Donna senza volto» J. Garner, J. Simmons. Vietato anni 14.
Flora: «Stato d'allarme» Widmark.
Ghigo: «Totò sexy» Totò, Macario, in technicolor.
Italia: «I peccatori di Peyton Place» techn. scope, Lana Turner. Viet. 18.
Moderno: «Avventure di Scaramouche» G. Barray, G. M. Canale, techn.
Piemonte: «Agente speciale Eva: missione sex» P. Van Eyck, E. Sommer. Vietato ai minori di anni 18.

S. Carlo: «Giorno maledetto» techn. Spencer Tracy, Robert Ryan.
Spezia: «Attento Gringo ora si spara» con George Martin. Apertura ore 15.

Diana: «La pistola non basta» con Anthony Quinn, Katy Jurado.
Doria: «Vagone letto per assassini».
Roma: «Gli invincibili tre».

Alba: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» in technicolor.
Ambra: «Orgoglio e passione» con Sophia Loren, Frank Sinatra, colori.
Apollo: «Soldati a cavallo» technic. scope, con William Holden.
Edera: «Agente spaziale K 1» colori.
Lucento: «82° marines attack».
Lutrario: «Pugni, pupe e pepite» scope, techn. J. Wayne, S. Granger.
Splendor: «I bucanieri» techn. scope, Yul Brynner, Charlton Heston.

ORBASSANO

Moderno: «Dalla Terra alla Luna» Joseph Cotten, Debra Paget.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **La tv dei ragazzi:** «E' arrivato Mr. John», farsa di Nelli e Vinti.
19 —: «**Il Louvre**», documentario di John Sughrue.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il colonnello Hollister**», film di Stuart Heisler, con Gary Cooper, Ruth Roman, Steve Cochran. E' un western che risale al 1951 e pur non discostandosi dai soliti schemi assume un particolare interesse per la presenza di Gary Cooper in un ruolo a lui congeniale.
22,40: «**Le meraviglie della natura**» di Heinz Sielmann: Nelle foreste del Queensland.
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il mondo a motore**», giornale per chi va in auto, moto, aereo, barca.
22 —: **VIII Torneo internazionale della canasta**, con Tony Martucci e Carla De Nicola. Presenta Daniele Piombi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,30: «Il circo in quarantena, telefilm della serie «Corki il ragazzo del circo», interpretato da Mickey Braddock; 21: Telegiornale; 21,20: «Il regionale» rassegna di avvenimento della Svizzera italiana; 21,45: «Caccia al leone con l'arco»; 23: «Piaceri della musica», concerto del quartetto Monteceneri.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: A. Andruszkiewicz: Giochi delle carte; 9,05: I virtuosi della fisarmonica; 9,15: Pochi strumenti tanta musica; 9,35: Musiche di H. Wieniawski; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni canzoni; 10,30: Musicisti italiani del nostro secolo: Antonio Veretti; 11,10: Margherita Ubaldini: Lettere di ieri; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Dicky Welles; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi: «Mio padre ed io», romanzo di G. F. Luzi; 16,30: Corriere del disco; 17: Giornale radio; 17,25: Dalla reggia di Capodimonte - Luglio musicale a Capodimonte: Concerto sinfonico, diretto da Aldo Ceccato.

18,35: Orchestra diretta da Vittorio Sforzi; 18,50: Scienza e tecnica: La ricerca nel mondo, a cura di C. Verde; 19,10: Sui nostri mercati; 19,15: Armando Camera e il suo complesso; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,20: Applausi a...; 20,25: C. Baseggio in: Momolo Cortesan, tre atti di C. Goldoni; 22,10: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il mondo di lei; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Ouvertures e intermezzi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Il giornale del varietà; 11,15: Vetrina di un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,35: Buonumore in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Vetrina di un disco per l'estate; 15,15: Curiosità e anticipazioni alla vigilia della XXX Fiera del Levante; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Ribalta d'Oltreoceano.

17: Per voi giovani; 17,30: Giornale radio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Per voi giovani (seconda parte); 18,30: Giornale radio; 18,35: Per sola orchestra; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Serata con il paroliere: Ennio Bonagura; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: N. Rotondo e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche per arpa e per chitarra; 10,15: Antologia musicale: Settecento tedesco; 13: Un'ora con B. Martinu; 13,55: Recital del violinista A. Grumiaux; 15,30: Trascrizioni; 16,20: Poemi sinfonici; 16,35: Momenti musicali; 17: Università internazionale G. Marconi; 17,10: Cronaca minima; 17,35: Musiche di F. Martin e A. Jolivet; 18,05: Corso di lingua spagnola.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di J. Françaix; 18,45: La rassegna; 19: Concerto di ogni sera. Nell'intervallo: Libri ricevuti; 20,50: Rivista delle riviste; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Le cantate profane di J. S. Bach; 22: La conquista spagnola d'America: Cronache indigene; 22,30: Musiche di H. Werner Henze; 22,45: Versamina, racconto di P. Levi (lettura).

ECHI DI CRONACA

LA XXVII MOSTRA DEL CINEMA A VENEZIA

«La ragazza senza storia», un film psicologico del giovane autore tedesco Alexander Kluge

E' la vicenda d'una ebrea di Lipsia che ha derivato dalle persecuzioni naziste e dalla guerra un «complesso di fuga» che è difesa ed evasione insieme - Non riesce ad inserirsi nella società e cade di gradino in gradino, quasi senza colpa, vittima d'un mondo crudele o indifferente - Ottima interpretazione della sorella del regista

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 5 settembre.

Dopo la lunga stasi del dopoguerra, qualcosa si muove nel cinema della Germania Occidentale. Si vide a Cannes («Il giovane Torless»); si è visto oggi sullo schermo del Lido con l'opera prima del trentaquattrenne Alexander Kluge, docente di cinema all'Università di Ulm e noto anche in Italia per il volume di racconti «Biografie», (Ed. Mondadori), che ha ispirato il film stesso.

Abschied von Gestern, qui tradotto *La ragazza senza storia* (ma l'originale suona a un di presso «Addio al passato»), si potrebbe anche intitolare, echeggiando l'asino di Bresson, «Alla ventura Anita G.»: è infatti una lunga «scheda», strutturata un po' sul gusto del Godard di *Vivre sa vie*, sul comportamento a carambola d'una ragazza ebrea di Lipsia che dopo avere sperimentato nella famiglia i rigori della persecuzione nazista e quindi conosciuto, col disagio di una quasi figlia di capitalisti, l'opposto regime comunistico, viene, affatto impreparata, a cercar aria nella Germania di Bonn.

Che cosa ha imparato questa ragazza dalla storia? Soltanto un «complesso di fuga», ossia il modo più sicuro per rendere difficile, anzi impossibile, l'inserimento in una società. E non solo è indifferente alla storia grande, ma la sua callosità si estende alla sua piccola storia privata, dalla quale si fa condurre anziché guidarla lei: è insomma la donna-oggetto (già incontrata, per cause e in condizioni diverse, nel film di Pietrangeli, *Io la conoscevo bene*), la quale se la dice soltanto con altri oggetti, nella fattispecie la valigia, qui molto più emblematica che non fosse nella «Ragazza» del film di Zurlini.

Poiché la legge dei corpi gravi è di cadere, la donna-oggetto cade. Ricercata dalle polizie di varie città per furterelli, conti d'albergo non saldati, pellicce comprate a credito ecc., alla fine Anita s'imbuca volontariamente in prigione, vi scodella un bambino, collabora, con atona docilità, alla compilazione del *dossier* che la riguarda. In tutto questo la sua parte di colpa è minima. Kluge, che è un uomo intelligente (come anche si è visto nella conferenza-stampa, che governata dai suoi scrupoli di precisione, è stata fitta di intoppi anche faceti), ha sotteso il suo film d'una graffiante polemica contro la Germania del benessere risorta dalle ceneri della guerra, stringendo intorno all'eroina una piccola folla di professori, sociologi, tecnologi, uomini politici, fortissimi in chiacchiere e in *testa*, ma positivamente incapaci d'arrestarne la caduta con un gesto ravvivante di carità diretta.

Soprattutto inconcludenti, con tocchi anche comici (la scena dell'addestramento dei cani) sono i molti amanti di questa Rosemarie in edizione scalcinata (certo non bella, ma piacente): o perché poveri o perché gretti, o perché soggetti alla moglie che fanno scattare al momento giusto, o perché costituzionalmente svagati come quel consigliere ministeriale Pichota che la trattiene a delibare «Don Carlo» di Verdi. Così Anita prende il colore di tutti quegli uomini e non ne tiene nessuno: commessa, cameriera, studentessa, ladruncola, carcerata, la sua disponibilità al destino è inalterabile, o una vera e propria dissoluzione di carattere.

Al contrario di quel che avviene nei film psicanalitici, l'individuazione segreta del personaggio è ottenuta attraverso dati esteriori, crudamente oggettivi o totalmente prosciugati di sentimento. Eppure questa Anita, che non dà mai l'impressione di pensare (neppure quando resta incinta), che vediamo spesso ridere e stare generalmente sul fisiologico (mangiare, dormire ma soprattutto alzare i tacchi) ottiene molte volte dallo spettatore la pietà che non ha chiesto: una pietà non puramente umanitaria (per la donna smarrita), ma commista di riprovazione per i vuoti d'aria sociale attraverso cui la meschina precipita.

Lo stile di *Una ragazza senza storia* è qua e là viziato da quel piglio d'avanguardia o ambizioso proposito di continuare Godard, che porta spesso a ingenuità e vecchiumi. Così molte cose sono volutamente contorte o stupidamente sibilline e di pessimo gusto (come le inserzioni di sogno, a ritmo accelerato, indegne d'un Carosello). Ma per fortuna la parte positiva prevale tanto che non è facile scagliare dalla memoria questa ragazza errabonda, con la sua valigia e quel tanto di denuncia civile che l'intelligente scrittore-regista vi ha messo dentro. La parte dominatrice di Anita è sostenuta molto bene, senza nessuna implicazione sentimentale, con perfetta tenuta impermeabile, dalla sorella dell'autore, Alexandra Kluge, una *jolie laide* o forse qualcosa di più. La «Coppa Volpi» non le è troppo lontana.

Si è inaugurata oggi nella sala maggiore della Marciana la tavola rotonda sul «Comico nello spettacolo: dal teatro al cinema» con la relazione del prof. Armando Plebe intorno ai «Problemi del comico nel film», seguita da dotti dibattiti. Qualche maligno avrebbe forse voluto far rientrare nel genere comico anche la Garbo del 1928, quale è apparsa nella retrospettiva «America allo specchio», ordinata da Francesco Savio, come protagonista del film muto di Clarence Brown *La donna d'affari* che da noi si chiamò «Destino». Errore. E' stato un pienone e un successo grande. La *divina*, in buona giornata, ha conquistato il pubblico con la radiosa bellezza e con una recitazione da cui sembra essere scomparso, se mai vi fu, l'arcaico. Al contrario, nel gestire, nel muoversi, nell'inclinarsi, nel fumare ecc. si sono colte sicure anticipazioni della donna 1966. Diavolo d'una Greta.

Leo Pestelli

I fratelli Alexandra ed Alexander Kluge ieri al Lido. Sono la protagonista ed il regista del film tedesco «La ragazza senza storia» (Telefoto Cameraphoto)

I temi più scottanti della Germania d'oggi argomento preferito dei «nuovi registi»

Il gruppo, dichiaratamente anticonformista, è guidato da Alexander Kluge, il realizzatore del film presentato ieri - «Il pubblico, dice il trentaquattrenne autore, in generale ama la nostra franchezza» - Il loro intento è denunciare ciò che non va in tutti i settori della vita pubblica, e a questo scopo ricevono una sovvenzione di 50 milioni per ogni pellicola meritevole

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 5 settembre

Alexander Kluge, il trentaquattrenne regista del film oggi in programma alla Mostra di Venezia, è uno dei leaders del movimento per il «nuovo cinema tedesco», che, costituitosi nel 1962, raggruppa 35 registi. Questo cinema è «nuovo» non soltanto perché realizzato da giovani e da giovanissimi, ma anche e soprattutto per i temi che affronta — temi scottanti, suggeriti dalla Germania d'oggi. In aperta rottura con il conformismo, i giovani registi denunciano ciò che non va nei settori più disparati: magistratura, burocrazia, esercito, educazione dei giovani, funzionamento delle prigioni, assistenza sociale; a tutto ciò si debbono naturalmente aggiungere gli aspetti che, su un piano più generale si riferiscono al comportamento e alla psicologia dei più influenti ceti sociali.

Ho chiesto a Kluge: «In qual modo il pubblico accoglie le denunce dei film del vostro movimento? E, soprattutto, quali sono le reazioni delle categorie chiamate in causa: magistrati, generali, funzionari, insegnanti, burocrati ecc.?».

«Al pubblico in generale — risponde Kluge — piace la franchezza del nostro linguaggio nei confronti di fatti che toccano la vita di ogni giorno. Sono rari i casi di reazioni compiute da giovani di estrema destra nelle sale ove si proiettano i nostri film. Fra gli appartenenti alle categorie chiamate in causa molti sono coloro che qualificano i nostri film bestemmie, aggressioni; le loro proteste spesso sono veementi. Cito un film che ha provocato codeste reazioni: "Der Junge Toerless" del mio amico Volker Schloendorff, presentato con molto successo al Festival di Cannes e dedicato a certi brutali metodi che qualche volta vengono impiegati ancor oggi nell'educazione dei giovani».

«Ho letto che la Germania gli anticonformisti, quando si permettono di toccare argomenti scottanti talora sono colpiti indirettamente, per esempio attraverso una persecutoria revisione della denuncia dei redditi. E' vero? E' stato impiegato un tale mezzo contro i registi del "nuovo cinema"?».

«Rappresaglie indirette vengono compiute qualche volta, ma contro singoli individui. Gli appartenenti a gruppi bene amalgamati, anche se poco numerosi, incutono timore: noi del "nuovo cinema" siamo addirittura 35. Non osano colpirci per due motivi. Innanzitutto stiamo bene attenti ad essere pienamente in regola. In secondo luogo ci siamo creati appoggi politici: tre deputati sono nostri amici a Bonn; e abbiamo amici sia nel partito democristiano, sia nel socialdemocratico. Molti giornali importanti sono dalla nostra parte».

Del resto il «nuovo cinema» ha addirittura l'appoggio dello Stato. Per iniziativa di Kluge e dei suoi amici nel 1965 è sorto l'ente del nuovo film germanico (Kuratorium Junger Deutscher Film) che funziona secondo la seguente formula: ciascun soggetto giudicato meritevole da un apposito comitato di lettura ha una sovvenzione equivalente a circa cinquanta milioni di lire, somma che l'ente recupera se il film registra un successo di cassetta. Se invece ci sono perdite, se le accolla l'ente. Ma finora tutti i film hanno avuto successo anche di pubblico.

I grossi distributori, sotto la pressione esercitata dai produttori dei pessimi film tradizionali, a tutta prima hanno boicottato il «nuovo cinema», ma gradatamente hanno cambiato atteggiamento, vedendo che è redditizio. Ma la svolta decisiva si è avuta proprio ora. La distribuzione di Abschied von Gestern *è stata assunta dalla più potente ditta distributrice della Germania, la «Constantine», che diffonde solo «best sellers», come i film di James Bond.*

Furio Fasolo

Una clamorosa protesta

Il conte Volpi rinuncia a consegnare le «Coppe»

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 5 settembre

(g. ghir.) Il conte Giovanni Volpi di Misurata, figlio del fondatore della Mostra internazionale del cinema, non consegnerà quest'anno le Coppe Volpi per la migliore interpretazione maschile e femminile, in segno di protesta contro i criteri organizzativi di questa 27ª edizione.

La comunicazione è stata fatta oggi dal conte Giovanni Volpi, il quale ha rilasciato la seguente dichiarazione: *«I criteri con cui la Mostra è stata organizzata non sono diversi, anche quest'anno, da quelli dell'altro anno. Nonostante tutto quello che legittimamente si poteva attendere, non è stato fatto nulla di positivo, anche localmente, per ovviare a tale situazione. Le speranze di Venezia così sono state nuovamente deluse; per questo motivo, tenuto conto anche della scarsa sensibilità sul piano dei rapporti internazionali dimostrata ancora una volta dai dirigenti, pur lasciando a disposizione le Coppe Volpi in omaggio alla memoria di mio padre, ritengo di dovermi astenere dal presenziare alla loro assegnazione»*.

Il conte Giovanni Volpi l'anno scorso, subito dopo la cerimonia della premiazione, aveva mosso appunti molto severi agli organizzatori della Mostra e le sue dichiarazioni erano state trasmesse in televisione in presa diretta. A seguito appunto di questa trasmissione è scoppiata quest'anno la «bomba» Bersani, ritenuto dal direttore della Mostra, prof. Chiarini, ospite non gradito.

Tre sonate di Prokofiev al Festival musicale

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 5 settembre.

In armonia con la progenitrice Biennale d'Arte, e con la consorella Mostra del Cinema, anche il Festival musicale ama alternare le indagini sulle avventurose sperimentazioni d'oggi con le rasserenanti parentesi delle monografiche «retrospettive». Di turno, stasera, al Teatro La Fenice, Sergei Prokofiev — altre volte onorato dal Festival, sia con la postuma prima assoluta dell'«Angelo di fuoco», sia con molteplici esecuzioni di balletti e di musiche strumentali — visto nella specifica prospettiva della musica per pianoforte.

In programma tre «Sonate»: la seconda, la quarta, la sesta, rispettivamente appartenenti al tempo zarista ed agli anni di Kerenski e di Stalin, ma accomunate dall'imperiosa personalità ritmica e costruttiva dell'autore, ad onta del lieve cedimento accademico della «Sesta», indotto dalle prescrizioni pseudo-estetiche del regime. Qualificato e prestigioso interprete delle tre sonate, il pianista Sviatoslav Richter ha riscosso — pur nell'inevitabile monocromia del programma — un vibrante, caldissimo successo.

g. gi.

Autori contemporanei ammessi alla Settimana musicale senese

La presenza di novecentisti nella tradizione chigiana ha dato occasione ad appassionati contrasti - Ma la decisione è stata giusta: soltanto le musiche brutte vanno escluse

(Dal nostro inviato speciale)
Siena, 5 settembre.

Due serate di questa Settimana senese recano una variazione nell'indirizzo segnato dall'iniziatore, e ininterrottamente continuato da i delegati all'attuazione. Infatti nell'istituire l'Accademia, poi le Settimane, poi il Quintetto senese ed il coro madrigalesco, e nel provvedere all'accompagnamento di queste pratiche attività con i *Quaderni*, commenti storici, verbali e stampati, delle musiche eseguite, il conte Cini delimitò il campo: culto di opere men note e di musicisti di gran fama, e non contemporanei. I biografi ricercheranno quali tendenze e predilezioni egli ebbe, quale gusto o concetto dell'arte, quale senso culturale. Certamente dovranno distinguere i meditati pensieri da taluni suoi motti ironici e pungenti su certi compositori italiani e stranieri di ieri e di oggi con i quali si compiaceva di attizzare discussioni e polemiche; ne ricordo di sfuggita alcuni su Bach e Beethoven, su Pizzetti e Francesco Paolo Tosti.

«Conservatore», come gradiva qualificarsi neppur voleva avvicinarsi ai confini per esempio del Festival veneziano e di altri di «musica contemporanea», sempre più numerosi in Europa e in America. Inutile la duplicazione, e, per il carattere didattico dell'Accademia, improprio l'antagonismo. Orgoglioso della rivelazione quasi di Vivaldi rendeva grazie ad Alfredo Casella l'insigne direttore artistico e consigliere.

Avviene ora che all'udizione di antichi, quali Alessandro Scarlatti, Giardini, Paisiello, Cherubini, sia alternata quella di «moderni»: una, strumentale, tutta di Busoni (*Nocturne symphonique* e *Berceuse élégiaque*, op. 42, per orchestra, *Concerto* per violino e orchestra op. 31 e *Indianische Fantasie* per pianoforte e orchestra, Orchestra del Maggio fiorentino, direttore Piero Bellugi, con la partecipazione del violinista Franco Gulli e del pianista Pietro Scarpini), e un'altra polifonica (i *Responsori per la Settimana santa* a 4 voci di Ghedini, la *Prière pour demander une étoile* di Veretti, i *Mottetti per la Passione* a 5 voci di Petrassi, complesso vocale della Rai, direttore Nino Antonellini).

L'immissione di novecentisti nella tradizione chigiana ha dato occasione ad appassionate chiose, a contrastanti conclusioni, dei frequentatori, la cui curiosità è stata peraltro prevista e soddisfatta dal preludio al programma a stampa, che evidentemente riflette il proponimento del professor Mario Fabbri, direttore artistico:

«La presenza di musicisti viventi, Veretti e Petrassi, favorisce oltre a una cauta apertura del festival toscano verso la musica contemporanea, un sicuro arricchimento dell'importanza della Settimana, la quale resta fedele alla riscoperta del passato musicale italiano».

In tali pensieri e propositi la considerazione che più importa non concerne gli autori, se morti o viventi, né il cartellino: «avanguardia» o «retroguardia». Nessun preconcetto contro ciò che, cronologicamente, è «contemporaneo». La questione riguarda la necessità che l'opera sia d'arte, scelta fra le «contemporanee», si, ma belle. Non c'è, in blocco, la «musica contemporanea» come non c'è l'«antica»: ci sono tante musiche, d'ogni tempo, e fra esse, comunque fatte, son da scegliere quelle dei migliori; così, in questo caso, sono state scelte opere non di infimi settecentisti, di non artisti, di teorici, e via dicendo, ma di uno Scarlatti, d'un Paisiello, massimamente lirici.

Insomma ci vuol saggezza: «apertura» soltanto al bello. Ciò renderà graditi i viaggi a Siena o ad altre città e altri festivals.

A. Della Corte

CRONACA TELEVISIVA

Nel cuore della metropoli

Si è conclusa con una panoramica su New York l'acuta inchiesta «Dentro l'America» - Stasera «Il colonnello Hollister» con Gary Cooper - Annunciata una serie di telefilm con Giulietta Masina

«Dentro l'America» di Furio Colombo ha offerto ieri, nell'ultima puntata, una panoramica su New York.

Quanta retorica attorno a questa città. Retorica che è stata alimentata in parte dal cinema e che in parte è sorta fatalmente da sé, proprio a causa delle proporzioni mastodontiche, favolose, incredibili dell'agglomerato e della sua vita e del suo traffico. Come nei precedenti capitoli, Colombo ha cercato in ogni modo di combattere la retorica, il mito, il luogo comune; ma nel tempo stesso ci ha restituito, attraverso immagini scelte con acume, il fascino dolce e amaro della metropoli, la sua atmosfera tesa, il suo volto di lusso e il suo volto di miseria, il suo respiro gigantesco ritmato dal rombo dei treni e delle colonne delle macchine, dai passi della folla, dai canti sincopati dei negri.

E' un'inchiesta che ci è piaciuta perché ha mantenuto fede al titolo: dentro l'America, veramente dentro, non un *reportage* brillante ed effettistico di superficie, ma un'indagine che ha mirato ad approfondire certi problemi, certe contraddizioni degli americani, visti senza ammirazione sconfinata e senza acrimonia polemica, ma con sincerità e semplicità (e una solida speranza nelle idee politiche, sociali e civili delle giovani e giovanissime generazioni).

D'accordo: a volte le puntate sono apparse troppo corte a paragone degli argomenti che dovevano affrontare; a volte le inquadrature, per quanto molto belle, non sono riuscite a tenere dietro al discorso del commentatore, a esemplificarlo in misura sufficiente. Ma è indubbio che l'inchiesta ha compiuto il tentativo (quasi sempre con successo) di presentare la società americana di oggi, o per lo meno alcuni suoi aspetti importanti, dall'«interno», razionalmente e lucidamente: un tentativo che sul video non aveva mai avuto la consistenza e, diremmo, la consapevolezza programmatica di quello di Furio Colombo.

* *

«Cortina di spie», una bolsa pellicola antisovietica di dieci anni fa, superata sotto ogni punto di vista, è stata il pezzo forte del secondo canale. E il promesso ciclo con Gino Cervi? E l'altro, pure annunciato, del cinema inglese, dove sono andati a finire?

Ha completato il canale un interessante ed attuale documentario sugli italiani che vivono e operano in Etiopia.

* *

Domenica: entro i suoi limiti, divertente e spigliata più del consueto l'avventura giallo-rosa di Laura Storm con un'assai vivace Lauretta Masiero; mentre per adesso non possiamo che mostrare il pollice verso a «Spettacolo ovunque», rassegna canoro-turistica all'insegna della più sconcertante e sconsolante banalità.

* *

Stasera ritorna Gary Cooper con il film «Il colonnello Hollister» girato nel 1950 dal regista Stuart Heisler: rivedremo Cooper in divisa anche se stavolta la vicenda si svolge negli anni immediatamente successivi alla guerra civile americana e si colora quindi di toni da western. Da quel che ci ricordiamo, si tratta di una pellicola di secondo piano, realizzata senza particolare estro e senza originalità. Al solito, unico vero motivo d'attrazione la presenza di Gary Cooper.

Seguirà una puntata del documentario «Le meraviglie della natura» sulla fauna e sulla flora dell'Australia.

Il secondo canale si aprirà con la gradevole trasmissione «Il mondo a motore» (che dovrebbe parlare dei futuri aerei supersonici da trasporto); completerà il programma una delle consuete registrazioni di tornei canori.

L'attrice Giulietta Masina

* *

Nei primi mesi del 1967 Giulietta Masina debutterà in televisione con una serie di telefilm in cui sosterrà il ruolo di una signora della piccola borghesia alle prese con i minuscoli e grandi problemi della vita quotidiana, comuni a tutte le donne: il che darà luogo a scene comiche, patetiche, drammatiche. Per ora il titolo della serie è *La famiglia di Giulietta*. L'attrice ha dichiarato ieri che l'intera trasmissione è ancora in fase di progetto e che comunque non sarà diretta da Federico Fellini.

Assisteremo tra breve sul secondo canale alla commedia *Dottor Foligraguet, dentista* di Georges Feydeau, il celebre autore di vaudevilles acclamati dal pubblico parigino tra la fine del secolo scorso e i primi anni del '900 («Occupati di Amelia», «L'albergo del libero scambio», «La dama di Chez Maxim», ecc. ecc.). Regista dello spettacolo sarà Romolo Siena, interpreti principali Franco Volpi, Bianca Toccafondi, Luigi Pavese e Silvia Monelli.

u. bz.

Si gira a Saint Vincent «Ballata da un miliardo»

(Dal nostro corrispondente)
St. Vincent, 5 settembre.

(r. c.) Si gira da stamani a St. Vincent *Ballata da un miliardo*, un film diretto da Gianni Puccini e prodotto da una società a capitali torinesi con sede legale in Valle d'Aosta, l'«Augusta Telecinematografica», di nuova costituzione.

Il soggetto del film si impernia su un colossale «colpo» ai danni del Casinò de La Vallée, organizzato da un capo di «Cosa nostra», espulso dagli Usa, colpo che alla fine «riesce», in una maniera del tutto singolare e imprevedibile. Il segreto è d'obbligo, trattandosi di un film poliziesco.

La presentazione del film è stata fatta nelle sale del Grand Hôtel Billia, questa sera, in una pausa della lavorazione. Sono stati presentati, oltre al regista, già noto per aver firmato tra l'altro «Parola di ladro» e «L'attico», gli attori: il protagonista Ray Danton, già *partner* della Hayward in «Piangerò domani»; Gianna Serra, che abbiamo già visto nel film sull'agente segreto Flint; Jacques Herlin (il barbuto speleologo dei Caroselli tv); Clara Bron.

Presente anche Pascale Petit, che è a St. Vincent per ora senza precise parti nel film, ma in trattative per entrare nel *cast* degli attori.

I congressisti del CAI ad Aosta scalano il Monte Bianco e il Rosa

Inaugurato il rifugio Sella a quota 2584 sul pianoro del M. Loson - Una targa-ricordo scoperta al rifugio Torino

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 5 settembre.

(l. v.) Nel quadro delle manifestazioni del congresso nazionale del Cai, che si svolge ad Aosta e che è giunto alla sua seconda giornata, i congressisti hanno partecipato oggi, suddivisi in vari gruppi, a parecchie gite ed escursioni, favorite dal tempo bellissimo.

Un folto gruppo, del quale facevano parte anche i rappresentanti stranieri dell'Unione internazionale associazioni di montagna, ha visitato il parco nazionale del Gran Paradiso ed il famoso giardino «Paradisia», dotato di un semenzaio capace di cinquecento specie di piante e fiori provenienti da ogni parte del mondo. Un'altra comitiva, dopo essere salita a Cogne ed avere scalato il Loson, ha partecipato all'inaugurazione del rimodernato Rifugio Sella, che sorge a m. 2584, in un vasto pianoro erboso del vallone di Loson, dominato dalle punte Nera e Rossa della Grivola. Il rifugio che appartiene al Cai di [illegible] è stato inaugurato dall'on. Badini Confalonieri.

Un'altra comitiva è salita alla Capanna Gnifetti, sopra Gressoney-La Trinité, ed infine un altro gruppo ha raggiunto il Rifugio Torino, ove è stata scoperta una targa a ricordo dei realizzatori di questo magnifico albergo, che sorge a m. 3375 e che è base di numerose ascensioni sulla catena del Monte Bianco. Hanno parlato il ministro Spagnolli e il presidente del Cai d'Aosta prof. Berthet.

Domani dal Rifugio Sella due distinti gruppi partiranno per la scalata alla Grivola (metri [illegible]) e al Gran Serz (metri 3552), mentre coloro che hanno pernottato alla Capanna Gnifetti scaleranno il Monte Rosa e più precisamente la Punta Gnifetti (m. 4559). Dal Rifugio Torino, infine, la comitiva che è salita oggi per la inaugurazione della targa, scalerà il Monte Bianco (m. 4810), per scendere poi sul versante francese al rifugio dei Grands Mulets, dove pernotterà.

Nella giornata di mercoledì è in programma una dimostrazione di soccorso alpino, effettuata dai membri della Valle d'Aosta e Valpelline, agli ordini del responsabile Beniamino Henry, presidente delle guide valdostane. In serata tutti si riuniranno a Chamonix, per un omaggio al dott. François Paccard, il primo che raggiunse la vetta del Bianco l'8 agosto del 1786, con la guida Jacques Balmat, cacciatore e tagliatore di cristalli.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 381

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/17856, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Colora che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire [redacted] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere **inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 160 per parola

A. ADDETTI manutenzione bruciatori offresi elevato guadagno collaborando applicazione interessante accessorio impianto riscaldamento. Rivolgersi Thermair, via Rosta 7 bis, Torino. Telefono 70-067.

ASSORTIMENTO reti metalliche recinzione zincate, plastificate, accessori. Lamiere ondulate zincate, plastificate, Via Sassari 14, tel. 471-632.

AUTOGRU' girevole oltre 100 q.li, gipponigrù. De Zanet, Giulio Cesare 321 A81937

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori. Sipetor, via Cigna, telefono 481-012. O567

CESSAZIONE impresa edile, vende diverse gru, macchinari, puntoggi, travette, legnami ecc. Tel. 259-477.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 583-076.

COMPRESSORI motori elettrici e scoppio. De Zanet, c. G. Cesare 321.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162. Trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226, Torino. Telefonare 331-591. 23672

IMPORTANTE Società cerca attrezzata officina meccanica carpenteria capace lavorazione continuativa e montaggio apparecchi su disegni, con fornitura materiali pregiati in lavorazione. Esigonsi mezzi sollevamento. Precisare dotazione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». A82047

MERCE di blocco qualunque genere acquistiamo pagando contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1283 — Torino». A81723

SCAMBIATORE di calore ad aria 80.000 cal/h uso industriale-agricolo vendo. Tel. 664-226. [redacted]

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. 0293

CATALDO: pulizia vetri alloggi raschiatura, vetrificazione palchetti. Telefonare 874-145. A82048

DECORATORE piemontese specializzato tinteggia alloggi 10.000 camera: tempere, idropitture, tappezzerie; cura, sollecitudine. Telef. 651-133.

DECORAZIONI tappezzerie vetrificazioni espertissimi, rapidamente duecamere 13.000. Facilitazioni. Telefonare [redacted], sere 343-471.

DECORIAMO camere ducotone 18 mila, tappezzeria 10.000. Telefonare ore pasti 582-207. A82042

ESEGUISCO lavoro di cucito in serie a domicilio. Telefonare 664-705.

LIBRI, registri, [redacted] da rilegare? Telefonate 772-094. Lavoro accurato, prezzi miti. A80695

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. [redacted] immediate anche su automezzi ipotecati, prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. AFIA. Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. CERCASI socio per piccola industria meccanica costruzioni parti auto parte amministrativa o tecnica. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, te. 542-834, 530-445.

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A. VICINANZE Torino alberone cediamo negozio commestibili dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE, coiffista, piazza Castello cedesi dilazionando, mitissime pretese. Telefonare 730-673.

ACCONCIATURE cedesi [redacted] trasferimento. Tel. [redacted].

ACCONCIATURE cedesi centrale ottima clientela. Telef. 360-750.

ACCONCIATURE 870.000 zona signorile Largo Orbassano alloggio rialzato [redacted]. Telefonare 578-260.

ALTO reddito offre importante [redacted] da operante in campo internazionale e in un [redacted] d'avanguardia a [redacted] dieci milioni o più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 574 — Torino».

BAR trattoria superalcoolici fronte importante mercato rionale avviatissimo cedesi anche dilazionando. Telefonare 687-657 escluso domenica.

CALZATURE negozio angolare cedesi al miglior offerente alberone. Telefonare 363-112. A81390

CAPO officina attrezzature meccaniche cerca media officina capacità impeccabili, cointeressenza fatturato, eventuale consociazione, dettagliare lavorazioni ed pretese a «Pubblicità Stampa 1326 — Torino».

CARTOLERIA libreria giocattoli cedesi [redacted] trasferimento. Telefonare 341-910 ore 20. A81742

CARTOLIBRERIA giocattoli via Monginevro cedesi in gerenza. Telefonare 324-213 ore 13-15.

CAUSA disgrazia urge cedere panetteria bene avviata. Rivolgersi: [redacted] teria Pozze, Cavagnolo (Torino).

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrolavoggio, incasso 250.000; occorrono 500.000 rimanenza rateizzando.

CERCANSI 3.000.000 restituibili a sei mesi con interesse e garanzia sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7594 — Torino». A81168

COMMERCIALISTA [redacted] amministrativamente riorganizza contabilmente to sovvenzione associandosi piccole industrie: Scrivere: «Pubblicità Stampa 623 — Torino». 2001

COMMERCIANTE [redacted] gerenza succursale deposito rappresentanze solide garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7649 — Torino».

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere fortuna [redacted] avendo 1.000.000 rimanenza dilazionata. Tel. 545-596.

COMMISSIONARIA importante auto estera cerca collaboratore provata capacità amministrativa disposto associarsi apportando modesto capitale garantito da immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 612 — Torino».

CROMATURA impianto funzionante cedesi. telefonare ore ufficio 299-930, 293-895. A81598

AFFARONE zona Francia vendesi, eventuale [redacted], pastificio nuova apertura. Telefonare 798-051.

ALBERGATORE ligure cerca gestione hôtel montano sola stagione invernale. Lombardi, via Aurelia, Loano, tel. 66-150. 25537

ALIMENTARI zona Canavese adatto famiglia, trasferendosi [redacted] Casalegno, Vanchiglia 35.

ANGOLARE grandi vetrine merceria maglieria intimo [redacted] forte lavoro cedesi motivi salute. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

ANZIANI ritiro commercio cedono [redacted]tibili frutta verdura 60-70.000 giornaliere. Esclusa mediazione. Telefonare 795-804. A81664

AVVIATA profumeria, signorina cede propria quota. Telef. 272-420 dopo ore 20. A84007

AVVIATISSIMO bar ristorante centro S. Vincent motivi famiglia cedesi, occasione. Rivolgersi: Salumeria Pirio, Aosta. A73310

BAR in località della cintura Torino cedesi dilazionando. Tel. 515-234

BAR super angolare fronte mercato Porta Nuova ritirandomi avendo 6 milioni. Telefonare 655-793.

CACCIA pesca ritirandomi cedo 1.400.000, forte utile. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

CAFFE' angolare, [redacted], [redacted], dorai gestione referenziati [redacted]. Telefonare 560-153.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, salumi modernissimo (Mirallori) rimettiamo 1.550.000. Occasione.

CEDESI drogheria con alloggio 1 milione 100.000 lire. Telef. [redacted].

CEDESI in Asti avviatissima autorimessa con officina, lavaggio e alloggio. Telefonare al 50-660 oppure scrivere Casella Pubbliman 212, Asti. 25618

CEDESI motivi familiari, pastificio attrezzatissimo, avviatissimo. Telefonare 43-531 Arma Taggia.

CEDESI negozio chincaglieria manufatti e lana ottima posizione su corso. Telefonare 376-643. A81619

CEDESI negozio giocattoli, lettini. Telefonare pomeriggio 271-469.

CEDESI pensioncina centrale signorile tutti i servizi. Tel. 538-945.

CEDESI pensione II cat. centralissima, posteggio. Telef. 535-669.

CEDO avviatissima drogheria con bollettone. Telefonare 593-148.

CEDO avviato carrozzelle lettini giocattoli 4 vetrine con ampio locale sottostante scala interna P.za Rivoli, oppure cambio con alloggio stesso zona. Tel. 772-780. A82141

CEDO pastificio oppure gerenza dilazionando. Telefonare 361-851.

CENTRALI 3-4 camere doppi servizi affitto subito. Telef. 546-439.

CERCASI gerenza rivendita [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8004 — Torino». A82122

COMMESTIBILI esportazione vini incasso giornaliero 80.000 dimostrabile cedesi dilazionando. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O523

DISPONENDO organizzazione vendita, ufficio, magazzino deposito, automezzi e competenza tecnica, cercasi combinazione con fabbricante prodotti elettromeccanici o ramo tessile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Milano». 25618

E' IN VENDITA AVVIATO MANGIMIFICIO SAN GIOVANNI PERSICETO (BOLOGNA) POTENZIALITA' 50 Q.LI ORA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 605 — TORINO».

E' IN VENDITA STABILIMENTO AVICOLO COMPLETO DI INCUBATOIO E MODERNISSIMI CAPANNONI PER ALLEVAMENTO POLLI CAPACITA' 60.000 CAPI, MONTE S. PIETRO (BOLOGNA). SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 606 — TORINO». 25636

GERENTE cerca tabaccheria buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8018 — Torino». A82353

GIOVANE americano [redacted] conduzione ristoranti bar aziende turistiche, capitali adeguati, esaminerebbe serie combinazioni gestione eventuale acquisto locali stagionali estivi o invernali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino». [redacted]

LABORATORIO [redacted], ferramenta, [redacted] negozio rinomato, centrale, cedesi. Telef. 481-669.

GRATIS cedonsi tre licenze più sconto trenta per cento sulle merce del prezzo fabbrica rilevando negozio merceria, profumi, giocattoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino». A73326

IMPORTANTISSIMA Società vende contenti a relessi bar automatici installati presso aziende primarie importanza, ottimo reddito. Garanzia. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 576 — Torino». O612

LATTERIA analcoolici 150 litri 45 mila garantite alloggio cede 1 milione 200.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 512-577. O610

LATTERIA cedesi eventualmente gerenzo bellissima. Via Bologna 257, ore 16. A81577

LATTERIA modernamente arredata incasso garantito, sola. Casalegno e C., Vanchiglia 35, vende 2.700.000.

LAVANDERIA automatica in Torino, dodici lavatrici industriali a gettone, tre essiccatoi, distributore automatico detersivo, impianto depurazione e riscaldamento acqua, avviamento triennale, altamente redditizia vendesi prezzo base fallimentare tre milioni. Telefonare 46-598 Ivrea.

MERCERIA, chincaglieria, moderna avviata, cedo. Telefonare 760-886.

NUOVA organizzazione commerciale Casalegno e C., Vanchiglia 35, garantisce risparmio, competenza, [redacted]rietà. O413

OCCASIONE vendo o gerenza esportazione vini e liquori. Tel. 339-913.

OCCASIONISSIMA vendo causa famiglia attrezzatissima salumeria gastronomia [redacted] giornaliere, alloggio. Fabrizi 49. A82145

OCCORRENDO alcoolici superalcoolici trasferibile rivolgetevi Casalegno e C., Vanchiglia 35. Consulenza gratuita. O413

OFFRESI gerenza bar spaccio circolo U.C.S. via Pettinengo 14, presentarsi ore 21-23 tutti i giorni.

OREFICERIA orologeria centrale posizione commercialissima alto reddito cedesi. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O523

PANIFICIO, forno nafta 20 mq. attrezzatura moderna, adatto grande lavorazione, avendesi ottime condizioni. Telefonare 256-968.

PASTICCERIA avviatissima con annesso laboratorio ottimo reddito cedesi. Telefonare 779-593.

PASTICCERIA confetteria con laboratorio buono attrezzature posizione ottima attività ventennale, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8017 — Torino».

PASTIFICIO annesso alloggio ottima attrezzatura 25.000 giornaliere cediamo. Telefonare 519-546.

PASTIFICIO reddito annuo 5 milioni cedesi. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O523

PENSIONE centralissima 11 camere cedesi 1.000.000 escluso mediatori. Telefonare 543-517.

PENSIONE seconda categoria, 30 letti, annessi ristorante 100 coperti, bar superalcoolici, grande dehor, attrezzature primordine, licenze annuali, ubicata via Aurelia, contrattista esclusive importanti agenzie internazionali, gestione 12 anni unico proprietario, cedesi ritiro attività. Europa, casella postale 62, Finale Ligure.

PERITO industriale esperto progettazione macchine impianti aria compressa elettrici conoscenze tempi metodi programmazione cerca collaborazione serio studio [redacted] od industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7680 — Torino». A81878

PICCOLA officina meccanica avviata cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7698 — Torino».

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

PRIVATO motivi salute cedo latteria centralissima, forte incasso. Telefonare 537-913. A82017

PRIVATO avende mobili acconciature ed estetica. Telefonare 341-995 mattina. 1001

PROFUMERIA Madonna Campagna 20.000 giornaliere cediamo 3 milioni 200.000 trattabili. Telefonare 519-546. O617

PROFUMERIA [redacted] 1.300.000. Telefonare 271-469 pomeriggio. A81692

REDDITO elevato, ottimo investimento offresi disponenti minimo un milione in contanti. Reali garanzie serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 575 — Torino». O612

RILEVEREI negozio elettricità o locale vuoto. Tel. 797-981.

SALUMERIA gastronomia redditizia zona Statuto cedesi oppure gerenza. Telefonare 214-184 pomeriggio.

SASSI, Garibaldi 5, cede albergo ristorante altezza 1600 metri, 4 milioni dilazionando. O617

SASSI Garibaldi 5 cede merceria ottima posizione 1.000.000 più merce. O617

SVENDESI drogheria zona Francia causa ritiro commercio, prezzo mite. Telef. 768-931. 0161

TABACCHERIA alloggio levata 1 milione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino».

TABACCHERIA bar drogheria levata 1.200.000 alto reddito complessivo dimostrabile comodo alloggio cedesi eventuali condizioni pagamento. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O523

TESSUTI confezioni Lucento, decennale, via commercialissima, cedesi dilazionando. Telefonare 730-673.

TINTORIA vendo zona rara commerciale tutta nuova. Telef. 689-682, 390-040. A82046

TINTOSTIRERIA avviata cedesi causa salute, retro abitabile conveniente. Telefonare [redacted]. A82192

TINTOSTIRERIA modernissima avviatissima corso Orbassano avendesi causa salute. Telefonare 730-673.

TORREFAZIONE angolare 3 vetrine con annesso alloggio vendesi (esclusi muri). Telefonare 393-433.

TORREFAZIONE centralissima 130 mila giornaliere cedesi, facilitazione pagamento. Carnevale, IV Marzo 7.

VENDESI cartoleria-giocattoli, bene avviata ottima posizione Piazza Europa 12 Bardonecchia (To). Per informazioni telefonare 9054 Bardonecchia. A82147

VENDO causa trasferimento negozio arredamenti per ingressi, quadri cornici vetri corso Giulio Cesare. Telefonare 293-270. A81504

VENDO commestibile [redacted] gerenza. Telefonare 293-951.

VENDO frutta verdura ben avviato. Telefonare 534-979. A82333

VENDO tabaccheria escluso intermediari. Telefonare 210-271.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggetto (contanti) Torino. Tel. 541-419.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 516-738.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Tel. 515-241.

A. ABITABILE camera tinello cucinino servizi esentasse 4.200.000. Telefonare 546-007. O532

A. CORSI Lombardia Potenza moderna costruzione lusso vendiamo 8.800.000. rifinitissimo 3 camere servizi. Contanti 2.750.000, mutuo 2.800.000, rimanenza 53.950 [redacted] sili. Tecnimmobil 512-562.

A. CORSO Lione alloggi signorili da 100 e 200 mq. prezzi convenientissimi, mutuo 50%. Telefonare Consuledile 512-670. O467

A. FINANZIARIA immobiliare [redacted]mobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. CORSO Quintino Sella vendiamo alloggio 3 camere tinello servizi eventuale cambio tabaccheria. Telefonare [redacted].

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. OCCASIONISSIMA 3.800.000 vendiamo Santa Rita bellissimi 2 camere servizi nuovi. Contanti 1.600.000 mutuo 1.200.000, rimanenza 21.200 mensili. Tecnimmobil 512-562. O115

A. VERA occasione 2 camere cucinino nuovi Lire 3.800.000 meno 70% mutuo, dilazioni. Via Guido Reni 199. Tel. Consulediie 512-670.

ABITABILE S. Mauro 3 camere cucinetta servizi garage 5.900.000. Telefonare 518-738. O532

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi. Cauda, Barletta 133. A81934

ACQUISTASI alloggio 2 camere servizi zone Tesseni, Francia, Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7646 — Torino». A81593

ACQUISTASI terreno oppure casa da demolire entro Torino. Tel. 530-163.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni, case, [redacted], pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per costruzione 70-150 camere, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 651 — Torino». O373

ALLOGGIO nuovo libero via Bergero 2 camere tinello cucinotto servizi vendo 6.750.000, Rossin, Principe [redacted] 3. O391

ALLOGGIO signorile piazza Bernini vendesi 4 camere servizi termo centrale eventualmente anche ammobiliato. Telef. ore ufficio 510-264.

ALLOGGIO vecchio (Volpergo Caluso) 3 camere, cucina, terrazzo, 2 milioni più 50 rate da 40.000. Telefonare 515-318. O150

ALMESE vendesi villa bellissima. Telefonare 586-524. A81416

ALTI Minicontanti, appartamento corso Spezia 28 (Molinette), 2 camere, cucinotta, bagno, entrata. Subito 1.260.000 totale settennale 4.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO occasione S. Rita vendiamo bellissimi 3 camere servizi libere subito volendo affittate 5.700.000 mutuo 2.500.000 ulteriori dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

A. PINO vendesi alloggio in villa buone condizioni. Tel. 881-652.

A. VIA Seorgio angolo Grosseto moderni appartamenti nuova costruzione 5.100.000 signorilissimi due camere servizi. Contanti 2.000.000, mutuo 1.500.000, rimanenza 26.560 mensili. Telef. 212-623, 512-562.

A Corso Raffaello 15 [redacted] vende ultimo alloggio nuovo in piano mq. 151, L. 15.800.000. Mutuo 4.700.000. Telef. 697-509.

A Madonna Campagna vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 759-800.

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 558-556 pasti. O585

A Porta Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 pasti. O586

ABITABILE subito, alloggetto camera, tinello, cucinino, bagno, piano rialzato, fronteggiante corso (Santa Rita), adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione. vendesi mutuato. Telefonare 325-170.

ACQUISTO privatamente terreno precollinare costruibilità 20-30 stanze. Telefonare 326-225. A81817

ACQUISTO se conveniente villetta giardino dintorni Torino, pagamento contanti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7519 — Torino».

AFFARONE necessitandomi contanti vendo muri negozio affittato profumeria, ottimo reddito. Tel. 327-461.

ALLOGGETTI signorili 800.000 rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia (Leumann). Telefonare 487-687.

ALLOGGETTO libero (Barletta 92) camera, cucina, servizi, 3.800.000. Tel. 515-318. O150

ALLOGGI nuovi (regione Barca) camera, tinello, cucinino, bagno, garage, giardino. Vendo 5.500.000. Telefonare 553-975. O440

ALLOGGI signorili abitabili subito 2-3 camere salone semplici doppi servizi vendonsi, Mutuo San Paolo, Visite 15-18 via Madama Cristina 25.

ALLOGGIO due camere cucina servizi piazza Barcellona occasionissima vendo 5.250.000. Rossin, P. Oddone 3. O391

APPARTAMENTI [redacted] Tortona 2-3 camere cucine servizi, [redacted] reddito, vendiamo convenientemente. Telefonare 547-476. A80806

APPARTAMENTI signorili precollinari, camere 6, doppi servizi, 50% contanti, rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O539

APPARTAMENTI signorili 5 camere palazzina. Guinicelli 11/7, ore 15-17.

APPARTAMENTI signorilissimi in villa precollinare giardino garages vendonsi. Telefonare 599-654.

APPARTAMENTI, villini. Lusso, comodità, complatezza, verdeggianti. Zone San Mauro. Minimo costo: 2 camere grandi, cucinotta anche indipendente, entrata, bagno, ripostiglio, garage, 3.450.000, mutuo 1.400.000. 3 grandi camere, cucinotta particolare, entrata, bagno, ripostiglio, garage, 4.900.000, mutuo 2.000.000. Facilitazioni 70%. Telefonare 578-044 Gabetti. O258

APPARTAMENTO centralissimo via San Quintino 44, 5 camere, sala, cucina, ingresso, bagno 5.700.000, mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Orbassano 226 vista panoramica 2 camere, cucinotta, entrata, bagno 3.500.000, mutuo 2.000.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO gran valore precollinare, 3 camere, salone, cucina, biservizi, garage, Giardino pensile 13.000.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044. O258

APPARTAMENTO [redacted] 2 camere cucina servizi, reddito 6%, zona via Foligno, vendo eccezionalmente 5 milioni 300.000. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO piazza Campanella 21, piano panoramico 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, bivisto, 4.000.000, mutuo 2.850.000. Gabetti 578-044. O258

APPARTAMENTO via Gulli 46 (Chiesa Salute) 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.300.000, dilazioni 29.410 mensili estinguibili bravissimo tempo. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Ventimiglia fronte laghetto Italia 61, lussuosissimo, 3 camere, salone, cucinotto, biservizi, 160 mq., 9.700.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE Crocetta vendo alloggi 2-3 camere servizi 2.150.000 camera. Telefonare 784-755.

BARRIERA Milano impresa vende affitta negozi nuovi mutuo e rateazioni. Tel. 541-181 ore 11-12 e 17-19.

BELLISSIMA villetta 5 camere servizi termo garage giardino nuova libera vendesi in Brà. Telefonare 779-257.

BELLISSIMO attico Principessa Clotilde salone tre camere cucina biservizi, terrazzo enorme, 16.000.000 più mutuo 7.600.000. Tel. 484-606.

BISOGNOSA realizzare avendo 750 mila grande camera divisibile. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

BORDIGHERA cambio alloggio ammobiliato camera soggiorno cucinino servizi eguale Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Sestriere. Telef. 750-407, Torino. A81758

BORGARO ottimo terreno industriale, completamente urbanizzato. Prezzo equo, vendesi direttamente. Telefonare 878-129, 81-864. A81652

BUENOS Aires 8 vendesi a costruttore terreno ottima posizione 250 vani più vasti fabbricati interni visita in loco ore 14-16 o telefonare 396-330. A81961

CANDIOLO impresa costruzioni vende villette quattro camere servizi, garage con giardino. L. 8.000.000. Telefonare 669-661, 669-657.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Bainasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-999.

CASA campagna piccolo podere amena posizione a 1500 metri da Gassino vendesi. Telefonare 765-534 pasti.

CASCINA semicollinare pochi km Asti completamente restaurata ammobiliata, 3 camere soggiorno cucinino bagno completo, oltre 7000 mq alberato, zona appartata ideale villeggiatura, lire 7.100.000, urge vendere. Telefonare 237-747 ore ufficio.

CASCINE Vico vendo ampio quadrivani garage. Telefonare 937-057 dopo 20. A81820

CASETTA collinare con giardino 25 km. Torino vendesi. Tel. 948-323.

CASETTA tre camere cucina bagno garage rimesso nuovo 17 km. Torino vendo 4.000.000. Tel. 530-395.

CERCO terreno con progetto massimo 80 camere semicentrale permutando anche alloggi finiti. Telef. 547-305.

CLAVIERE VENDO APPARTAMENTI PANORAMICI PRONTI SUBITO. TELEFONARE 724-375.

COLLABORATORE cercasi agenzia commerciale, eventuale Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 598 — Torino». O532

COMPRASI Savona mare alloggio anteguerra. Telef. 291-525. Ferrero, via Baracca 64, Torino. A81676

CON pochissime spese: camera, cucina, gabinetto, grande balcone, tre finestre, Via Balme 29 (mercato corso Svizzera) 2.000.000 oppure 600.000 contanti 24.220 mensili. Gabetti 578-044.

CONTANTI dispongo tredici milioni rimanenza mutuo per alloggio signorilissimo casa nuova su corso o piazza centrale o precollinare in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino». A81665

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Tel. 630-047.

CORSO Francia angolo via Magenta (borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Fertalia» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino saloni L. 85 mila mq. Telefonare 723-030.

CORSO Svizzera 143 settimo piano vendesi 1 appartamento mq. [redacted] e 1 appartamento mq. 110 più cantine box, ottima posizione e confort.

CORSO Traiano 104, vendonsi signorili panoramici 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, 50% contanti. Mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 538-821. O298

CROCETTA alloggio signorile soggiorno 2 camere cucine ingresso bagno terrazzo, 11.500.000. Telef. 581-694

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva, visite anche domenica mattina. Tel. 773-612. O802

DEFINIZIONE frazionamento vendo signorili tre camere, [redacted], servizi, adiacenze piazza Carducci, Mutui, dilazioni. Tel. 537-496. O298

DITTA ascensori vende alloggi convenientissimi. Telefonare 657-078.

ESPATRIANDO vendo 2.200.000; 2 camere cucine servizi, libero. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

FABBRICATO industriale moderno tre piani fuori terra superficie complessiva coperta 11.000 mq intero isolato fronte quattro vie zona Docks corso Dante vendesi od affittasi totalmente o parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino».

GIARDINI Reali abitabile subito vendo dilazionando 1 camera, cucina, quarto piano non ascensore L. 2 milioni 700.000. Telef. 538-821.

GRATTACIELO piazza Solferino vendo alloggio con terrazza. Tel. 511-701

GRUGLIASCO vendo alloggetto due camere 1.700.000. Tel. 781-823.

IMPRESA referenziata costruirebbe massimo 200 camere, pagamento parziale cambio camere. Telef. 781-990.

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino rifinitissimi, cantiere via Monginevro 180. Tel. 383-753.

IMPRESA vende [redacted] 40 vani in blocco o alloggi 1.800.000 vano. Grugliasco. Telefonare 781-822.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12; 16-19. Telefonare 330-310. O40

KM. 40 da Torino, [redacted] statale vendesi terreno mq. 4500, capannone terra seminterrato mq. 100 sopraelevabile progetto approvato. Telefonare 60-69, Cuorgnè. 2001

LOTTINI, villette, nuovo villaggio, vicinanze Fiat Orbassano vendonsi. Telefonare 694-208 ore pasti.

LOTTINO terreno con progetto villette precollinare Castiglione Torinese occasione avendo 2.600.000. Telefonare 655-793. [redacted]

MADONNA Campagna vendo [redacted] 2 camere servizi. Telef. 587-676.

MAGAZZINO mq 250-300 più tre locali ufficio, facilità scarico merci, acquistiamo oppure accordiamoci con impresa per nuova costruzione purché a buone condizioni e [redacted] dilazionato. Ledemac S.p.A., Casella Postale 21, Trino Vercellese.

MEZZENILE urge vendere direttamente magnifico terreno fabbricabile. Telefonare 545-490. A82107

MONCALIERI centro via Cavour vendesi terreno 1000 m. con vecchia costruzione 23.000.000 trattabili. Telefonare 584-675. A82093

(Continua a pag. 18)

La visita in Italia di Corneliu Manescu

Il ministro degli esteri rumeno a Roma parla del Vietnam con Moro

Per riportare la pace, dice, sono necessari «passi da tutte le parti» e inoltre che «tutte le parti si attengano al principio della non interferenza» - Lungo colloquio con Fanfani sulla politica internazionale e sui rapporti economici tra Romania e Italia. Si prevedono accordi per importanti commesse affidate alle nostre maggiori industrie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

Il ministro degli Esteri rumeno Corneliu Manescu, giunto questo pomeriggio a Roma-Ciampino, dove è stato ricevuto dal ministro degli Esteri italiano Fanfani, ha iniziato immediatamente i suoi colloqui politici, con un primo incontro alla Farnesina e successivamente con una visita al presidente del Consiglio Moro.

Il colloquio a Palazzo Chigi, cui era presente il ministro Fanfani, è stato cordialissimo e di rilevante interesse per le due parti. Il ministro Manescu ha manifestato subito il carattere dell'attuale linea politica della Romania, che è aperta al colloquio con gli altri Paesi, è caratterizzata da molto equilibrio all'interno del mondo comunista, rivela curiosità e prontezza per il dialogo con l'Occidente. Per tali suoi caratteri la Romania risulta un interlocutore particolarmente efficace per l'Italia che a sua volta persegue una linea estremamente aperta verso i Paesi dell'Est europeo sensibili al dialogo, come la Jugoslavia anche per vicinanza geografica, e la Polonia anche per la presenza della forte componente cattolica della popolazione.

Nel corso della conversazione si è parlato anche del conflitto vietnamita (le tensioni internazionali e gli sforzi per attenuarle figurano al primo punto nell'agenda dei colloqui). Il ministro Manescu ha ricordato che nella recente conferenza di Bucarest fu manifestata la solidarietà dei Paesi comunisti per il Vietnam, precisando poi che la Romania ritiene necessario per la soluzione del conflitto che siano fatti «passi da tutte le parti» e che «tutte le parti si attengano al principio della non interferenza».

La prima giornata si è conclusa con un pranzo a Villa Madama offerto dal ministro Fanfani. Sono intervenuti i ministri Piccioni, Pieraccini e Tremelloni, i sottosegretari Lupis, Oliva e Zagari, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica Corrias, l'ambasciatore d'Italia a Bucarest Moscato, i consiglieri diplomatici del presidente della Repubblica Malfatti e del presidente del Consiglio Pompei, alti funzionari della Farnesina e numerosi esponenti del mondo economico, tra i quali il presidente dell'Iri, Petrilli; dell'Eni, Boldrini; dell'Ice, Donati; della Fiat, Agnelli; dell'Alfa Romeo, Luraghi; il consigliere delegato dell'Olivetti, Peccei. Da parte rumena, con il ministro degli Esteri e la signora Manescu, vi erano l'ambasciatore a Roma Bortica, i direttori generali del ministero degli Affari esteri Bogdan e Oancea, il direttore generale del ministero del Commercio estero Leonte.

Il ministro Fanfani brindando in onore dell'ospite ha messo in rilievo l'importanza della ripresa dei rapporti tra i due paesi nonostante il diverso sistema politico e la diversa ispirazione ideologica dei rispettivi sistemi economici e sociali.

«*Questa cooperazione* — ha aggiunto Fanfani — *differenziata a seconda dei settori, potrà certo inserirsi in un dialogo che ci auguriamo sempre meno difficile e più articolato ed approfondito, diretto a consolidare le basi dell'attuale assetto europeo, anche attraverso l'attenta ricerca dei tempi, dei modi, dei metodi, degli obiettivi, dei promotori delle iniziative capaci di consolidare la pace nella sicurezza e la cooperazione nella prosperità per tutti i popoli*».

I colloqui continueranno domani e mercoledì, investendo non soltanto i temi politici ma anche i rapporti economici e culturali, con la partecipazione di esperti dei due paesi.

Oltre al Vietnam, si parlerà dei problemi dell'Onu, del disarmo, della sicurezza europea. Sul piano bilaterale, saranno esaminati i possibili favorevoli sviluppi della collaborazione economica e tecnico-scientifica in base all'accordo già esistente tra Italia e Romania. Negli ultimi anni l'interscambio italo-rumeno è andato crescendo con reciproca soddisfazione delle due parti. Le nostre esportazioni (soprattutto impianti industriali completi, chimici, petrolchimici, meccanici) ammontarono nel 1964 a 26 miliardi di lire e, nel 1965, a 29 miliardi; le nostre importazioni (soprattutto derrate alimentari, carne, materie prime e in primo luogo legname) ascesero a 34 miliardi di lire nel 1964 e, l'anno dopo, a 38 miliardi.

Nel quadro dell'accordo di cooperazione sono stati conclusi diversi affari e altri se ne prospettano ai quali sono interessate importanti industrie italiane.

Da parte rumena sarà anche sollecitato lo sviluppo degli scambi culturali tra i due paesi. Sarebbe proposta, in particolare, l'apertura di un istituto italiano di cultura a Bucarest e dell'Accademia rumena a Roma.

Fausto De Luca

Coniugi di Torino feriti in uno scontro d'auto

Illeso il figlioletto che si trovava nella culla sulla vettura

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 5 settembre.

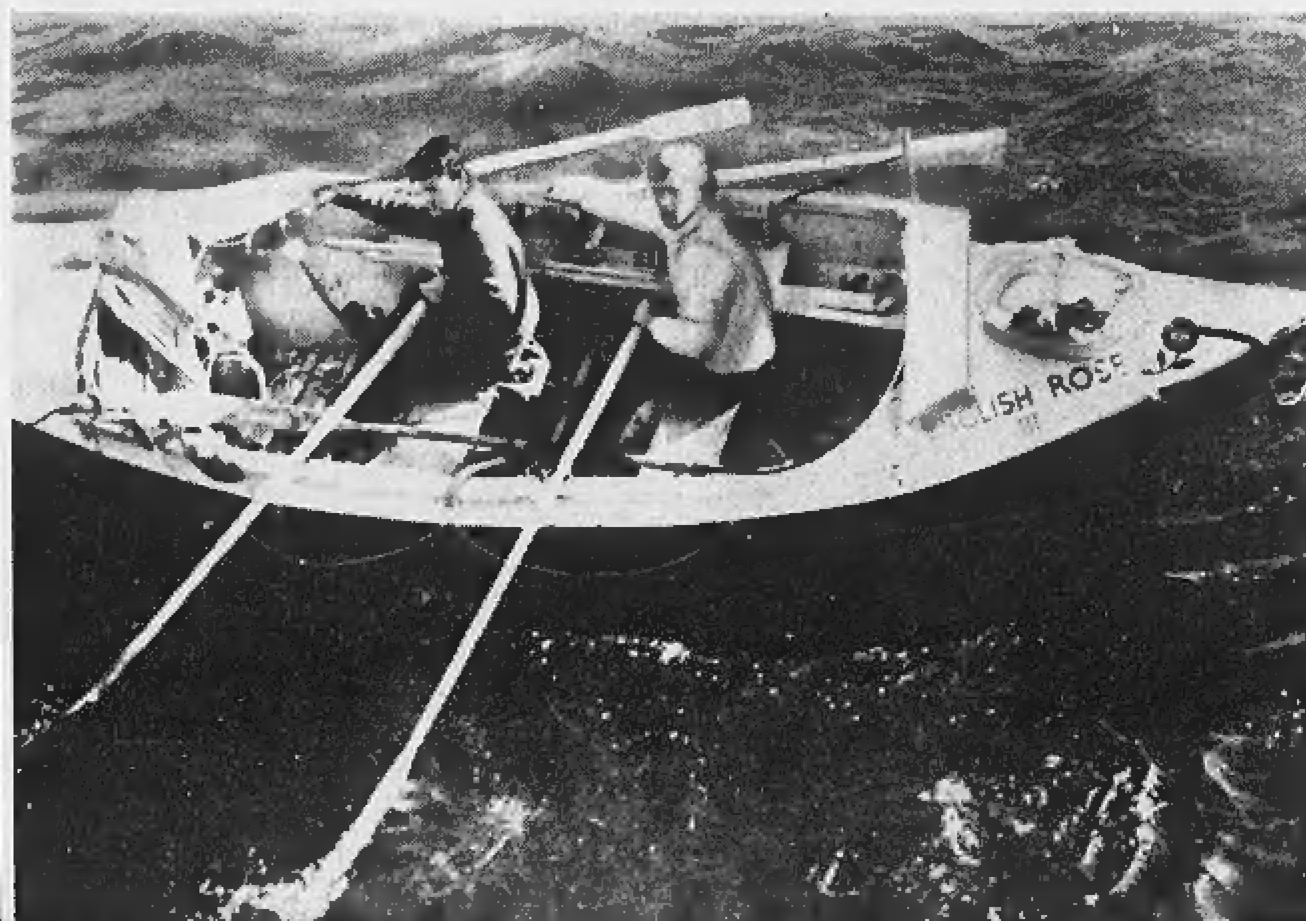
(f. f.) Due coniugi di Torino sono rimasti feriti in uno scontro d'auto avvenuto fra Carmagnola e Villastellone. Il figlioletto dei due che si trovava nella culla sulla vettura è rimasto illeso.

Un'auto diretta a Torino, guidata da Roberto Cesaroli di 26 anni, residente a Torino in via Onorato Vigliani 26 B, con al fianco la moglie Maria Cicchelli 28 anni, la madre Antonietta Busi e il figlioletto Alessandro di tre mesi, si è scontrata, per cause imprecisate, con un'altra vettura proveniente da Villastellone.

Nell'urto la Cicchelli Cesaroli ha riportato trauma cranico, ferite al cuoio capelluto, ed è stata giudicata guaribile in quindici giorni. Anche il Cesaroli guarirà in 15 giorni per trauma cranico e ferite frontali; la Busi ha riportato soltanto leggere contusioni.

La barca che ha attraversato l'Atlantico

«Da che isola venite?», chiese un peschereccio ai due coraggiosi giunti vicino alle coste dell'Irlanda - «Dall'America...»



Il capitano Ridgeway, a destra, ed il sergente Blyth sulla barca che ha attraversato l'Atlantico (Tel. Ansa)

Galway (Irlanda), 5 settembre.

«*O Signore, è tanto grande il tuo mare e così piccola la mia barca*». Una targa di bronzo con queste parole è inchiodata sulla barca dei due paracadutisti inglesi che hanno attraversato a remi l'Atlantico in 92 giorni. La «English Rose III», barca a remi di sei metri dipinta in vivaci colori rosso e blu, è stata esposta oggi al pubblico in Eire Square.

La barca, spinta soltanto a forza di braccia dal cap. John Ridgaway e dal sergente Shay Blyth, ha coperto 3000 miglia da Cape Cod nel Massachusetts fino in Irlanda. Fiduciose, anche se preoccupate, le consorti dei due paracadutisti avevano atteso sulle coste inglesi i loro mariti.

Un divertente episodio è stato narrato da uno degli uomini che a bordo di un peschereccio hanno aiutato i due ad uscire da una brutta situazione, con mare a forza otto, l'altra notte. «*Da quale isola vi eravate allontanati?*» ha chiesto loro il marinaio. «*Dall'America!...*», hanno risposto i due.

A chi chiedeva loro perché abbiano compiuto l'impresa, hanno risposto: «*Pensavamo fosse un modo interessante di trascorrere l'estate*». (A. P.)

Una giovane madre uccisa da un fulmine al telefono

Washington, 5 settembre.

Una giovane madre di due figli, Betty Fink, è rimasta fulminata mentre parlava al telefono. La donna stava parlando appoggiata al frigorifero quando un fulmine, caduto sulla linea telefonica, l'ha uccisa scaricandosi attraverso il suo corpo nell'impianto elettrico del frigorifero. (A. P.)

Ispirata al romantico Ottocento la moda maschile a Sanremo

Giacche lunghe, spalle strette e pantaloni aderenti - Divenuto indispensabile il gilé - Colori dominanti: blu, marrone e verdeterra - Presenti alla manifestazione sarti italiani e stranieri

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 settembre.

Sanremo quest'anno dedica il suo settembre alla moda maschile. Iniziano il mese gli «Incontri» dedicati appunto al modo di vestire bene gli uomini e lo terminerà il «Festival della moda maschile».

Gli «Incontri» cominciati con manifestazioni di contorno come la mostra filatelica, «La moda maschile nel francobollo» e il «Salone di aggiornamento professionale» che è stato inaugurato stamane dall'on. Maria Vittoria Mezza, presentano nelle sfilate di stasera e domani sera un panorama di vestiario autunnale e invernale.

La linea ha un carattere «romantico» ispirato alla fine dell'Ottocento e agli inizi del Novecento: giacche piuttosto lunghe, con spalle strette, risvolti piccoli, abbottonatura alta, pantaloni aderenti ai fianchi, con larghezza massima di 22 centimetri al fondo. Il completo da giorno ritrova favore, dopo essere stato spodestato per vari anni dal due pezzi. Il doppiopetto è molto apprezzato e di indubbia eleganza. Viene presentato in due versioni: quella tradizionale con risvolti slanciati e abbottonatura a tre coppie di bottoni a trapezio oppure la più nuova, sempre a tre coppie di bottoni però su due file parallele ravvicinate e risvolti più corti, abbastanza ampi.

Il gilè è ormai indispensabile, dello stesso tessuto dell'abito, oppure in tinta unita e stoffa diversa o ancora in fantasia, specialmente per gli abiti da visita e da sera. La linea più aggiornata vuole il gilè terminato in basso orizzontalmente che poggi sul pantalone quasi a fasciare la vita. I soprabiti eseguiti con tessuti soffici poco pesanti sono leggermente più lunghi del ginocchio, hanno la vita segnata nei capi da sera, linea sciolta in quelli sportivi e di largo disimpegno, caratterizzati dalla varietà del tessuto, e dalla morbidezza della confezione.

Una novità per i giovani: lo spezzato «vent'anni», piacevole versione dei due pezzi in sostituzione dello «smoking». Giacca monopetto a quattro bottoni, lunga e piuttosto chiusa in alto, con i lembi in basso arrotondati, di aperta derivazione romantica. Si abbottonano soltanto i due bottoni superiori per lasciare bene in vista il gilè fantasia. I tessuti su toni scuri ma brillanti hanno disegnature tipo Madras, a scozzesi, i pantaloni sono in nero onice. Nessuna novità sostanziale nei cappelli che sono satinati, a pelo corto e nei colori sottobosco, grigi, marrone-testa di moro: giovanili, eppure adatti a tutte le età.

I tessuti di quest'anno si basano sempre più sul colore, in tonalità continuamente rinnovate, con disegni vivaci, variazioni in infinite sfumature del blu. Fusioni e combinazioni di marroni e verdi, fra cui i nuovi «verdeterra» che sono anticipazioni delle novità del futuro. La nota del colore, così essenziale, è però tecnicamente ottenuta con arte sapiente di modo che non sia mai vistosa.

Sono presenti agli «Incontri di moda maschile» sarti di tutte le regioni italiane e rappresentanti della sartoria su misura di Spagna, Svizzera, Austria, Germania, Inghilterra e Francia.

Domani verrà trattato il tema «Turismo e moda» alla presenza del sottosegretario Sarti e a sera sfileranno per la seconda volta modelli italiani e stranieri.

m. r.

Chiede la libertà provvisoria per dare gli esami di riparazione

Un quindicenne, a Milano - Fu arrestato sotto l'imputazione di rapina - Deve riparare due materie

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 settembre

(g. m.) Alla magistratura di Milano è stata presentata una insolita richiesta di libertà provvisoria da parte dell'avvocato Michele Catalano, difensore di Michele M., un ragazzo di 15 anni coinvolto in una serie di rapine nei confronti di anormali. Egli venne sorpreso tempo fa dalla polizia con le tasche piene di denaro e fu arrestato sotto l'imputazione di rapina continuata.

Il legale, nella sua richiesta, ha fatto presente che quando fu arrestato, il giovane studente della scuola media, si stava preparando per sostenere gli esami autunnali in due materie: italiano e matematica. Prolungandosi il suo stato di detenzione, il ragazzo sarebbe stato impossibilitato a dare gli esami perdendo un anno di studio; di qui la richiesta di libertà provvisoria per un «motivo scolastico».

Intanto Michele M., sicuro di ottenere il provvedimento di clemenza sta continuando a studiare nella sua cella al carcere «Beccaria» dove attualmente è detenuto.

Qualche giorno dopo il suo arresto lo studente scriveva alla madre manifestando la sua preoccupazione di essere ormai perduto per tutta la vita. Soltanto lo studio ed ora la speranza di tornare in libertà gli hanno dato nuovo coraggio. La decisione sul provvedimento verrà presa oggi stesso dal sostituto Procuratore della Repubblica, incaricato dell'istruttoria.

Un'altra giornata di accanite e inutili ricerche

L'aggressore della bambina di Canelli è forse un «maniaco» noto nella zona

Si tratta di un uomo sui 35 anni protagonista di una serie di atti immorali in presenza di ragazze e donne - Ieri la piccola Vincenzina è stata posta a confronto in ospedale con due sospettati, ma non li ha riconosciuti - Scomparso un terzo indiziato che era stato invitato a tenersi a disposizione - Un aiuto alla famiglia con il fondo di «Specchio dei tempi»

(Dal nostro inviato speciale)
Canelli, 5 settembre.

Ancora una giornata di accanite e purtroppo inutili ricerche del bruto che ha violentato, venerdì sera, una bambina di cinque anni, in pieno centro di Canelli. Una giornata in cui è parso più volte che i carabinieri stessero per stringere finalmente il cerchio intorno all'ignobile individuo; tutte le volte la speranza è caduta. Due sono stati, in particolare, i momenti in cui è sembrato che l'aggressore di Vincenzina Judica fosse sul punto di essere svelato: quando due uomini sono stati mostrati alla bambina. Il primo le è stato portato all'ospedale verso le 13: la bimba si è affacciata alla finestra della sua cameretta al pianterreno ed ha visto nel cortile un uomo in mezzo ad altri due: un carabiniere in divisa e uno in borghese. Le è stato chiesto se lo conosceva. Vincenzina ha risposto di no. Lo stesso esito ha avuto il secondo confronto, svoltosi intorno alle 19,30.

I due uomini che le sono stati presentati erano molto diversi fra loro: il primo era attempato, bruno, vestito dimessamente; si trattava del barbone trovato ieri a Bossolasco e invitato per stamattina alla caserma dei carabinieri, dopo aver trascorso la notte in un albergo di Canelli. Il secondo è molto più giovane, biondo, anch'egli piuttosto malandato negli abiti.

Cadute queste due speranze, ne restava una terza: un uomo di circa cinquant'anni, che abita a Villanova, una frazione di Canelli. Anch'egli era stato pregato di tenersi a disposizione dei carabinieri. Ma stamane non c'è più. Sparito. Quest'uomo non sarà il bruto che ha violentato Vincenzina, ma è un tipo strano, cliente assiduo delle osterie, facile preda degli scherzi di paese. Qualcuno aveva fatto il suo nome agli inquirenti, i carabinieri lo avevano rintracciato e lo avevano invitato a non muoversi da Canelli; e invece, come si è detto, stasera non si trova più. Fatto il giro delle osterie della città, i carabinieri sono tornati in caserma a mani vuote.

Bisogna aggiungere che se dai due confronti con la bambina si sperava parecchio, dalle ricerche dell'uomo di Villanova, un tempo bottaio, ora bracciante, nemmeno gli inquirenti si attendono molto. L'abitudine al vino, le frequenti ubriachezze non lo indicano come un individuo particolarmente pericoloso sotto un certo punto di vista. Le ultime indicazioni su di lui lo davano lungo la strada per Calamandrana, dove pare che avesse intenzione di recarsi a cercar lavoro. Quasi certamente si è allontanato da Canelli non perché si sentisse effettivamente in colpa, ma perché impressionato dall'enorme risonanza che la violenza sulla bambina ha avuto nella città e nei paesi vicini; vedersi mescolato in questa odiosa vicenda deve averlo sconvolto.

I carabinieri stanno facendo l'impossibile per rintracciare il bruto. Soltanto nella giornata d'oggi sono stati interrogati una ventina di uomini, forse anche di più, in caserma o nelle loro abitazioni. Si è così tornati a parlare del torbido individuo che lo stesso giorno della violenza alla bambina è stato visto spogliarsi a poca distanza da un gruppo di ragazzi e ragazze presso il casello ferroviario del Dente, alle porte di Canelli; come abbiamo già riferito, lo stesso sconosciuto è stato notato poco dopo l'aggressione alla bambina in un cortile d'un condominio nuovo in regione Stosio, mentre armeggiava intorno alle auto che vi erano posteggiate. Inseguito, ha dovuto abbandonare la bicicletta — un vecchio arnese mezzo arrugginito — e allontanarsi nei prati, protetto dal buio.

Oggi si è appreso che il medesimo tipo aveva compiuto martedì sera un'altra impresa esibizionistica contro due donne, sempre qui a Canelli; era improvvisamente balzato loro incontro dall'oscurità senza abiti; le donne erano fuggite ed egli ne aveva inseguita una, agguantandola ad una spalla. Per fortuna essa era riuscita a svincolarsi e a fuggire. E' descritto come un giovane sui 35 anni, vestito di scuro, con un berrettino bianco in testa.

Questo fantasma sta turbando la fantasia della gente. Stamattina una ragazza scesa dalla sua cascina collinare a Santo Stefano Belbo per delle commissioni si è sentita male ed è svenuta vicino al cimitero. E' stata subito soccorsa e portata in una panetteria, dove è rinvenuta. Nessuno le aveva fatto nulla, ma subito, misteriosamente, si è sparsa la voce che anch'essa era stata aggredita da un bruto. La voce è corsa fino a Canelli ed è durata fino a sera, quando è stata seccamente smentita dai carabinieri.

Vincenzina Judica migliora. Oggi siamo stati ancora a trovarla e abbiamo portato a sua madre una modesta somma del fondo di «Specchio dei tempi». E' una famiglia in condizioni di nera miseria. Il padre, Salvatore, è stato dai carabinieri a chiedere che lo aiutino a procurargli un lavoro: è rimasto con mille lire in tasca.

Giuseppe Del Colle

Deceduto a Milano l'editore Enrico Dell'Oglio

Aveva 66 anni - Fece conoscere in Italia Thomas Mann e Bernanos

Milano, 5 settembre.

E' morto ieri all'età di 66 anni l'editore milanese Enrico Dell'Oglio. L'industriale, che era stato colpito da una grave malattia alcuni mesi fa, lascia la moglie Anna, il figlio Andrea, suo collaboratore, e la figlia suor Anna Enrica.

Autodidatta, cominciò la sua lunga attività come fattorino della Casa editrice «Modernissima». Nel 1921 rilevò lo studio editoriale «Corbaccio», dando vita alla vera e propria attività editoriale, alla quale, nel corso di oltre quarant'anni, diede notevole sviluppo.

Aveva fatto conoscere in Italia alcuni autori stranieri come Thomas Mann e Bernanos.

Un bruto tenta di violentare una bimba che dorme coi genitori sotto una tenda

Di notte in un «camping» ad Alessandria - La piccola ha sei anni ed è inglese - Lo sconosciuto con un coltello ha tagliato la tenda - Poi si è avvicinato alla bambina. La ragazzina si è svegliata e ha urlato - Invano il padre ha inseguito l'individuo

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 5 settembre.

Un bruto ha tentato di violentare una bimba inglese di sei anni che dormiva coi genitori sotto una tenda in un *camping* alla periferia di Alessandria. La piccina si è svegliata ed ha urlato: l'uomo, vistosi scoperto, è riuscito a fuggire, dileguandosi nell'oscurità. Il grave episodio è stato denunciato subito dopo ai carabinieri dal padre della piccola. Le indagini sono rimaste finora senza esito.

Domenica sera, il cittadino inglese Geoffrey Burton, di 35 anni, abitante a Meyrin (Svizzera), giunto in auto ad Alessandria con la moglie Anne, di 29 anni, e i figli Paul e Deborah, rispettivamente di 8 e 6 anni, aveva sistemato la tenda nel *camping* Enal, situato in viale Massobrio. Durante la notte, uno sconosciuto, dopo avere tagliato con un coltello il telone della tenda, mentre tutti stavano dormendo si è introdotto nell'interno. Egli si è avvicinato alla piccola Deborah ed ha commesso su di lei atti immorali cercando poi di seviziarla. A questo punto la bimba si è svegliata, ha intravisto nella semioscurità il bruto e, terrorizzata, si è messa a piangere e a urlare.

I genitori, svegliati di soprassalto, sono balzati in piedi, mentre lo sconosciuto, vistosi scoperto, si allontanava di corsa dopo avere abbandonato un lungo pezzo di tubo di ferro, che forse aveva portato con sé come arma. Geoffrey Burton, aiutato da alcune persone, ha cercato di inseguire e raggiungere l'aggressore; costui, però, favorito dalla conoscenza della zona e dall'oscurità, è riuscito a dileguarsi.

Poco dopo il padre della bambina ha denunciato il grave episodio ad un equipaggio del Nucleo radiomobile dei carabinieri, che ha effettuato invano una battuta nella zona. Le indagini dei militi sono proseguite per tutto il giorno. I Burton oggi pomeriggio sono ripartiti per la Svizzera.

f. m.

Invalido del lavoro arrestato per atti di libidine su una bimba

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 5 settembre.

(f. m.) I carabinieri di San Sebastiano Curone hanno arrestato un invalido del lavoro, accusato di atti di libidine nei confronti di una bimba di 6 anni e atti immorali in luogo pubblico. Si tratta di Giovanni Battista Forlino, di 44 anni, residente a Giarolo di Monteacuto (Valcurone).

Il Forlino negli scorsi giorni avrebbe avvicinato una bambina genovese di 6 anni, in villeggiatura a Giarolo, commettendo nei suoi confronti atti immorali. La piccina spaventata dalla presenza dell'invalido era fuggita raccontando il fatto alla madre. La donna aveva subito presentato denuncia ai carabinieri di San Sebastiano Curone. I militi dopo laboriose indagini hanno identificato il Forlino, quale presunto autore degli atti di libidine.

Arrestato un ladro a Genova: in un anno svaligiò cento alloggi

Ricuperato parte del bottino (300 milioni) - In un quaderno aveva elencato i nomi delle sue vittime - Denunciate due donne per ricettazione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 settembre.

(f. d.) Non meno di cento furti nello spazio di un anno: è questo lo stato di servizio di un attivissimo svaligiatore di appartamenti che la Squadra Mobile ha arrestato oggi pomeriggio a Sampierdarena. Si tratta del trentaseienne Guido Alvini, un sorvegliato speciale che era stato dimesso dalle carceri di Marassi nel settembre dello scorso anno e che da allora si era dedicato con successo ai furti nelle abitazioni incustodite di Albaro, uno dei quartieri residenziali della città.

L'uomo è stato bloccato mentre usciva da un suo rifugio segreto, al numero 22 di via Sampierdarena. Agli agenti è stato così possibile rintracciare una parte del cospicuo bottino accumulato dal malvivente: oggetti d'oro, preziosi, argenteria per l'ammontare di parecchi milioni.

In questura, Guido Alvini ha rifiutato di rispondere alle domande che il capo della Squadra Mobile, il dott. Angelo Costa, gli rivolgeva: «*Se dovessi parlare* — ha detto — *i tasti della macchina per scrivere diventerebbero incandescenti*». Nel rifugio del malvivente sono stati trovati sei fogli di quaderno zeppi di nomi: erano quelli delle vittime dei suoi furti, non meno di cento. Le indagini proseguono per il recupero dell'intera refurtiva per un valore totale di circa trecento milioni. Due donne sono già state denunciate per ricettazione.

Grave una bimba di sei anni travolta dall'auto a Bruino

Feriti due coniugi di Torino che viaggiavano sulla vettura

Orbassano, 5 settembre.

(e. s.) Una bimba, investita da un'auto è stata ricoverata in fin di vita alle Molinette di Torino. Si chiama Claudia De Stefanis, ha 6 anni ed abita a Bruino con la madre Lorenzina Canavese, 30 anni, il padre Annibale, venditore ambulante, il fratellino Paolo di 3 anni. Il pilota della vettura e la moglie, finiti col veicolo contro il cancello di una villa, sono stati anch'essi ricoverati alle Molinette. Guariranno in un mese.

L'investimento è avvenuto oggi pomeriggio a Bruino. La madre aveva mandato la piccola Claudia da una famiglia di vicini per ottenere un po' di prezzemolo. La bimba mentre attraversava la strada, per cause imprecisate, è stata travolta dall'auto guidata da Giacinto Arbrile, 62 anni, con a bordo la moglie Ines Bodo di 60 anni, abitante a Torino in corso Agnelli 83.

La bimba veniva scaraventata a dieci metri di distanza e rimaneva esanime sull'asfalto. L'auto per un violento colpo di freno dato dal pilota, piombava contro un cancello e si sfasciava. La piccina e i coniugi subito soccorsi venivano trasportati all'ospedale di Orbassano e successivamente a Torino. Sul luogo dell'incidente si è recata la polizia stradale per gli accertamenti.

CRONACHE DELLO SPORT

Le gare dei campionati mondiali ed europei chiuse con un bilancio positivo

Ciclismo, atletica, auto: sport italiano in ripresa

Oltre a numerosi piazzamenti

Tre medaglie d'oro nelle prove in pista

I ciclisti Faggin, Beghetto ed i quattro dilettanti dell'inseguimento sono riusciti ad imporsi - In alcune specialità mancano i rincalzi - Occorre ora dare ai nostri corridori possibilità di gareggiare spesso

(Dal nostro inviato speciale) **Francoforte,** 5 settembre.

All'attivo dei ciclisti italiani, tre medaglie d'oro e quattro medaglie di bronzo. Tre medaglie d'oro: le hanno conquistate Beghetto e Faggin, rispettivamente nella velocità e nell'inseguimento professionisti ed il quartetto dei dilettanti nell'inseguimento a squadre. Quattro medaglie di bronzo: sono toccate al quartetto dei dilettanti nella 100 chilometri a cronometro, a Turrini ed a Gorini nel *tandem*, ad Ursi nell'inseguimento dilettanti, a Gaiardoni nella velocità professionisti. Ed il bilancio generale, nel complesso è buono, pur se, specie per quanto riguarda le competizioni su pista, siamo riusciti a raddrizzarlo solo *in extremis*, proprio nelle due ultime giornate di gare.

Un bilancio buono. Qualche delusione per gli stradisti dilettanti, qualche rimpianto per gli stradisti professionisti, questi ultimi impegnati in una corsa che ha fatto sorgere persin troppi dubbi. Acqua passata, almeno per ora. Guardiamo piuttosto alla pista, ad un'attività che in Italia è spesso bistrattata (pochissime riunioni e pochissimi atleti); ma che pure è sempre fedele all'appuntamento iridato. Gli azzurri, scarsi di numero, son ricchi di doti e di volontà.

Per i professionisti, si tratta, naturalmente, più di uomini che di scuola. Beghetto, al giorno d'oggi, è imbattibile, Gaiardoni pare sulla via di una confortante ripresa, alle spalle dei due, Pettenella e Bianchetto sono ottimi rincalzi. Tra gli stranieri, invece, buio pesto. Il solito Baensch, e basta. Un Baensch che non cambia metodo, ha cominciato a gareggiare usando ed abusando di una tattica che eternamente sfiora l'illegalità, una tattica che magari serve contro tipi eccitabili come Gaiardoni, ma che è invece destinata a povero fallimento contro i freddi di carattere [illegible] Beghetto. Il quale Beghetto, tra gli *sprinters*, domina ormai a piacimento, raccogliendo l'eredità passatagli da Maspes.

Per Faggin, al contrario, la vita è dura. Un po' colpa dei rivali (Bracke e Kemper vantano buone qualità), un po' colpa dell'età. Faggin ha 33 anni suonati, e sopporta con disinvoltura il peso d'una carriera lunga e logorante. E' ancora riuscito a centrare il bersaglio e, quel giorno che fece il colpo, credemmo ai miracoli. Non continuerà sempre così, purtroppo. Scomparso Faggin dalla scena, sarà davvero difficile [illegible] chi lo sostituisca.

Per i dilettanti, il discorso è diverso, di stagione in stagione i responsabili tecnici sono costretti a cercar elementi che preferiscano la pista alla strada. Di tanto in tanto, nascono eccezioni, ragazzi meravigliosamente dotati che s'impongono con irrisoria facilità. E' il caso dei francesi Trentin e Morelon, contro di loro c'è ben poco da fare, e, agli *sprinters* italiani, altro non è rimasto che raccogliere le briciole. Trentin e Morelon hanno 22 anni, resteranno dilettanti chissà fino a quando. E gli azzurri delle ultime leve non sembrano proprio aver i numeri da sbarrargli il passo.

Le medesime parole si possono ripetere per l'inseguimento individuale, l'olandese Groen è talmente più forte del resto della compagnia da render quasi inutile qualsiasi tentativo di contrastargli il cammino verso la conquista di maglie iridate in serie. Piuttosto, nell'inseguimento a squadre abbiamo raggiunto un traguardo che sembrava per noi stregato. Roncaglia, Pancino, Chemello e Castello hanno vinto la medaglia d'oro di slancio, anche se il campo dei concorrenti presentava una notevole incertezza di pronostico. Il loro successo è il frutto di una scuola, il cui responsabile, Guido Costa, ci è invidiato dal mondo intero. Ma pure Costa non può vagar nel vuoto; o la pista italiana avrà un risveglio generale, [illegible] un interesse nuovo che la animi, oppure, fatalmente, le affermazioni diventeranno via via più rade.

Se guardiamo al futuro, una certa sicurezza la possiamo vantare soltanto nella velocità professionisti. Per il [illegible], pollice [illegible]. Ed è un peccato. Perché, gira e rigira, è giusto riconoscere che questi trionfi ai campionati del mondo finiscono con l'esser utilissimi allo sport italiano. Eppure, della pista ci si ricorda una volta soltanto, proprio nel periodo della lotta per le maglie iridate. E, magari, se le cose non vanno per il verso giusto, si monta in cattedra a criticare metodi e sistemi. Mentre invece i ragazzi in azzurro, a nostro parere, raggiungono il più brillante risultato possibile. Vincono, godono di un quarto d'ora di gloria, scompaiono di [illegible] nell'angolo grigio delle cose dimenticate. Fino al prossimo anno, pronti a ricominciare una preparazione delle più faticose. Meritano d'esser seguiti da vicino, questi giovanotti. Ricevono poco, in generale. E dànno molto.

Nel [illegible] persino tra gli «stayers», abbiamo piazzato in finale un azzurro, Introzzi, con un risultato che dovrebbe costituire un valido incitamento a continuare sulla via intrapresa. Ma il ritornello è il solito. Passiamo dalle parole ai fatti: quante riunioni correrà in Italia, in un anno, il bravo e modesto Introzzi? Cinque, sei al massimo. E come si fa, allora, ad avanzar pretese?

Gigi Boccacini

Pugili pesi massimi

Marciano (a 45 anni) si prepara in segreto per affrontare Clay?

Rocky Marciano

Londra, 5 settembre.

Rocky Marciano, l'ex campione mondiale dei pesi massimi, secondo il settimanale londinese Sunday Mirror, si preparerebbe in segreto a tornare sul ring dopo undici anni per affrontare Cassius Clay.

Stando alla stessa fonte, Marciano avrebbe già ripreso da tempo ad allenarsi segretamente nei pressi di New York ed avrebbe recentemente incontrato e battuto prima del limite tre noti pugili. Marciano ha 45 anni, oltre venti di più dell'attuale detentore del titolo dei massimi.

Gare vivaci, ma nessun primato negli europei di atletica a Budapest

Il clima incostante e la fase di trapasso tra gli assi «vecchi» ed i nuovi hanno impedito che venissero migliorati dei primati mondiali o d'Europa - Gli italiani si sono aggiudicati tre titoli (Ottoz, Pamich e Frinolli) - Soddisfacenti piazzamenti di Dionisi e Simeon

(Dal nostro inviato speciale) **Budapest,** 5 settembre.

E' bastato una notte, e l'atmosfera di Budapest è cambiata. Tolte le bandiere nelle strade ed attorno al Nep Stadion, soppresse le linee speciali di autobus, spariti i manifesti sportivi negli alberghi: i campionati europei di atletica leggera sono ormai soltanto più motivo di discussione.

I tecnici, quelli che trasformano l'atletica in una semplice questione di cifre, lasciano Budapest un po' delusi. Nessun record mondiale, neppure europeo, è stato battuto nei sei giorni di gare, malgrado la lotta sia stata sempre accesa, in quanto poche competizioni hanno avuto un netto dominatore. I motivi di questa serie di risultati buoni ma non ottimi sono tre: il particolare momento dell'atletica in Europa, ovvero il graduale cambio della guardia fra i vecchi campioni ed i giovani; il fatto che in campionati del genere conta soprattutto la vittoria ma non il tempo; il clima di Budapest, rivelatosi negativo per le performances degli atleti, a causa del vento incostante e dei continui cambiamenti di temperatura, con improvvisi passaggi dal sole alla pioggia.

Come sempre, più che le grandi vittorie si ricordano le sorprendenti sconfitte. Quella del tedesco dell'Ovest Franz-Josef Kemper, primatista europeo degli [illegible] metri e considerato nettamente superiore agli avversari, battuto dal tedesco dell'Est Manfred Matuschewski; del belga Gaston Roelants, venuto a Budapest per vincere due titoli — 10 mila e 3 mila siepi — e superato in entrambe le gare; del cecoslovacco Danek, primatista del mondo di lancio del disco (metri 65,22), finito al sesto posto in finale; del sovietico Bliznetsov, candidato alla vittoria nel salto con l'asta, ed invece eliminato sin dalle qualificazioni.

Gli azzurri dell'atletica leggera lasceranno domattina il villaggio sportivo di Gödöllö, che ha ospitato tutti i protagonisti dei campionati europei. Fra gli italiani c'è molta allegria: le tre medaglie d'oro di Frinolli, Ottoz e Pamich, i buoni piazzamenti di Dionisi e Simeon, l'ingresso in finale di Gentile, Berruti, Giani, Preatoni, Giannattasio, Liani, Cornacchia e delle due staffette (e la 4 x 400 ha realizzato in 3'06"5 il nuovo primato nazionale) sono un buon bilancio per i mezzi limitati e la modesta «base» dell'atletica del nostro paese.

Le condizioni fisiche di tutti sono buone. Magali Vettorazzo si è rimessa dall'attacco influenzale che ha praticamente impedito alla staffetta femminile di scendere in pista; Giannattasio migliora, ma non può ancora rassegnarsi per lo strappo che l'ha bloccato in occasione della finale dei 100 metri. L'infortunio del nostro miglior velocista, oltre a togliere agli azzurri una medaglia, ha influito notevolmente anche sulla staffetta 4 x 100, sesta in finale nel tempo di 40"22. E' andato male il cambio fra Giani ed Ottolina, l'unico che non era mai stato provato in quanto l'ultimo frazionista avrebbe appunto dovuto essere Giannattasio.

Gli organizzatori, intanto, stanno tirando le somme. I campionati europei sarebbero costati circa 10 milioni di fiorini ungheresi (oltre 250 milioni di lire), ma una parte della cifra è valsa anche a migliorare impianti come il villaggio sportivo di Gödöllö, che ora tornerà a disposizione della Facoltà di Agricoltura. Per trasmettere le gare l'Eurovisione ha pagato 50 milioni di lire: gli stranieri hanno portato molta divisa estera, alberghi, ristoranti e taxi hanno vissuto una settimana piuttosto fruttuosa. Per l'Ungheria, ospitare i campionati è stato quindi un buon affare.

Bruno Perucca

Maria Vittoria Trio tornata a Torino racconta le vicende dell'esame medico

L'azzurra Maria Vittoria Trio ieri a Torino con il padre *(Foto Moisio)*

(m. car.) **Maria Vittoria Trio, l'atleta che a Budapest è stata al centro di amare polemiche per il rifiuto a presentarsi alle visite mediche, è rientrata a Torino in compagnia dei genitori, che venerdì scorso l'avevano raggiunta al centro sportivo di Gödöllö.**

L'atleta ha fatto anzitutto una precisazione: «Sapevo benissimo — ha detto — che avrei dovuto sottopormi, come prescrive il regolamento, a dei controlli medici. Anche se ero indisposta, mi sono presentata con le mie compagne: eravamo tutte svestite, in fila, come per il servizio di leva. Dopo una prima visita, però, sono stata informata che le tre dottoresse incaricate avevano deciso a caso di effettuare su di me e sulla Feggipollini dei controlli "più accurati".

«Non esistevano motivi di farmi subire un'umiliazione del genere, così ho rifiutato. La mia collega che ha appena sedici anni si è presentata. Quando è uscita la seconda volta dalle stanzone era in stato di choc». La Trio è diventata irremovibile nel suo «no».

A questo punto sono entrati in scena i suoi genitori: «Siamo giunti a Gödöllö — essi hanno raccontato ieri nella loro casa di Torino — senza sapere nulla: volevamo soltanto incoraggiare la nostra figliola come in tante altre occasioni. L'abbiamo trovata in uno stato penoso: era scossa, preoccupata, con il morale a terra. Ormai, anche se avesse gareggiato non avrebbe più combinato niente di buono: per tre giorni non aveva quasi preso sonno, ed ha mangiato pochissimo. Comunque, saputo come stavano esattamente le cose, anche se si trattava di un controllo umiliante abbiamo convinto nostra figlia a presentarsi: soprattutto per metter fine a certe stupide chiacchiere...».

Una lunga, affannosa ricerca delle tre dottoresse (che parevano introvabili) poi finalmente l'atleta azzurra si è sottoposta alla visita. Ma ormai era tardi per le gare.

La diciannovenne torinese ha avuto una [illegible] esperienza. E' giovane. Dimenticherà presto.

Ha entusiasmato domenica a Monza

Scarfiotti sulla scia dei grandi del volante

Il vincitore del G. P. Italia è nipote di uno dei fondatori della Fiat
Anche suo padre ha partecipato a competizioni automobilistiche

(Dal nostro inviato speciale) **Monza,** 5 settembre.

Quella di ieri è stata una lieta giornata, a Monza. Il pubblico aveva avuto l'intuizione che valesse la pena di assistere al 37° Gran Premio d'Italia, ed era accorso numeroso come in poche occasioni passate sui bordi del circuito lombardo. Inutile dire con quanto festante entusiasmo questa grande folla ha seguito le fasi della gara e il progressivo manifestarsi della superiorità tecnica delle Ferrari e quella del vincitore Ludovico Scarfiotti. Abituati da un po' di tempo alle delusioni in campo sportivo, gli appassionati italiani hanno avuto di che gioire, come usciti da una specie di complesso di inferiorità.

Chi delle gare automobilistiche segue in primo luogo le risultanze tecniche — che ne costituiscono la principale ragione di essere — ha avuto la soddisfazione di vedere come le macchine italiane di Formula uno rappresentanti cioè il vertice delle costruzioni automobilistiche, non abbiano niente da apprendere dalle più reputate vetture straniere. Ed è una prima constatazione positiva in questo 1966 che, culminando nell'amarezza di Le Mans, aveva dato l'impressione di relegare il costruttore Ferrari in un ruolo immeritato. La giornata di Monza deve aver fugato parecchi dubbi in proposito, rilanciando con buone premesse l'intero automobilismo sportivo italiano.

Ma ci preme mettere in risalto, del Gran Premio di domenica scorsa, soprattutto gli aspetti umani, impersonati dalla figura del vincitore, quel Ludovico Scarfiotti che del rischioso sport del volante non fa del professionismo nel senso stretto del termine, ma piuttosto una concezione di vita, nello spirito [illegible] romantico dei tempi eroici dell'automobilismo. A chi nega il peso delle tradizioni familiari nella formazione spirituale e morale di ciascuno, possiamo ricordare che il cavalier Ludovico Scarfiotti, nonno del beniamino di Monza, fu, nel [illegible] uno dei fondatori della Fiat, e anzi presidente del primo consiglio di amministrazione, accanto a Giovanni Agnelli, Roberto Biscaretti, Emanuele Bricherasio, Cesare Goria Gatti e altri. E a quei tempi, costruzioni automobilistiche e sport praticamente si identificavano. Trent'anni dopo, un altro Scarfiotti, l'onorevole Luigi, fu un ottimo pilota-gentleman, piazzandosi tra l'altro ai primissimi posti assoluti in una Mille Miglia.

Sarebbe banale esercitazione trarre da questi accenni biografici conclusioni retoriche. Rimane però il fatto che Ludovico Scarfiotti ha vissuto la sua infanzia in un determinato clima, che ne ha influenzato idealità e aspirazioni. Nato a Torino il 18 ottobre 1933, il ragazzo si trasferì più tardi con la famiglia a Porto Recanati, dove vive tuttora occupandosi dell'amministrazione di un suo cementificio. Ma quasi ogni domenica è in qualche parte del mondo a correre in automobile. La sua carriera è abbastanza lunga: dopo aver messo in luce le proprie qualità nelle gare per vetture sport di piccola e media cilindrata, venne assunto dalla Ferrari e destinato alle gare di lunga lena e a quelle in salita, che sembravano particolarmente congeniali alle attitudini del giovanotto. Al volante della Ferrari ha vinto numerose prove internazionali per macchine sport e prototipi, tra cui una «24 Ore» di Le Mans; e per due anni consecutivi si è aggiudicato il titolo di campione europeo della montagna.

Ludovico Scarfiotti

Sulle monoposto di Formula uno, che costituiscono la massima aspirazione per qualsiasi pilota, era stato provato da Ferrari nel 1965, sul circuito di Reims; ma aveva avuto in prova un incidente che gli costò la frattura di una gamba e, per parecchio tempo, la possibilità di essere di nuovo impiegato da Enzo Ferrari in un ruolo di così grande responsabilità. Quest'anno, il gioco del destino gli è andato incontro. Dopo aver partecipato agli ultimi grandi premi precedenti quello di Monza, si è presentato domenica spiritualmente preparato, consapevole di avere a portata di mano la grande occasione. Non se l'è lasciata scappare.

Il pubblico, ieri, lo ha incitato e osannato come ai tempi dei grandi piloti italiani del passato. Scarfiotti non è più giovanissimo, e non si illude di poter dare quello che sapevano i Nazzaro e i Varzi e i Nuvolari e gli Ascari. Lo afferma esplicitamente, quasi con umiltà. E anche questo è un lato simpatico del vincitore del Gran Premio d'Italia, questo «ragazzo» che dice di correre perché gli piace, semplicemente così, senza ricorrere a quei luoghi comuni che talvolta fanno apparire aridi coloro che la gloria sportiva accoglie nelle sue braccia quasi sempre generose.

Ferruccio Bernabò

Totocalcio e Totip

Colonna vincente: 2-X-X; 1-X-2; 1-2-1; 1-2-1-1. Monte premi L. 202.230.408.

Al nove vincitori con punti «tredici» (2 in Piemonte) spettano L. 11.236.000; ai 208 vincitori con punti «dodici» (20 in Piemonte) lire 486.000.

* *

Colonna vincente: X-X; 2-1; 2-1; X-X; X-2; X-1. Nessun giocatore ha totalizzato dodici punti.

Ai 19 vincitori con punti «undici» (uno in Piemonte) spettano L. 616.077; ai 382 vincitori con punti «dieci» (15 in Piemonte) L. 40.786.

Troppo falloso il gioco dei madrileni nella partita vinta contro il Torino

Il torneo di Cadice ha messo ancora una volta in evidenza il problema degli arbitri - Meroni e Bolchi duramente colpiti dagli avversari - Gli stessi sportivi spagnoli urlano «Criminali!» - Buona, nel complesso, la prova del granata

(Dal nostro inviato speciale) Cadice, 5 settembre.

Il torneo di Cadice, intitolato all'ex sindaco della simpatica città iberica, come trofeo Ramon de Carranza, è veramente un oggetto di valore. E' tutto in argento ed oro, ed è monumentale come statura, alto circa un metro e venti, ed il suo valore viene calcolato in circa cinque milioni di lire. Il Real Madrid se lo è portato via per la quarta volta. Ne fa una raccolta. I vecchi Di Stefano e Puskas lo ricordano molto bene.

La vittoria di questa volta non può non essere considerata come meritata. I madrileni hanno dominato a lungo in campo nel corso della finale col Torino. Peccato che essi abbiano guastato la loro esibizione — precisamente come lo aveva fatto il giorno prima il Zaragoza contro gli stessi granata — con falli di un tipo veramente grave. Zoco, il mediano realista ha assalito, proditoriamente, cioè alla schiena, Bolchi, mentre questi non aveva nemmeno la palla colpendolo ad una caviglia. Il pubblico di Cadice, che è veramente sportivo, scattò tutto in piedi indignato come aveva fatto la sera prima quando Santamaria era piombato coi due piedi sull'inguine di Meroni gridando all'unisono «criminali! espulsioni». E l'arbitro non era intervenuto affatto. Una squadra che ha il nome del Real Madrid non dovrebbe, non può sporcare certe sue buone esibizioni tecniche con gesti villani come quello di Zoco.

Da qualche tempo a questa parte abbiamo sentito parlare a lungo della questione arbitrale. Specialmente in occasione del Campionato del Mondo e mai abbiamo visto, come da qualche tempo a questa parte tanti episodi di arbitraggio casalingo. Qui occorre essere sinceri, a costo anche di essere brutali. L'arbitro è un uomo, e, come tale, ha tutti i difetti — assieme alle buone qualità — degli esseri umani. Quando egli viene invitato a dirigere incontri in un centro lontano — ed il viaggio proprio spiacevole non può sempre venire considerato — è umanamente portato a considerare l'invito come una cortesia ed è pure portato ad evitare la espulsione di un giocatore locale come un gesto di cattiva educazione. Sa che, se fa il suo dovere espellendo un elemento del luogo non verrà mai più invitato, verrà al minimo considerato come un ingrato e di inviti non ne riceverà mai più. Ed allora fa finta di non vedere quello che hanno visto tutti. E' questo un problema che esiste — è inutile tentare di negarlo — perché esso è nella natura dell'uomo. E la squadra che va in trasferta ne fa, al solito, le spese. Peccato che non sia possibile inventare una macchina al posto dell'arbitro.

E' quello che è successo al Torino, questa volta. Qui bisogna ripetere che la squadra granata si è portata in modo eccellente in questa occasione. Ha riabilitato, in certo qual senso, il nome del calcio italiano. Ha combattuto egregiamente. Ha tenuto a bada per centoventi minuti quella squadra del Zaragoza che aveva vinto il torneo l'anno precedente, con quei suoi cinque attaccanti che il pubblico aveva allora definito come «magnificos». E poi vinse di precisione nella gara dei cinque rigori. La sera seguente fermò la marcia di quello squadrone che è pur sempre il Real Madrid per circa un'ora. Eppoi cede, per un errore banale di un difensore. Ma cadde anche per i sistemi a cui ricorsero alcuni dei giocatori madrileni, irritati per la resistenza che incontravano in quei torinesi che erano stati considerati come gli ultimi venuti ed i meno meritevoli del torneo. Ed i granata, essenzialmente, non reagirono mai con gesti plateali alle violenze altrui.

E Meroni è stato un gran successo per i granata, nella prima delle due partite. Nella seconda venne preso di mira dai madrileni e tartassato in modo inesorabile. Ma tutta la squadra si è portata bene, ed il trofeo che essa porta a casa, come secondo premio, è, anche esso una ricompensa di alto valore.

Vittorio Pozzo

Il Santos a New York batte l'Inter per 4 a 1

New York, 5 settembre.

Allo stadio di New York, per l'incontro amichevole tra l'Inter ed il Santos, sono accorsi oggi oltre quarantamila spettatori: mai, per una partita di calcio, si era avuta negli Stati Uniti un'affluenza simile di pubblico. E lo spettacolo è stato eccezionale, specie da parte dei brasiliani che hanno colto un clamoroso successo imponendosi per quattro reti ad una.

Nel Santos, oltre a Pelè e alla giovanissima promessa Edu, erano in campo tutti i migliori: da Gilmar a Zito, da Lima a Mengalvio; anche i nerazzurri erano al gran completo, con il nuovo acquisto Vinicio al centro della prima linea. La squadra italiana, però, è riuscita a resistere al ritmo dei sudamericani soltanto per i quarantacinque minuti iniziali, che si sono conclusi con una rete per parte. Nella ripresa la difesa dell'Inter, sottoposta fin dall'inizio ad un duro lavoro, ha ceduto.

I brasiliani si sono portati in vantaggio con l'ala sinistra Edu al 5' del primo tempo, ma al 25' Mazzola, sfruttando un errore di Gilmar che invece di bloccare un tiro di Vinicio si è limitato a respingere, ha portato temporaneamente in parità le sorti dell'incontro. Nella ripresa hanno segnato ancora Toninho al 4', Pelè al 26' e Mengalvio al 30'.

Santos: *Gilmar; Oberdan, Lima; Carlos Alberto, Zito, Orlando; Dorval, Mengalvio, Toninho, Pelé, Edu.*

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Vinicio, Suarez, Corso.*

Per le squalifiche ad Altig e Motta minaccia di querela contro Rodoni

La Molteni, Casa per la quale corrono il campione mondiale di ciclismo ed il vincitore del Giro d'Italia, intende tutelare i suoi interessi commerciali

I ciclisti professionisti si distaccheranno dall'Uci?

(Nostro servizio particolare) **Milano,** 5 settembre.

Il comm. Molteni, patron dell'omonimo gruppo sportivo nelle cui file militano il campione del mondo Rudy Altig e Gianni Motta, ha chiesto alla Lega dei professionisti l'autorizzazione per adire le vie legali nei confronti della Uci nella persona del suo presidente, comm. Rodoni.

La notizia ha messo a rumore gli ambienti ciclistici già in fermento a causa della squalifica inflitta dalla Uci ai primi sei classificati nei recenti campionati mondiali su strada (Altig, Anquetil, Poulidor, Motta, Stablinski e Zilioli), rei di non essersi sottoposti all'esame anti-doping a corsa ultimata.

La richiesta di Molteni sarà presa in esame domani sera dal consiglio direttivo della Lega che si riunirà al gran completo. A dire il vero, il c.d. della Lega era stato convocato per domani già da qualche giorno poiché i suoi membri dovranno studiare la linea di condotta che il loro rappresentante terrà sabato e domenica a Bruxelles dove si riunirà il direttivo della Federazione internazionale del professionisti.

Il comm. Molteni vuole difendere gli interessi dei suoi due corridori Altig e Motta, squalificati per due mesi, e contemporaneamente intende tutelare i propri interessi commerciali giacché è pacifico che, dovendosi privare dell'apporto pubblicitario che il campione del mondo e il vincitore del Giro d'Italia gli procurano, subirebbe un notevole danno. E' difficile prevedere se la Lega concederà o no l'autorizzazione per querelare Rodoni, giacché si tratta di un «caso» quanto mai delicato e soprattutto insolito.

Il dott. Strumolo, presidente della Lega, confida in modo particolare nei consigli che domani sera daranno i quattro avvocati che parteciperanno alla riunione, e cioè Manzoni, Prisco, Pistolesi e Sardo. Il direttivo della Lega è composto dal presidente Strumolo e dai membri Manzoni per i gruppi sportivi, Prisco per gli abbinati, Zambini per le Case, Ciacili per i corridori e Tagliabue per la Federazione. Inoltre interverranno Pistolesi, che è il presidente della commissione per le carte federali, Sardo che è il consulente legale dell'ente, e Manzi nella sua veste di commissario tecnico.

Da quanto ha dichiarato Strumolo è prevedibile che la Lega, a prescindere dal caso Molteni, prenderà energicamente posizione contro la Uci. Strumolo sostiene che il provvedimento disciplinare preso dalla Uci nei confronti dei primi sei classificati al «mondiale» è anti-statutario poiché, per statuto, la parte disciplinare e tecnica è demandata alle due Federazioni, e cioè a quella professionista e a quella dilettantistica, e non è di pertinenza della Uci. Inoltre alla riunione nel corso della quale è stato deciso di squalificare i corridori non erano presenti due membri del professionismo, e precisamente lo stesso Strumolo e il francese Esegippe.

Il presidente della Lega ha dichiarato che si rende necessario un atto di forza da parte dei professionisti onde ottenere la piena autonomia dalla Uci. E' probabile che sabato e domenica a Bruxelles la Federazione dei professionisti prenderà posizione contro il provvedimento della Uci, forse sconfessando lo stesso ente. E' sintomatico il fatto che Strumolo sia convinto che i vari Altig, Motta, Zilioli, Anquetil e Poulidor saranno sicuramente ai nastri di partenza del prossimo Giro di Lombardia nonostante la squalifica loro inflitta.

Giorgio Bellani

La Santa Sede ha accettato le sue dimissioni

Il vescovo di Vercelli (primo in Italia) annuncia ai fedeli: «Vado in pensione»

Mons. Imberti (84 anni) ha dato la notizia ieri a sacerdoti e chierici riuniti in Duomo «E' vero che le mie facoltà mentali sono ancora perfette, ma non bastano» - Si ritirerà presso l'istituto delle suore «Figlie di Sant'Eusebio» - E' stato anche parroco del Duomo di Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 5 settembre.

Questa mattina mons. Francesco Imberti, arcivescovo di Vercelli, ha riunito in duomo sacerdoti e chierici della diocesi e ha dato loro la notizia delle sue dimissioni. «*Voi stessi vi rendete ben conto che la mia avanzata età poneva al mio spirito il quesito: posso ancora rimanere? E' vero che le mie facoltà mentali sono ancora perfette, ma non bastano*».

La decisione di lasciare la diocesi risale al gennaio scorso, praticamente dalla chiusura del Concilio. Poiché la grande assemblea della Chiesa aveva indicato l'opportunità che vescovi e parroci non rimangano nelle loro cariche dopo i 75 anni di età, egli non aveva voluto attendere altro invito. Senza che nessuno [illegible] sapesse, aveva scritto al Papa esprimendo il desiderio [illegible] essere esonerato dal governo della diocesi. La risposta fu che rimanesse al suo posto. Scrisse nuovamente al Papa e il 12 marzo «*considerato che il desiderio proveniva da un lodevolissimo senso di responsabilità*» — parole della Santa Sede — venne accontentato. Tuttavia [illegible] provvedimento è stato rimandato in attesa che finisse l'estate. Ieri gli [illegible] giunta l'autorizzazione da Roma a comunicare che le [illegible] dimissioni erano accettate e che ne avrebbe dato notizia *L'Osservatore Romano* oggi pomeriggio.

Questa mattina quando sacerdoti e chierici si sono riuniti in duomo [illegible] si attendeva di ascoltare l'ultimo messaggio dell'arcivescovo di Vercelli. «*Mi ritirerò presso l'istituto delle suore "Figlie di sant'Eusebio" che mi ricevono con tanta bontà. Mi potrete venire a trovare sovente e i nostri incontri saranno sempre cordiali ed affettuosi*».

Se non erriamo, mons. Imberti è il primo vescovo italiano che lascia la diocesi per età, dopo il Concilio. Le disposizioni impartite dal Papa con il suo «Motu proprio» entreranno in vigore soltanto in ottobre. Così, tanto per ricordare un esempio noto, il card. Lercaro di Bologna ha annunciato di avere dato le dimissioni per il prossimo [illegible] ed ancora non si conosce la risposta del Papa.

Francesco Imberti, da oggi non più arcivescovo di Vercelli, assume il titolo, puramente nominale, di arcivescovo di Vulturia. Nato a Racconigi da famiglia benestante il 25 dicembre 1882, ordinato sacerdote nel 1906, fu a lungo parroco del duomo a Torino e si occupò dell'Azione Cattolica torinese negli anni in cui si manifestarono i primi contrasti tra Mussolini e Pio XI, per l'applicazione del Concordato. Il 23 luglio 1932 andò vescovo ad Aosta ed il 16 ottobre 1945 passò all'arcidiocesi di Vercelli. Sta per compiere quindi gli 84 anni di età. Di recente [illegible] celebrato i sessant'anni di Messa.

La sede di Vercelli, nella valutazione ecclesiastica, è molto importante. E' una delle due province ecclesiastiche del Piemonte (l'altra è Torino) e da essa dipendono le diocesi suffraganee di Biella, Novara, Vigevano e Casale. Ha 140 parrocchie con 300 sacerdoti.

Come vescovo mons. Imberti ha sempre avuto la preoccupazione di dedicarsi al campo pastorale, staccandosi dalla politica che considerava fuori degli interessi della Chiesa. Due frasi del discorso di questa mattina ai suoi sacerdoti servono a definire la sua figura. Negli anni che gli rimangono — ha detto — si propone di pregare («*Ora che non ho più la preoccupazione della diocesi sento più vivo il desiderio dell'eternità*»), di dedicarsi con amore al prossimo, di «*dare in carità ciò che mi resta*». Ha sempre dato del [illegible], di quel che gli veniva dai fratelli. Quando si pose il problema di sostituire l'automobile, fece [illegible] che non intendeva spendere denari preferendo riservarli a chi ne aveva bisogno. Intervenne un fratello che a proprio nome acquistò una Fiat 1800 e gliela diede in uso.

Ai parroci anziani [illegible] lasciato questa raccomandazione: se qualcuno intendesse imitarlo nel dare le dimissioni, cerchi di non essere di peso alla diocesi. [illegible] se ha modo di [illegible] con i proventi propri, lo faccia, ed alla diocesi si rivolga [illegible] se non ha mezzi per sostentamento. Ogni sacerdote scelga di far parte [illegible] Chiesa dei poveri, come voleva Giovanni XXIII, e dia sempre, chiedendo per sé il [illegible]. [illegible] che è [illegible] dovere aver sommo disinteresse per ogni [illegible] terreno, ogni comodità, per potersi dedicare al prossimo, testimone in atto del Vangelo che predica.

Ai vescovi italiani, [illegible] riunioni dopo il Concilio, rivolse l'esortazione a risolvere al più presto il problema dei seminari, riunendo in solo luogo i chierici di più diocesi, perché possano, tra l'altro, [illegible] un miglior corpo insegnante. La riunione di seminari già è un fatto compiuto in [illegible] zone della Francia. Da noi lo sollecitano i vescovi più aperti.

g. tr.

Padre Gauthier parla a Torino
«Senza giustizia [illegible] c'è pace»

Ieri sera a Torino, nel teatro dell'Istituto San Giuseppe gremito di pubblico, il sacerdote francese padre Paul Gauthier, che da dieci anni lavora [illegible] manovale a Nazareth ed a Betlemme per diffondere la parola di Cristo fra i poveri e gli operai, ha parlato sul tema: «Vangelo di giustizia e di pace».

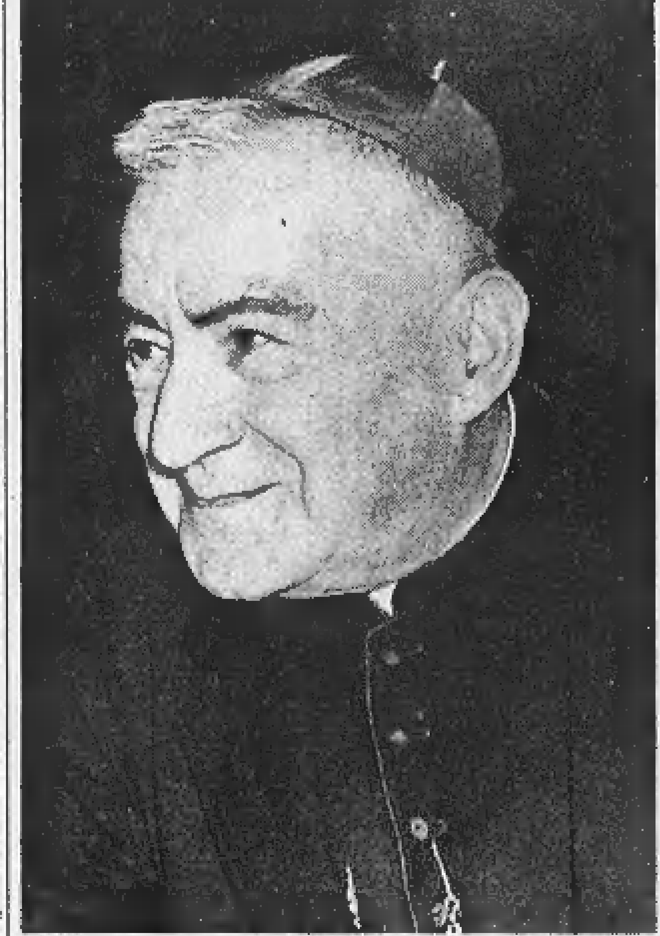
Con espressioni semplici ma animate da una profonda convinzione l'oratore ha esposto il [illegible] pensiero. «*In questo mondo* — egli ha detto — *non c'è giustizia. Quando cominciai a lavorare a Nazareth la mia prima paga fu di un dollaro al giorno. Ora in Israele la situazione è migliorata, ma a Betlemme gli operai percepiscono ancora questo salario*». In ogni parte del mondo — ha proseguito — esistono simili ingiustizie: «*In alcune nazioni gli uomini sono distrutti dalla fame ed in altre muoiono per l'eccessiva abbondanza*».

«*Il cumulo delle ricchezze da una parte* — ha osservato il prete operaio — *crea il cumulo della miseria dall'altra e la miseria suscita rivolta e guerre*». Perché nel mondo vi sia pace deve esserci giustizia. Ma questi due grandi beni dell'umanità devono essere conquistati. «*Nella pacifica battaglia i cristiani siano in prima linea*». Padre Gauthier ha affermato: «*E' molto semplice. Basta vivere il Vangelo: chi ha due tuniche ne doni una a chi non ne ha. Adeguata alla realtà di oggi questa massima significa che nessun cristiano può guardare tranquillamente la televisione in casa sua fino a quando vi sono uomini che muoiono di fame; può usare il frigorifero fino a quando vi sono bambini senza la possibilità di istruirsi. Non è una legge marxista. I primi cristiani l'applicavano*».

«*Occorrono apostoli di giustizia e di pace che rinuncino a tutto per rendere più felici gli uomini*», ha concluso.

Padre Gauthier, che era ospite dell'arcivescovo di Torino mons. Pellegrino, ha 52 anni.

a. r. g.



Mons. Francesco Imberti, arcivescovo di Vercelli

La lunga e drammatica avventura nelle montagne di Nuoro

Liberati dai banditi (in cambio di 15 milioni) i due giovani rapiti 23 giorni fa in Sardegna

Hanno 27 e 17 anni - Lavoravano a un distributore di benzina di Tortolì - La notte del 12 agosto furono catturati da tre fuorilegge: legati e bendati vennero condotti a un rifugio sui monti, nutriti con pane, carne in scatola e un litro d'acqua al giorno - I malviventi ebbero diversi incontri con i familiari delle vittime per fissare la cifra del riscatto - Ieri mattina all'alba i giovani sono stati liberati nelle campagne di Orgosolo



Giuseppe Mele, a sinistra, e Pietro Cherchi subito dopo l'arresto avvenuto perché sospettati di complicità nell'uccisione del possidente Salvatore Pintus (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 5 settembre.

Dopo ventitré giorni di prigionia come ostaggi dei banditi, Giuseppe Aresu e Giuliano Tascedda, i due giovani sequestrati la notte fra il 12 e il 13 agosto nella stazione di servizio «Agip» di Tortolì, sono stati rilasciati. Li ha trovati stamane verso le 7 mentre vagavano nelle campagne tra Orgosolo e Oliena, incapaci di orientarsi, [illegible] operaio di Oliena occupato in una cava di granito, il trentottenne Pasquale Giobbe. L'uomo andava in [illegible] al cantiere in località Locoe, quando gli [illegible] venuti incontro due giovani per chiedergli dove si trovassero. Subito hanno detto i loro nomi e il Giobbe li ha accompagnati alla caserma dei carabinieri di Oliena.

Giuseppe Aresu ha 27 anni, li ha compiuti mentre era prigioniero dei banditi. Suo padre, anche lui di nome Giuseppe, sessantenne, [illegible] un commerciante di Lanusei con famiglia numerosa: sette figli, tre dei quali maschi. Il maggiore, Alberto, 31 anno, gestisce a Lanusei un negozio di autoricambi; Francesco, ventenne, studia a Cagliari nell'istituto tecnico per ragionieri; Giuseppe si occupava della stazione di servizio «Agip» di Tortolì, un chilometro e mezzo fuori paese, sulla strada per Barisardo. Non sempre, a fine giornata, rientrava a Lanusei. Attiguo alla stazione di servizio c'è un chiosco con alcune brandine e qui Giuseppe talvolta dormiva.

La mattina del sabato 13 agosto due giovani aiutanti venuti per il loro turno di lavoro trovarono ancora abbassate le serrande della stazione di servizio. La porta del chiosco era aperta. Guardarono dentro: nessuno. Eppure sapevano che Giuseppe Aresu e il garzone diciassettenne Giuliano Tascedda, di Barisardo, erano rimasti lì per rifornire gli automobilisti di passaggio durante la notte. Dopo altre inutili ricerche segnalarono la scomparsa dei due ai familiari e quindi ai carabinieri. Non potevano esserci dubbi: l'Aresu e il Tascedda erano stati rapiti per un tentativo di estorsione.

«Gli uomini — *racconta adesso il giovane Aresu* — erano tre. Prendevo il fresco sul piazzale. Giuliano dormiva. Individui incappucciati e armati di mitra ci prendono, dobbiamo camminare a piedi per non so quanto, però molto. Giuliano ed io eravamo bendati, non potevamo orientarci. Poi arriviamo ad una automobile con il motore acceso e non so dire dove ci abbiano portati».

Trascorrevano i giorni senza che sulla sorte dei due giovani trapelasse la benché minima notizia. Pregati dai familiari i carabinieri si erano tenuti in disparte per non ostacolare la presa di contatto degli Aresu con i fuorilegge.

Soltanto gli Aresu, pur senza scoprire nulla dei loro sentimenti, sapevano di non dover temere [illegible] conclusione tragica della vicenda. Abbiamo raggiunto stamane a Tortolì Aresu padre che, dopo la scomparsa di Giuseppe, si era trasferito stabilmente da Lanusei alla stazione di servizio «Agip». «In queste settimane — *racconta* — mio figlio ha scritto [illegible]. Il tono delle lettere è facile immaginarlo. Erano lettere scritte sicuramente sotto dettatura. Nella prima, tramite Giuseppe, i banditi chiedevano cinquanta milioni. Poi erano scesi a trenta. La lettera con la richiesta dei trenta milioni è stata imbucata a Nuoro il 20 agosto».

Quel giorno si celebrava a Nuoro la sagra del Redentore. Migliaia di fedeli in questa circostanza arrivano da tutta l'isola indossando i costumi tradizionali: ci sono grandi spettacoli di folclore e di sera si svolge una processione con le rappresentanze in costume di tutti i paesi della Sardegna. Ai rapitori dei due giovani non fu difficile quel giorno andare a Nuoro sfuggendo all'attenzione di chi poteva controllarne le mosse.

«Volevano che questa seconda lettera la portassi a Lanusei io — *racconta Giuliano Tascedda* — ma [illegible] sono rifiutato. O liberi tutti e due o libero nessuno. E [illegible] hanno insistito».

Era indicato il percorso da seguire per il versamento dei milioni: un giro lungo centinaia [illegible] chilometri attraverso strade che da Tortolì a Bitti, Bono, Gavoi e Lanusei attraversano l'Ogliastra, la Barbagia e il Goceano. «Il lungo percorso — *ci dice il padre di Giuseppe Aresu* — doveva essere compiuto una volta in un senso e poi nel senso opposto, sino [illegible] incontrare gli uomini. Ci sono andati sempre gli altri miei figli, Alberto e Francesco, o nostri conoscenti. Qualche volta il viaggio è stato inutile. Però altre volte gli uomini sono sbucati. Volevano a tutti i costi trenta milioni. I miei figli hanno spiegato che i nostri mezzi non ci permettevano di versare tanto, e dopo una infinità di patteggiamenti siamo rimasti d'accordo per quindici milioni, ma non tutti insieme. Quindici milioni subito chi li ha? L'ultimo accordo sulla parola è stato che glieli avrei pagati in tre rate di cinque milioni l'una. L'ultima doveva essere versata ieri sera».

Stanotte all'una Giuseppe Aresu e Giuliano Tascedda sono stati liberati. Un bandito ha detto: «C'è qui vicino un ovile, andate dal pastore, ha pane e formaggio e potrete mangiare». *Ma i due hanno preferito aspettare che facesse giorno. Dopo qualche ora di riposo sotto una quercia, svegliatisi hanno visto le luci di un paese e vi si sono diretti.*

E' stata un'avventura drammatica. I protagonisti faticano a ricostruirla. «Ci hanno bendati immediatamente — *racconta Giuseppe Aresu* — e non posso dire dove siamo stati. Appena dopo il sequestro, una volta caricati in macchina avremo viaggiato per oltre un'ora. Poi altre ore di marcia a piedi fino ad un locale sotterraneo. Sarà stato il sotterraneo di [illegible] casa colonica, [illegible] so. O [illegible] botola. Era umido e completamente buio, entrava luce solo da [illegible] spioncino. Dormivamo [illegible] due materassi a terra. Dallo spioncino ci passavano panini e qualche scatoletta di carne e soltanto una bottiglia d'acqua al giorno, per bere e per lavarci. Uno degli uomini parlava l'italiano perfettamente; un altro [illegible] fatica e [illegible] evidenti inflessioni dialettali. Immagino che siamo rimasti in questo sotterraneo un paio di settimane; era difficile tenere il conto dei giorni. Poi ci hanno rimesso un cappuccio, siamo usciti e dopo [illegible] ore di marcia ci hanno liberato».

Giuseppe Fiori

Interrogati i [illegible] «fermati»

Inchiesta sull'uccisione del ricco possidente sardo

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 5 settembre.

(r. s.) Il pastore Giovanni Bussu di 28 anni, fermato venerdì scorso sotto l'accusa di aver avuto parte nel sequestro e nell'uccisione del possidente Salvatore Pintus di Santulussurgiu, è stato interrogato oggi a lungo dal magistrato nel carcere di Oristano. A quanto sembra il Bussu ha respinto tutti gli addebiti.

Il giudice ha poi sentito, separatamente, gli altri due «fermati» per il delitto, i pastori Pietro Cherchi, di [illegible] anni e Giuseppe Mele, di 37, entrambi di Orgosolo. Anche costoro, sospettati del crimine, hanno protestato la loro innocenza sostenendo di potere spiegare dove si trovavano al momento del delitto. Gli interrogatori continueranno domani.

Gli aerei più moderni alla mostra di Farnborough

La celebre esposizione inglese compie 50 anni - L'Italia presenta tra gli altri modelli il «Fiat G. 91 T»

Londra, 5 settembre.

Si è aperta oggi all'aeroporto di Farnborough la Mostra aerospaziale che festeggia il 50° anniversario della sua prima edizione.

Il 1966 ha visto apparire per la prima volta, in mezzo ai velivoli britannici, otto tra aerei ed elicotteri che non sono costruiti in Gran Bretagna ma montano motori ed altri accessori inglesi. Attualmente esistono 50 accordi di collaborazione e coproduzione fra industrie britanniche e società di tutto il mondo; trenta di questi accordi riguardano l'Europa.

L'Italia presenta tre aeroplani e due elicotteri. Si tratta dei biposti da addestramento «Fiat G. 91T» e «Macchi MB 326» e del bireattore da collegamento «Piaggio-Douglas PD 808» (costruito in collaborazione con [illegible] fabbrica americana). Gli elicotteri [illegible] entrambi prodotti dalla società «Agusta» su licenza della «Mentana Bell»: si tratta dell'«Agusta Bell 204 B», un elicottero che può portare oltre dieci persone, e del «Jet Langer».

Gli altri apparecchi stranieri esposti a Farnborough sono il bimotore antisommergibile francese «Atlantic», il bimotore da trasporto passeggeri olandese «F. 27» e il bimotore da trasporto truppe [illegible] struito in comune da Francia e Germania con la sigla «C. 160».

Quanto ai prodotti inglesi c'è qualcosa di nuovo soltanto nel campo dei velivoli leggeri. E' stato presentato il più piccolo aereo da turismo inglese, il «Pup», che può portare due persone; è anche presente il bimotore da trasporto più economico del mondo: si chiama «Islander» e può portare fino a dieci persone, pur costando circa [illegible] milioni.

Il «*Financial Times*» di stamane scrive: «*Ciò che l'industria dovrà dimostrare questa settimana nell'esposizione di Farnborough è la sua notevole capacità di sopravvivere*». Dopo avere accennato ai vari progetti in corso di realizzazione, il giornale aggiunge: «*Tutto ciò lascia prevedere un brillante immediato futuro, ma è il periodo successivo al 1973 che sta provocando agli industriali le maggiori preoccupazioni. I progetti sui quali si era molto contato (il grande "Airbus" a medio raggio per l'Europa ed il caccia supersonico anglo-francese con ala mobile) sono rimasti parecchio indietro in questi ultimi mesi e fra gli industriali si diffonde sempre più la convinzione che essi non saranno mai portati a termine. Senza questi due progetti, che potrebbero occupare numerose industrie e migliaia di uomini per diversi anni, la prospettiva del futuro è incerta, una volta che i maggiori contratti di acquisto siano stati soddisfatti*».

Fra i progetti [illegible] corso di realizzazione il più importante ed al quale sono dedicati numerosi *stands* è quello del velivolo commerciale supersonico «Concorde». Costruito in collaborazione tra Francia e Inghilterra, il «Concorde» compirà il primo volo nel [illegible]. E' stato già ordinato da dodici compagnie aeree in 34 esemplari e potrà trasportare attraverso l'Atlantico fino a 140 passeggeri a velocità due volte superiore a quella del suono. Sul «Concorde» riposano molte speranze dell'industria aeronautica inglese, che nei primi cinque mesi di quest'anno ha visto diminuire di 2500 persone i propri dipendenti e teme che il futuro si mostri sempre [illegible] brillante.

(Ansa)

I ministri non depongono al processo Ben Barka

Il dibattimento iniziato ieri - Pompidou e il ministro dell'Interno, Frey, citati come testimoni; ma una riunione del governo decide che non dovranno presentarsi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 settembre.

Oggi, all'apertura del processo per il rapimento del capo dell'opposizione marocchina Mehdi Ben Barka alla Corte d'Assise della Senna, il procuratore generale ha dichiarato che il Consiglio dei ministri non ha autorizzato che il primo ministro, [illegible] Pompidou, e il ministro dell'Interno, Roger Frey, vengano a deporre come testimoni. Verranno uditi tuttavia oltre 200 testimoni.

Mentre il Cancelliere incomincia la lettura del lunghissimo atto d'accusa, sono presenti i cinque imputati in stato d'arresto. Antoine Lopez, ispettore principale della Compagnia Air France e agente del controspionaggio francese; Louis Souchon, ufficiale principale di polizia addetto alla brigata del Buon Costume di Parigi; Roger Voitor, ufficiale dello stesso servizio; El Ghali El Mahi, studente marocchino a Parigi e agente dei servizi segreti di Rabat; Philippe Bernier, giornalista specialista nei problemi dell'Africa Settentrionale. E' anche presente l'ex capo di [illegible] dei servizi del controspionaggio francese, Marcel Le Roy, detto Finville, imputato a piede libero.

Riconoscono tutti la loro partecipazione al rapimento, ma sono reticenti sulle [illegible] tuali responsabilità ad un livello più elevato del loro. Sono personaggi [illegible] secondo piano, che giustificano l'affermazione del generale De Gaulle, secondo il quale nell'affare Ben Barka, «*da parte francese non c'è niente altro che del volgare e del subalterno*».

Ciò riduce sensibilmente l'interesse per il processo incominciato oggi, interesse che si concentra invece sul dibattimento che avrà inizio subito dopo, nel quale verranno giudicati in contumacia gli imputati latitanti e, cioè, oltre quattro personaggi della malavita parigina, esecutori materiali dei fatti, il generale Mohamed Oufkir, ministro dell'Interno del Marocco; Ahmed Dlimi, direttore generale della Pubblica sicurezza marocchina; e Larbi Chtouki, poliziotto.

«*Oggi* — scrive *Le Monde* — *lo Stato francese esercita le [illegible] prerogative contro [illegible] straniero che ha, secondo ogni apparenza, partecipato sul suo suolo a un assassinio, e la disgrazia vuole che questo imputato sia nello stesso tempo il ministro incaricato di assicurare la sicurezza pubblica in un Paese amico da lunga data, in cui risiede e lavora la più importante popolazione di francesi all'estero*».

Il giornale si chiede come potrà il governo francese mantenere relazioni normali [illegible] un governo di cui fa parte un simile uomo e lascia capire che la conclusione [illegible] del prossimo ottobre [illegible] probabilmente [illegible] rottura completa fra la Francia e il Marocco.

Il primo ad essere interrogato è stato Antoine Lopez, il quale ha confermato tutti i fatti già noti [illegible] portare nessun elemento nuovo, evitando soprattutto [illegible] chiamata di correo che avrebbe potuto compromettere qualcuno dei suoi superiori. Questa è, d'altronde, la linea difensiva adottata [illegible] tutti gli accusati: alle domande più imbarazzanti rispondono trincerandosi dietro il segreto professionale.

Sandro Volta

Trovato morto sull'auto con un coltello nel cuore

Alle porte di Varese - L'uomo, cinquantenne, abitava a Milano - Gli inquirenti orientati verso l'ipotesi del suicidio

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 5 settembre.

Oggi un uomo è stato rinvenuto cadavere, con [illegible] coltello piantato nel cuore, dentro un'utilitaria nei pressi di Vedano Olona, grosso borgo industriale [illegible] porte di Varese: si tratta di Piero Vicari, di 50 anni, abitante a Castellanza (Varese) in via per Saronno 15; è sposato e con figli.

Il Vicari giaceva semicoricato [illegible], [illegible] «500»: conficcato [illegible] petto, all'altezza del cuore, vi era un grosso coltello [illegible] cucina; il manico emergeva dalla camicia. Dato l'allarme alla vicina caserma dei carabinieri di Malnate, accorrevano da Varese il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bagnato, e i carabinieri del nucleo investigativo e della squadra di polizia giudiziaria.

Dopo un primo sopralluogo il cadavere veniva trasportato all'obitorio dell'ospedale di Circolo di Varese, dove entro domani dovrebbe essere sottoposto ad autopsia da parte del medico legale Paro, da un primo sommario [illegible] che la morte risalga a circa dieci ore dal ritrovamento del cadavere.

Un velo di riserbo è subito calato sulle indagini, ma sembra, tuttavia, da escludere, [illegible] per il momento, la tesi dell'omicidio. L'auto nella quale giaceva il Vicari aveva le portiere ermeticamente chiuse dall'interno. A quanto [illegible] dice, egli mancava da casa da alcuni giorni, tanto che la moglie aveva sollecitato una ricerca del marito scomparso. Si dice anche, per quanto nessuno degli inquirenti parli, che il Vicari abbia trascorso due giorni a Campione d'Italia.

Queste indiscrezioni, qualora venissero avvalorate, confermerebbero la tesi [illegible] suicidio, tesi verso [illegible] quale sarebbe già orientato [illegible] stesso vice-procuratore della Repubblica. Ma tra gli inquirenti c'è qualcuno che sospetta un retroscena.

v. m.

In moto investe un pedone e muore dopo 72 ore d'agonia

A Poirino - Il passante si è fratturato una gamba

(Dal nostro corrispondente)
Poirino, 5 settembre.

(g. p.) Un impiegato di Canale d'Alba, Lorenzo Pizzala, di anni 47, è morto dopo 72 ore di agonia all'ospedale di Chieri. Tre giorni fa mentre viaggiava in moto, aveva investito a Poirino [illegible] anziano passante, Giuseppe Vespa, di 80 anni residente a Poirino, che camminava ai bordi della strada.

I due [illegible] ricoverati all'ospedale di Chieri; il Pizzalla per trauma cranico e stato di «choc» con prognosi riservata, ed il Vespa per la frattura [illegible] gamba sinistra.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V IN NUOVA PALAZZINA VENDONSI OTTIMI APPARTAMENTI 4-10 CAMERE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEFONARE 683-291, 518-426. 0315

NEGOZI nuovi liberi zona commerciale attigui mercato (Leumann) vendonsi-affittansi. Telefonare 487-687.

OCCASIONE CORSO ROSSELLI DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO, VENDO CONVENIENTEMENTE. TEL. 537-496. 0298

OCCASIONE vendiamo 1-2 camere, tinello, cucinino, adiacenze Stadio Comunale. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. 0298

OCCASIONE vendo appartamento '64 lungomare, Savona, riscaldamento, garage, 7.500.000. Scrivere: Lastond 5 A, Savona. 25538

OCCASIONE vendo Monferrato casa isolata tipo villetta seminuova comodità 4 camere servizi garage 2 giornate mezzo terreno attorno alla casa. Richiesta 4.500.000 trattabili. Telefonare 60-509. A81901

OCCASIONISSIMA vendesi Portomaurizio 2.300.000 casetta vista mare. Telef. 881-675 ore pasti.

OCCASIONISSIMA villa signorile nuova panoramica località Barge due alloggi garage 16.000.000 trattabili. Telefono 0175-92267. A82119

OSPEDALETTI e Sanremo vendonsi appartamenti residenziali, signorili, 2-6 camere, servizi, comforts, sole, mare. Impresa Carbonetto, Cavallotti 37, Sanremo. Tel. 85-829.

PALAZZO costruendo, centro commerciale S. Paolo, vendonsi, affittansi appartamenti. Mutuo, condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1327 — Torino ». A82220

PARAGGI Valentino vendo 8.200.000 signorile alloggio 3 camere, cucina, bagno, piano terzo nonascensore, libero subito. Tel. 537-496.

PORTA Nuova basso fabbricato cortile, vendo locale con soprastanti camera, cucina, bagno, termo centrale, cantina. Telefonare 599-407.

PRECOLLINARI in vasto parco vendiamo alloggi signorili a prezzi eccezionali con mutuo. Tel. 519-770.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

PRIVATO svende, causa trasferimento, panoramico due camere, cucina, servizi, terrazzo; levante-ponente; isolato piazza Santa Rita. Telefonare 364-094. A82155

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 218, visite 16-20.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi, riscaldato, rialzato. Telefonare 578-929. A81818

PRIVATO vende terreno industriale Grugliasco mq 2000 - 3000 oppure cambio con alloggio. Tel. 726-680.

PRIVATO vende villa quattro camere, servizi, termo, cantina, giardino. Giaveno, Strada Selvaggio n. 5. Tel. 937-255. A73324

REVIGLIASCO vendesi villa composta due alloggi complessive 8 camere, 2 box, cantina, mq 1450 terreno. Richiesta 29.500.000 meno mutuo. Telefonare 518-089. A81215

REVIGLIASCO vendo-permuto con alloggi lotti terreno panoramici. Telefonare 531-974. 0440

SERIA impresa acquista contanti terreni centrali semicentrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SIGNORILE panoramico salone, 2 camere, tinello, biservizi, vendesi. Sansoà 530.163. [illegible]

STUPEFACENTE occasione, appartamento via Oropa 123 bis, 3 camere, cucinotto, entrata, bagno. Anche idoneo studio: ottimo piano rialzato 5.600.000. Con 1.550.000 possesso immediato. Gabetti 578-044.

SVENDO casa-villetta 13 vani servizi garage, giardinetto 10.500.000 più 1.500.000 mutuo. Via Leopardi 25, Nichelino. A82170

TERRENO collinare vicinanze Rivoli, servizi, panorama meraviglioso, vendesi. Telef. 95-178.

TERRENO con progetto villa zona panoramica residenziale vendo. Telefonare 769-292. A82176

TERRENO in Moncalieri centro fronte 2 strade possibilità 30 camere circa e bassi fabbricati vendesi 24.000.000 trattabili. Telefonare 652-839.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servita pullman, occasione. Telef. 273-571

TERRENO possibilità 70 camere acquisto, permuto alloggi finiti. Telefonare 784-265. A82465

TERRENO progetto approvato 120 camere, borgata Parella, vendesi. Telefonare 758-570. A81467

TERRENO vendo provinciale Orbassano - Bruino progetto approvato tutti servizi fermata autobus. Tel. 959-531.

TORINO-OVEST BEINASCO VENDONSI NEGOZI RECENTE COSTRUZIONE, LIBERI O AFFITTATI, REDDITO GARANTITO 6%. MUTUO, DILAZIONI. TEL. 537-496.

URGE vendesi camera soggiorno completo [illegible]. Via Gradisca. Telefonare 769-292. A82176

VENDESI condizioni favorevolissime, terreno 17.000 mq., vincolo legge 167, zona Torino Rivoli. Esaminerebbesi anche pagamento contro costruzione industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1262 — Torino».

VENDESI in Ivrea alloggio nuovo tre camere servizi zona Porta Aosta. Scrivere: Casella Postale 63, Ivrea.

VENDESI lotti terreno per ville in Sangano. Telefonare 396-117.

VENDESI o permutasi con altra località tre stanze, villa posto villeggiatura estiva invernale. Telefonare 755-016. A82254

VENDESI vicinanze Torino, capannone industriale mq. 1300 circa con annessi uffici e casetta. Telefonare ore ufficio e 694-654.

VENDIAMO in blocco stabile signorile, reddito garantito 16.000.000 annui, esenzione venticinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino». A82444

VENDO alloggio libero subito due camere tinello cucinino servizi via Giordano-Bruno 89. Telef. 672-828.

VENDO camera tinello cucinotta servizi 5.000.000 trattabile meno mutuo zona Francia. Telef. 330-817.

VENDO casetta con 3 giornate, collina. Telefonare Torino 737-122.

VENDO Montaldo Dora statale Aosta alloggio 4 camere servizi 130 mq., alloggio 5 camere servizi 145 mq., 1.500.000 camera trattabile, 300.000 camera anticipo mutuo, rateazioni. Telefonare 654-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20.

VENDO permuto cascinotto collinare lottizzata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ».

VENDO Settimo Torinese piazza Buonarroti alloggio 3 camere servizi 5 milioni 350.000 trattabile. Telefonare 654-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20. 0516

VENDO via Reggio altezza Lungodora Firenze alloggio 3 camere 4.500.000 trattabili 400.000 camera anticipo. Telefonare 654-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20. 0516

VIA De Sanctis vendesi alloggio signorilissimo 3 camere tinello cucinino bagno. Telef. 581-594.

VENDO via Paolo Gaidano alloggio 2 camere servizi 4.000.000, 3 camere servizi 6.000.000 trattabile, 300.000 camera anticipo. Telefonare 654-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13; martedì, giovedì, sabato ore 20. 0516

VENDONSI alloggi signorili 1-2-3 camere tinello servizi pronti subito, via De Amicis 56, Regina Margherita, Collegno. Telefonare 721-903 ore ufficio. A80436

VIA Don Bosco 67 vendesi terreno con progetto approvato 40 camere. Telefonare 518-089. A81214

VIA Villa Regina 8 vendesi alloggio panoramico, ampio terrazzo, 3 camere cucinino bagno. Tel. 518-089.

VIALE XXV Aprile vendiamo direttamente oltre 2000 mq terreno edificabile. Telefonare 578-959.

VILLA Cappuccini alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi, garage, 25.000.000. Telefonare 270-198.

VILLA nuova, signorile, panoramicissima, 9 chilometri Torino, 34 milioni. Telefonare 82-216.

VILLETTA [illegible] montagna acquisto se occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7661 — Torino».

VILLETTA precollinare panoramica due piani, giardino, da ultimare (Pescatori) San Mauro, occasione svendesi. Telefonare 655-793.

ZONA Regina Margherita vendesi affittasi alloggio 2 + 1 servizi in villetta recente costruzione. Telefonare 3[illegible]-217. A82128

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Tel. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0991

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 775-889. 0474

A. CONIUGI piemontesi soli cercano alloggio cambio pulizia scale, liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ».

A coniugi impiegati statali piemontesi abbisogna 2-3 camere. Telefonare 779-538. 0488

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

AFFITTEREI, acquisterei 1-3 camere S. Paolo o precollinare. Tel. 377-995.

AFFITTEREI alloggio precollinare-collinare preferibilmente vecchia costruzione 5-6 camere. Tel. 894-927.

ALLOGGETTO cercano prossimi sposi, piemontesi, entrambi impiegati, referenziatissimi. Tel. 512-635.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865

CASA precollinare con giardino affitto o acquisto se occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7686 — Torino ». A82060

CERCASI alloggio due camere tinello servizi, libero ottobre. Telefonare 851-600 ore pasti. A81415

CERCASI camera tinello servizi, piemontesi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7637 — Torino».

CERCASI cinque locali signorili servizi. Telefonare 519-961.

CERCHIAMO 2 camere cucina servizi, zona Gran Madre, centrale. Telefonare 655-562, ore 9-12.

CERCO affittare alloggetto con bagno e termo. Telefonare 664-708.

CERCO affittare comodità tram 10, 9, F, 53, 16, C, 1-2 camere servizi. Telefonare 540-607.

CERCO alloggetto o camera indipendente ammobiliati, corso Giulio Cesare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». A82029

CERCO 2 locali più servizi possibilmente ammobiliati (persone sole) zona tranquilla paraggi piazzale corso Regina Margherita. Tel. 878-282.

COMMISSIONARIA auto cerca in affitto locali luminosi per officina magazzino esposizione uffici circa 2000 mq., ampia garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino».

COMPAGNIA aerea cerca entro fine anno locali adatti agenzia passeggeri e uffici zona centralissima di grande passaggio. Dettagliare offerte: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino».

CONIUGI piemontesi, giardiniere municipale offronsi manutenzione giardino, cambio alloggio. Tel. 886-797.

CONIUGI piemontesi impiegati affitterebbero alloggio 2 camere servizi. Tel. 651-781 ore pasti. A84041

IMPIEGATA cerca camera cucinino e bagno via Nizza e dintorni. Telefonare [illegible] ore 12-16.

INDUSTRIALE cerca alloggettino ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare [illegible]. 0398

PENSIONATI cercano alloggio camera tinello servizi borgata Parella. Telefonare 769-354. A81917

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7672 — Torino ». A81642

REFERENZIATISSIMO cerca 3 camere cucina servizi. Telef. 669-205.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

SPOSI torinesi affitterebbero alloggio due-tre camere servizi zona corso Sommeiller. Telefonare 753-658.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBIAMO bellissimi convenienti alloggi 2-6 camere, medesima casa. Telefonare 751-826. 0488

A. AFFITTANSI, referenziati, camera tinello servizi 21.000. Honesty, Bogino 10. A81838

A. BEAUMONT 21 due camere cucina servizi ascensore 32.000 mensili affitto. A82303

A. IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spese generali abbuonati via Vernea 11, Nichelino. Tel. 697-497. 0380

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594. 0389

A. UNA-due camere tinello affittansi corso Corsica angolo Vigliani, Telefonare 545-670. 0467

A persone sole affittansi uno-due vani quieti Campidoglio. Telef. 766-473.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccaso, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14. Tel. 538-539. 0516

ADATTO magazzino, allevamenti, officina, affittasi vasto fabbricato rurale vicinanze Torino. Tel. 647-082.

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 8, affittasi camera cucina, rivolgersi portineria. A81833

AFFITTANSI ADATTI INGROSSO UFFICI MQ 100, MAGAZZINI MQ 300 INDIVISIBILI COLLEGATI DA MONTACARICHI, CORTILE DI PROPRIETA'. EVENTUALMENTE GARAGE. PERONA, TEL. 852-447 ORE UFFICIO. A82271

AFFITTANSI ottobre alloggi cinque camere cucina servizi e una camera cucina servizi di fronte giardino reale. Telefonare 850-836. A82012

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI alloggetto 2° piano 13 mila 800 paraggi Unica. Telefonare 726-196. A82124

AFFITTASI alloggio ad impiegati referenziati 2 camere tinello grande cucinino e servizi. Telef. 363-719.

AFFITTASI alloggio di tre camere servizi centrali 4° piano non ascensore. Tel. 684-349. A81612

AFFITTASI alloggio modernamente ricostruito corso S. Martino 1 piano secondo vani cinque doppi servizi garage. Rivolgersi custode. Telefonare 516-643. A81383

AFFITTASI alloggio 3 camere. Visibile 17-19, Bellelli, via Mosca 8.

AFFITTASI alloggio nuovo signorile centrale 4 camere servizi. Telefonare 693-042. A81694

AFFITTASI alloggio signorile salone, quattro camere, menage, cucina, tripli servizi, garage, cantina, soffitto. Telefonare 539-478. A83439

AFFITTASI alloggio signorile tre camere cucina servizi corso Tassoni. Tel. 683-871. A81698

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere salone cucina servizi adatto abitazione ufficio. Sommeiller 6. Telefonare 538-119. A81821

AFFITTASI Alpignano 2 camere cucina piano rialzato casa nuova. Rivolgersi portineria via S. Chiara 48, Torino. A81888

AFFITTASI appartamento signorile zona centrale, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi e ripostigli. Telefonare 774-320. A81391

AFFITTASI attico 4 camere salone doppi servizi terrazzo, Balbo 24. Telefonare 883-447 o portineria.

AFFITTASI bella soffitta, portineria Minardi, corso Napoli 20. Telefonare 231-973. A81738

AFFITTASI bellissimo locale mq. 80 zona San Paolo adatto negozio ufficio laboratorio. Telef. 341-528.

AFFITTASI camera cucina via Cantoira soleggiate pulite 10.000. Telefonare 292-104. A81871

AFFITTASI camera e soffitta centralissime massimo due persone. Ascensore. Telefonare 360-705.

AFFITTASI palazzina 2 piani terreno giardino garage grande libero. Scrivere « Pubblicità Stampa 1265 — Torino ».

AFFITTASI salone mq. 260 circa piano terreno via Paolo Sarpi quasi angolo via Buenos Aires, ingresso carraio metri 4,50 di larghezza, possibilità di unirvi altri locali adiacenti. Telefonare 390-861. A81780

AFFITTASI signorile alloggio ammobiliato e referenziato, composto: salone, tre camere, cucina e servizi. Telefonare 392-301. A81776

AFFITTASI ufficio centralissimo tre vani servizi. Telefonare 513-489.

AFFITTASI uso ufficio due locali servizi piano rialzato via Pigafetta 49. Rivolgersi portineria. A82402

AFFITTASI vendesi alloggio precollinare 4 vani, servizi. Tel. 774-747.

AFFITTASI - vendesi grandioso negozio angolare via San Donato n. 78 bis. Rivolgersi portineria. A82444

AFFITTASI vendonsi negozi fronte piazza [illegible] mercato. Corso Grosseto 216. 0267

AFFITTASI via De Sanctis garage uso magazzino deposito laboratorio silenzioso mq. 15 volendo 30. Telefonare 772-893.

AFFITTASI villetta ammobiliata, collina, tutti comforts. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ».

AFFITTASI zona Granmadre ampio locale con retro e alloggio adatto negozio, rappresentanze. Cardinal Maurizio 14. Rivolgersi Lionza.

AUTOTRASLOCHI. Abbiamo attrezzature, specializzazione, accuratezza. Ditta D'Amore, tel. 324-470.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 ditta Casetta. 619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato deposito mobili garanzia. Telef. 689-200, Valsania.

AUTOTRASLOCHI autofurgone imbottiti 4000 per camera garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Delsole, preventivi a richiesta. Concorrenza. Telefonateci. Tel. 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A79177

AUTOTRASLOCHI, lavori accurati garantiti assicurati. Personale specializzato, Grillo. Tel. 273-617, 856-450.

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza, interpellateci. (Ditta Mazzer). Tel. 633-872.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

CAMERE tinello 20.000; 2 tinello 27.000 medesima casa. Tel. 688-755.

GRANDIOSO alloggio mq 350 zona signorile centrale tripli servizi affittasi adeguatamente. Telef. 530-016.

LOCALE industriale affittasi uso magazzino, carriere, industrie silenziose, mq. 800, completo di servizi, riscaldamento, luminosissimo, posizione centralissima, comodo accesso, via Gattinara, con annesso fabbricato civile 3 alloggi, 4-3-2 camere servizi. Telefonare 793-189. A82354

LOCALE 280 mq. fronte via, magazzino laboratorio silenzioso affittasi Mirafiori Sud. Telef. 341-337.

LOCALI mq 500 adatti fabbrichetta affittansi direttamente via Fronda 15, Torino. A81045

MAGAZZENO mq. 400 moderno centrale raccordo possibilità fuori dazio, affittasi. Telefonare 232-490.

MAGAZZINO in basso fabbricato mq. 600 affittasi piazza Rivoli. Telefonare 757-270. A81875

MONCALIERI Borgo S. Pietro zona piazza Bengasi affittasi locale 2 vetrine. Telefonare 393-382 ore pasti.

NEGOZI vastissimi con grandi vetrine, magazzini vendonsi affittansi in casa signorile quasi ultimata in via Stradella. Telef. 296-578 ore pasti.

NEGOZI magazzini con carraio affittansi pressi Fiat Mirafiori. Telefonare 390-953. A82250

NEGOZIO affittasi, via Belfiore, vicinissimo direzione Fiat. Tel. 284-905.

NEGOZIO con retro, via Ormea 14, affittasi direttamente. Telef. 553-873.

AFFITTASI camera, cucina, servizi, pianterreno, via Messina, adatto anche artigianato, magazzeno. Telefonare 654-955. A82045

AFFITTASI Cascina Vica tre camere servizi 30.000. Telefonare 372-100 Torino. A81277

AFFITTASI corso Agnelli ampio negozio, stabile lusso, 220 mq. oltre pari seminterrato comunicante, adatto anche uffici esposizione. Telefonare 774-187. A81801

AFFITTASI in Coazze due camere tinello terrazzo soleggiatissimi a referenziati o pensionati, da abitarsi tutto l'anno. Telefonare 341-520.

AFFITTASI inizio corso Francia alloggio 7 camere servizi, libero primi novembre. Tel. 770-006.

AFFITTASI locale mq 200 località regione Barca. Telefonare 242-924, 793-575. A81343

AFFITTASI locale, via Torino 5, uso negozio, laboratorio, magazzino mq. 60, 35.000 mensili. Tel. 697-957.

AFFITTASI locale 100 mq. adatto industria silenziosa, via Borgomasino 31, telefono 733-142.

AFFITTASI locale 1000 mq. zona S. Rita. Telefonare 321-735.

AFFITTASI Moncalieri centro locali piano terreno e seminterrato 2500 mq. anche divisibile uso magazzino supermarket esposizione industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1248 — Torino ». A81436

AFFITTASI negozio ampio retro servizi, S. Rita centro. Tel. 362-019.

AFFITTASI negozio corso Traiano 165. Telefonare 693-112.

AFFITTASI negozio via Asuncion 5. Telefonare 383-753. 2001

AFFITTASI Nichelino via Avogadro alloggio una camera, cucinino, soggiorno, servizi. Referenze, cauzione. Telefonare 863-739. A81616

AFFITTASI P. Statuto in studio professionale camera uso ufficio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1495 — Torino ».

AFFITTASI zona nuova Grugliasco 2 camere tinello servizi con bellissimo terrazzo 4° piano. Tel. 753-479.

AFFITTASI zona S. Salvario locali mq. 150 uffici deposito. Telefonare 80-789. A78938

AFFITTASI 2 alloggi signorili primo piano 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 726-829. A81755

AFFITTO a referenziato alloggetto camera cucinino servizi, casa nuova. Telefonare 895-769. A83585

AFFITTO magazzino laboratorio silenzioso luminoso riscaldato ingresso carraio mq. 320. Telef. 890-979.

AFFITTO negozio ammobiliato con alloggio a nuovo quasi via Garibaldi adatto cacciapesca articoli diversi. Telefonare 542-052 ore ufficio.

ALLOGGETTI in palazzina affittansi: 10.000-13.000 mensili, nuovo villaggio Riva di Pinerolo (20 km. da Mirafiori); visite in loco anche festivi. 25616

ALLOGGIO centrale signorile, tre camere cucina servizi, quinto piano affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7519 — Torino ».

ALLOGGIO moderno (corso Vittorio) signorile: salone, sala, quadricamere, biservizi, cucina, affitto. Tel. 531-974.

ALLOGGIO signorile corso Inghilterra 4 camere salone cucina doppi servizi, libero fine settembre, affittasi. Telefonare 773-757.

ALLOGGIO 5 vani affittasi uso ufficio via Gandi 19 angolo v. Bogetti.

AMMOBILIATO affittasi alloggio tre camere più accessori. Telef. 683-440.

AMMOBILIATO Crocetta due camere cucina bagno 45.000, referenziatissimi. Telefonare 502-071.

ANDREA Doria 5 tre camere servizi affittasi 35.000. Telefonare 657-357.

APPARTAMENTINO pied-à-terre lussuosamente arredato riservatissimo, 80.000 mensili. Telefonare 751-214.

APPARTAMENTO precollinare 5 camere servizi affittasi. Tel. 605-665, pasti. A81805

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta.

BRUINO, Casa Sole, affittansi bellissimi alloggetti garages prezzi modesti. Telefonare 697-497. 0380

CAMERA cucina servizi barriera Sassi affittasi. Telefonare 279-909; 235-000. A81870

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi due camere, tinello, salone, doppi servizi. Telefonare 991-543 ore 15-18.

CENTRALE rimodernato salone due camere cucina due bagni affittasi. Telefonare 517-939. A83674

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 260 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittasi. Telefonare 796-403. 062

COLLINARE affittasi 2 camere servizi giardino garage ambiente signorile, posizione panoramica. Telefonare 678-301 ore pasti. 1001

CORSO Montecucco, affittasi seminterrato luminoso indipendente mq. 200. Telef. 547-857.

CORSO Montecucco 64, affittasi alloggio 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi 60.000. Telefono 547-857. A81403

CROCETTA affittasi signorilissimo appartamento piano rialzato tre camere servizi uso ufficio. Telef. 501-643, 542-681. A82144

DUE vani bellissimi uso ufficio affittasi corso Galileo Ferraris 142.

FRASSINETO 37 affittasi favorevoli condizioni camera cucina. Telefonare 535-830 dopo ore 17.

GEOMETRA disponendo ufficio di diversi locali centralissimi cerca coinquilino professionista, rappresentante. Telefonare 553-567.

LOCALE mq 400 riscaldato luminosissimo adiacente corso Francia Cascina Vica affitto - vendo. Telefonare 784-265. A82465

NEGOZIO magazzino Crocetta affittasi. Telefonare [illegible].

NEGOZIO e alloggio retro abitabile 30.000 affittasi Santa Rita. Telefonare 771-650. A83456

NEGOZIO, retro mq. 50 affittasi, Via Menabrea 1 (angolo Madama Cristina). Telefonare 541-292.

NEGOZIO zona commerciale Italia '61 annesso alloggetto affittasi anche magazzini laboratori. Telef. 697-497.

NUOVO locale centralissimo mq. 470 affittasi. Telefonare 545-490.

OTTIMA posizione affittasi due camere cucinino. Telef. 330-854.

PARADISO corso Ferrucci affittasi signorile, quattro camere, cucina e servizi. Telefonare 694-158.

PIAZZA Lagrange 1 affittasi subito mansarda grande rimessa nuovo, ascensore. A82078

PIED-A-TERRE camera cucina servizi ammobiliato affittasi zona Aeronautica. Telef. 547-857.

PIETRALIGURE affittasi alloggetto ammobiliato, termo, comodità vicino mare. Tel. 293-297. 0391

PINO panoramico 2 camere tinello cucinino servizi garage, affittasi. Telefonare 882-209. 2001

PINO Torinese affittasi tre camere e servizi, terrazzo, autorimessa, bellissima panoramica fronte Superga 150 metri strada provinciale. Telefonare 881-196. A81793

PORTINERIA affidasi a giovani coniugi anche provinciali. Referenze. Torinese, Cavour 7. 0150

PRECOLLINARE 4 stanze doppi servizi L. 100.000 mensili affittasi. Telefonare 876-843 ore 19-21.

PROFESSIONISTA cede in affitto locale attiguo al suo ufficio a commercialista, rappresentante di commercio, agente di assicurazioni. Telefonare 547-166. A81265

S. MAURO affittasi 4 camere con rustico 2 giornate terreno. Telefonare 887-184 dopo ore 17.

S. RITA affittasi bel basso fabbricato mq. 70 uso magazzino laboratorio silenzioso. Telef. 886-422, 770-733. A81506

SEMINTERRATO luminoso mq. 150 circa adatto lavorazione silenziosa con ufficio-alloggio pianterreno, affittasi in Collegno. Telefonare 599-030.

SIGNORILE ufficio piano rialzato tre vani servizi. Via Assarotti 5. Affittasi. A81297

SOFFITTA corso Dante 123 affittasi 5000 mensili cauzione, persona sola. A81556

SPAZIOSO alloggio centrale 4 camere cucina servizi posizione tranquilla libero subito affittasi. Telefonare 773-757. Rivolgersi portineria via Pastrengo 28. 0248

STATUTO affitto libera soffitta. Telefonare 254-825. A81407

TRE camere acqua luce giardino piano terreno vicinissime stazione L. 6000 mensili frazione Bra. Telefono 516-985. A81494

UFFICIO studio, affittasi alloggio rinnovato 6 vani via Mazzini 55. Telefonare 232-490. A81810

VIA Moretta affittasi due camere cucina servizi piano terreno riscaldamento centrale conguaglio parziale affitto pulizia scala. Telef. 389-020.

VILLETTA confortevole, mezza montagna, clima gradevole ogni stagione, affittasi tutto l'anno, volendo ammobiliata. Telefonare 723-097.

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, TELEFONARE 644-160, 518-426. 0315

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Surà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191. 25133

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, Conca Verde, Andora, tel. 82-25. 25473

BORDIGHERA affittasi appartamento arredato zona centrale tranquilla. Telefonare 882-617.

BORDIGHERA vicinanze mare affittasi alloggio 2 camere servizi. Telefonare 60-570, Torino. 0486

CLAVIERE VENDO APPARTAMENTI PANORAMICI, PRONTI SUBITO. TELEF. 724-375.

LOANO affittasi ottobre e successivi alloggio ammobiliato, Telefonare 80-448 (Torino). A82571

LOANO, impresa Capelluto vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 18-22.

LOANO impresa Mollar, Aurelia 442, vende alloggi minimo 1.950.000 più mutuo 1.000.000 ventennale, palazzo signorile 10 piani, zona verde, panoramica, piscina, campo giochi. Attico mq. 400 divisibile. Informazioni: Torino 732-088. 25046

PIETRALIGURE confine Loano affittasi nuovo ammobiliato due camere cucina riscaldamento centrale. Telefonare 272-964. A81677

PRAGELATO, 10 km Sestriere, estate - inverno, micro-alloggi arredati 3-4-6 persone, sale giochi, televisione, tennis, bocce, ristorante, patinoire, vendesi con mutuo. Telefonare 511-840 Torino. A81186

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

DA Bianca pensioncina familiare centrale tranquilla vicinissimo mare. Ricupero ferie. Prezzi speciali. Alassio XX Settembre 53, telef. 42-591.

HOTEL Olimpic II cat. piazza Mazzini Diano Marina nuovissima costruzione, tutte camere con servizi, balcone, spiaggia, parcheggio privato. Prezzi convenienti. Tel. 45-485.

NOLI « Da Angela », pensione familiare e prezzi modici, vicino mare.

PIETRALIGURE, Soggiorno Valeria, via Grotta, vicino mare. Settembre 2000 familiare. A73342

RAPALLO, Pensione Enrica, Colombo 5, tel. 53-670, vista mare, giardino, 2400. A73339

SANREMO, Pensione Villa Verde, soggiorno tranquillo, parco, parcheggio; settembre-ottobre condizioni speciali. 25709

VARAZZE, Albergo Gran Colombo, tel. 97-062, Centrale, giardino, Settembre 2300. 25638

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 026

A. ALLA SEM, Scuola estetica moderna piazza Castello 9 Torino. Telefono 535-933 iniziano nuovi corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure consulenza medica specializzata.

ACCONCIATORI estetiste diventerete frequentando Scuola Italiana. Telefonare 547-332, Andrea Doria 21.

ALASSIO, collegio «Alma Mater», Mameli 14, tel. 40-801. Ogni tipo ricupero anni, limitatissimo numero allievi. Preparazione accuratissima.

GRATUITAMENTE corsi per segretarie stenodattilografe, segretarie contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889-968. 25517

GRATUITAMENTE presso l'Istituto Impera corsi di stenografia e dattilografia sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti, Corso S. Martino 2, Tel. 518-974. 25516

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA inglese lungo soggiorno estero impartisce lezioni. Rivolgersi portineria via Santa Chiara 48, Torino. A81969

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A.A. STATUTO ammobiliata due letti serietà uomini. Tel. 534-483.

A distinto referenziato affitto zona Porta Nuova. Telefono 661-471.

A signorina impiegata e studentessa affittasi ammobiliata centrale. Telefono 547-176. A83915

AFFITTASI a signorina ammobiliata uso cucina confort 10.000. Telefonare 767-709. A83471

AFFITTASI ammobiliata confortevole una-due persone via Madama Cristina angolo Valperga Caluso. Telefonare 653-904. A82142

AFFITTASI ammobiliata signorile centrale. Telefonare 686-357.

AFFITTASI ammobiliata letti confort [illegible] uomini corso Marconi. Tel. 651-534. A81272

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti tutti confort. Tel. 538-945.

AFFITTASI camera due letti pensione completo trattamento familiare. Telefonare 687-178. A81093

AFFITTASI camera pensione impiegata. Telef. 750-291. A81543

AFFITTASI elegante camera uso pied-a-terre professionista. Tel. 651-798.

AFFITTASI mobiliata signorile centralissima termo bagno volendo pensione. Telefonare 684-895.

AFFITTO bellissima matrimoniale, ammobiliata volendo lettini cucina Portanuova. Telefonare 516-428.

AFFITTO camera ammobiliata casa signorile zona Martinetto. Telefonare 751-130. A81656

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Dopo il recente congresso [redacted]

[redacted] «cloramfenicolo», [redacted] farmaco capace di salvare molte vite

E' [redacted] antibiotico scoperto nel 1947 - [redacted] pochi giorni stronca [redacted] febbre tifoide ed è utile contro parecchie infezioni da stafilococco - Non documentata, almeno in Europa, un'azione tossica del «cloramfenicolo» sul midollo osseo

In un recentissimo Congresso italo-britannico, tenutosi a Londra ed al quale ho avuto l'onore di essere invitato a partecipare attivamente, un posto di primo piano è stato tenuto dal cloramfenicolo, antibiotico che ha ormai quasi vent'anni di vita (essendo stato scoperto nel 1947) e che da quindici anni è largamente usato [redacted] varie malattie infettive e rappresenta un'arma insostituibile nella cura della febbre tifoide.

Quali sono stati i motivi per riportare alla ribalta questo farmaco già così universalmente noto e già quasi «antico» nel continuo rinnovarsi della antibioticoterapia? Il motivo fondamentale è stato certamente quello di [redacted] lento, ma sicuro ricredersi dei medici anglosassoni [redacted] presunti pericoli che la somministrazione di questo antibiotico presenterebbe e che ne hanno per tanti anni limitato di molto l'uso, sia in Nord America sia in Gran Bretagna: di modo che l'incontro con i colleghi italiani, che mai hanno voluto sopravvalutare questi pericoli e che del farmaco hanno fatto largo ed incondizionato uso, deve essere indubbiamente servito a cancellare vieppiù i timori, convincendo che i vantaggi del farmaco stesso superano [redacted] gran lunga i minimi rischi, i quali sono inferiori [redacted] quelli di tantissimi altri [redacted]dicamenti [redacted] largo impiego, quali ad esempio i sulfamidici o la penicillina.

Enumeriamo infatti i pregi ed i pericoli del cloramfenicolo e vedremo facilmente da quale parte penda la bilancia.

[redacted] cloramfenicolo è insostituibile, abbian detto, nella cura della febbre tifoide: il tifoso, che eravamo abituati a seguire impotenti per 3-4 settimane [redacted] febbre e di stato stuporoso, con i pericoli incombenti della perforazione intestinale [redacted] delle emorragie infrenabili, guarisce in pochi giorni di trattamento cloramfenicoli[redacted] ben condotto, [redacted] sveglia rapidamente dal [redacted] torpore [redacted] ritorna normale [redacted] tutte le sue funzioni. Altre malattie, quali la temibile rickettsiosi, trasmesse [redacted] pidocchi, zecche ecc. (tifo esantematico, febbre bottonosa ecc.) trovano nel cloramfenicolo una potentissi[redacted] terapeutica, capace di guarire forme che un tempo erano spesso destinate all'esito letale. Molte meningiti — e non solo la for[redacted] epidemica da meningococco, curabile anche con i sulfamidici [redacted] la penicillina, ma anche le forme da pneu[redacted] o dal cosiddetto emofilo influenzale — guariscono con il trattamento cloramfenicolico. E così la pertosse, di cui mi sono già occupato in queste colonne, si avvantaggia notevolmente [redacted] suo impiego; e se ne avvantaggiano molte infezioni polmonari [redacted] pleuriche, e molte infezioni dell'orecchio medio dovute [redacted] quel germe così mutevole nella sua resistenza ai medicamenti che è lo stafilococco, [redacted] quale appare ancora sensibile, almeno nell'80 % dei casi, al cloramfenicolo; e così se [redacted] avvantaggiano molte enteriti [redacted] appendiciti e peritoniti.

Al Congresso di Londra noi abbiamo potuto portare una casistica pediatrica [redacted] oltre 2500 casi trattati negli ultimi 15 anni con successo con il cloramfenicolo nei reparti clinici ed ospedalieri dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova; ed il prof. Staudacher di Milano ne ha portata una [redacted] 12 mila casi chirurgici altrettanto favorevoli; mentre una casistica selezionata [redacted] ascessi polmonari curati con instillazione diretta del farmaco per via endotracheale è stata portata dal prof. Stefanini di Roma.

Di fronte a questi successi, quali [redacted] i pericoli? Una «reazione tossica» al farmaco, oggi evitabile, è quella che si osservava agli inizi della terapia della febbre tifoide, quando, nell'intento di determinare una «sterilizzazione» la più rapida possibile dei bacilli del tifo, [redacted] usavano dosi enormi dell'antibiotico, producendo così in realtà la distruzione immediata di tutti i germi, ma a prezzo della liberazione delle tossine in essi contenute, [redacted] con il risultato quindi di intossicazione grave dell'organismo con quadri di collasso anche mortale; le dosi moderate che oggi si usano, ammaestrati da quella triste esperienza, [redacted] invece [redacted]tamente del tutto innocue.

Un secondo pericolo, anch'esso oggi facilmente evitabile, è quello della cosiddetta «sindrome grigia» che si [redacted] quando al dànno delle dosi normali di cloramfenicolo nel neonato dei primi giorni di vita, o nel prematuro: la «immaturità» [redacted] per così dire la impreparazione dei meccanismi normali di «neutralizzazione» o di svelenamento ed eliminazione dei farmaci in questa età fa sì che anche dosi normali di certi medicamenti vengano ad essere tossiche, per l'accumulo che di essi avviene nel sangue; è sufficiente peraltro ridurre [redacted] normali dosi a metà nel neonato [redacted] ad [redacted] quarto (o anche meno) nel prematuro per avere ugualmente l'effetto benefico del farmaco senza alcun pericolo di tossicità.

Infine il maggiore pericolo, o per meglio dire, quello più paventato dagli autori anglosassoni, e che ha tenuto sinora il cloramfenicolo un po' [redacted] bando, è [redacted] pericolo di «agranulocitosi» ed «anemie aplastiche», ossia [redacted] un arresto nella produzione di globuli bianchi o di tutte le cellule del sangue, ciò che ha valso al farmaco l'accusa di tossicità per il midollo osseo (che delle cellule sanguigne è la fabbrica). Orbene è interessante il ricordare come, mentre in effetti [redacted]cuni casi del genere (in realtà eccezionali per rarità) siano stati osservati in America, [redacted] ciò non corrisponda l'equivalente in Europa, dove vengono consumate tonnellate del farmaco; [redacted] come ricerche della Scuola ematologica di Pavia (comunicate anche a Londra) dimostrino l'inesistenza pratica di una tale azione tossica sul midollo: appare quindi pensabile che nel determinismo di questi rarissimi casi di aplasia entri in giuoco anche qualche fattore razziale. D'altra parte nella stessa America esistono documentazioni di [redacted] somministrazione di cloramfenicolo protratta per anni (per esempio in quella [redacted] lattia grave che è la fibrosi cistica del pancreas [redacted] bronchiettasie) senza alcun incidente.

Dobbiamo quindi concludere che il cloramfenicolo è un farmaco prezioso, capace di salvare molte vite, e dai pericoli praticamente inesistenti [redacted] perlomeno inferiori [redacted] quelli di tanti altri farmaci di larghissimo impiego.

prof. Paolo Tolentino
Ordinario [redacted] Malattie infettive nell'Università di Genova

[redacted] INTERESSANTE CASO CLINICO ALL'OSPEDALE [redacted]

La «resuscitata» di novant'anni

Si tratta d'una paziente ricoverata per «blocco atrio-ventricolare completo» - Il cuore aveva cessato di battere: è stato riattivato mediante un massaggio a torace chiuso - La mancata ossigenazione cerebrale si era protratta per quattro minuti - Ampia relazione del prof. Ziliotto nel foglio della Società di gerontologia

Una donna di 90 anni è stata richiamata in vita, dopo un prolungato arresto del cuore che ne aveva determinato la «morte clinica». E' bastato il massaggio del cuore [redacted] stesso «a torace chiuso». Ne informa nell'Organo ufficiale della Società di gerontologia il prof. G. Ziliotto, primario dell'Ospedale di Asiago ove la paziente era stata ricoverata per «blocco atrio-ventricolare completo» rapidamente aggravato. La degente, in cui la mancata ossigenazione cerebrale si è protratta per circa quattro minuti, dopo la ripresa dell'attività cardio-respiratoria ha subito una crisi epilettiforme violentissima, durata un paio di ore e quindi è rimasta in coma per altre sette. In seguito ha ripreso conoscenza ed a distanza di oltre sette mesi appare in ottime condizioni.

Sembra, dunque, che [redacted] ci sia mai da disperare, anche se l'età è avanzatissima. Di estrema importanza sono l'intervenire senza il minimo indugio e... la natura della causa che ha provocato la cosiddetta «morte clinica». Questa non è [redacted] la «morte biologica», cioè quella in cui [redacted] funzione di certe cellule è assolutamente irrecuperabile con qualsiasi [redacted]co terapeutico. Nella «morte clinica» [redacted] scomparso il polso, svanita la pressione, arrestato il respiro; ma siamo ancora agli estremi confini tra vita e morte reale; si [redacted] ancora in uno stato di morte apparente. Non si tratta che di [redacted] decina di minuti al massimo entro i quali, avendo i mezzi a disposizione, si può tentare [redacted] recupero. Se le pratiche di rianimazione non attaccano subito, sovrasta il quadro il rischio che le cellule di centri cerebrali rimangano prive di ossigeno. Esse sono purtroppo le più sensibili a tale mancanza, cui possono sopravvivere solo [redacted] tre o quattro minuti. I danni che subiscono sono poi irreversibili; per cui anche qualora si abbia la resuscitazione cardiorespiratoria ed il ripristino della circolazione sanguigna con l'ossigenazione stessa del cervello, la vita residua non può essere che in stato di incoscienza. [redacted] ricordi il caso recentissimo del paracadutista lanciatosi da eccezionale altezza ed il cui respiratore si guastò).

Nel caso attuale della [redacted]vantenne lo Ziliotto riferisce di un completo recupero della vita cosciente permanente anche a sette mesi dalla «morte clinica». Il caso non soltanto è inconsueto per l'età sì avanzata della donna; bensì pure per essere stato risolto col solo massaggio cardiaco «esterno», coadiuvato quasi subito da respirazione artificiale «a bocca a bocca»; infine per la ristabilizzazione del ritmo cardiaco automatico senza ricorso ad apparecchi di elettrostimolazione. Ciò induce a porre l'accento sulla natura effettiva — differenziandola da altre — della causa che ha determinato l'arresto del cuore nel caso particolare.

Per «arresto del cuore» [redacted] intende la totale incapacità del cuore ad assicurare la circolazione del sangue. «Blocco atrio-ventricolare» significa interruzione della trasmissione degli impulsi dagli atri cardiaci ai ventricoli mediante le speciali vie di conduzione, ai fini della regolare coordinazione delle rivoluzioni cardiache. Ci sono vari tipi di blocco, parziali e totale; ragione per cui nell'ultimo caso i ventricoli cardiaci debbono arrangiarsi su altri centri stimolatori fuori del normali, alquanto precari. Comunque c'è rischio del configurarsi di speciali forme morbose.

Citiamo ad esempio la sindrome di Morgagni-Adams-Stockes in cui nel corso di una ridotta frequenza dei battiti cardiaci possono intervenire crisi di ulteriore rallentamento sino a 5 od 8 pulsazioni al minuto, per cui si verifica quasi un arresto della circolazione generale e l'individuo cade privo di coscienza. Per lo più la crisi dura pochi secondi con un solo senso di vertigine; oltre i venti a trenta si ha il fenomeno sincopale; se vi oltre compaiono convulsioni a tipo epilettico e (fatti che denotano un'anemia cerebrale) persino la morte.

Ora si sa che per evitare tali crisi e stimolare il [redacted]re a battere ritmicamente in casi del genere si applica in permanenza agli interessati un apparecchietto minuscolo, di [redacted] esistono tipi sempre più perfezionati, cioè un «pacemaker» o segnapasso, con ottimi risultati.

Torniamo al caso della novantenne. In essa per la reviviscenza e il ritorno ad un ritmo cardiaco continuativamente normale (a parte una successiva terapia farmacologica sintomatica) è bastato [redacted] massaggio cardiaco esterno, cioè senza l'apertura del torace che — possibile solo nel corso di un'operazione — avrebbe permesso di afferrare [redacted] piena mano il cuore e di spremerlo ritmicamente. Ormai si sa che con le manovre compressive sul torace (descritte su questa stessa pagina in un articolo del 12-1-'65 e che anche i profani dovrebbero mandare a memoria) la rianimazione cardiocircolatoria può pure avvenire. Per la gracilità delle strutture toraciche della vecchietta [redacted] la loro relativa elasticità esse hanno assolto contemporaneamente alla duplice finalità di stimolare il muscolo cardiaco e di esercitare una resuscitazione polmonare (aiutata poi con la respirazione «a bocca [redacted] bocca»), consentendo una sufficiente ossigenazione alveolare e quindi del sangue tornato a circolare.

Circa la causa determinante l'arresto del cuore, già il fatto che [redacted] avvenuto in un soggetto in cui da qualche giorno si era insediato un blo[redacted] atrio-ventricolare depone che si sia trattato di un mancato arrivo degli impulsi atriali per la contrazioni dei ventricoli cardiaci; cioè di un disturbo delle vie di conduzione [redacted] tali stimoli. Poiché non vi erano stati mai precedenti del genere e per il fatto che non soltanto la ripresa dell'attività cardiaca è intervenuta col solo massaggio, [redacted] gradualmente [redacted] è ristabilita con ritmo [redacted] frequenza normale, viene da escludere che le lesioni delle fibre di dette vie siano state di natura anatomica, sclerotica o infartuale, persistenti che l'età avrebbe giustificato. L'interruzione funzionale degli impulsi cardiaci della novantenne va invece attribuita ad [redacted] situazione transitoria (del fascio di conduzione) dipendente da fatti tossici, cioè legata all'azione di scorie tossiche che hanno impregnato le vie intracardiache di conduzione, compromettendone temporaneamente la funzionalità. E' ora di aggiungere, difatti, che il giorno prima del ricovero in ospedale [redacted] vecchierella era stata colpita da uno stato di forte intossicazione. Non si può comunque negare che abbia una costituzione eccezionale, del resto dimostrata dall'età già raggiunta [redacted] arzilla forma.

prof. Angelo Viziano

Il consiglio della [redacted]

Dolci vacanze [redacted] settembre

E' [redacted] errore pensare che nel settembre non vi sia più estate. V'ha infatti gente che per godersi questo ultimo scorcio ha magari tollerato senza vacanza il caldissimo agosto. E vi sono i felici buongustai che, comunque, del settembre fanno tesoro per assaporarne sfumature, veri riservati pregi della natura utili alla salute fisica e distensivi per quella psichica. Settembre non è un mese «stressante», ma generoso di promesse per un [redacted] «relax».

I colori della vegetazione, delle acque, del cielo hanno particolari toni, che costitui[redacted] altrettanti fattori di benessere psichico. D'altra parte, pur esulando nelle zone appropriatamente scelte per quest'ultima fase di villeggiatura elementi eccitanti, non mancano invece quegli stimoli climatici propizi ad eccitare sufficientemente l'organismo ad un ragionevole ricambio benefico. C'è l'invito [redacted] al bagno d'aria nelle ore temperate; mentre le brezze mattutine propongono le passeggiate ed eccitano le funzioni organiche. Ci sono i grappoli d'uva per quanti abbisognano di un approvvigionamento energetico. Ed altra frutta [redacted] ancora ortaggi vitaminici in vista dell'autunno.

Tutto ciò per i sani, per gente che dovrà lavorare poi di muscoli e per gli intellettuali che possono trovare esca ad ispirazioni. Ovviamente per quanti hanno particolari esigenze terapeutiche o profilattiche, derivanti da loro fisiche [redacted] temperamentali, il consiglio è di sentire per la scelta della località di collina o di mare o di lago il parere del medico e psicologo. D'altronde certuni potranno agevolmente abbinare alla villeggiatura settembrina il profitto di acque termali, di cui oggi è il momento favorevole.

doc.

Settembre nel bosco: aria pura, sana, vivificante

NOTIZIARIO - [redacted]

Riservato ai fumatori

I fumatori «arrabbiati» vorrebbero smettere di fumare. Hanno letto dei tanti [redacted] che possono attenderli. [redacted] sono confortati con le battute di medici anticonformisti riguardo alla campagna antitabacco. Tuttavia quando la loro «tossicolosità» ci fa cronica [redacted] qualche fitta precordiale si fa frequente o lo stomaco pare che zoppichi, si riaccende qualche loro apprensione. Ma [redacted]me fare a smettere?

■ [redacted] ecco la notizia. Ci vuole la clinica. Non basta un auspicato farmaco. Occorre un metodico condizionamento psicologico. Mille pretesti servo[redacted] altrimenti per ricadere. In alcuni paesi le cliniche idonee vanno sorgendo: così [redacted] Inghilterra.

● Annunciata come tipica la clinica [redacted] Newcastle-upon-Tyne. Il trattamento si inizia con una inchiesta sul paziente, suo passato morboso e suoi problemi intorno al fumo. Poi intelligente predicozzo [redacted] medico sugli effetti del tabacco; ma soprattutto uno smantellamento del creduto potere della nicotina sull'attenuazione della tensione nervosa. Indi addestramento della mente a divergere verso altri pensieri e insegnamento a sostituire alla sigaretta, per la pura sensazione labiale che [redacted] provoca, un altro mezzo. Un ritorno alla tettarella forse [redacted].

● Non può mancare l'intervento di qualche farmaco. L'azione del medicamento, a parte il concomitante fattore psichico, ha un duplice indirizzo: quello di fugare certi disturbi soggettivi che possono insorgere all'inizio della priva[redacted] della sigaretta [redacted] quello di fornire un transitorio sostituto farmacologicamente simile alla nicotina.

■ Esiste una «sindrome da privazione»? Non è [redacted] confondere [redacted] i piccoli disturbi dianzi accennati, consistenti in un lieve nervosismo, piccola insonnia, qualche nevralgia, pruriti, presto domabili. Nei non frequenti casi in cui ap[redacted] consiste invece in una vera tensione nervosa, con forte irritabilità, magari persino con perdita dell'autocontrollo. Occorre far ricorso ad un tipo di tranquillante che non dia assuefazione, lasciando assolutamente gli alcoolici nel corso di tale cura.

■ Quale transitorio sostituto della nicotina cui si è assuefatti, senza gli effetti negativi di essa [redacted] fa ricorso alla lobelina. Ma, attenti, mentre questa viene data [redacted] dosi terapeutiche occorre assolutamente non fumare; perché il farmaco altrimenti esalterebbe l'azione della nicotina determinando l'insorgenza dei sintomi veramente tossici. Controindicazioni per tale farmaco l'ulcera gastrica.

■ Come evitare l'aumento di peso che talora interviene dopo qualche settimana di astensione dal fumo? Null'altro che mediante [redacted] controllo della dieta, come tanta gente fa con piacere per altre ragioni. Le cliniche specializzate così consigliano.

RISPOSTE AI LETTORI

I «complessi» non sono vere malattie ma situazioni psicologiche particolari

Sono molto timida, nei rapporti interumani mi sento inibita da molti dubbi [redacted] da scrupoli di ogni genere. Mi dicono che ho «complessi», e che sono «complessata». Ma che sono questi «complessi»? Esistono, e dove? Sono malattie? Si possono curare?

(segue la firma)

Realmente poche parole hanno avuto, nella vita moderna, tanta fortuna come *complessi* e *complessato*: ma il significato del termine ha superato largamente i con[redacted] della medicina e della psichiatria.

Il termine di *complesso* venne adottato per primo da Sigmund Freud — il fondatore della psicanalisi — ed indicò [redacted] insieme ideativo accompagnato da una forte carica emozionale, di cui si è scarsamente coscienti, ma che agisce come un vero corpo estraneo, dalla profondità della vita psichica inconscia [redacted] subconscia, sulla nostra personalità, modificando anche alcune nostre attività che sono dette appunto «complessate». Riallacciandoci agli antichi concetti *demoniaci* di certi disturbi mentali — per esempio isterismo — si può dire che il *complesso* si comporta come [redacted] specie di demone che non dipende dalla psiche conscia e che, ad [redacted] estraneo, [redacted] coercis[redacted] e la piega ai suoi voleri in apparenza del tutto incomprensibili ([illegible]: Dissertori). Il complesso è caratterizzato da un inestricabile miscuglio di sentimenti, meglio di atteggiamenti affettivi quasi sempre contraddittori — per esempio amore e odio — dei quali però uno solo è cosciente mentre l'altro può agire attraverso tante alterazioni della personalità.

I *complessi* si formano — in genere — durante lo sviluppo della vita affettiva [redacted] bambino e dell'adolescente ed indicano dei momenti critici dell'ambientamento familiare e sociale, dal lattante all'adulto. In condizioni normali, questi [redacted]plessi vengono «liquidati», cioè superati [redacted] di essi non resta traccia nell'adulto; in altri casi, e per ragioni molto complicate, [redacted]ano nella vita dell'individuo sotto forma diversa, spesso come sintomi nevrotici o anomalie della personalità, e riproducono — più o meno — [redacted] situazioni affettive traumatizzanti che li hanno originati. Nei casi più comuni possono rappresentare delle semplici [redacted]zioni alla piena integrazione della personalità; in casi più complessi sono alla base di comportamenti aggressivi, gravi disturbi del [redacted]rattere, nevrosi o psicosi.

La vita affettiva del bambino, con i suoi momenti critici, può dare luogo a *complessi* particolari (che secondo alcuni [redacted] formerebbero in *tutti* i bambini, ma che per fortuna sarebbero normalmente eliminati in seguito), alcuni [redacted] quali sono [redacted] diventati celeberrimi. Ricorderò il Complesso di Edipo (legato all'attrazione verso uno [redacted] genitori), il Complesso di castrazione (legato alla paura della mutilazione sessuale alimentata dalle minacce inopportune [redacted] genitori); Complesso di Caino (lotta tra fratelli per l'amore dei genitori); Complesso di Narciso (alla base, secondo Freud, delle Psicosi narcisistiche e dell'omosessualità); e vari altri.

Non [redacted] dunque vere malattie, ma situazioni psicologiche particolari, indice di un difetto di maturazione affettiva, che possono creare delle serie menomazioni nella vita di chi ne è colpito. Per questo è evidente che i *complessi* non si curano direttamente, [redacted] si possono giovare di trattamenti (specie psicologici e psicoanalitici) che mirano a individuare ed eliminare le [redacted] recondite che h[redacted] determinato la permanenza di questi elementi psichici estranei [redacted] perturbatori.

prof. Diego de Caro
Direttore Ospedali Psichiatrici della Provincia di Torino

L'American Cancer Society [redacted]0 miliardi [redacted] fare propaganda [redacted] diagnosi [redacted]

Far diagnosi precoce di cancro — identificare, cioè, in tempo utile, un tumore maligno — non è an[redacted] la soluzione ideale del problema; ma è già molto; ed è quanto di meglio, oggi, possiamo fare. Naturalmente, perchè un sistema di diagnosi precoce sia soddisfacente, occorrono, da una parte, la sempre più precisa sensibilità diagnostica del medico e, dall'altra, la più attenta e controllata «coscienza d'allarme» del pubblico. Tuttora, ogni anno, [redacted] ogni paese del mondo, centinaia di migliaia [redacted] morti potrebbero essere evitate — per lo [redacted]no per quanto riguarda certe localizzazioni dei tumori — [redacted] esistesse una migliore informazione ed una più specifica educazione del pubblico.

L'American Cancer Society — benemerita istituzione privata di [redacted] milioni di volontari — ha dichiarato, nel suo rapporto annuale, [redacted] voler devolvere, dei 46 milioni di dollari [redacted] cui dispone (somma interamente fornita da contributi volontari), 15 milioni alla [redacted] scientifica e 30 milioni di dollari (quasi 20 miliardi di lire) per una campagna [redacted] informazione capillare della popolazione. L'American Cancer Society ha intenzione di insistere su sei tumori che, nel loro insieme, [redacted] responsabili del 60 % di tutte le localizzazioni della malattia e del 48 % delle morti per cancro:

1) *utero* (negli Stati Uniti 14.000 morti nel 1965) - il consiglio, rivolto ad ogni donna maggiore di 21 anni, [redacted] quello della visita annuale specialistica con esami citologici - si presume che, in questo modo, la percentuale di guarigione potrebbe raggiungere il 100 %.

2) *colon* [redacted] *retto* (73.000 nuovi [redacted] e 43.000 morti nel 1965) - il consiglio, rivolto ad ogni persona adulta, è quello della visita annuale specialistica, eventualmente con rettoscopia.

3) *mammella* (62.000 nuovi casi e 26.300 morti nel 1965) - il consiglio è che ogni donna si sottoponga, una volta all'anno, ad un esame medico; [redacted], una volta [redacted] mese, pratichi personalmente una attenta ispezione e palpazione della regione mammaria.

4) *bocca* (20.000 nuovi casi e [redacted] morti nel [redacted]) - il pubblico dovrà essere informato sui piccoli sintomi [redacted] queste localizzazioni.

5) *bronchi e polmoni* (52 mila nuovi [redacted] e 47.000 morti nel 1965) - per ridurre la frequenza di questi tumori l'American Cancer Society conta soprattutto [redacted] propaganda antitabacco.

6) *cute* (80.000 nuovi casi [redacted] 4000 morti nel 1965) - ci si propone di dimostrare, tra l'altro, il pericolo dell'eccessiva esposizione alle radiazioni solari.

Si calcola che, quando [redacted] nostra tanto grande, tanto generica, tanto sterile paura della malattia potesse essere sostituita da una obbiettiva e [redacted] all'identificazione [redacted] critica di ogni primissimo sintomo sospetto, invece di un solo malato su cinque potrebbe essere un malato su due a vincere [redacted] lotta contro la malattia.

Il dottor X

[redacted] ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

(Continua da [redacted]. 10)

AMBIENTE [redacted] distinto [redacted]ione completa uomini, [redacted] Statuto. Telefonare 489-642. [redacted]

AMMOBILIATA centrale [redacted] letti comodità. Telefonare 689-746 ore 10-17. A81690

AMMOBILIATA indipendente centrale stabile referenziato. Tel. [redacted]. Boetto, Santa Giulia 23.

AMMOBILIATA signorile acqua [redacted]rente e [redacted] impiegati. Portanuovo. Telef. 680-605.

CENTRALE ammobiliate 2-3 letti acqua, tutti comforts. Tel. 548-354.

CENTRALISSIMO [redacted]ubio Montebello affittasi ammobiliato anche settimanalmente, giornalmente. Tel. 547-974.

CENTRALISSIMO [redacted] 40.000 ciascuno 2 letti volendo cucinare. Telefonare 538-781.

INDIPENDENTE matrimoniale ammobiliata [redacted] cucina affittasi 20.000 mensili. Telefonare 796-331.

MOBILIATA 2 letti per donne uso cucina L. 7000. Telef. 799-788, 332-150. A82105

PIED-A-TERRE particolare centralissimo affittasi subito. Tel. 516-093.

POLITECNICO ammobiliato, nuovo, tranquillissima, indipendente ottimo studenti ufficiali. Tel. 380-980.

POLITECNICO vicinanze, affittasi camera due letti, termobagno. Telefono 381-104. [redacted]646

SIGNORA affitta ammobiliata a signora-signorina seriissima. Telefonare 310-284. A81935

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SIGNORINA 23enne, pratica lavori ufficio abitazione Regina Margherita, offresi vicinanze. Telefonare 785-396. A83477

A. VENTOTTENNE pratico lavori ufficio et spedizioni offresi. Telefonare 535-640. A83683

A seria azienda per imp[redacted] [redacted]ico commerciale offresi elemento 35enne esperto contatti [redacted]i, fornitori, capacità organizzazione programmi officina, conduzione magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino».

ABILE stenodattilografa presenza pratica ufficio contabilità e trattamento clientela, patente e mezzo proprio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino». A83476

ACQUISITORE perfetto offresi a casa spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino».

CAPOCANTIERE geometra praticissimo, migliori referenze, occuperebbesi. [redacted]. 252-978 ore serali.

CAPO SERVIZI AMMINISTRATIVI LAUREATO LUNGA [redacted] CONTABILITA' GENERALE INDUSTRIALE COSTI STESURA E CONTROLLO BILANCI, [redacted] FINANZIARI SOCIETARI FISCALI, IMPIEGHEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8136 — TORINO».

COMMESSA venticinquenne offresi pratica calzature. Tel. 237-897.

CO[redacted] commerciale anche esperto ricupero crediti offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino».

CUOCA famiglia signorile offresi. Telefonare Torino 325-283.

DATTILOGRAFA diciottenne II impiego [redacted] fatturista impiegherebbesi. Telefonare 726-124. A83626

DATTILOGRAFA sedicenne, volenterosa offresi subito. Tel. 552-152.

DATTILOGRAFA veloce perfetto francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 647 — Torino».

DICIANNOVE anni pratica lavori ufficio, contabilità, offresi subito. Tel. 483-003, seria ditta.

DICIANNOVENNE diplomata Filologico tedesco francese stenografia applicata al tedesco e italiano dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

DICIANNOVENNE stenodattilografa, comptometrista, paghe contributi, contabilità meccanizzata, esperienza triennale contabilità e vendite, offresi seria ditta. Telefonare 290-173.

DICIANNOVENNE II impiego dattilografa fatturista contabile pratica lavori ufficio libera subito offresi seria ditta. Tel. 798-755. A83212

DICIASSETTENNE dattilografa offresi II impiego. Telef. 260-753.

DICIASSETTENNE offresi steno-dattilografa 1° impiego. Tel. 283-498.

DICIASSETTENNE piemontese [redacted]gretaria d'azienda 1° impiego offresi a seria Ditta. Conoscenze francese inglese, contabilità, stenografia, dattilografia. Telef. 546-406.

DICIASSETTENNE stenodattilografa perforatrice meccanografica offresi. Tel. 329-716. A83543

DICIOTTENNE bella presenza impiegata, dattilografa, offresi. Telefonare 797-597. A83534

DICIOTTENNE bella presenza 2° impiego esperienza biennale, paghe contributi, fatturista dattilografa, massima serietà, referenziata, offresi presso piccola, grandi aziende. Telef. 379-953. A83481

DICIOTTENNE computista stenodattilo corrispondente, terzo impiego, studentessa serale, offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 421-880.

DICIOTTENNE ottimo inglese, discreto francese, stenodattilografia, comptometria, calcolo meccanico, libera anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1431 — Torino».

DICIOTTENNE pratica triennale tutti lavori ufficio offresi. Tel. 779-890.

DICIOTTENNE primo impiego offresi qualifica stenodattilo contabile comptometrista paghe contributi segretaria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 649 — Torino».

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi subito. Tel. 755-641.

DICIOTTENNE stenodattilografa II impiego offresi subito. Telefonare ore [redacted]. A83589

DICIOTTENNE volenterosa, impiegherebbesi presso seria Ditta. Diplomata, dattilografa, esperienza, referenziata. Telefonare 799-963.

DIPLOMATA pratica cassa borderò sola offresi. Telefonare 371-914.

DIPLOMATO modellista da donna offresi per azienda o casa da moda. Telefonare 850-386 ore 15-18.

DIPLOMATO ventiquattrenne offresi. Tel. 517-287. A84005

DIRIGENTE, esperto organizzatore amministrativo-commerciale, 43enne, offresi adeguatamente. Tel. 362-967.

DISEGNATORE meccanico offresi sabato e sera giorni festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino».

DISEGNATORE progettista caposgruppo 40enne meccanica generale et precisione, oleopneumatica, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino».

DISEGNATORE 28enne studi universitari, due anni esperienza officina metalmeccanica, libero subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino». A83354

ENGLISH secretary seeks permanent part time position knowledge Italian. Tel. 592-137. A83627

FINANZIERE 26enne geometra libero ottobre offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8139 — Torino». A83358

FOTOMODELLA o indossatrice 18enne islandese offresi presso casa di moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino».

GEOMETRA, trentottenne, pratico: direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, divisioni. Referenziato, offresi. Telefonare 553-630. A83058

GEOMETRA 26enne capace, disegnatore edile patente auto offresi, disposto recarsi all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8146 — Torino».

GEOMETRA 32enne esperto disegno cemento armato ed architettonico, esperienza capo cantiere per costruzioni industriali cerca sistemazione presso ufficio tecnico o impresa [redacted]. Telef. 763-208. A82492

IMPIEGATA ventunenne esperienza quinquennale lavori ufficio stenodattilo offresi, libera subito. Telefonare 374-025. A83664

IMPIEGATA I categoria, trentenne, bella presenza, pratica tutti lavori ufficio, veloce stenodattilo, ottimo italiano, conoscenza francese, pratica segreteria direzione, impiegherebbesi anche corrispondente. Fissare colloqui possibilmente sabato mattina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino». A83633

IMPIEGATA 21enne tre anni pratica ufficio bella presenza offresi. Tel. 377-212. A83509

IMPIEGATA 27enne patente auto, presenza, pratica acquisti-vendite, dattilografa, contabilità magazzino conto lavorazione buona conoscenza lavori ufficio. Offresi. Telef. 764-111 ore pasti. A83822

IMPIEGATO magazziniere venticinquenne pratico spedizioni, offresi. Telefonare 263-908. A83392

IMPIEGATO [redacted]tisetenne cerca lavoro dopo 17,30. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

INSEGNANTE cerca occupazione mattino. Tel. 389-841. 1001

LAUREANDO giurisprudenza impiegherebbesi ramo amministrativo seria ditta. Telefonare 878-272.

LAUREATO Economia e Commercio, militesente, esaminerebbe proposte di impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1422 — Torino». A82781

LAUREATO scienze economiche perito industriale decennale esperienza organizzazione aziendale contabilità generale et industriale bilanci acquisti magazzini cicli metodi lavorazione analisi tempi costi di produzione esamina [redacted]guate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino». A83698

MAGAZZINIERA ventiseienne con pratica ufficio telefonista e complementista tessuti massima serietà volenterosa offresi. Tel. 765-809.

MEDICO con esperienza condotta et chirurgica libero pomeriggio collaborerebbe con collega mutualista aut clinica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino». A83629

MILITESENTE patente auto [redacted] missioni magazziniere offresi [redacted] Ditta. Telefonare 276-283.

OFFRESI impiegata diciannovenne 3° impiego computista commerciale steno-dattilografa perforatrice meccanografica. Telefonare 253-639.

OFFRESI signorina 18enne esperienza lavori ufficio. Telef. 570-775.

PENSIONATO cinquantasettenne auto offresi mansioni fiducia esattore fattorino. Tel. 777-384.

PERFETTA contabile esperienza decennale offresi. Tel. 231-636.

PERFORATRICE IBM offresi. Telefonare 764-401. A83531

PERITO agrario ventottenne esperto anche rilievi topografici, tacheometro proprio, occuperebbesi presso azienda agricola o studio tecnico o altro qualsiasi zona, miti pretese, auto propria. Indirizzare: Chillino corso Roma 72 bis, Moncalieri (To).

PRATICA tutti lavori ufficio, paghe contributi offresi. Telefonare 564-376.

PRATICA ventennale tutti lavori ufficio: contabilità, paghe ecc. offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8154 — Torino».

QUINDICENNE piemontese stenodattilografa pratica telefono offresi. Telefonare 388-277.

RAGAZZA 18enne paghe contributi, fornitori e clienti, lavori ufficio esperienza biennale miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stam[redacted] — Torino».

RAGAZZO 18enne stenodattilografo primo impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 667-722. [redacted]

[redacted] diplomato ultima sessione estiva stenodattilografo conoscenza francese [redacted]ese buono corrispondente esaminerebbe serie proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino».

RAGIONIERE militesente, miti pretese, libero subito, offresi. Telefonare 241-978. A83914

RAGIONIERE pratico contabilità generale ricalco, meccanografia, offresi adeguatamente anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino».

RAGIONIERE pratico contabilità generale partita doppia rapporti clienti fornitori banche corrispondenza esaminerebbe adeguate proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1497 — Torino».

RAGIONIERE ventottenne offresi anche primo impiego. Telef. 877-573.

RAGIONIERE 40enne, vasta esperienza contabile, amministrativa, fiscale, rapporti banche, clienti, fornitori, agenti, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino». A83891

[redacted] stenodattilografa comptometrista primo impiego offresi. Telefonare 214-282. A84027

SEGRETARIA tedesca, conoscenza lingue inglese, francese, italiano, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino». A83572

SIGNORA pratica paghe e contributi offresi anche mezza giornata. Tel. 856-372. A83686

SIGNORINA presenza occuperebbesi [redacted]ornata studio medico o [redacted]. Telefonare 683-[redacted].

SIGNORINA cultura universitaria conoscenza francese, inglese offresi istitutrice o sorvegliante bambini. Telefonare 233-956. A83425

SIGNORINA licenza liceale madrelingua inglese conoscenza francese italiano cerca impiego. Tel. 796-046 798-477. A83851

[redacted] referenziata offresi come commessa o cassiera. Telefonare 500-551. A83485

SIGNORINA 18enne bella presenza dattilografa offresi. Telef. 892-600 ore 9-12. A82938

SIGNORINA 19enne offresi commessa, dattilografa. Telef. 727-719 ore [redacted]12. A83861

SIGNORINA 21enne diploma segretaria bilingue francese inglese dattilografa pratica lavori ufficio import-export offresi. Telef. 677-894.

TECNICO GRAFICO OFFRESI A GRANDE AZIENDA PER STUDI RIDUZIONE COSTI DEGLI STAMPATI, PROGETTI, ELABORAZIONI. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

STUDENTE geometra in corsi serali, diciassettenne: cerca occupazione qualsiasi, mezza giornata. Telef. 324-156.

TEDESCO [redacted] francese tecnico commerciale perfetti, pratica import export spedizioni dogana funzionario lunga residenza estero, offresi condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8152 — Torino».

VELOCE dattilografa e stenografa 18enne II impiego pratica lavoro ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 214-550. A83652

VENTICINQUENNE bella presenza patentauto quinquennale esperienza tecnico commerciale e trattative clientela offresi. Tel. 481-829.

VENTICINQUENNE stenodattilo pratica lavori ufficio presenza offresi. Telefonare 377-186. A83940

VENTISEIENNE aiuto contabile, buona presenza, terzo impiego, offresi presso seria ditta. Telef. 665-329.

VENTISEIENNE referenziata veloce steno-dattilografa offresi. Telefonare 666-755. A84026

VENTINOVENNE impiegata abile dattilografa pratica triennale presso copisteria offresi anche mansioni fiducia, libera subito. Telef. 558-703.

VENTITREENNE bella presenza colta conoscenza francese, inglese offresi segretaria o commessa. Telef. 233-956.

VENTITREENNE stenodattilo francese cultura superiore impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 741-054.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. DISEGNATORE o tecnico pratico stampi lamiera ed eventualmente plastica cerca officina in Torino. Telefonare 760-687. A82371

A. CASA editrice interessano elementi, diffusione, conosciutissime opere letterarie. Assicurasi elevato, immediato guadagno, via Giusti, 4.

ASSUMIAMO ambosessi media cultura, possibilità ottimo guadagno. Presentarsi ADE, corso Vittorio 197 ore 10-12, 15-18. A83467

[redacted] signore e signorine età non inferiore anni 22, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata Società internazionale offre iniziali L. 75.000 mensili, cassa malattie e assegni familiari per organizzato lavoro visita clientela femminile Torino. Possibilità rapido miglioramento. Presentarsi via Principi d'Acaja 5 martedì 6, mercoledì 7 c. m. ore 9-12, 15-18. O302

AD elementi attivi volenterosi spiccate attitudini vendita contatti clientela commissionaria autoveicoli primaria marca offre interessanti possibilità lavoro produttori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1241 — Torino».

ARTICOLI sportivi abbigliamento centrale cerca abile vetrinista, tecnico attrezzature sportive, commessi, commesse, aiuto, apprendiste bellissima presenza capacità professionali, referenze. Offronsi buone condizioni lavoro in ambiente giovanile dinamico con ampie possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino». A82455

ASSUMIAMO sedicenne dattilografa apprendista ufficio, 1° impiego. Geom. Dosi, corso Vinzaglio 1.

ASSUMIAMO signora signorina distinta, facilità di parola e contatto con il pubblico per visitare e illustrare nuova produzione a nostra clientela in Torino e Piemonte. Breve corso istruzione teorico e pratico presso nostra Filiale di Torino. Ottima retribuzione. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 627 — Torino».

[redacted] pubblicitario cercasi per lavoro domicilio. Scrivere: «[redacted]blicità Stampa 7644 — Torino».

CAPO PICCOLA OFFICINA 40/50 PERSONE CERCASI PER AFFIDARGLI RESPONSABILITA' REPARTO MONTAGGIO E LA[redacted] VARIE IN IMPORTANTE [redacted] ESIGONSI DOTI DI ORGANIZZAZIONE, ESPERIENZA, AUTORITA'. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7650 — TORINO». [redacted]

CAPO ufficio programmazione controllo lavorazione approvvigionamenti contabilità industriale inquadramento 1ª categoria cerca subito maglificio centro città preferibilmente ragioniere o perito tessile dotato dimostrabile esperienza industriale manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino». A81781

CERCANSI produttori, esattori, giovani, dinamici, media cultura. Stipendio, provvigioni, concorso spese. P.E.M., corso Palestro 20, Torino.

CERCASI diciannovenne aiuto ufficio dattilografo primo impiego preferibilmente militesente. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A81731

CERCASI quindicenne-sedicenne stenodattilografa. Telefonare 516-652.

CERCASI [redacted]azza 16-18 anni stenodattilo per ufficio commerciale. Telefonare mattino 745-615.

CERCASI signorine, signore [redacted]ita propaganda facile lavoro, 30.000 settimanali. Presentarsi ditta Sterza, via Sant'Agostino 30. 25713

CERCASI traduttrice perfetto tedesco; libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino».

CERCHIAMO giovane patentato facile parola pratico trattazione affari buona volontà presenza per lavoro produttore automobili stipendio più provvigioni. Telef. 786-410.

COMMESSA pratica abbigliamento cercasi. Telefonare 284-921.

COMPAGNIA di Assicurazioni richiede per Ramo vita personale maschile e femminile per produzione esterna, inquadramento sindacale, ottimo trattamento economico, possibilità carriera. Presentarsi dalle 10 alle 12 dalle 16 alle 18 in via Consolata 3.

DIREZIONE primaria Compagnia Assicurazioni assume impiegato amministrativo militesente, minimo 23enne, con almeno licenza media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 640 — Torino».

DISEGNATORI meccanici capaci ottimo stipendio assume industria. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1501 — Torino». A84008

GIOVANE tecnico cercasi vendita macchine utensili automezzo proprio, minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino».

GRANDE industria [redacted] diplomato trentenne disposto viaggiare per sollecitazione crediti clientela primaria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 7681 — Torino». A81682

[redacted] industria assume massimo stipendio ragioniere. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7598 — Torino». A81183

IMPIEGATA pratica paghe contributi esperta lavori d'ufficio cerca CTM, Strada Torino 37, Moncalieri. Telefono 543-486. A84033

IMPIEGATO giovane militesente preferibilmente pratico ufficio produzione assumerebbe industria meccanica. Precisare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino».

IMPIEGATA 15-16enne cercasi per studio professionale. Telef. 881-526.

IMPORTANTE COMPAGNIA ASSUME ASSICURATORE CAPACE AFFIDARGLI AGENZIA CITTA' TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted]41 — TORINO».

IMPORTANTE organizzazione libraria cerca elemento qualificato con forte capacità organizzativa per lavoro di grande responsabilità, 15E, Sovietico 75. A81899

IMPRESA edile cerca geometra praticissimo preventivi, contabilità, lavori cantiere. Scrivere attività svolta, referenze a: «Pubblicità Stampa 1266 — Torino».

INDUSTRIA DI TORINO CERCA: SEGRETARIA PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE STENO-DATTI-[redacted] MAX 29 ANNI; CORRISPONDENTE STENO-DATTILOGRAFO [redacted]AX 35 ANNI; [redacted] PER UFFICIO PUBBLICITA' STUDIO E REALIZZAZIONE CAMPAGNE PUBBLICITARIE. RICHIEDESI INDIPENDENZA PER POSSIBILI VIAGGI IN ITALIA BELLA PRESENZA. OFFRESI A ELEMENTI VOLONTEROSI E CAPACI POSSIBILITA' DI CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7469 — TORINO».

INGEGNERE o tecnico equivalente preparazione cercasi per sviluppo prodotti organizzazione produzione stabilimento dintorni Torino. Specificare curriculum e richieste scrivendo a «Pubblicità Stampa 8140 — Torino».

INGEGNERI o chimici preferibilmente lingua madre straniera cercansi per traduzioni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino».

ISTITUTRICE cercasi per bimba cinquenne leggermente ritardata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7516 — Torino». A80652

MAGAZZINIERE dinamico assumerebbe industria meccanica. Precisare posti occupati, pretese, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino». A81715

MEDIA industria meccanica cerca perito industriale meccanico per conduzione reparto 60 operai. Richiedesi esperienza carpenteria metallica, età max anni 35. Precisare posti occupati, pretese, referenze. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendite cerca procacciatori affari veramente abili anche solo pomeriggi ottimo immediato guadagno possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 610 — Torino».

RAGIONIERE 30-40enne, esperienza decennale contabilità commerciale partita doppia, Mercotor, azienda commerciale cerca per affidare ufficio contabile. Curriculum, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stam[redacted] — Torino».

[redacted] **LABORATORIO FOTO COLORE RICHIEDE [redacted] QUALIFICATO STAMPA COLORI. IMPIEGO FISSO. SCRIVERE DIRONE PUBBLICITA' 22/5** [redacted]

SEDICENNE tele[redacted] cercasi. Telefonare 530-338. A81520

SERVIZIO assistenza ricambi industria automobilistica cerca giovane pratico capace trattative clienti e fornitori, buon organizzatore. Richiedesi francese parlato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7645 — Torino».

(Continua a pag. 19)

[redacted] dossier-chiave [redacted]

Ritrovato il fascicolo scomparso ad Agrigento

Ne ha dato notizia il sindaco: «Dopo intensissime ricerche [redacted] stato trovato negli archivi comunali il documento, la cui mancanza aveva determinato tanta sensazione nell'opinione pubblica e una vera angoscia in me e nei miei collaboratori»

(Dal nostro corrispondente) Agrigento, 5 settembre.

Stasera il sindaco di Agrigento, prof. Antonino Ginex, ha dichiarato che «dopo intensissime ricerche» è stato ritrovato il dossier-chiave scomparso in questi ultimi giorni e per cui il dott. Mignosi, ispettore regionale, aveva sporto denuncia alla Procura della Repubblica per sottrazione di atti di ufficio. Il sindaco di Agrigento, prof. Ginex, [redacted] ha rilasciato sull'argomento la seguente dichiarazione: *«Ho comunicato alla Procura della Repubblica che si è trovato negli archivi del comune il fascicolo sul regolamento edilizio, la cui mancata consegna all'ispettore dott. Mignosi aveva determinato tanta sensazione nella stampa e nell'opinione pubblica. Tale fatto aveva, in me e nei miei collaboratori, determinato una vera angoscia, perché al di là di tutte le speculazioni politiche e dei giudizi sull'attività della mia amministrazione, so di avere agito sempre in perfetta buona fede e alla luce del sole. So di [redacted] trovato strumenti amministrativi carenti e inadeguati ai nuovi tempi [redacted] so altresì che mai mi sono venuti suggerimenti e prescrizioni a rapidamente adeguarli, mentre organi di ben maggiore responsabilità hanno operato sulla base degli stessi».*

Dopo questa polemica dichiarazione il sindaco ha fatto una rapida sintesi dell'attività svolta nel campo assistenziale in favore dei sinistrati. Quindi ha annu[redacted] che lunedì 12 [redacted] riunirà il Consiglio comunale per esaminare la situazione amministrativa e politica [redacted] per i provvedimenti da adottare in conseguenza del movimento franoso.

Oggi è giunto qui il dott. Giovanni Pupillo, nominato dall'assessore regionale Carollo commissario regionale presso il comune di Agrigento per il settore urbanistico ed edilizio. Egli si è incontrato con alcuni amministratori comunali e quindi ha iniziato il controllo di tutte le licenze edilizie. In questo campo egli ha ampi poteri, in quanto di fatto sostituisce la Giunta e il Consiglio comunale, per il riesame degli atti amministrativi relativi alle deroghe, sanatorie edilizie e cessione di beni demaniali, deliberati in precedenza dal comune di Agrigento, per cui non è da escludersi che il dott. Pupillo possa anche disporre l'abbattimento di edifici già costruiti non conformi alle leggi vigenti.

[redacted] t.

Falso allarme per tre giovani scomparsi sul Piccolo Paradiso

Aosta, 5 settembre.

(l. v.) Tre giovani alpinisti, due fratelli e una ragazza, non rientrati ad Ivrea la scorsa notte dopo aver programmato la traversata dal Piccolo al Gran Paradiso, in Valsavaranche, hanno messo stamane in allarme il locale Soccorso alpino [redacted] quello del Cai di Ivrea. Fortunatamente è stato un falso allarme e non ci [redacted] trovati dinanzi ad una nuova sciagura alpinistica.

I tre hanno raggiunto sani e salvi [redacted] Rifugio Vittorio Emanuele poco prima dell'arrivo delle spedizioni di soccorso partite da Valsavaranche. Attardati dall'innevamento eccezionale, erano stati sorpresi dal calar delle tenebre sul ghiacciaio, ad un'ora e mezzo dal rifugio, ed avevano preferito bivaccare, temendo che una marcia notturna li portasse a finire in qualche crepaccio.

Si tratta dei fratelli Paolo [redacted] Pietro Parato, il primo di venticinque anni, impiegato della Società Olivetti, il secondo di ventiquattro anni, studente, e della signorina Natalina Trompetto, di ventiquattro anni, pure impiegata alla Olivetti, tutti tre soci della sezione eporediese del Cai.

Un violento terremoto in Colombia: otto morti

Colpita Bogotà - 40 feriti

Bogotà, 5 settembre

Una fortissima scossa di terremoto ha colpito questa notte per una trentina di secondi la capitale colombiana. Secondo le notizie ufficiali, i morti non sono meno di otto ed i feriti una quarantina.

L'epicentro del fenomeno tellurico è stato localizzato a circa 40 chilometri dalla città. I sismologi hanno detto che si tratta di uno dei più forti terremoti registrati nella regione negli ultimi vent'anni.

La scossa principale è stata avvertita alle 17,14 locali (corrispondenti alle 23,14 ora italiana) e sono seguiti altri tremori di minore intensità. Nella mattinata di domenica un altro terremoto era stato avvertito a Bucaramanga, circa 300 chilometri a nord-est di Bogotà. *(A. P.)*

Colpito anche [redacted] Giappone

Tokio, 5 settembre.

Una [redacted] tellurica del grado quarto della scala giapponese di sette ha colpito la città di Matsushiro, nel Giappone centrale, alle 20.37 italiane di oggi. Non si segnalano danni né feriti. *(A. P.)*

Forse è [redacted] tifoso [redacted] il [redacted] del calciatore [redacted]

Indagini della polizia per scoprire il mittente delle tre lettere minatorie - La moglie del centravanti del Milan per paura non esce di casa

Sormani con la moglie ed i due figli (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] settembre.

(g. m.) [redacted] milanese sta indagando per scoprire [redacted] misterioso mittente — forse un pazzo [redacted] un tifoso [redacted] — che in questi ultimi tempi ha inviato tre lettere [redacted]torie, con le quali chiede grosse somme di denaro al giocatore Angelo Benedetto Sormani, centravanti del Milan, di origine brasiliana minacciando rappresaglie nei confronti della famiglia del calciatore qualora la richiesta non venga esaudita.

Una prima lettera era arrivata a Sormani che abita, con la moglie Giulietta Chiuso e i figli Adolfo e Amerigo rispettivamente di uno e 4 anni in via Giovanni da Procida 8, a Milano, fin dal maggio scorso: era scritta a mano con caratteri stampatelli, e l'anonimo autore chiedeva un milione, che avrebbe dovuto essere depositato in una località precisa presso Parma.

In quel momento Sormani stava per lasciare Milano per seguire i compagni [redacted] squadra impegnati in una tournée in Cile e nel Messico. Il calciatore non ci fece troppo caso, pensando che si trattasse di uno scherzo. Pochi giorni [redacted] sono, invece lo [redacted] misterioso individuo ha spedito altre due lettere, chiedendo questa volta cinque milioni minacciando di rapire uno dei bambini o la moglie.

Le due missive risultano spedite da Milano il 14 e il 15 agosto, [redacted] il calciatore le ha lette soltanto sabato mattina.

Questa volta Sormani e la moglie si [redacted] preoccupati. Dopo le solite accuse (*«Ci sei costato un sacco di milioni», «I tuoi guadagni sono troppo lauti»*) lo sconosciuto intimava al giocatore di depositare in una località che la polizia non ha voluto precisare ma che comunque si trova fra Piacenza e Parma, il 16 o il 18 agosto la somma richiesta. Sormani, dopo essersi consultato con i dirigenti della società rossonera ha esposto il suo caso in questura.

«Da quando sono arrivate quelle lettere io [redacted] i miei figli non usciamo più di casa. Abbiamo paura», ha detto la signora Giulietta Sormani, brasiliana anche lei. Più calmo, anche se preoccupato, appare il marito che stamane [redacted] uscito regolarmente di casa.

[redacted] si sarebbe [redacted]

Lo sostiene un libro su Dongo

Roma, 5 settembre.

Mussolini non sarebbe stato ucciso il 28 aprile 1945 dal colonnello Valerio contro un muretto di Villa Elmonte a Giu[redacted] di Mezzegra, ma si sarebbe ucciso la notte tra il 27 e il 28 aprile in casa De Maria, cioè nella casa in cui fu chiuso dai partigiani poco prima che arrivasse il colonnello Valerio. L'ipotesi del suicidio è avanzata nel libro *Dongo*, di Marcello Trinali, che uscirà a Roma tra pochi giorni, edito da Semerano. Già nel 1943 — è [redacted] tra l'altro nel libro —, [redacted]ssolini pensò per la prima volta al suicidio, quando era stato imprigionato a Campo Imperatore, sull'Appennino, dopo la cattura a Villa Savoia il 25 luglio.

Di questa sua idea del suicidio parlò Mussolini stesso a Radio Monaco, il 17 settembre 1943, in un discorso rivolto agli italiani dopo che i paracadutisti tedeschi comandati da Skorzeny lo avevano liberato. Inoltre, su «Civiltà Fascista», fece pubblicare negli ultimi mesi del '44 un [redacted] scritto nel quale sosteneva che il suicidio non andava inteso come una manifestazione [redacted] viltà, ma [redacted] un atto [redacted] coraggio.

Il libro esamina poi altri [redacted] che avvalorerebbero l'ipotesi del suicidio, tra i quali alcune dichiarazioni del colonnello Valerio [redacted] fatti di Giulino di Mezzegra, [redacted]rebbero in contrasto con altre fatte dal partigiano che lo accompagnava, Michele Moretti, e con altri elementi. Inoltre, sembra che alcuni partigiani abbiano dichiarato, fin dal 1947, di aver visto Musso[redacted]ini armato della sua pistola — una «Glisenti» — fino all'in[redacted] in casa [redacted] Maria assieme a Clara Petacci. Del resto — si [redacted] ancora — la pistola non fu più trovata, e, senza l'ipotesi del suicidio, non si spiegherebbe neanche la morte di Clara Petacci, che i partigiani non avevano nessuna ragione di uccidere.

Riunione degli esperti Nato per i problemi aerospaziali

All'Unione Industriale di Torino

Alcuni esperti della Nato si [redacted] riuniti ieri a Torino: tengono una serie di relazioni sulle più moderne tecniche per la navigazione nello spazio. La sigla del gruppo di ricerche, che fa parte dell'organizzazione nordatlantica, è «Agard»: «advisory group for aerospace research and development», gruppo consultivo per la ricerca e lo sviluppo aerospaziale. Il convegno, che si tiene presso l'Unione Industriale, [redacted] il primo di quest'anno in tutta Europa: la nostra [redacted] è stata scelta grazie al contributo scientifico della Fiat nell'aeronautica.

Le prime relazioni si sono svolte ieri, dopo un discorso d'apertura del presidente, prof. Yao T. Li dell'Università di tecnologia del Massachussetts. Al programma, coordinato dalla Fiat-Avio, partecipano professori americani, inglesi e [redacted] francese. Vi assistono personalità della scienza italiana e straniera. Tra gli altri ricordiamo gli esperti del Centro sperimentazioni della Riv-Skf e della Fiat, del Centro Nazionale delle Ricerche.

Il tema delle relazioni, altamente tecniche, verte sugli impieghi dei fluidi nei comandi a distanza dei mezzi aerospaziali. Vengono usati dispositivi per illustrare alcuni particolari dei meccanismi. Gli intervenuti hanno sovente espresso i propri punti di vista discorrendo con i relatori. Il convegno terminerà stasera con una discussione tra tutti i partecipanti. Nel prossimo aprile si svolgerà ancora a Torino una riunione di tutte le nazioni della Nato: oggetto saranno ancora i problemi spaziali.

Nonna [redacted] nipotino [redacted] a Piobesi [redacted]

Le vittime avevano [redacted] e [redacted] anni - Una vettura [redacted] guidata dal figlio (rimasto ferito) della donna uccisa - Illeso il pilota dell'altro veicolo

Le vittime della sciagura a Piobesi: Anna Martinengo di 63 anni ed il nipotino Silvio Griffa, 9 anni

(Dal nostro corrispondente) Piobesi, 5 settembre.

Un bimbo e [redacted] nonna sono morti nello [redacted]tro fra due auto avvenuto ad un incrocio, presso Piobesi. [redacted] piccolo si chiamava Silvio Griffa, di 9 anni. Egli abitava a None, col padre Emilio 38 anni, la madre Ernesta Scherano, di 28 anni e il fratello Lidio di 11 anni. L'altra vittima è Anna Martinengo, di 63 anni, residente a Piobesi. Nell'urto il figlio della Martinengo, Mario Griffa di 41 anni domiciliato a La Loggia frazione Carpenetto è rimasto ferito.

Lo scontro mortale [redacted] avvenuto stamane [redacted] le 10,20 all'incrocio del tronco stradale Candiolo-Piobesi-Carignano con [redacted] statale Vinovo-Piobesi. La vettura guidata da Mario Griffa procedeva verso Piobesi. Giunta all'incrocio, per cause imprecisate [redacted] è scontrata con un'altra auto pilotata da Francesco Comban, farmacista di Candiolo. L'urto è stato violento e la Martinengo è deceduta sul colpo per gravi fratture al capo.

Alcuni automobilisti di passaggio provvedevano a soccorrere gli altri feriti. Il più grave era il piccolo Silvio che veniva trasportato all'ospedale di Carmagnola. Il Comban, invece, si era procurato soltanto un leggero stato di choc. All'ospedale di Carmagnola i medici constatavano che il bimbo aveva riportato un trauma cranico e che era in imminente pericolo di vita. Con un'autoambulanza il piccolo veniva condotto alle Molinette [redacted] Torino, dove [redacted]va di vivere verso le 22 della sera.

Poco dopo l'incidente si recavano sul luogo dello scontro i militi della polizia stradale, per gli accertamenti di legge.

l. r.

Anziana contadina a Châtillon

Assalita da [redacted] di notte mentre dorme col denaro addosso

(Dal nostro corrispondente) St. Vincent, 5 settembre.

(r. a. d.) Un'anziana contadina di Châtillon, Marie Blanchod 71 anni, è stata assalita mentre dormiva da un ladro che ha tentato di impadronir[redacted] di 300 mila lire che la donna conservava indosso. Le sue grida hanno fatto accorrere il figlio, che dormiva in una stanza accanto. Il ladro è riuscito a fuggire dalla finestra attraverso la quale era entrato nella camera. I carabinieri hanno aperto le indagini. I vicini di casa della contadina hanno riferito di avere udito i rumori provocati dal ladro, che nella fuga si è gettato da un muro alto tre metri.

Inchiesta sul «centro scolastico [redacted] di Mombello Monferrato

Denunciata la direttrice [redacted] scuola privata [redacted]

E' una dottoressa sessantaquattrenne, vedova - Dovrà rispondere di maltrattamenti agli allievi [redacted] abuso di mezzi [redacted] correzione - In [redacted] cascinale, sotto a un deposito di paglia, aveva fondato il «Villaggio del fanciullo»: accoglieva bambini sottosviluppati dell'Alessandrino e del Vercellese - Secondo i carabinieri [redacted] donna avrebbe percosso i piccoli, privandoli spesso del cibo - L'accusata replica: «Sono tutte bugie ed invenzioni delle malelingue»

(Dal nostro inviato speciale) Casale, 5 settembre.

I carabinieri di Cerrina Monferrato hanno denunciato a piede libero, per maltrattamenti [redacted] fanciulli con abuso di mezzi di correzione, la direttrice di un «centro scolastico privato». E' la dottoressa Giovanna Vaccino ved. Cavazzani, di 64 anni, nata a Pezzana Vercellese e abitante a Mombello in via Castello 2. Qui [redacted] sede quello che lei chiama pomposamente il «villaggio del fanciullo»: quattro [redacted] in una vecchia casa, sprovviste di bagno. E questa è la sede migliore, perché fino al giugno [redacted] il «villaggio» era a Montaldo, al piano terreno di una [redacted] colonica, umida e sovrastata da un pagliaio.

«E' tutta una montatura contro di [redacted] — *dice la dott. Cavazzani* —, c'è della gente che mi vuol male, ecco perché capitano queste cose». *La Cavazzani è laureata in lettere e specializzata in psicologia* («ho frequentato l'università del Sacro Cuore di Milano con Padre Gemelli» *precisa [redacted] fierezza). Nel 1943, rimasta vedova, si dedica alle colonie dei bambini: [redacted] dirige una a Spotorno, dove affluiscono bimbi mandati dal comune di Milano, poi una privata a Bordighera, un'altra a Igea Marina. Nel 1964 decide di aprire lei stessa un «villaggio» e ottiene a questo scopo dal parroco di Montaldo, don Giovanni Osella, metà della ca[redacted] già abitata dal mezzadro del beneficio parrocchiale. La Cavazzani esegue dei lavori [redacted] riattamento e incomincia ad ospitare, gratuitamente, quattro fratellini di una madre sventurata. Sopra alle camere, che sono al pianterreno, c'è un deposito di paglia.*

Il «villaggio» funziona, arrivano altri clienti: [redacted] bambini subnormali mandati dalla Amministrazione Provinciale di Vercelli. La provincia vercellese, come [redacted] per tante altre province, non ha istituti propri che abbiano queste finalità: i suoi [redacted] bambini subnormali che deve assistere li ha distribuiti in 30 istituti sparsi per tutta Italia. Otto di questi 180 bimbi finiscono dalla Cavazzani dopo che l'Amministrazione Provinciale ha inviato sul posto per un controllo l'apposito personale dell'ufficio assistenza.

Nell'ottobre '64 il Provveditorato agli Studi di Alessandria istituisce presso il «villaggio» una scuola differenziale che viene sistemata nel pianterreno di un altro fabbricato rustico dell'ex cascina parrocchiale. La Cavazzani percepisce una retta giornaliera di mille e duecento lire per bambino dalla provincia di Vercelli e con questa somma mantiene gli ospiti e passa il vitto alla maestra, Mariangela Dobbo, che è stipendiata dallo Stato. «Una piccola azienda privata — *dice la dottoressa Cavazzani* — che [redacted] reggeva perché io facevo tutto, la cuoca e [redacted] donna [redacted] fatica. Ma non ci ho mai fatto mancare nulla, sempre puliti, sempre sazi».

Si arriva al maggio '66. Una domenica a mezzogiorno un torinese che [redacted] una casetta dalle parti di Montaldo, il dott. Ercole Varese, via Sismonda 20, passa vicino alla cascina del «villaggio» e sente [redacted] bimbo gridare. Si avvicina e, dietro la costruzione della scuola, vede la donna che percuote con un bastone un ragazzo il quale cerca di ripararsi la testa con le mani. Il dott. Varese racconta: «Indignato, intervenni e lei mi disse che faceva quello che le pareva. Sembrava spiritata, furibonda e alla scena assistevano, atterriti, gli altri sette bambini. Corsi a Cerrina a denunciare il fatto ai carabinieri».

L'odierna denuncia alla magistratura si riferisce appunto a quell'episodio; in tutto questo tempo i carabinieri hanno svolto indagini per approfondire [redacted] vicenda. Frattanto le autorità provinciali di Alessandria, da cui dipende Montaldo, hanno accertato che il «villaggio» non poteva continuare ad aver sede sotto un pagliaio, per una elementare norma di sicurezza, e la [redacted] Cavazzani ha trovato da sistemarsi con gli otto bambini in [redacted] vecchia [redacted] di Mombello.



La prof. Giovanna Vaccino con alcuni allievi del suo «centro scolastico privato»

I carabinieri hanno interrogato l'assistente sociale Luisella Pelic-Polloni, che per un mese prestò servizio al «villaggio», la maestra Mariangela Dobbo, che faceva lezione ai bambini, la lavandaia Palmina Stocco e la domestica Rosina Sorisio. Pare che tutte abbiano confermato che gli ospiti subivano maltrattamenti e che, spesso, la punizione consisteva nel privarli del pasto. «Tutte invenzioni, tutte bugie» *dice la Cavazzani.*

Siamo nel giardinetto della casa di Mombello. Sono con lei due maschietti e una bambina che hanno frequentato la scuola differenziale come sottosviluppati, ma che apparentemente sembrano normali e parlano, rispondono a tono. «Avete mai saltato il pasto?» *chiede rivolgendosi a loro.* «No» *rispondono in coro.* «Vi ho picchiato qualche volta?». «No». *Spiega la Cavazzani:* «Sabato scorso l'amministrazione provinciale di Vercelli ha mandato a riprendere tutti i bambini perché [redacted] sentito circolare le voci della denuncia. Ma i genitori di questi tre hanno voluto che io li riprendessi ancora e d'ora in avanti mi pagheranno loro la retta giornaliera».

Tace un momento e poi chiede: «Ma le pare possibile che io mi metta a fare cose del genere? Io che appartengo a una onoratissima famiglia: mio padre [redacted] medico [redacted] Consiglio di Sanità, un fratello è tisiologo a Vercelli, un altro veterinario a Biella. Proprio tutte invenzioni. Pensi che mi hanno accusato di avere fatto dei debiti perché dovevo mantenere [redacted] cani [redacted] "villaggio" e quattro presso due famiglie. Io ho sempre avuto un cane solo, i quattro, non miei, li mantenevo con gli avanzi della cucina perché ogni giorno facevo e faccio da mangiare abbondante affinché i bambini non patiscano. I debiti ammontano [redacted] circa un milione, che è quanto devo [redacted] percepire per rette arretrate dall'amministrazione provinciale di Vercelli».

La dott. Cavazzani vuole che entriamo a visitare i locali, che ci rendiamo conto dell'ordine, della pulizia; e che leggiamo [redacted] lettere dei genitori contenti; che controlliamo la dichiarazione con la quale il parroco di Montaldo le riconosceva il diritto all'uso dei locali in quanto lei li aveva fatti riparare [redacted] sue spese.

Remo Lugli

[redacted] travolta [redacted] sorelline

Sulla provinciale Cavour-Bagnolo - La [redacted] aveva tre anni - L'investitore è un agricoltore ventiduenne - Contrastanti le versioni dell'incidente

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 5 settembre.

(m. g.) Una bambina di 3 anni, che tornava a [redacted] dopo avere partecipato con le tre sorelline e il fratellino alle funzioni religiose vespertine nella chiesa parrocchiale di Cavour, è stata travolta e uccisa da un giovane automobilista, l'agricoltore Mario Castagno, [redacted] 22 anni, residente a Bagnolo.

L'incidente, le cui modalità non sono ancora del tutto chiare, è avvenuto domenica sera sulla provinciale Cavour-Bagnolo. La vittima, Maura Anparone, di 3 anni, abitava in una cascina di via Bagnolo 20 con i genitori, il padre Marco di 41 anni, la madre Maria Fornero di 33 anni, le sorelline Assunta di 10 anni, Anna Maria [redacted], Franca di 6 e il fratellino Giorgio di 5.

Domenica sera i bambini erano andati in chiesa; dopo le funzioni tornavano a casa in piccoli gruppi, [redacted] i loro vicini di [redacted]: proce[redacted]vano sul lato sinistro della strada. Maura era tenuta per mano [redacted] sorella Assunta, che aveva vicino anche la sorella Franca.

Assunta ha raccontato che ad un certo momento l'auto, una Fiat 500, che viaggiava in senso contrario a loro, le è piombata letteralmente addosso, strappandole di mano [redacted] sorellina, che proiettata ad una decina di metri, rimaneva cadavere sull'asfalto.

L'incidente è accaduto in una doppia curva, davanti alla tenuta «La Meridiana», e del suo svolgimento Mario Castagno ha dato un'altra versione: dice che la bambina gli ha tagliato improvvisamente la strada e che, nonostante la brusca frenata, non ha potuto evitare l'investimento.

I carabinieri di Cavour hanno compiuto un sopralluogo, rilevando scrupolosamente le impronte lasciate sul terreno, quindi hanno sentito alcuni testimoni e interrogato ripetutamente sia l'investitore, sia la bambina che aveva per [redacted] la piccola Maura.

[redacted] Bardot non piace il pollo e non vuol pagare il conto

Poi accetta quando la direzione dell'albergo minaccia di chiamare la [redacted]

Londra, 5 settembre.

Brigitte Bardot ha litigato in piena notte con il vice direttore del miglior albergo di Carlisle e ha accettato di pagare il conto soltanto in seguito alle minacce di far intervenire la polizia.

L'attrice francese, che si trova in Gran Bretagna per un film, durante il viaggio in auto per raggiungere la Scozia (dove verranno girati gli esterni), si era fermata a Carlisle per trascorrere la notte con due amiche. Erano quasi le 24 e chiese da mangiare.

Brian Mortalli, vice direttore dell'hotel, ha dichiarato: *«La cucina era chiusa da tempo, ma ci siamo premurati di esaudire egualmente la richiesta della signora. Abbiamo svegliato lo chef che ha preparato, come Brigitte Bardot aveva desiderato, una insalata di pollo».*

Ma la cena [redacted] è piaciuta. La Bardot è salita in camera e dopo breve tempo ha dato ordine che le tirassero fuori dall'autorimessa la *Rolls Royce*. «Qui [redacted] ci resto» disse. Il portiere allora le presentò il conto: quindici sterline (circa 25 mila lire). *«Il conto a me? Lo [redacted] presenzi qui [redacted] ha dato tanta preziosa pubblicità, e quindi [redacted]te voi che dovreste pagare me».*

Avvertito dal portiere, è accorso il vice direttore dell'albergo. Compito ha detto: *«Signora debbo ritenere che lei desidera che io chiami la polizia?».* Allora la Bardot seccatissima si è rivolta ad una delle sue accompagnatrici: *«Paga questa gente e che sia finita».*

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] 16ma edizione avrà luogo a Torino [redacted] settembre al [redacted] ottobre

[redacted] prossimo Salone [redacted] Tecnica [redacted] espositori di diciotto Paesi

Quest'anno è presente per la prima volta anche l'Urss - Le mostre in programma vanno dalla meccanica generale agli elettrodomestici, dalle attrezzature per ufficio alle materie plastiche - La partecipazione della Fiat ha per tema il perfezionamento dei mezzi impiegati per migliorare la qualità del prodotto - All'importante rassegna internazionale si affianca il 3° Salone della Montagna

Dal 22 settembre al 4 ottobre Torino ospiterà il 16° Salone internazionale della Tecnica, al quale si affianca il 3° Salone internazionale della Montagna. Due rassegne che — come l'imminente Salone mercato dell'abbigliamento e il successivo Salone dell'automobile, anch'essi a carattere internazionale — accrescono di anno in anno il prestigio della metropoli subalpina e trovano degna cornice nell'area di Torino-Esposizioni.

Ieri il presidente del Salone della Tecnica, ing. Giovanni Nasi, e il segretario generale, prof. Bertolotti, hanno fatto il «punto» sulla manifestazione, nel corso della tradizionale conferenza stampa. Le premesse per l'ottima riuscita di questa sedicesima edizione si possono trarre dalle cifre, p[redacted]a ancora che dalle novità che la distinguono dalle precedenti. Per accogliere il maggior numero possibile di espositori (che sono saliti a 2400), si è re[redacted] necessario l'ampliamento delle aree, per circa 15 mila mq. I visitatori avranno quindi a disposizione un nuovo padiglione di fronte alla «passeggiata coperta» e gran parte del viale Boiardo. Il nuovo padiglione ospiterà una parte del settore «macchine utensili», la nuova zona all'aperto [redacted] stata riservata alle più note marche, in campo europeo, del settore «macchinari» e «impianti per i lavori cantieristici». Complessivamente, la superficie espositiva occuperà 120.000 metri quadrati.

Altra cifra significativa: l'incremento dei Paesi partecipanti. A quelli ormai di casa nella rassegna torinese — Austria, Belgio, Francia, Canada, Germania, Giappone, Inghilterra, Irlanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Svizzera, Svezia, Ungheria e Stati Uniti (oltre all'Italia, beninteso) — si aggiunge quest'anno, per la prima volta, l'Unione Sovietica, che attraverso la «Techmash-Export» presenterà una gamma di macchine speciali per la produzione di componenti elettronici.

Com'è noto, il Salone della Tecnica si articola in una vasta serie di mostre settoriali: dalla meccanica generale alle macchine, mobili, attrezzature, impianti [redacted] materiali per uffici e stabilimenti; dalle macchine e impianti per l'agricoltura e la alimentazione a quelli per la edilizia; dagli elettrodomestici [redacted] radiotelevisione (quest'ultima categoria interesserà particolarmente gli esperti del ramo, perchè l'analoga rassegna milanese quest'anno non si terrà); dalla tecnica cinematografica, fotografica [redacted] ottica alla mostra-concorso delle invenzioni [redacted] dei progressi industriali. Conclude la nutrita serie la rassegna delle [redacted]terie plastiche.

La Fiat, come tutti gli anni, sarà presente con i più recenti ritrovati dei suoi tecnici e maestranze. In primo luogo nel settore della meccanica (allestito nel salone «Giovanni Agnelli») [redacted] delle macchine per cantiere (area all'aperto). Inoltre, con una mostra specializzata di tratt[redacted] e autoveicoli (nel 5° padiglione del Salone della Montagna). Il grande *stand* della Fiat illustra quest'anno un tema che non mancherà di interessare gli auto[redacted]ti, cioè quasi tutti i visitatori: «Nelle tecniche [redacted] tecnologie il miglioramento del prodotto».

In termini più accessibili al profano, si tratta di esemplificazioni del costante perfezionamento di mezzi e tecniche realizzati dalla Fiat — soprattutto nel settore dell'automobile — per affinare sempre più l'efficienza produttiva e la qualità del prodotto: insomma, per appagare al massimo le esigenze della clientela. Accennare qui ai macchinari di progettazione e produzione che il pubblico vedrà all'opera nello *stand* della Fiat sarebbe arduo, per molti incomprensibile. Meglio vederli con i propri occhi, insieme a quelli che la stessa azienda espone per sveltire i lavori nei cantieri edili [redacted] nelle zone montane o collinari, dove al problema della meccanizzazione agricola [redacted] forestale si affianca quello della viabilità invernale.

Alla Mostra della Tecni[redacted] faranno da corollario, come sempre, [redacted] ed importanti congressi ed incontri ad alto livello internazionali o nazionali. L'organizzazione dei cantieri, la meccanizzazione nel campo forestale, la produttività in agricoltura, una «giornata dell'unificazione» (nel campo della meccanica), un raduno di coltivatori diretti, un campionato regionale di gimcana trattoristica, un simposio del Comitato nazionale per l'energia nucleare, una giornata di studio sugli utensili, eccetera, daranno l'opportunità ai competenti [redacted] aggiornarsi sui progressi e sulle innovazioni nei singoli settori.

Una nuova rassegna sarà dedicata quest'anno al Piemonte, in attesa di estendersi alle altre regioni e ad altri Paesi: la mostra dei prodotti tipici dell'agricoltura. E' noto che l'Italia, in passato terra eminentemente agricola, attraversa in questo settore dell'economia una lunga, grave crisi. I prodotti [redacted] compensano più le fatiche per ottenerli. Alla rarefazione quantitativa si aggiunge quella qualitativa, l'urbanesimo non è compensato dalla meccanizzazione. La mostra di quest'anno — organizzata con la collaborazione della «Piemonte-Italia» — si propone di illustrare i risultati di un'agricoltura razionale. Risultati che si estrinsecano nei prodotti tipici delle province di Torino, Cuneo, Asti, Novara, Vercelli: verdura, frutta, vini.

Non meno interessante si preannuncia [redacted] 3° Salone della Montagna. Il settore del «turismo alpino» è stato ampliato e potenziato, con la partecipazione delle principali località italiane e straniere. I visitatori avranno a portata di mano gli incomparabili scenari delle vallate piemontesi, potranno rendersi conto delle attrezzature naturali [redacted] artificiali che attirano i turisti a Sestriere o a Bardonecchia, Claviere, Sauze-Sportinia, Cesana, Oulx, Pragelato, eccetera.

Il Salone della Montagna comprende anche una mostra europea della viabilità invernale, [redacted] riservata agli articoli sportivi, una alla caccia e pesca (con la presenza dei più rari e tipici esemplari della fauna alpina nel loro *habitat* naturale), una della «casa artigiana». Un concorso fotografico sul tema «montagna d'oggi», una giornata dedicata all'Austria, congressi e convegni — tra cui un raduno degli scalatori himalayani, delle guide e portatori di tutta la penisola, dei maestri di sci — concludono questa rassegna.

Giorgio Lunt

Smentite nuove voci sul prezzo dell'oro

Funzionari americani affermano che la prospettiva d'un aumento «è più infondata oggi che in passato»

Washington, 5 settembre. Funzionari americani hanno smentito oggi voci secondo cui gli Stati Uniti aumenterebbero il prezzo dell'oro. Le stesse fonti hanno detto che gli Stati Uniti si ritengono pienamente impegnati dalla loro politica di mantenere il prezzo stabilito in 35 dollari per una oncia d'oro. Tale impegno è stato riaffermato più volte durante lo scorso anno dal presidente Johnson e dal segretario al Tesoro Henry Fowler.

La prospettiva di [redacted] rivalutazione del prezzo dell'oro è stato fatto infine notare verrebbe presa in considerazione soltanto se vi fosse una crisi economica e finanziaria acuta e prolungata.

I funzionari hanno aggiunto che le voci che circolano di tanto in tanto in [redacted] ad una decisione americana di aumentare il prezzo dell'oro sono prive di giustificazione e probabilmente oggi lo sono più di quanto lo siano state in passato. (Ansa)

L'indice generale è passato da 74,38 [redacted] 74,62 (+0,35 per cento)

Lieve rialzo dei titoli [redacted] una riunione povera di scambi

Mercato debole in apertura e nella prima parte della seduta; poi la tendenza si capovolge e il listino raccoglie i massimi della giornata - Dopoborsa sui livelli di chiusura

Milano, 5 settembre. Dopo un'apertura debole, il mercato è proseguito per buona parte della seduta in tono debole. Solo [redacted] la chiusura, l'iniziativa è passata ai compratori. Il listino raccoglie i massimi della giornata. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 74,38 a 74,62, con un progresso dello 0,35%.

Titoli trattati: di Stato per 91 milioni di lire; obbligazioni per 673 milioni di lire; azioni n. 870.075.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanc.	76.500	Sifir	1141
Gim	4220	Stet *	2885
Centrale *	9170	Italpi	3205
Invest	3246	Generali *	104.100
Bastogi *	2300	Ras *	40.930
Sviluppo	2098	Incendio	9455
Finmare	415	Assicur.	73.560
Finsider *	788	Ass. Tor.	7250
Breda	3775	Ass.Tor.pr.	5515
Selm	76,50	Ass. Mil.	27.800
Sme *	2336	Ass.Mil.pr.	21.050
Generalfin	950	Fond. Vita	23.175
Pirelli C.	4570		

COMUNICAZIONI

N. Milano	1110	Ausiliare	2245
Mittel	[redacted]	Sip *	2620

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni *	15.900	Lanerossi *	2925
Val Ticino	12,50	Tibone	254
Olcese *	535	Fisac	378
De Angeli *	2882	Cascami *	5390
Cucirini *	7150	Bernasc.	813
Linificio	550,50	Châtillon *	5190
Fossati	18.350	Snia Visc. *	4320
Rotondi	25.400	Viscosa pr.	3094
Tosi	2630	Pacchetti	523
Unione M.	29.840	Scotti	150
Gavardo	2012	Marz. pr.	2160

MINERARI E METALLURGICI

Italsider *	1011	Sisda	7900
Magona	16.080	Broggi-Iz.	1300
Metallur. *	[redacted]	Falck	3810
Amiata *	15.350	Falck pr.	4000
Montec. *	1838	Trafilerie	750
Monteponi	581	Ilssa-Viola	665
Dalmine *	1456	Terni Sid. *	365,25

MECCANICI E [redacted]ILISTICI

Fiat *	2755	Westingh.	945
Fiat priv.	2207	Olivetti	3280
Nebiolo	696,50	Olivetti pr.	3295
Fr. Tosi	1045		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Cieli *	2905	Magneti	1088
Emiliana	2213	Tecnom. *	1452
Orobia	2475	Alta Val.	1795
Marelli *	671		

ALIMENTARI

Distillati *	[redacted]	Certosa	2820
Eridania *	3340	Motta *	12.500
Ex. Molini	1905	R. Zucch.	185

CHIMICI

Anic *	1525	Rumianca	1695
Saffa *	5300	Sarom	1012
Italgas	1350	C. Erba	10.030
Liquigas	194,50	Erba priv.	6600
Nap. Gas	805	Bianchi	16.750
Pibigas	96	Caffaro	208
Larderello	5100	Ledoga	4170
Mira L. *	38.100	Ledoga pr.	5148
Orsigeno	1515	Cogo	7570

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2140	Milano C.	[redacted]
Iniziativa	2250	Silos	3875
Sagi	1773	Bon. Ferr.	717
Beni Stab.	3220	Risan. N.	6160
Ven. Imm. *	562		

DIVERSI

Edison *	2846	Smeriglio	103
Breda	38.300	Pirelli It. *	3890
Burgo *	16.100	T. Acqui	5380
Ginori	531	Rinasc. *	374,75
Ciga	4185	Rinasc. pr.	295
Italcem. *	15.270	Mondad.pr.	3200
Cementir	4760	C. Acqua	589
Car. Pozzi	205	De Ferrari	1110
Pozzi pr.	280	Ses	4145
Eternit	4150	Sgas	1766
Rejna A.	950	Dominitti	4600

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 25	+ 0 25
» cont.	103 15	+ 0 25
Redimibile 3½	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½	87 90	—
» cont.	87 80	—
Ricostruz. 5%	97 05	+ 0 15
» cont.	96 95	+ 0 15
Ril. Fond. 5%	95 90	—
Pr. B. 5% Tr.	96 —	—
» » 54	95 75	+ 0 10
B.T.N. 5% '68	99 90	+ 0 10
» » '69	100 —	— 0 10
» » '70	100 40	— 0 10
» » '71	100 20	— 0 15
» » '73	100 20	—
» » '74	100 15	—
B.T.S. 5% '66	99 95	+ 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 50	— 0 10
» » '68 I	98 20	— 0 20
» » '66 II	98 30	— 0 10
» Cur 6%	98 70	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 45	—
» sent. 6%	99 —	+ 0 40
» ('56) 6%	98 60	—
» '57 6.8%	99 —	—
» ('58) 6%	99 —	—
» ('74) 6%	99 10	—
» '59 5½%	92 90	— 0 70
» '60 5½%	93 60	—
» '61 5½%	92 80	—
» '63 5½%	92 65	—
» ('64) [redacted]	99 10	—
» '65/83 6%	97 40	— 0 20
» Stat%Sept.	99 80	—
» Elettr5½%	109 65	—
» » 5½%Sept.	94 65	—
» Sider 5½	96 90	+ 0 50
Elfer (III) 4½	[redacted]	—
Elfer (IV) 5%	94 50	—
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '53	95 40	—
» » '55	94 75	—
» » '58	93 50	—
» 6% '60	90 35	—
» 5% '61	90 15	—
» 6% '65 I	98 20	—
» 6% '65 II	96 40	—
» [redacted] '65 I	96 225	— 0 025
» 6% '66 II	96 10	— 0 05
P.S.Agr. 5% I	89 70	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 80	—
» » » 6%64 II	96 80	—
» » » 6%65 III	96 90	—
» » » 6%65 IV	96 50	— 0 20
OO.PP. 5%	90 50	+ 0 10
» » 5½%	93 40	—
» » 6%	97 45	—
» » » Sp.64	97 —	— 0 20
» » » Sp.65	97 —	—
COOP sz. A 6%	97 30	—
» » '60 6%	96 90	—
» » » Sp.66	96 20	—
» » D. 1ª 6%	97 —	+ 0 20
» » D. 2ª 6%	96 60	— 0 10
Ent Petrolie 6%	99 50	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	99 30	—
» Sp. 6% '58	98 20	—
» Sud 6%	97 55	— 0 05

Titoli	5	Variaz.
Cal Sud 5½%	[redacted]	—
» » 5½ '61	92 50	—
» 5½ '61 4ª	92 45	—
» 5½ '62 5ª	92 90	—
E. P. 5½ '62 6ª	92 20	—
» 5½ '62 7ª	92 50	—
» 5½ '63 8ª	93 10	—
» 6% '64 9ª	97 60	—
» Gela 5½%	92 80	—
Eni '64 6%	99 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	91 35	+ 0 65
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 15	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 20	+ 0 20
Cr.I.Sar.62 5½	92 20	— 0 30
» » » 63 5½%	91 50	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6%	95 80	—
» » » 65 6% II	96 —	—
C.F.B. Nap. 5%	90 70	—
Isveimer 6% 58	100 —	—
» 5½ '61	93 20	—
» 5½ 62 4ª	91 80	—
» 5½ 62 5ª	92 —	—
» 5½ 62 6ª	91 85	—
» 5½ 63 7ª	91 80	—
» 5½ 63 8ª	91 80	—
» 6% 64 9ª	96 80	—
» 6% 64 10ª	96 80	—
» 6% 65 11ª	96 70	—
» 6% 66 12ª	96 75	—
Cassa RPL 6%	94 80	—
» B.P. 6%	95 —	—
Icipu sent. 6%	96 80	—
» » 5½	92 90	—
» Edison6%51	99 80	—
» » 6%53	99 30	—
» » 6%58	98 60	—
» Catini 6%	98 50	—
» Sl.Mezz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Exp. 6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XVIII 6%	99 20	—
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	98 80	—
» XXI 5%	93 80	—
» XXII 5%	90 —	—
» XXIII 5%	89 50	—
» XXIV 5½	92 20	—
» spec. '64	99 70	+ 0 20
» Cr.M6%1ª	97 10	—
Torino '27 5%	98 50	—
» '32 6%	99 —	—
» AEM5½68	93 —	—
» AMS5½62	92 50	—
Genova 6% '59	98 —	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '49	99 40	—
Fiat 6% '50	99 90	—
Fiat 6% '57	100 10	+ 0 20
Fiat 5½% '59	93 85	+ 0 30
RIV 5½%	92 20	—
Mediob 6% '49	100 50	—
» 5½ '62	92 —	—
Oliv. '48-49 7%	104 50	—
» '53 7%	103 —	—

Titoli	5	Variaz.
Oliv. '55-73 7%	103 —	—
» '58 7%	102 50	—
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½ 1ª	91 —	—
Oliv. '62 5½ 2ª	91 50	—
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '58	97 —	—
» 5½ '63	91 50	—
Tiberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% 59 I	101 —	—
» 7% [redacted]	100 80	—
Dest-Com. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '54	103 —	—
Aug.-Trua 6%	97 —	—
Cart. It. 7%'48	102 50	—
» 5½'67	85 80	— 0 70
Catini 6%	100 —	—
» 6% '58	98 25	—
» 5½% '60	92 —	— 0 20
» 5½% 61	92 20	—
» 5½% '62	91 90	—
Montelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% '57	97 40	—
» 6% '64	97 50	+ 0 10
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	99 —	—
T[redacted]	99 —	—
Teral 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 10	—
Pibigas 6½%	99 —	—
Mediobca 7%	102 —	—
Fargal 6%	112 —	— 1
E.Pozzi 5,75 59	84 75	+ 0 75
» 5,50 62	82 50	—
Rumianca 5½	92 50	—
» 5,50 62	91 20	—
Lancia 5½%60	89 30	—
» 5½%62	88 80	+ 0 30
Liquigas 6% '59	94 —	+ 0 30
Ceva-Sav. 5½	92 50	—
IBM Italia 5½	91 60	—
It. Gas 5½ '61	91 80	—
Tr.G.S.Ber. 5½	91 40	—
Autostrade 5½	92 40	—
» 6% '65	97 70	—
Motta 6%	96 70	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 30	— 0 80
Ac. P. 5½%	190 50	—
Imm. Roma 6%	216 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7150	—
Ass. Toro priv.	5525	—
Ass. Generali	103450	+ 50
Piem. Finanz.	1075	—
STET	2881	+ [redacted]
Invest	3250	—
Finsider	786	+ 1 50
Mediobanca	75525	+ 225
La Centrale	9150	— 45
Merid. Finanz.	2332	— 3
Ferr. Merid.	2300	— 3

Titoli	5	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2260	—
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	40	—
SIP	2620	+ 15
METALMECCANICI		
FIAT	2754	— 4
FIAT privil.	2208	+ 10
Nebiolo	696 50	— 0 50
Moncenisio	2020	—
Italsider	1012	— 2
Westinghouse	940	—
Fornara	402	—
Dalmine	1480	—
Olivetti	3500	— 5
Olivetti priv.	3302	+ 2
Terni	365	—
E. Marelli	[redacted]	—
M. Marelli	1100	—
TESSILI		
Borgosesia	8850	— 50
Viscosa	4325	+ 20
Viscosa privil.	3072	+ 2
Châtillon	5200	— 10
Fisac	365	—
CHIMICI		
Italgas	1323	— 6
Paramatti	1205	—
Schiapparelli	5199	—
Mira Lanza	38300	+ 300
SAFFA	5280	— 20
ANIC	1522	+ 1
Rumianca	1695	+ 15
Montecatini	1845	+ 9
Liquigas	193 25	+ 0 25
Pibigas	75 75	— 0 75
S.A.R.O.M.	1615	—
Cir	[redacted]	—
MINERARI		
Monte[redacted]	590 50	—
Talco-Grafite	15800	—
M. Amiata	15400	—
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	190	—
Florio	74	— 4
Venchi-Unica	310	— 5
Eridania	5400	—
Motta	12400	— 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3215	—
Silos	3850	—
Risan. (Napoli)	6200	—
Imm. Roma	562	+ 1
Gilardini	2380	—
Forze	136	—
DIVERSI		
SIAM	[redacted]	—
Acqua Potab.	1035	+ 5
C. Acqua Roma	600	—
Cartiera Ital.	1680	+ 60
Cartiera Burgo	16325	+ 22[illegible]
Fornaci Elm.	9750	—
Eternit	4110	—
Pirelli	3900	+ 20
Caratt. Pozzi	202	— 3 50
Rinascente	374	—
Rinascente pr.	297	+ 3
Ind. Stura	1680	—

La settimana si [redacted] iniziata, ieri a Torino, con una seduta povera [redacted] affari e una lieve ripresa del mercato azionario. In apertura l'insistenza delle vendite, ha condotto [redacted] regressi accentuati su parecchie voci di punta. L'impostazione negativa iniziale è stata progressivamente cancellata dall'evidente tendenza al recupero. L'esaurimento delle offerte si è accompagnato all'intervento di compere più incisive, per cui la quota ha potuto segnare, sui massimi di chiusura, un modesto vantaggio sul listino di venerdì scorso.

Titoli di Stato [redacted] obbligazioni stabili.

Dopoborsa [redacted] pochissimi affari, poco sotto i prezzi di chiusura.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 500.000 [redacted]; obbligazioni per lire 19.000.000 c.n.; azioni n. 165.850.

In [redacted] rapporto preparato per l'assemblea annuale

Il Fondo monetario [redacted] misure [redacted] difendere il dollaro e la sterlina

Stati Uniti [redacted] Gran Bretagna devono pareggiare al più presto le loro bilance dei pagamenti - La tesaurizzazione d'oro dei privati supera la produzione [redacted] - Solo le vendite sovietiche hanno impedito pericolose tensioni sul mercato aureo nel 1965 - Positivo commento sulla situazione italiana

Washington, 5 settembre. Un richiamo molto energico alla necessità imperativa di giungere rapidamente ad un pareggio delle bilance [redacted] pagamenti è stato presentato oggi agli Stati Uniti ed alla Gran Bretagna dal Fondo monetario internazionale, sotto forma di analisi della situazione monetaria internazionale alla vigilia dell'assemblea annuale.

Il documento osserva che il perdurare di deficit pronunziati nelle bilance dei pagamenti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna costituisce [redacted] fattore di incertezza politica ed [redacted]mica che, unito ai conflitti bellici che si accendono nel mondo, conduce ad una pericolosa rarefazione dell'oro per la continua e crescente domanda dei privati a scopo di tesaurizzazione.

Il F.M.I. rileva che, nel 1965, la tesaurizzazione di oro da parte dei privati ha raggiunto i [redacted] milioni di dollari, superando di 500 milioni la quota assorbita [redacted] 1964. Il documento osserva, inoltre, che la domanda dei privati ha superato, [redacted], pericolosamente i quantitativi prodotti ogni anno e che, nel 1965, solo le esportazioni di oro russo hanno impedito che questa domanda esercitasse [redacted] pericolosa spinta sul prezzo dell'oro.

In conclusione, osserva il Fondo, il 1965 è stato il peggior «anno monetario» dal dopoguerra ad oggi e sarebbe [redacted] estremamente rischioso non tenere conto dei fermenti e delle pressioni ancora esistenti, sia nel quadro [redacted] una conservazione delle parità monetarie delle due maggiori monete del mondo, sia in quello del bisogno futuro di mezzi di pagamento internazionale stabili e fermi.

Il rapporto tratta anche della situazione economica italiana in una rassegna sulla Comunità europea. «Nella Comunità europea nel [redacted] insieme — si legge — vi è stata moderata espansione produttiva all'inizio dell'anno, [redacted] progresso più rapido più tardi. [redacted] Francia e in Italia, i limiti all'espansione risultanti dalla politica finanziaria imposta nel 1963 e nel 1964 [redacted] stati mitigati durante il 1965. Mentre la domanda esterna continuava ad essere [redacted] attiva, la produzione in questi d[redacted] paesi si è ripresa [redacted] e ha rivelato un progresso abbastanza sensibile».

L'auto più venduta in Italia

Immatricolate in 6 mesi 130.062 Fiat «500 D»

Roma, 5 settembre. Secondo ulteriori particolari, forniti oggi dall'Automobile Club d'Italia, nel primo semestre del 1966 gli autoveicoli nuovi iscritti al Pra assommano complessivamente a 570.111 unità con una diminuzione, rispetto allo stesso periodo dello [redacted] anno, di 42.450 unità. Il confronto con lo stesso periodo dell'anno passato, nota l'Automobile Club d'Italia, deve tener conto che dal 3 al 21 giugno ha avuto luogo [redacted] sciopero del personale dell'Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Per quanto riguarda i modelli di vetture più venduti, si trova in testa alla classifica la Fiat 500 D con 130 mila 62 unità; seguono la Fiat 850 con 32.288, la Fiat 600 D con 35.217, la Fiat 1100 R con 23.586, la Fiat 124 con 18.614 e la Fiat 850 coupé con 15.650.

[redacted]: l'[redacted] è avviata [redacted] decisa ripresa

Rispetto alla Francia — commenta [redacted] giornale — la recessione in Italia è stata più breve ed il risanamento della congiuntura ha dato migliori risultati

(Nostro servizio particolare) Parigi, 5 settembre.

L'economia italiana, dopo 15 mesi di «austerità» — rileva «Le Monde» —, ha ripreso decisamente a progredire. In giugno la produzione industriale ha superato dell'11,2 per cento quella del corrispondente mese del 1965, sebbene sia stata leggermente inferiore a quella registrata in maggio.

Il commercio estero della penisola — continua il giornale francese — ha evidentemente risentito di questa ripresa: gli acquisti dall'estero, dall'inizio dell'anno, sono aumentati più rapidamente delle vendite, triplicando quasi il deficit commerciale, che non rappresenta, tuttavia, che il 10 per cento circa delle importazioni italiane. Questo deficit è comunque più che coperto dalle altre partite correnti (turismo, noli, rimesse degli emigrati): in un anno, l'Italia ha accresciuto le sue riserve di 1,5 miliardi di dollari circa, impinguando il suo stock di divise ancora più in fretta che la Francia.

«Le Monde» commenta che l'Italia raccoglie così il frutto delle vigorose [redacted] di austerità prese nell'autunno 1963 — parallelamente alla Francia —, misure che essa ha ampliato durante il corso del primo semestre 1964: restrizione del credito, compressione delle spese di bilancio, aumento delle imposte su alcuni prodotti, stimolo alle spese d'investimento. Di colpo, l'aumento [redacted] dei prezzi è sceso dal 10 al 2,5 per cento annuo e quello dei salari dal 15 a meno del 10 per cento.

Il prezzo di questo successo è evidentemente stato la caduta della domanda interna, che [redacted] provocato la stabilità, poi la flessione della produzione industriale. Mentre il piano francese — ricorda «Le Monde» — ha condotto al ristagno della produzione per sedici mesi, il piano italiano ha provocato una recessione che è durata 14 mesi.

La ripresa industriale — conclude il giornale — è stata, in ogni caso, vigorosa: essa è attualmente più rapida del periodo precedente la stabilizzazione (circa 10 per cento annuo contro il 7 per cento); ed è questa un'altra differenza nei riguardi della Francia, dove l'espansione è meno forte che prima del 1964.

m. l.

Quali sono [redacted] più grandi società degli [redacted] Uniti

Le 15 imprese industriali che nel 1965 hanno fatturato ciascuna oltre due miliardi [redacted] mezzo di dollari

Graduatoria 1965	Graduatoria 1964	SOCIETA'	Fatturato (*)	Profitti (**)	Num. Dipendenti
1	1	General Motors	20.734	10,3	734.594
2	3	Ford Motor	11.537	6,1	364.487
3	2	Standard Oil (N. J.)	11.471	9,0	148.000
4	4	General Electric	6.213	5,7	300.000
5	[redacted]	Chrysler	5.300	4,4	166.773
6	[redacted]	Socony Mobil [redacted]	4.907	6,5	[redacted]
7	7	U. S. Steel	4.399	6,3	208.838
8	8	Texaco	3.779	16,8	56.960
9	[redacted]	Int. Business Machines	3.573	13,3	172.445
10	10	Gulf Oil	3.385	12,6	55.200
11	11	Western Electric	3.362	5,0	168.840
12	12	Du Pont de Nemours	3.021	13,5	109.336
[redacted]	13	Swift	2.751	0,6	52.800
14	18	Bethlehem Steel	2.579	5,8	130.000
15	14	Shell Oil	2.552	9,1	34.548

(*) In milioni [redacted] dollari (1 dollaro = 625 lire).
(**) In percentuale delle vendite.

Rispetto al 1964, hanno progredito due fabbriche di automobili: [redacted] Ford, passata dal 3° al 2° posto e la Chrysler, passata dal 6° al 5°, e una società siderurgica, la Bethlehem Steel, salita dal 18° al 14° posto.

La Snia Viscosa costruirà uno stabilimento in Polonia

(Nostro servizio particolare) Milano, 5 settembre.

(m.) L'ufficio studi della Snia Viscosa ha reso noto oggi che il presidente della Società, cav. del lav. Franco Marinotti, ha firmato a Varsavia [redacted] importante contratto, riguardante la costruzione in Polonia di uno stabilimento per [redacted] produzione di fibre sintetiche.

Il valore iniziale del contratto è [redacted] 12 milioni di dollari, ma in incontri successivi tra il presidente della Snia Viscosa ed i ministri del Commercio estero e della chimica ed altre autorità polacche, si sono impostate le basi per una più vasta collaborazione e per ulteriori importanti rapporti.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Londra chiude in sensibile rialzo

L'indice è salito di quasi 6 punti, da 384 di venerdì [redacted] 389,7

Londra, 5 settembre. Nella riunione d'apertura della settimana, il mercato ha rafforzato la tendenza rialzista che ha dominato per tutta l'ottava scorsa. Malgrado l'attività limitata, il listino ha potuto registrare sensibili progressi, per la costante iniziativa degli acquirenti.

Indice 389,7 (prec. 384).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 56 (50); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini 24 3/4 (25).

Wall Street chiusa per il «Labour day»

New York, 5 settembre. La Borsa è rimasta oggi chiusa, per la festa del «Labour day».

Parigi da 95,1 a 94,3

Parigi, 5 settembre. Sono proseguite anche oggi le disposizioni deboli del mercato delineatesi venerdì scorso.

Indice 94,3 (prec. 95,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 26 (26); Finsider 6 (6); Pirelli 30,50 (29,50); Snia Viscosa 35,60 (33,00); Fiat 22,50 (22,40); Fiat priv. 17,60 (17,40); Montecatini 14,15 (14,05).

Zurigo da 172,6 a 171,6

Zurigo, [redacted] settembre. [redacted] riunione ha accentuato la tendenza debole delle ultime due sedute, e ha registrato al listino diffusi ribassi.

Indice 171,6 (prec. 172,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 71,80 (72); Rumianca 12,10 (12,10); Italcementi 109 (108); Snia Viscosa 30,75 (30,65); Bastogi 16,45 (16,50); Condotte Acqua 4,20 (4,20); Fiat 19,90 (19,80); Imm. Roma 4 (4,20). Unione Banche Svizzere 2470 (2485); Società di Banca Svizzera 1900 (1910); Credito Svizzero 2115 (2020); Electrowatt 1120 (1125); [redacted]terhandel 3885 (3880); Italo-Suisse 215 (210); Aare-Tessin 830 (840); Adolph Saurer 1030 (1030); Bally 1170 (1175); Brown Boveri 1305 (1400); Ciba [redacted] (5050); Fischer 1100 (1120); Lonza 870 (870); Nestlé 1940 (1960).

Francoforte 94,71 (94,93)

Francoforte, 5 settembre. Dopo [redacted] fase in cui i prezzi si sono mantenuti [redacted]neralmente stabili, il mercato ha dimostrato disposizioni irregolari.

Indice 94,71 (prec. 94,93).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 18,05 (17,80); Fiat 17,45 (17,45); Fiat priv. 13,80 (13,85); Finsider 4,80 (4,80); Magneti Marelli 6,80 (6,80); Montecatini 11,65 (11,55); Olivetti priv. 20,85 (20,85); Pirelli 24,40 (24,40); Snia Viscosa 27 (27).

Procura della Repubblica - Torino

Il Tribunale di Torino, in data 5 aprile 1966 ha pronunziato la seguente sentenza

[redacted]

MACCHIERALDO Marco nato a Cavaglià il 6-12-1921 res. in Torino, via [redacted] 39, detenuto nelle Carceri di Torino per avere dal 2 al 20 aprile 1964 in S. Maurizio Canavese con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, per eseguire truffa, arrogato il titolo di ragioniere (art. 498 Codice Penale)

OMISSIS

condanna il suddetto imputato alla pena di L. 90.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 31 agosto 1966.

Il Segretario Capo
G. MARASA'

L'eccezionale sviluppo d'una zona agricola italiana

Stalle sociali con centinaia di bovini istituite dalle cooperative di Treviso

Gli allevatori si recano direttamente sui mercati italiani e stranieri accompagnati da esperti - In genere acquistano 50-60 capi di bestiame per volta - Un piano per potenziare ancora la zootecnia

(Nostro servizio particolare) **Castelfranco Veneto, 5 sett.**

Abbiamo visto in una precedente corrispondenza l'eccezionale sviluppo della cooperazione agricola nella zona di Treviso. Questa organizzazione, visitata dal vice presidente della Comunità economica europea, Mansholt, che l'ha giudicata esemplare, è assistita dal Centro per l'educazione cooperazione agricola «Cecat» e dagli insegnanti, esperti specializzati, dell'Istituto statale agrario.

Sono sorte 170 cooperative e gli agricoltori che vi aderiscono si riuniscono tre o quattro volte il mese per tutelare i propri interessi con senso di responsabilità e in piena autonomia, senza ricorrere a dirigenti o amministratori estranei.

Quando un problema comune interessa alcune cooperative, queste costituiscono una cooperativa di secondo grado che affronta compiti precisi e più difficili, come la vendita degli ortaggi sui mercati italiani ed esteri, la manutenzione delle macchine agricole, la selezione del grano da semina, la produzione del mangime, ecc.

Lo scopo è evidente: rendersi autonomi, per quanto possibile, eliminando gli intermediari, sia nel produrre sia nel vendere i prodotti, in modo da diminuire i costi e aumentare i ricavi.

Una organizzazione così vasta non poteva trascurare l'allevamento del bestiame. Fino a dieci anni fa la situazione zootecnica era delle più modeste: stalle buie e antiquate, animali di razze locali scadenti e incrociate, e una pesante percentuale di bestie malate. La «Cecat» si propose di convincere gli allevatori a risanare le stalle, e cominciò con l'importare bovini di tre razze: pezzata nera, bruno alpina e Frisona, per controllare praticamente quali animali meglio si adattano al clima e ai foraggi del Trevigiano. Risultò una netta prevalenza della pezzata nera, con qualche eccezione, in montagna, per la bruno alpina.

Negli anni dal 1961 al '63 furono importati 2000 capi, in parte acquistati direttamente dagli allevatori e in parte dalla «Cecat» che in seguito li cedeva ai contadini. Cominciava il risanamento delle stalle. Per l'acquisto dei 2000 capi occorrevano parecchie centinaia di milioni: *«Oltre al concorso dello Stato, 50 mila lire per capo* — ci dice il presidente della "Cecat", on. Sartor — *ottenemmo dei mutui dalla Cassa di Risparmio, e devo dire che finora i debiti contratti vennero sempre pagati puntualmente alle scadenze stabilite».*

Nel 1964 e nel '65 le importazioni subirono una tregua a causa della crisi del foraggio che era scarso e troppo caro, ma l'azione di risanamento era avviata.

Ora gli acquisti di bestiame sano e di razza sono stati ripresi, e si preferisce comprare più frequentemente gruppi meno numerosi di capi, 60-70 per volta, per seguirne meglio le sorti, i costi e la produttività.

E' da notare come avvengono gli acquisti. Sono gli stessi agricoltori che vanno nei mercati di origine. Ogni cooperativa che intenda acquistare almeno dieci bovini, partecipa alla commissione di acquisto con un suo rappresentante. La comitiva che va, per esempio, in Germania o in Olanda o nella Valtellina per comprare capi di bestiame, è formata da cinque o sei agricoltori rappresentanti delle cooperative, accompagnati da un esperto qualificato della «Cecat» o dell'Istituto statale agrario. Gli agricoltori scelgono gli animali, ed intanto visitano mercati e stalle, parlano con gli allevatori, osservano impianti e sistemi di allevamento.

Si comprano animali scelti con maggior cura, si lesina quanto si può sul prezzo, e infine il gruppetto dei trevigiani torna alle proprie case con un bagaglio di esperienza che diventa fonte di propaganda efficace — da agricoltore ad agricoltore — sulla necessità di risanare e razionalizzare gli allevamenti.

Ma la «Cecat» ha un piano ambizioso, già in parte attuato, per la zootecnia. Ecco le principali iniziative:

1) Costruire un Centro permanente per l'acquisto e lo smistamento dei capi. Il progetto è già al Ministero e se ne attende l'approvazione.

2) Costruire una Stalla cooperativa di ripopolamento per accogliervi le vitelle che i soci delle cooperative non possono allevare (i vitelli sono destinati al macello). Le vitelle saranno restituite ai proprietari o vendute quando diventeranno manze fecondate, assicurando così il ripopolamento delle stalle.

3) Si è constatato che la cura di sette o otto capi, posseduti generalmente dagli agricoltori, non è economica. Per un pieno impiego di impianti e di mano d'opera, bisogna allevare almeno 40-45 capi, meglio ancora se sono 100 o 200. Perciò si vogliono costruire Stalle sociali: progetto non nuovo, ma in molte regioni avversato dai contadini. Qui sembra invece che gli agricoltori siano favorevoli a questa forma di cooperazione. Due stalle sociali sono già sorte a Colle Umberto e a Legnaro (Padova): altre si stanno costituendo.

Concludiamo questa rassegna sulle cooperative del Trevigiano: non sono stati fatti miracoli, e non si vuole competere con altre regioni italiane (Lombardia, Emilia, certe zone del Piemonte, altre province del Veneto), ma è caratteristico il proposito di indurre gli agricoltori a curare da sé, con la necessaria assistenza tecnica, i propri interessi.

I contadini partecipano alle iniziative con una prontezza e una fiducia esemplari: hanno compreso che soltanto con nuovi sistemi di lavoro e di organizzazione l'agricoltura può superare la crisi che la travaglia.

e. d.

Domani Moro inaugura la «XXX Fiera del Levante»

Sarà presente anche il Capo dello Stato - Alla manifestazione partecipano 8222 ditte di 37 nazioni - Tra gli espositori la Fiat con tutta la gamma della sua produzione

(Dal nostro corrispondente) **Bari, 5 settembre.**

Mercoledì 7 settembre il presidente del Consiglio, on. Moro, inaugurerà, alla presenza del capo dello Stato, Giuseppe Saragat, la Fiera del Levante che in occasione del suo trentesimo anniversario si presenta con lo *slogan*: «Per il Mezzogiorno una fiera industriale».

E' un nuovo impegno europeo per il Mezzogiorno e per il Mediterraneo che la manifestazione settembrina assume nei confronti dell'industria nazionale.

La Fiera del Levante quest'anno si presenta con il venti per cento in più di espositori nei confronti dello scorso anno, e proprio mentre perdura la crisi in campo edilizio, essa raddoppia il suo settore piazzandosi al primo posto in Europa per area espositiva riservata all'edilizia.

La superficie generale del quartiere fieristico è di 350.000 metri quadrati ed il fronte espositivo è di 80 chilometri. Sono presenti ufficialmente 37 Paesi (80 se si considerano le delegazioni commerciali che agiranno alla borsa degli affari e che esporranno in vari settori per loro conto le merci prodotte all'estero). I Paesi europei sono 20; 7 africani e 3 americani. Il totale degli espositori in fiera è di 8222.

Tra gli espositori più rappresentativi è la Fiat, che presenta una mostra intitolata al progresso dei trasporti interni di officina. Per illustrare nel modo più realistico e immediato il funzionamento dei convogliatori ad alto automatismo della Mirafiori, la Fiat ha riprodotto alla Fiera alcune sequenze del ciclo produttivo della «124».

Nel settore dei veicoli industriali, la casa torinese presenta i modelli più rappresentativi dell'ampia gamma di autoveicoli per il trasporto leggero, medio e pesante, oltre alle autovetture per il trasporto persone 625 N-P e gli autobus modelli 314-1, 309-1, 306-3. Nel settore dell'agricoltura è presente con trattori agricoli e industriali Fiat-OM a ruote e a cingoli, nelle diverse versioni.

a. c.

Atteso un discorso politico del presidente del Consiglio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 settembre.**

Il presidente del consiglio Moro partirà domani alla volta di Bari dove mercoledì mattina inaugurerà la trentesima edizione della Fiera del Levante. Come negli anni passati Moro approfitterà dell'occasione per pronunciare un discorso nel quale farà il punto della situazione economica generale dell'Italia, e in particolare del Mezzogiorno, alla vigilia della ripresa autunnale.

Il discorso è molto atteso anche perché non si esclude che il Presidente del Consiglio voglia toccare altri problemi di grande attualità come l'Alto Adige e la crisi vietnamita.

ar. ba.

Sconcertante racconto della ventenne che sarebbe stata seviziata a Biella

Domenica la ragazza di Masserano denunciò che uno sconosciuto aveva tentato di violentarla - Ora ha precisato che l'aggressore (aiutato da un complice) le tagliuzzò gambe e braccia - La giovane presenta parecchie lesioni agli arti



La ventenne Maria Marchesini, nel luogo dove sarebbe stata aggredita, mostra le ferite al braccio sinistro

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 5 settembre.**

La ventenne Maria Marchesini, di Masserano, che un bruto avrebbe tentato ieri sera di violentare, ha mutato la versione sul fatto. Oggi ha detto che l'aggressore, appostato con un complice nell'orto di casa, l'avrebbe seviziata, senza però tentare di violentarla, ferendola più volte alle braccia ed alle gambe con un oggetto tagliente.

L'unico dato concreto, a conferma del racconto della ragazza, è finora costituito dalle ferite che solcano gli arti della giovane. Si tratta fortunatamente di lesioni superficiali: il medico condotto dott. Ceresino Alfero, che ha visitato la Marchesini, le ha giudicate guaribili in pochi giorni.

Maria Marchesini appartiene ad una famiglia di lavoratori, immigrati dal Veneto durante l'ultima guerra, e residenti nella frazione Rongio, in una modestissima casetta ai margini dell'abitato. Il padre, Giuseppe di 65 anni, è da qualche tempo ricoverato all'ospedale di Biella per disturbi circolatori. E' momentaneamente invalido anche uno dei quattro fratelli di Maria: Giovanni, ventottenne, costretto a lasciare il lavoro per continui dolori di stomaco.

Maria — piccola, poco appariscente, vestita dimessamente — aiuta la madre, Caterina Castiglion, di 57 anni, nelle faccende domestiche. La ragazza ieri sarebbe stata aggredita verso le 15, mentre si recava in uno sgabuzzino in fondo all'orto.

Maria ci ha raccontato il fatto nella cucina, circondata dalla madre e dai due fratelli, che intervenivano in coro quando lei dimenticava qualche particolare: «*Nello sgabuzzino* — ella ha detto — *si erano nascoste due persone mascherate; il loro volto era celato da calze nere. Mi hanno trascinata dietro un cespuglio, e mentre uno degli aggressori mi teneva ferma, premendomi inoltre un fazzoletto sulla bocca per impedirmi di urlare, l'altro mi tagliuzzava la pelle delle gambe e delle braccia con un oggetto che mi è parso un "diamante" per tagliare il vetro*».

Pochi minuti dopo la ragazza si sarebbe trovata improvvisamente libera. Mentre i due aggressori — a suo dire — si allontanavano velocemente, lei si trascinava con fatica nella sua abitazione. «*Prima di lasciarmi* — conclude la Marchesini — *l'uomo che mi ha ferita mi ha detto che presto mi farà ancora del male. Ho avuto l'impressione che fosse lo stesso individuo che mi aveva picchiata dieci giorni fa*».

Il mattino del 25 agosto scorso, verso le 10, la Marchesini stava tornando a piedi da Brusnengo. Nei pressi del vecchio cimitero — secondo le sue dichiarazioni — un uomo di circa 45 anni l'avrebbe fermata per chiederle se voleva lavorare per lui.

«*Rifiutai* — sostiene la Marchesini — *e lo sconosciuto, irritato, prima mi prese a schiaffi; poi mi minacciò con un coltello. Gli diedi un calcio così forte ad una gamba, che l'arma gli sfuggì di mano. Cercò ancora di inseguirmi, ma riuscii a distanziarlo*».

Il giorno dopo i fratelli della ragazza trovarono davanti alla porta di casa una lettera minatoria: con parole ritagliate da pagine di giornali ed incollate su un foglio di carta, Maria veniva rimproverata di essersi rivolta ai carabinieri: «*Ti attendono* — concludeva il biglietto — *male, morte e fuoco*». Le indagini su questi misteriosi fatti narrati dalla ragazza non hanno ancora dato risultati apprezzabili. Non si esclude l'ipotesi di un caso di mitomania.

p. m.

Bollettino dei monti spiagge e dei laghi

Sanremo: temp. 24, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 22, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 21,7, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 23, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Viareggio-Versilia: temp. 20, cielo nuvoloso con alterne schiarite, vento leggero di est, mare calmo.

Rimini: temp. 23, cielo leggermente nuvoloso, mare quasi calmo, vento assente.

Cervinia: temp. 6, cielo sereno, neve cm. 30 al Plateau Rosa, vento assente.

Como: temp. 19,5, cielo nuvoloso, lago calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali cielo poco nuvoloso; su quelle centrali e meridionali per questa notte, nuvoloso con locali precipitazioni, nella mattinata, tendenza a miglioramento, a cominciare dalle regioni centrali tirreniche. Temperatura: in lieve diminuzione al nord e sulle regioni centrali adriatiche. Venti: in prevalenza deboli o moderati. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	26	Pescara	15	29
Bolzano	16	27	L'Aquila	11	24
Trento	15	23	Roma	18	27
Verona	17	26	Campob.	16	28
Trieste	18	25	Bari	17	26
Venezia	19	28	Napoli	16	26
Milano	16	26	Potenza	15	23
Genova	19	23	Catanz.	18	26
Bologna	18	26	Reggio C.	16	28
Firenze	14	24	Messina	22	27
Pisa	15	24	Palermo	19	26
Ancona	21	27	Catania	16	26
Perugia	18	24	Cagliari	14	25

Pugnala la moglie diciottenne in piazza della stazione ad Asti

Un giovane bracciante - Arrestato - Di ritorno da un viaggio in Calabria aveva trovato la giovane sposa in casa di un amico - La vittima ferita ad un braccio



Caterina Carchidi in Rullo, la diciottenne ferita con una coltellata dal marito davanti la stazione di Asti

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 5 settembre.**

(v. m.) Una giovane sposa è stata accoltellata dal marito sul piazzale dinanzi alla stazione ferroviaria di Asti. Per fortuna la donna è riuscita a parare il colpo, diretto al petto, rimanendo solamente ferita all'avambraccio sinistro. La vittima è la diciottenne Caterina Carchidi, da Catanzaro, che col marito, il bracciante Giuseppe Rullo, di 19 anni, da Sambiase (Catanzaro), e la figlia di sette mesi, abita ad Agliano d'Asti.

Stamane alle 10, alcune grida e l'afflosciarsi a terra di una giovane donna attiravano l'attenzione dei passanti. Immediatamente veniva avvisato il vicino ufficio della Polizia Ferroviaria. Due agenti si portavano sul posto e trovavano ancora la giovane stesa a terra, con una ferita all'avambraccio sinistro. Accanto a lei era il marito.

Giuseppe Rullo dichiarava agli agenti che la moglie era caduta accidentalmente per terra, riportando la ferita. Sull'auto che la trasportava all'ospedale la donna però confidava agli agenti di essere stata accoltellata dal marito. Il medico di guardia praticava alla giovane quindici punti di sutura, e la giudicava guaribile in dieci giorni. La giovane a mezzogiorno ha potuto lasciare l'ospedale.

Il bracciante è stato fermato e condotto in questura: dopo aver inizialmente negato, ha poi confermato le dichiarazioni della giovane. «*Sì, ho colpito mia moglie con un coltello da cucina perché l'avevo sorpresa due ore prima tra le braccia di un giovane di Asti*».

Il Rullo, che lavora come bracciante ad Agliano, era giunto stamane alle 7,30 ad Asti con il «Treno del Sole», dopo una permanenza di alcuni giorni in Calabria, dove si era recato presso i suoi genitori. Prima di raggiungere Agliano con il treno di mezzogiorno, il bracciante si recava a far visita ad un suo conoscente, residente nel rione San Pietro, e là aveva avuto la sorpresa di trovare la moglie nelle braccia dell'amico.

Nell'alloggio era scoppiata una violenta lite fra i due coniugi, ma alla fine l'uomo aveva perdonato la giovane sposa e l'aveva invitata a partire insieme per Agliano. Davanti alla stazione ferroviaria, però, la donna si rifiutava di seguire il marito, dicendo che non intendeva più tornare a vivere con lui.

Il giovane mezzadro, esasperato, estraeva di tasca un coltello da cucina e le vibrava una pugnalata. Subito dopo gettava via il coltello, che è stato poi trovato dalla polizia fra l'erba di un'aiuola. «*Ho voluto solamente darle una lezione, non intendevo ucciderla*», ha detto agli agenti. L'uomo è stato arrestato per lesioni aggravate e porto abusivo di coltello. La giovane donna, uscita dall'ospedale, è tornata dall'amico. Con ogni probabilità il Rullo sarà giudicato per direttissima.

Stupefacenti per seicento milioni recuperati nella notte a Milano

Erano stati rubati dall'ospedale militare della Spezia - Fermati quattro giovani

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 5 settembre.**

Il Comando nucleo regionale dei carabinieri di Milano ha rinvenuto e sequestrato questa notte verso le ore 1 alla periferia di Milano numerosi flaconi e barattoli di stupefacenti vari per il valore commerciale di oltre 600 milioni di lire rubati il 25 agosto scorso dall'ospedale militare di La Spezia.

Tre persone ritenute responsabili dell'ingente furto ed un'altra persona che aveva occultato la merce sono stati fermati dai carabinieri e tuttora sottoposti a interrogatorio.

La notte sul 25 agosto scorso alcuni sconosciuti riuscivano a forzare una finestra dell'ospedale militare di La Spezia e dopo aver segato le sbarre di protezione e aver forzato un armadio di sicurezza asportavano un ingente quantitativo di stupefacente, quali cocaina, morfina, codeina, stricnina, oppio e narcotici vari per uso medicinale.

Gli inquirenti potevano stabilire la responsabilità di tre giovani abitanti nel Milanese: Cesare Attolini di 22 anni, Leno Siviero pure ventiduenne da Ariano Polesine (Rovigo) e Luciano Bedoni di 19 anni da Bigarello (Mantova), tutti residenti all'estrema periferia milanese di Cinisello Balsamo. Durante la difficile operazione di controllo, i carabinieri di Milano avevano contatti quotidiani con la compagnia carabinieri presso la «Maridipart» di La Spezia. I controlli portavano infine al fermo avvenuto questa notte verso l'una dell'Attolini, del Bedoni e del Siviero i quali venivano rintracciati in varie località della periferia milanese, tra Cinisello Balsamo e Monza.

Le indagini sono subito proseguite interessando vari comandi del gruppo carabinieri di Milano con i carabinieri della tenenza di Sesto San Giovanni, indagini che si concludevano con il recupero della refurtiva che era nascosta in una località della campagna tra Monza e Milano. E' stato fermato anche il ventiduenne Alberto Taldo, abitante a Cinisello Balsamo il quale, in complicità con i tre giovani si è reso responsabile di favoreggiamento nei confronti degli stessi avendo celato tutta la refurtiva.

g. m.

Ritrovata a Firenze la ragazza fuggita per vivere con i «capelloni»

La genovese diciassettenne è stata affidata ad un istituto religioso - Era in compagnia di una giovane di Aosta, scappata di casa per lo stesso motivo



Rosanna Vignolo, la genovese ritrovata a Firenze

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 5 settembre.**

La parrucchiera genovese Rosanna Vignolo, diciassettenne — fuggita da casa sua il 4 agosto scorso per poter vivere con i «capelloni» — è stata rintracciata stamane a Firenze e affidata ad un istituto religioso. Gli agenti di polizia hanno trovato assieme a lei una sedicenne di Aosta, di nome Ada, che circa un mese fa era scappata di casa per lo stesso motivo.

La questura aveva accertato, fin da ieri, che Rosanna e una sua amica di Aosta erano state a Firenze, fra il 20 ed il 24 agosto, ospiti di due giovani fiorentini conosciuti per caso. Uno di costoro, che aveva la famiglia in villeggiatura, aveva messo la propria casa a disposizione di Rosanna e di Ada. Le ragazze si erano comportate da vere massaie, preparando pranzo e cena per i loro amici occasionali, e giungendo al punto, prima di lasciare l'alloggio, di fare anche il bucato.

Secondo il racconto reso alla polizia dai due giovani fiorentini, Rosanna e Ada sarebbero ripartite per Roma la stessa sera del 24 agosto. Gli agenti, tuttavia, continuavano le indagini in città e stamane alle 4, in piazza della Signoria, una pattuglia fermava una ragazza di 16 anni, priva di documenti. La giovane, interrogata, dichiarava di chiamarsi Ada e di abitare ad Aosta: «*Sono fuggita da casa per poter vivere con i "capelloni"*» spiegava. Ada non tardava a mettere la polizia sulle tracce della sua amica e Rosanna, un'ora più tardi, veniva rintracciata nel quartiere di San Frediano, in casa di amici.

Portata in questura ed interrogata, la pettinatrice genovese ha detto di essere stata a Roma, ad Ostia e a Milano prima di arrivare a Firenze e conoscere Ada. Ha narrato che, assieme a lei, ha trascorso tre notti sotto un ponte del fiume Arno. Mentre Ada è stata riaccompagnata alla sua casa di Aosta, Rosanna è stata portata in un istituto religioso, mentre la polizia svolge altre indagini.

g. c.

«Capellone» rinchiuso in casa fugge dalla finestra calandosi con le lenzuola

Sanremo, 5 settembre.

(e. b.) Un giovane capellone sanremese, Franco Ascheri, 18 anni, rinchiuso nella propria camera dalla madre che gli aveva negato il permesso di raggiungere gli amici come lui componenti un quartetto musicale, si è calato dal terzo piano annodando delle lenzuola.

Giunto a circa sei metri da terra, però, la sua improvvisata corda ha ceduto facendolo precipitare al suolo. E' rimasto illeso.

Françoise Hardy a Vigevano riceve la «scarpina d'oro»

Vigevano, 5 settembre.

(a. r.) La cantante francese Françoise Hardy, attualmente impegnata a Monza nelle riprese del film «Grand Prix», è giunta questa sera a Palazzo delle Esposizioni di Vigevano, dove è in corso il XXX Salone internazionale delle calzature, cuoio e macchinario, per ricevere dalle mani del sindaco, la «scarpina d'oro».

Era ricattata la sposa di Milano che s'è uccisa in casa con il gas?

Aveva 37 anni; era moglie di un impresario di trasporti - Al marito ha lasciato un biglietto: «Perdonami. Non sono degna di te» - L'uomo ha detto alla polizia: «Le davo ogni mese forti somme, ma non le spendeva per sé»

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 5 settembre.**

(g. m.) La polizia indaga per scoprire eventuali retroscena che possono aver indotto una giovane signora di Milano a togliersi la vita: non si esclude, infatti, che ella fosse ricattata.

La vittima si chiamava Edda Boemi, aveva 37 anni e abitava col marito Mario Calmi trentanovenne, contitolare di una impresa di trasporti, in un elegante appartamento di via Fratelli Bronzetti 26. La donna ieri, rimasta sola in casa mentre il marito con alcuni amici era andato in montagna, ha aperto i rubinetti del gas dopo aver lasciato scritto un messaggio in cui diceva: «*Perdonami. Non sono degna di te*».

Il tono del biglietto ha subito fatto affacciare l'ipotesi di un dramma sentimentale e di una eventuale «doppia vita» della vittima. Ad avvalorare questa tesi sono state anche le dichiarazioni del marito e del cognato della donna: «*Da qualche tempo* — hanno detto concordemente — *Edda era cambiata: a volte appariva serena, a volte triste senza alcuna ragione*».

«*In undici anni di matrimonio* — ha aggiunto il marito — *mia moglie non ha mai dato adito al minimo appunto, ma da parecchi mesi era insofferente ed aveva sempre bisogno di denaro. All'inizio di ogni mese le davo 120.000 lire per le spese di casa ma lei, dopo due o tre giorni, aveva finito tutti i soldi. Così, con una scusa o l'altra, cominciava a chiedermi nuove somme: settantamila, trentamila, ottantamila, qualche volta addirittura centomila lire. Quando le chiedevo a cosa servissero tutti quei denari, lei rispondeva con vaghe scuse*».

Mario Calmi ha concluso: «*Sabato scorso, aveva manifestato il desiderio di venire con me in montagna. Poco dopo squillò il telefono: mia moglie alzò la cornetta, sentii qualcuno che parlava ma lei non rispondeva. Quando chiesi chi fosse disse che era un tizio che aveva sbagliato numero. Il giorno dopo mia moglie non volle più partire: mi disse di non sentirsi bene. Quando sono tornato l'ho trovata morta: ora non so più cosa pensare...*».

Dall'inchiesta è emerso che Edda Boemi non spendeva per sé il denaro e ciò ha autorizzato gli inquirenti ad affacciare l'ipotesi che fosse ricattata. Da chi non è stato ancora possibile accertarlo.

ULTIME NOTIZIE

JOHNSON RISPONDE A DE GAULLE

"Lasceremo il Sud Vietnam se Hanoi cesserà l'aggressione,,

Il Presidente dichiara: «Quando mi mostreranno un piano per la fine delle infiltrazioni comuniste al Sud, allora io ordinerò il ritiro delle truppe americane» - E aggiunge: «Appena l'aggressione finirà, i nostri soldati torneranno a casa e le nostre basi saranno trasformate per impieghi di pace» - Le forze degli S. U. in Europa non saranno ridotte

New York, 5 settembre.

In un discorso pronunciato oggi a Lancaster, nell'Ohio, il presidente Johnson ha risposto al gen. De Gaulle (che in Cambogia ha chiesto agli Stati Uniti un impegno a lasciare l'Indocina entro un «determinato tempo») dichiarando di essere pronto a stabilire un calendario preciso per il ritiro delle forze americane dal Vietnam se Hanoi farà altrettanto per quanto riguarda le sue truppe infiltrate nel Sud.

Johnson non ha mai nominato esplicitamente De Gaulle. Ma accennando alla situazione vietnamita, egli ha detto: *«Le nostre truppe torneranno in patria e le basi nel Sud Vietnam saranno destinate a scopi costruttivi non appena l'aggressione sarà terminata. Se qualcuno può mostrarmi un calendario che fissi una data per la cessazione dell'infiltrazione e per il ritiro delle forze del Nord introdotte illegalmente nel Sud Vietnam allora io deporrei sul tavolo un calendario per il ritiro delle nostre forze dal Vietnam.*

«I nostri 15 alleati della Nato — ha proseguito — *e noi stessi abbiamo senza dubbio diversi punti di vista e interessi divergenti ma tutti comprendono che la vigilanza, il coraggio e la cooperazione rappresentano il prezzo della libertà e i pilastri di un ordine mondiale sicuro, in seno al quale tutti gli uomini potranno migliorare la propria esistenza senza timore di violenza. E' questa la ragione* — ha aggiunto — *per la quale 15 membri della Nato lavorano insieme per preservare ciò che abbiamo edificato al prezzo di un lungo e paziente lavoro. Con il tempo è possibile che una riduzione delle forze sovietiche nella Germania Orientale e nuove tecnologie militari ci consentano di ritirare una parte delle nostre forze attualmente dedicate alla difesa europea, ma si tratta di una decisione che noi dobbiamo prendere in comune, in seno alla Nato. Noi non indeboliremo in maniera irragionevole questo strumento sicuro della tutela di cinquecento milioni di uomini del mondo atlantico».*

Il Presidente ha teso la mano sia all'Unione Sovietica sia alla Cina comunista affermando che al di là dell'attuale conflitto vietnamita *«noi dobbiamo prepararci per il compito di riconciliazione che condurrà ad una pace duratura».*

Affermando che questo è un principio fondamentale della politica estera americana, Johnson ha dichiarato: *«In Europa la nostra partnership è stata alla base dell'edificazione di ponti con l'Est. Di concerto con i nostri amici dell'Europa Occidentale noi siamo pronti ad andare avanti, così in fretta e così lontano come l'Est desidera, nella costruzione di questi ponti».*

«Noi nutriamo un'identica speranza per l'Asia, per quanto ora possa essere oscurata dalla guerra e dall'amarezza — ha proseguito Johnson — *ma noi attendiamo ugualmente il giorno in cui la Cina continentale si mostrerà disposta a incontrarci a mezza strada, a dedicare le sue immense qualità e le sue energie al miglioramento delle condizioni di vita del suo popolo, a prendere pacificamente il suo posto tra le grandi potenze d'Asia e del mondo».*

Johnson ha affermato che *«le forze che provocano le ostilità sono profondamente radicate e non potranno essere eliminate rapidamente».* Ma egli ha espresso la convinzione che *«il popolo americano avrà il coraggio, la pazienza e la perseveranza necessarie per arrivare fino in fondo nel Vietnam».*

(Ansa)

Dilagano in Cina gli scontri tra «Guardie rosse» e oppositori

Terrore a Tientsin e Canton

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 settembre.

Mentre fonti europee orientali danno notizia di nuovi scontri tra la «Guardia rossa» e la popolazione cinese, con numerosi feriti e forse alcuni morti, a Londra si fa strada l'opinione che Lin Piao stia a poco a poco prendendo il posto di Mao Tse-tung alla guida del partito e del paese. Già alcuni giorni fa, prima che si annunciasse la sua nomina a capo delle «Guardie rosse», il *Daily Telegraph* aveva scritto che egli era di fatto il «*nuovo padrone*» della Cina.

Le «guardie rosse» sono state invitate a prepararsi per combattere in Vietnam. A Londra si pensa che neppure Lin Piao sia così imprudente da cercare una prova di forza con gli Stati Uniti, ma i segni di belligeranza dei suoi giovani «rivoluzionari» non sono confortanti. I disordini in Cina, a causa loro, starebbero dilagando. L'agenzia di informazioni jugoslava *Tanjug* ha riferito che a Tientsin, un porto settentrionale, si sono avuti violenti combattimenti tra la popolazione e la «Guardia rossa». Quest'ultima avrebbe parzialmente incendiato la sede del partito comunista di Hopei, per protesta contro alcuni *leaders* locali «revisionisti». A Canton la «Guardia rossa» avrebbe instaurato il terrore, e nessuno oserebbe girare la notte per le strade.

L'opposizione ai giovani «rivoluzionari» sarebbe stata organizzata in più parti da funzionari comunisti. Nella provincia di Honan, un gruppo di «Guardie rosse» provenienti da Pechino sarebbe stato imprigionato nella sede locale del partito. A Tientsin un altro gruppo sarebbe stato picchiato a sangue da una formazione rivale di «Guardie rosse».

e. c.

Un'accusa di Radio Pechino

Navi cinesi bombardate dagli S. U. nel Golfo del Tonchino?

Pechino, 5 settembre.

Radio Pechino ha detto oggi che aerei americani hanno attaccato, il 28 agosto, nella baia di Bac-Bo, nel Golfo del Tonchino, alcune navi mercantili cinesi; nell'attacco durato — secondo l'emittente — tre ore, una nave è stata affondata ed un'altra danneggiata, nove marinai sono morti ed altri sette sono rimasti feriti.

Le navi cinesi — ha aggiunto Radio Pechino — stavano seguendo una «rotta normale» nel Golfo del Tonchino quando furono attaccate dagli aerei americani. Il Ministero della Difesa cinese ha inoltrato un'aspra protesta. (Associated Press)

Washington non commenta

Washington, 5 settembre.

Un portavoce del Pentagono si è rifiutato di commentare la notizia di radio Pechino, secondo cui alcune navi cinesi sarebbero state bombardate da aerei americani nel Golfo del Tonchino. (A. P.)

GRAVE INCIDENTE FERROVIARIO IN FRANCIA

Direttissimo piomba su un camion al casello deraglia ed è investito da un merci: 5 morti

I vagoni gremiti di passeggeri sono finiti sul binario vicino mentre arrivava l'altro convoglio - La sciagura presso Valenza - Le vittime sono i due autisti dell'autocarro e tre soldati che tornavano in treno da una licenza - Quindici feriti (nove sono in gravi condizioni) - Arrestato il casellante che si era dimenticato di abbassare le sbarre

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 settembre.

Cinque morti, quindici feriti (nove dei quali in gravi condizioni), un casellante in arresto: questo il bilancio di una sciagura ferroviaria avvenuta la notte scorsa ad un passaggio a livello vicino alla stazione di Andancette, presso Valenza.

Il direttissimo Parigi-Briançon, sul quale viaggiavano più di seicento persone, ha urtato in pieno un camion che, avendo trovato il passaggio a livello aperto, stava attraversando i binari. Lo scontro è stato violentissimo. La motrice del treno è uscita dai binari, ha rotto il parapetto di un ponte sul fiume Bancel in secca, e vi è caduta da cinque metri di altezza. Per fortuna le dodici carrozze si erano sganciate dalla motrice e non sono state trascinate nella caduta, ma hanno proseguito la loro corsa. Alcune di esse che, uscite dai binari, si erano messe di traverso alla ferrovia, sono state urtate da un merci che proveniva in senso inverso.

Il duplice scontro è avvenuto alle 3,8 del mattino. Il camion è stato completamente sfasciato dal direttissimo che procedeva a 120 chilometri all'ora, ed i suoi pezzi sono stati ritrovati sparsi per la campagna in un raggio di trecento metri. Era un veicolo della regione di Marsiglia; trasportava un carico di stoffe e di apparecchi casalinghi. I due camionisti sono morti sul colpo.

Oltre ai camionisti, Jean Peinado e Georges Maure, sono morti i soldati Jean Laurente Fond, Gerard Balado e Paul Maigre che, con altre centinaia, tornavano in caserma alla fine della licenza domenicale e gremivano i corridoi del direttissimo per mancanza di posto negli scompartimenti. Anche i feriti sono tutti soldati, tranne i due macchinisti le condizioni dei quali sono disperate.

Il frastuono aveva svegliato il capo stazione di Andancette il quale telefonava immediatamente ai pompieri ed alla prefettura della regione per chiedere soccorsi. Sei compagnie di vigili del fuoco e tutti i gendarmi dei centri vicini giungevano sul posto rapidamente.

All'arrivo dei gendarmi e dei pompieri i viaggiatori illesi avevano già iniziato le operazioni di soccorso, che sono durate una decina di ore. In alcuni casi è stato necessario tagliare le lamiere con la fiamma ossidrica per poter liberare i feriti. Essi hanno ricevuto le prime cure in una carrozza trasformata in sala operatoria; sono poi stati trasportati in autoambulanza negli ospedali vicini.

Alcuni salvataggi sono stati particolarmente drammatici. Ad esempio quello di un giovane marinaio. Mentre gli operai tagliavano la lamiera con la fiamma ossidrica, un medico era riuscito a scivolare fin vicino al ferito per potergli praticare una trasfusione di sangue prima che fosse troppo tardi. Dopo quattro ore di sforzi, quel giovane poteva essere finalmente trasportato all'ospedale.

Subito dopo lo scontro un ferroviere che viaggiava sul direttissimo ed era rimasto illeso è corso al casello ed ha trovato l'addetto al passaggio a livello che, come inebetito, osservava lo spettacolo. Aveva dimenticato di chiudere le sbarre. E' stato arrestato.

L. Mannucci

Le vetture deragliate ed i rottami della locomotiva precipitati dal ponte dopo lo scontro presso Valenza (Tel.)

Un giudizio di Erhard sull'Europa suscita a Bonn aspre polemiche

Parlando a Oslo il Cancelliere avrebbe detto: «Non credo conveniente insistere sull'integrazione politica del Mec. Creerebbe difficoltà di intesa con i sette dell'Efta» - I socialdemocratici (europeisti) chiedono un dibattito in Parlamento

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 5 settembre.

L'«affare dei generali» si diluisce, cresce la violenza degli attacchi contro il governo. Il cancelliere Erhard, che era rimasto tranquillo nei giorni delle polemiche trovandosi a Oslo e Stoccolma, viene preso di mira dai socialdemocratici col pretesto di una frase, non confermata, a proposito della integrazione europea. Si parla addirittura di «bomba» politica a scoppio ritardato. A Oslo Erhard avrebbe detto: «*Non credo conveniente insistere nello stimolare un'integrazione politica della Comunità europea, perchè ne verrebbero difficoltà di intesa con i paesi dell'Efta*» (la zona di libero scambio cui appartengono i Paesi scandinavi).

L'idea di una totale integrazione politica, con governo soprannazionale per i sei Paesi della Cee, era stata finora un vero e proprio dogma per l'opinione pubblica tedesca. Il sogno di una associazione economica, oggi vitale, che divenesse vera e propria federazione, cancellando ogni veleno nazionalistico era caro un po' a tutti, anche a quei tedeschi che non sanno giudicare il passato ma avvertono i pericoli di un ritorno ad ambizioni di potenza per la Germania. Erhard era il portabandiera dell'integrazionismo europeo: ha cambiato improvvisamente strada?

Il portavoce governativo, Von Hase, ha detto: «*non essere a conoscenza della frase del Cancelliere*». E' probabile, ma i socialdemocratici sono partiti immediatamente all'attacco, chiedendo una discussione in Parlamento sul tema della politica governativa per l'unificazione europea. E' evidente lo sforzo di trarre vantaggio da ogni occasione per gettare ombre sul governo in vista delle elezioni di novembre in Assia e in Baviera. Si usa il sistema delle rivelazioni, delle voci fatte circolare come testimonianze, si attribuisce al Cancelliere con intenzioni riposte un giudizio politico come questo: «*Nel momento della rinascita dei nazionalismi l'integrazione dell'Europa dei Sei diventa più difficile. Bisogna anche tener conto della realtà, ad esempio del ritiro della Francia dall'organizzazione militare integrata nella Nato*».

Capovolgimento a Bonn con accettazione delle idee golliste? Rinuncia ad ogni progresso nella fusione politica dei Paesi del Mec, sia pure in nome di una realistica valutazione degli ostacoli posti dalla Francia? L'attacco è stato così immediato (Erhard era appena tornato da Stoccolma) che il portavoce governativo Von Hase in un primo momento non ha potuto chiarire granchè. Ma poi ha smentito nettamente la notizia: «*Il Cancelliere si è opposto alla divisione dell'Europa in due blocchi, quello del Mec e quello dell'Efta. Ciò non significa un abbandono della politica integrazionista*»: è un commento impegnativo, ma lascia la porta aperta a discussioni che non mancheranno.

Nel martellamento contro la coalizione governativa gli avversari cercano nuove armi, sembrando che l'«affare dei generali» sia meno ricco di risorse. Dopo i lavori della Commissione parlamentare di difesa, riunitasi oggi per la seconda volta, il democristiano Damm ha detto: «*La situazione è cambiata*». Non più parlamentari «costernati» dal colpo del ministro svelato da Trettner nel chiuso della stanza, ma divisi: i socialdemocratici favorevoli ai generali, i democristiani quasi compatti a sostegno del ministro della Difesa.

m. f.

Nel tratto Asti-Revignano

Marittimo greco muore cadendo dal treno in corsa

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 5 settembre.

(v. m.) Un giovane marittimo greco, di cui non si conoscono ancora le generalità, è caduto stasera dal direttissimo Roma-Parigi, nel tratto Asti-Revignano, rimanendo ucciso sul colpo.

La sciagura è accaduta poco dopo le 23. A quell'ora il marittimo, che viaggiava con una compagnia di 10 persone, si alzava dallo scompartimento e usciva per recarsi nella *toilette*. Venti minuti dopo i compagni, non vedendolo ritornare, lo cercavano e trovavano una porta del convoglio aperta. Era evidente che era precipitato dal treno. Dato l'allarme, una pattuglia della Polizia Ferroviaria di Asti faceva una ricognizione lungo i binari e trovava il corpo inanimato del marittimo in una scarpata.

Sono in corso indagini per accertare se si tratta di una disgrazia o di un suicidio.

Assassinato in Laos un generale ribelle

Nel '65 partecipò a un fallito colpo di Stato

Vientiane, 5 settembre.

Il generale Siho Lamphouthakoul, ex collaboratore del gen. Nosavan, autore del fallito colpo di stato del febbraio 1965, è stato ucciso ieri sera dalla guardia nazionale mentre tentava di fuggire dalla località dove si trovava in residenza coatta. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Al mattino si frattura un polso, a sera muore

Un muratore di 55 anni, Donato Bagordo, via Don Bosco n. 56, ieri mattina mentre lavorava in un cantiere di piazza Siena, è caduto da un'impalcatura alta un metro e mezzo rompendosi un polso. Portato al Maria Vittoria è stato ingessato e rimandato a casa. Verso sera non sentendosi bene l'uomo è tornato all'ospedale; è rimasto quasi un'ora al pronto soccorso poi è uscito a prendere una boccata d'aria. Percorsi pochi passi è caduto privo di sensi; è morto mentre lo adagiavano sulla barella. Secondo i medici si tratta probabilmente di infarto.

— Ieri alle 16,30 l'operaio Enrico Vigliano di 34 anni domiciliato in via Ferrero 5 con la moglie e due figli si trovava nel caffè di via Di Nanni 22 di cui era un frequentatore. Stava parlando cordialmente con gli amici, scherzava, era di ottimo umore. Ad un tratto impallidiva, balbettava una frase incomprensibile e s'accasciava su di una sedia del locale. La Croce Rossa lo trasportava al Maria Vittoria e i medici non potevano far altro che constatarne il decesso per infarto.

— Colto da infarto mentre si affacciava al balcone, il pensionato Giovanni Sesia, 69 anni, via Genova 217 è morto sull'ambulanza dei vigili del fuoco che lo trasportava alle Molinette

Zingara di otto anni deruba la donna che l'ha aiutata

Una zingara di otto anni ha bussato ieri mattina alla porta della signora Luigina Vicario di 67 anni, che era sola in casa, corso Francia 356. Ha raccontato una storia pietosa e la Vicario si è commossa; dopo averle dato cento lire alla bimba, l'ha fatta entrare nell'alloggio ed è andata in cucina dove le ha preparato due panini.

Dopo che la zingarella se ne era andata, la Vicario si è accorta che le mancava il portafoglio con 17 mila lire. Indignata da tanta ingratitudine è andata alla ricerca della bimba. Ha saputo che nella zona di Grugliasco era accampata una carovana di zingari e qui ha trovato la ladruncola. Sono intervenuti i carabinieri: il padre della piccina ha negato che la figlia avesse rubato, ma ha consegnato alla Vicario 17 mila lire dicendo che lo faceva «per non avere noie».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

3-4 settembre 1966

NATI — Cutrupi Teresa; Rasso Paola; Franchino Giovanni; Raginnieri Cristina; Vineguerra Monica; Tarasca Luigi; Gilio Alessandro; Franco Giovanni; Cerioni Davide; Villare Luigi; Lanterno Livia; Ceresa Roberto; Farina Valeria.

MORTI - 3 settembre — Fagandini Elena, di anni 71, nata a Milano, pensionata, abitante in via Marco Polo 7; Chiesa Francesco, a. 58, Marmorito, commerciante, v. Vignale 8; Andree Maria ved. Barbetis, a. 91, Strambino, casalinga, v. C. Colombo 11/8; Bruno Giovanni, a. 73, Roasio, pensionato, v. Ghemme 20; Bergoglio Ettore, a. 87, Torino, pensionato, v. Sospello 161; Gualdi Orazio, a. 64, Carbonara Scrivia, pensionato, Lungo Dora Firenze 19.

Deceduti in ospedale: Piccaluga Rosa in La Torre, a. 40, Ponte Stura, impiegata; Ciapero Felicita ved. Zauza, a. 76, Torino, pensionata; Bruera Isidora in Narbona, a. 56, Torino, casalinga; Olanta Irma in Molzo, a. 57, Cavarzere, pensionata; Cavagnero Eugenia ved. Canuto, a. 87, Aramengo, casalinga; Asinari Francesco, a. 85, Saluzzo, pensionato; Silva Maria in Molino, a. 50, Lugagnano Valdarno, casalinga; Merlone Luigia ved. Grigliatti, a. 75, Cantarana, pensionata; Borello Ines in Ferrero, a. 31, Camo, casalinga; Fassio Filippo, giorni 1, Torino; Verrua Pietro, a. 60, Scurzolengo, pensionato; Capello Sebastiano, a. 75, Torino, pensionato; Falchi Omero, a. 63, Iglesias, pensionato; Rava Luigi, giorni 5, Torino; Hiesch Enrichetta, a. 81, Casale Monf., pensionata; Campi Maria, a. 51, Scurzolengo, pensionata.

Nati 5 - Morti 22

MORTI - 4 settembre — Liseni Giovanna, di anni 14, nata a Catania, studentessa, abitante in via Pianezza 6; Botta Giuseppe, a. 82, S. Stefano Belbo, pensionato, v. P. Giuria 27; Quattrocchio Maria, a. 88, Carmagnola, casalinga, v. Asti 17 A; Grasso Giovanni, a. 70, Torino, agiato, c. Vittorio Emanuele 81; Cornaglia Caterina ved. Novara, a. 78, Tigliole, casalinga, v. Tunisi 63/5; Pagliasso Margarita ved. Gamoletti, a. 86, Lignana, casalinga, v. Virgilio 15; Bolzani Luigi, a. 71, Bastia di Mondovì, pensionato, v. Lavagna 5; Fiorio Antonio, a. 66, Torino, pensionato, c. Giulio Cesare.

Deceduti in ospedale: Martino Giovanni, a. 76, Virle Piemonte, benestante; Frandina Amelia ved. Michieli, a. 75, Nove, pensionata; Remonda Emilia in Musso, a. 65, Asti, pensionata; Giuliano Palmira in Rossato, a. 42, Cuneo, casalinga; Maletti Cristina, a. 77, Torino, pensionata; Rarco Spirito, a. 29, Tronzano, operaio; Cesi Annita in Becucci, a. 72, Bagno a Ripoli, casalinga.

Nati 8 - Morti 18

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Dario Musso

Ne danno l'annuncio la moglie Luisa, il figlio Giancarlo, la mamma Rosa Accastello ved. Musso, zia Paola Morra, il cugino Piero Morra, parenti tutti. La Famiglia ringrazia gli amici, il Medico condotto, il Parroco di Chiomonte e gli abitanti tutti dei Frais. I funerali martedì 6 alle ore 14,30 da via Nizza 78. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1966.

Prendono parte al dolore della Famiglia Musso gli Amici:
Piero Cappa
Clemente Abrardi
Emilio Stramaccia
Giuseppe Sacchero
Bernardino Sturla
Matteo Audisio
Angelo Cassiolla
Sergio Bargo
Michele Pia
Enzo Rocca
Luigi Rosso
Giovanni Lovazzaro
Piero Serior
Augusto Dalla Valle
Nino Sillolla
Vincenzo Stella
Giorgio Ugonia
Rolando Chiale
Giuseppe Cacciabue
Enrico Damasso
Ettore Rainero
Franca Motossi
e gli Amici dei Frais e dell'Ussel.

La ditta Enrico Bonoglia partecipa al lutto per la morte del valentissimo artigiano orologiaio

Dario Musso

— Torino, 3 settembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Massima Nerattini nata Capezzuoli

Ne danno il doloroso annuncio i figli Otello, Marcello con la moglie Emma Balzaretti e gli adorati nipotini Roberta e Davide parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10,30 del 6 corrente partendo dall'abitazione dell'estinta corso Carrenti 58.

— Torino, 5 settembre 1966.

Le famiglie Balzaretti e Verganano si uniscono al dolore di Emma, Marcello e Otello per la scomparsa della Mamma

Massima Nerattini

— Torino, 5 settembre 1966.

Direzione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze Soc. ULMA partecipano al grave dolore del Sig. Marcello Nerattini per la morte della madre

Massima Capezzuoli ved. Nerattini

— Beinasco, 5 settembre 1966.

Partecipano al grave lutto:
Elio Peretti
Renato Greglio
Ermanno Flandre
Augusto Pentà.

Ha chiuso una vita esemplare

Terenzio Grattapaglia

Anziano FIAT

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Maria Penna, il figlio Mario, sorelle, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 6, ore 14,30 partendo da via R. Ranier 7.

— Torino, 5 settembre 1966.

I Coniugi Piero e Margherita Penna partecipano al dolore della Famiglia Grattapaglia per la scomparsa del cognato.

Il Comitato di Coordinamento delle Commissioni Interne del Municipio di Torino, prende parte al dolore dell'amico Silvio Bertolotti Vice Segretario per la perdita della cara Mamma

Luigia Gamero vedova Bertolotti

— Torino, 6 settembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Struzzi

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, cugini e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Oristano 13 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 settembre 1966.

1965 1966

Ugo Guglielminetti

Con accorato rimpianto i suoi cari lo ricordano. S. Messa 7 settembre ore 9 Chiesa di Gesù Nazareno.

— Torino, 5 settembre 1966.

1904 1959

Comm. Pietro Gioda

Mamma, familiari con immutato dolore lo ricordano.

— Torino, 6 settembre 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

Comm. Giovanni Grasso

Per espressa volontà del Defunto lo annunciano a funerali avvenuti con profondo dolore: la moglie Giuseppina Bruno, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

Torino, corso Vittorio 81,

— 3 settembre 1966.

La famiglia Cavallo partecipa al dolore per la scomparsa del

Comm. Giovanni Grasso

— Torino, 3 settembre 1966.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la perdita del Signor

Giovanni Grasso

ex Agente di cambio

— Torino, 5 settembre 1966.

Partecipano commossi al dolore di Pina:
Maddalena Antognini Missaglia
Angiola Maria Bertola
Lucia Frizzoni Missaglia
Elena Conegliano.

Affettuosamente vicini a Pina si uniscono al suo dolore gli amici:
Ida Piero Campanaro
Luciana Paolo Campanaro
Ines Luigi Cazzani.

Vicini a Pina nell'ora dolorosa:
Rita Borgiatti
Alba Cagli
Zely Paolo Roberto Caveglià
Carla Falco
Lidia Renato Guidi
Salvatore Marano
Enrico Mollé
Tilly Mollo
Emilio Jolanda Pusi Montalcini
Elena Pollone
Ina Rimediotti
Angelo Lina Sanguinetti
Miranda Schneider
Leo Testi
Nydia Emma Dora Trevisan.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Remo Burzi

Ne danno annuncio la moglie Margherita Viglietti, la figlia Mariacarla con il marito Giuliano Bianco e gli adorati nipotini Antonella e Remo, la sorella Ines col marito Angelo Albasini e la figlia Paola, la cara zia Pina, cognati, cognato, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Germano Bianco per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi 6 alle ore 16,15 da corso Casale 34.

— Torino, 4 settembre 1966.

Le famiglie Baucela - Bianco - Vecchina, partecipano addolorate la perdita del carissimo amico

Remo Burzi

— Torino, 6 settembre 1966.

Accorati gli amici d'infanzia di

Remo Burzi

si uniscono al cordoglio della famiglia: Giuseppe e Ginotta Soccio, Cecco Braida, Mario Cellaro, Beppino Cengini, Florindo Lanzini, Carlo Marchia, Nino Macchia, Fernando Martarino, Libero Mozzato, Cesare Olivero, Emilio Rimini, Gino Raveda.

— Torino, 6 settembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Mattalia

Nel solo conforto della Fede, lo piangono la mamma, il papà, le sorelle, il piccolo Massimo che lui tanto amava e parenti tutti. I funerali oggi ore 10 a Celle Macra.

— Torino, 5 settembre 1966.

Le famiglie Morello e Rosso partecipano, commosse, al dolore dei congiunti per la scomparsa di

Maurizio Mattalia

— Torino, 5 settembre 1966.

Dirigenti, Colleghi ed Amici del Centro Costruzioni dell'ENEL di Torino, partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

P. I. Maurizio Mattalia

— Torino, 6 settembre 1966.

E' giunto cristianamente al termine della Sua vita terrena ed ha raggiunto in cielo la Sua diletta moglie Vittoria

Michele Albus

Con infinito dolore lo partecipano a tutti coloro che gli vollero bene la amatissima figlia Prof. Dr. Luigina, il genero Ing. Ottavioberto Boria, l'adorata nipote Dr. Vittoria; il fratello Romildo con la famiglia; i nipoti Albus, Barengo; i cugini Verona-Borghi, Zumaglini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 6 corr. mese alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Miagliano.

— Biella, 4 settembre 1966.

Con infinito affetto sono vicini alla cara Liù nel suo grande dolore la suocera Fernanda Boria, il cognato Ing. Renato Boria e bimbi; Lina Palermo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Rolando

Affranti lo partecipano la sorella Irene, il nipote Erminio, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corr. alle ore 16,15 da via Puccini 9. La presente è ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1966.

La famiglia Greglio prende viva parte al dolore.

E' spirata oggi, munita dei Conforti Religiosi

Olimpia Fenoglio ved. Beverini

dopo una lunga esistenza fatta di bontà e generosità con tutti. Ne danno il tristissimo annuncio a funerali avvenuti: la figlia Giacinta e consorte Carlo Riccadonna, figli e generi, la nuora Sabina Grani Ved. Beverini e figli; nipoti e parenti tutti.

— Torino, 3 settembre 1966.

Il Delegato Regionale, il Consiglio del Piemonte ed il Comitato Provinciale di Torino del Centro Turistico Giovanile, si stringono in preghiera attorno alla salma del

Dott. Battista Artusio

Direttore Didattico

componente del Consiglio e confondatore dell'Opera, per lunghi anni animatore e maestro.

— Torino, 5 settembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giacomo Rey

di anni 76

Ne danno l'annuncio il fratello e le sorelle con le rispettive famiglie, i cugini e parenti tutti. Funerali martedì 6 settembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Astronomo Schiapparelli 15.

— Occhieppo Inferiore, 5-9-1966.

Il 26 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Salvini ved. Casolla

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Ada con il marito Mario Bodo, la nipote Marialuisa con il marito Marco Eva e bimbi Silvana e Piermario. Messa di trigesimo nella Chiesa della Gran Madre di Dio alle ore 8 del 26 corrente.

— Torino, 6 settembre 1966.

Il giorno 2 settembre cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

Rag. Cristina Maletti

di anni 77

I familiari ringraziano le gentili persone che hanno partecipato ai funerali.

— Torino, 5 settembre 1966.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Giovanni Diamanti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

— Torino, 6 settembre 1966.

5-9-1963 5-9-1966

Enrico Fornasero

Con immutato rimpianto i Suoi cari Lo ricordano. La Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 8 settembre alle ore 7,30, Parrocchia Sacro Cuore, via Nizza 56.

— Torino, 5 settembre 1966.

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari

Virginia Falcetto ved. Ruffino

Desolati lo partecipano la figlia Anastasia col marito geom. Ilario Frabetti e figlia Nicoletta col marito Franco Taccia e l'adorato piccolo Ilario, fratelli, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Medici curanti: Zaccarelli di Torino e Franco di Centoira. I funerali seguiranno mercoledì 7 alle ore 10,30 da via Camandona 15.

— Torino, 6 settembre 1966.

Adelmina e Gaudenzio Vallosio prendono viva parte al dolore per la perdita di

Virginia Falcetto ved. Ruffino

— Torino, 6 settembre 1966.

Le famiglie: Bajardi, Belletti, Bay, Vergnano, Bonvicino partecipano commosse al grave lutto della famiglia.

Il Cav. Angelo Fasano e famiglia prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa della Signora

Virginia Falcetto ved. Ruffino

— Torino, 5 settembre 1966.

Funzionari ed Impiegati degli Uffici del Registro della Valle d'Aosta addolorati annunciano l'improvvisa morte, avvenuta a Venezia, del caro

COMM.

Domenico Bettoncelli

già Ispettore compartimentale Tasse Affari di Torino.

— Aosta, 5 settembre 1966.

L'Ispettore Compartimentale, gli Ispettori e il Personale dell'Ispettorato Tasse e Imposte Indirette Affari Torino partecipano con profondo rimpianto al dolore della Famiglia per la dipartita del

COMM.

Domenico Bettoncelli

Ispettore Compartimentale Tasse a riposo, avvenuta a Venezia il 4 corrente.

— Torino, 5 settembre 1966.

Titolari e Personale degli Uffici Registro e Ipoteche del Piemonte prendono viva parte al cordoglio della Famiglia per il decesso del

COMM.

Domenico Bettoncelli

già Ispettore Compartimentale delle Tasse di Torino.

— Torino, 5 settembre 1966.

Mamma, babbo e fratello annunciano che l'anima del loro diletto

Gabriele Dolfi

sedicenne

si è librata nell'eternità dei cieli. Esternano commossa gratitudine al prof. Beretta Anguissola — che con chiara scienza e squisita dolcezza lenì sofferenze e dolori — ai professori Faruglio e Pandolfo; al caro dr. Reppelli ed al dr. Fra medico di famiglia. Ringraziano Preside, Professori ed allievi del «D'Azeglio» e tutti coloro che tributarono commosse onoranze al caro Gabriele.

— Torino, 6 settembre 1966.

Le zie Vitalina, Maria ed Annamaria Nebbia e gli zii Gian Carlo Caresparo, Giacomo e Giuseppe Nebbia partecipano al dolore per la scomparsa del loro indimenticabile nipote GABRIELE.

Roberto Pereno partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico GABRIELE.

Il 4 settembre è mancato in Bologna il

M. H. COLONNELLO

Giovanni Battista Spada

Comandante del Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Bologna

Affranti lo annunciano la moglie Virginia; i figli Piero, Silvana col marito dott. Adriano Ramello e la piccola Donatella; il fratello; le sorelle e i parenti tutti. Domani mercoledì alle ore 10 in Valdieri saranno celebrate le esequie presente salma.

— Valdieri, 6 settembre 1966.

Armanda e Giacomo Ramello partecipano costernati al dolore della famiglia Spada per l'immatura scomparsa del caro GIOVANNI BATTISTA.

— Torino, 6 settembre 1966.

L'anima buona di

Armando Perini

Anziano ENEL

ha raggiunto in cielo l'amata consorte con i figli Gianni e Gaetano. Ne danno il doloroso annuncio la nuora Rita Acotto ved. Perini con i figli Luisella e Alfredino, il fratello Gilda, Fantina Crova, l'amico Francone, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Rev. Suor Martina e al personale della Clinica Dermatologica per la premurosa assistenza. I funerali mercoledì 7 corr. ore 10,30 partendo da corso Firenze 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1966.

Partecipano al lutto le famiglie Acotto e Azzali.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Chiesa

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie Luigia Accomazzo, i figli Marisa col marito Ugo Chiaberto, Prospero con la moglie Maria Pessina, la piccola Iolanda, la suocera Angela Frecchia, il fratello Mario e famiglia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Attilio Montino che tanto lo ha assistito.

— Torino, 6 settembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi

Ada Re ved. Candino

Insegnante in pensione

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Novella, Ing. Claudio con la moglie Rina, i nipotini Lorenza e Luca, la sorella Pamela e famiglia, i cognati, i nipoti, parenti tutti e Nello Scaiola e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corrente alle ore 9,30 a Castelspina.

— Alessandria Castelspina, 6-9-1966.

Al tramonto del giorno 2 ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Enrica Hirsch

Inconsolabili lo annunciano la sorella Claudia, i fratelli Raimondo, Angelo con la moglie Sandra Fubini e il piccolo Emilio, i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero ebraico di Casale Monferrato.

— Torino, 2 settembre 1966.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Cesare Dessy

e si associa al cordoglio della Famiglia.

— Torino, 5 settembre 1966.

Direzione, Impiegati ed Operai della Cartiera di Ascoli - Gruppo Mondadori, partecipano la scomparsa di

Giovanni Brugo

padre del dipendente Renato.

— Ascoli Piceno, 5 settembre 1966.

Letizia Terzilo, Paolo Massarano, Marcella ed Edi Torello e famiglie partecipano commossi al lutto delle famiglie Barberis e Manzoni per la morte del carissimo

Rev. Teol. C. B. Barberis

— Biella, 4 settembre 1966.

6-9-1959 6-9-1966

Nel 7° anniversario della scomparsa di

Renato Colombino

la famiglia, con immutato rimpianto. Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

— Torino, 6 settembre 1966.

1965 1966

Con immutato dolore la famiglia ricorda la cara memoria del

Geom. Teresio Omis

S. Messa 8 settembre ore 7,30 Parrocchia Lucento.

— Torino, 6 settembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

SIGNORINA incasso [illegible] amministrazione casa cercasi fisso interessenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7695 — Torino ».

SIGNORINA pratica lavori ufficio cerca per filiale Torino società commerciale milanese. Inviasi curriculum vitae a: Casella 336/A Sip, Milano.

SOCIETA' commerciale specializzata vendita articoli tecnici assume giovane venditore per zona Piemonte possibilmente proveniente rami macchine edili e/o metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7691 — Torino ». A82067

SOCIETA' impianti elettrici assume neodiplomato militesente patente auto per assistenza lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8077 — Torino ».

TECNICO TV veramente pratico cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 484-693. A83320

TESSITURA importante cerca signorina stenodattilografa per ufficio export. Lingue richieste: tedesco-inglese-francese. Scrivere per appuntamento « Pubblicità Stampa 7628 — Torino». A81495

VIAGGIATORE pratico saldature elettrica macchine materiali per carpenteria metallica. Precisare età, curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese bella presenza militesente pratico Torino offresi a ditta. Telefonare 275-465.

AGGIUSTATORE stampista di 1ª, anni 26, offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8145 — Torino».

APPRENDISTA [illegible] offresi. Telefonare 379-452.

APPRENDISTA 17enne 2° corso [illegible] diotecnica offresi. Telef. 721-485.

AUTISTA con autofurgone praticissimo città offresi ditta qualsiasi lavoro. Tel. 672-074. A82409

AUTISTA D-E pratico, referenziato offresi mezza giornata. Tel. 679-475.

AUTISTA fattorino offresi praticissimo città ottime referenze. Telefonare 583-357. A83484

AUTISTA lunga esperienza patente D-E offresi. Tel. 765-339.

AUTISTA magazziniere patente D-E offresi per qualsiasi mansione di fiducia. Telefonare 720-639.

AUTISTA patente B bella presenza, 22enne, offresi. Telefonare 721-898.

AUTISTA patente C pratico città e provincia offresi. Telef. 871-351.

AUTISTA praticissimo città offresi lavoro mezza giornata. Tel. 588-476.

AUTISTA veneto patente C lunga esperienza offresi. Tel. 878-635.

BARISTA 25enne impiegherebbesi solo mattino. Telef. 772-668 Torino. A83660

CAPO reparto frese trentottenne esaminerebbe offerte. Scrivere a « Pubblicità Stampa 643 — Torino ».

CAPO sala libero subito offresi a wisky-a gogo o sala da ballo anche come barman. Telefonare dalle 11 alle 12,30 al 935-997 Rubiana.

CINQUANTACINQUENNE offresi mansioni massima fiducia. Ottime referenze. Scrvere: « Pubblicità Stampa 1482 — Torino». A83413

CINQUANTADUENNE onesto laborioso buone referenze offresi fattorino o magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ».

CINQUANTAQUATTRENNE rimpatriato estero referenziato tristi condizioni finanziarie, offresi qualsiasi immediata occupazione. Tel. 540-222.

CINQUANTOTTENNE piemontese, colto, presenza offresi mansioni fiducia disposto viaggiare. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». A83270

COLLAUDATORE [illegible] meccanica specializzato filettature calibri, [illegible] scenza spagnolo 38enne, disposto trasferirsi zona nord offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1500 — Torino».

COMMESSA 22enne bella presenza pratica offresi confezioni merceria. Tel. 250-023. A83638

COMPLESSO jugoslavo jazz musica leggera in tournée Italia offresi ottobre novembre dicembre locale notturno dancing. Telefonare 589-839 ore 14-17. A83610

CONIUGI anziani, pensionati, ricercano portinerie piccola azienda anche fuori Torino. Telef. 679-714.

CONIUGI già portinai [illegible] portinerie signorile. Tel. 276-672.

CONIUGI SENZA FIGLI, GIARDINIERE, CUOCA, TUTTOFARE, OFFRONSI, LIBERI SUBITO. TELEFONARE 515-240. A83480

CONIUGI soli marito 60enne moglie 49enne cercano portineria, liberi subito. D'Aiola, via Marco Polo 5, Nichelino. A84012

CONIUGI veneti 25enni cercano portineria bella. Telef. 786-885.

CUOCA energica pratica offresi albergo pensione. Telefonare 325-203 Torino. A84033

CUOCO aiutante cuoco 21enne esperto capace disponibile subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ». A8[illegible]

DECORATORE piastrellista muratore offresi Ditta seria. Tel. 791-240.

DIPLOMATA [illegible] domestica referenziata [illegible] presenza offresi istitutrice direttrice [illegible] economia o attività adeguata. Telef. 333-664 Torino. 20001

DISTINTA mezzetà torinese infermiera occuperebbesi ore pomeridiane lavoro decoroso responsabilità compagnia distinta persona anziana assistenza ammalati. Tel. 582-425 ore pasti. A83673

DONNA tuttofare offresi ore mattino, famiglia signorile. Tel. 214-188.

EBANISTA provetto, libero, offresi. Tel. 530-653. A83913

ELETTRICISTA 40enne specializzato per manutenzione industriale automatismi elettromeccanica, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1486 — Torino ». A83424

EX appuntato carabinieri cinquantaseienne offresi mansioni fiducia. Telefono 392-243. A83041

EX finanziere 24enne offresi presso seria ditta o privato, pratico lavori ufficio, mansioni fiducia. Referenze controllabili. Telefonare 387-893.

FACCHINO ai piani o domestico offresi, lavino, telefonare 884-643.

FATTORINO patente B offresi pratico città. Telefono 735-375.

FATTORINO patentato o magazziniere industria offresi. Telef. 513-528.

GUARDIANO notturno cerca lavoro. Rivolgersi Aynusdel, via Sospello 168. A83645

INFERMIERA quarantenne assisterebbe persona sola giornata, buona retribuzione. Telef. 592-672.

MAGAZZINIERE dinamico, esperienza decennale ramo elettromeccanico e vario, specializzato contabilità magazzino, offresi seria ditta, massime referenze, garanzie. Telef. 721-138.

MASCHERA cinematografo signora offresi. Telefonare n. 743-802.

MOTORISTA 22enne per autoriparazioni offresi. Telef. 299-907.

OFFRESI autista pat. B, referenziato. Telefonare 531-114.

OFFRESI autista patente E pubblica autocorriere città o fuori, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8102 — Torino ».

OFFRESI autista pratico città. Patente C, pratico qualsiasi veicolo. Trovandosi libero in qualsiasi momento telefonare 554-408.

OFFRESI [illegible] pratica maglieria biancheria referenziata. Tel. 334-395.

SIGNORA prenderebbe cura bimbo o persone anziane al mare. Telefono 778-308. A83910

SIGNORINA [illegible] offresi guardarobiera sala ballo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8148 — Torino ».

SIGNORINA media età assoluta fiducia occuperebbesi governo bimbo-a giornata esclusa domenica. Telefonare 814-780 mattino.

SIGNORINA offresi guardarobiera serale. Tel. 578-200. A83472

SIGNORINA 24enne offresi subito commessa pratica preferibilmente alimentari. Telef. 872-558.

TIPOGRAFO compositore prima offresi. Scrivere: Giuliani, via Savigliano 5, Torino. A83635

TORNITORE, fresatore, stampi, attrezzature 23enne, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino».

TORNITORE ventiquattrenne capace, pratico elestrica - banco, cerca buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8159 — Torino ».

TORNITORE I categoria specializzato, attitudine comando, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ». A83933

TRATTORISTA agricolo e stradale offresi. Telefonare 271-962.

TUTTOFARE decoratore imbianchino disponibile subito offresi ditta. Telefonare 641-973. A83567

TUTTOFARE fissa referenziata offresi a piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8155 — Torino».

TUTTOFARE referenziata offresi ad ore. Telefonare 959-396 dalle 19 alle [illegible] A83399

APPRENDISTA pratico rettifica senza centri, assumo. Riccomagno. Telefonare 399-854. A82233

APPRENDISTE pettinatrici, manicure cerco. Presentarsi Ezio parrucchiere, corso Vittorio 25. A83882

APPRENDISTI aggiustatori fresatori cercasi, buona paga. Madonna Campagna. Tel. 290-500.

APPRENDISTI apprendiste lavorazione giocattoli peluche assumiamo. Scarlat, corso Belgio 95.

APPRENDISTI e apprendiste assumo industria meccanica zona Mirafiori. Telefonare 341-476. A82759

ARTICOLI regalo centralissimo cerca apprendista commessa 15 anni, bella presenza. Telefonare 542-807.

ASSUMESI apprendisti meccanici dai 15 ai 17 anni. Telef. 383-847.

ASSUMIAMO carpentieri ferro aiuto carpentieri per cantiere. Telefonare 251-639. 1001

ASSUMONSI ragazze 15-20enni per lavorazione apparecchi elettrici, Cear via Sostegno 65 bis int. 27.

ASSUMONSI tornitori, aggiustatori e carpentieri in ferro. Presentarsi: Cabat, corso B. Telesio 15. A80901

AUTISTI liberi mezza giornata, patente C, pratici consegna città cercasi per periodo invernale. Scrivere specificando: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ». A81902

AUTOCARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore finito e verniciatore preparazione fondi. Telef. 383-535.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi zona Politecnico. Telef. 582-932.

BOUTIQUE cerca abilissima lavorante sarta collaboratrice. Tel. 874-055.

CERCASI abilissima lavorante sarta et aiutanti. Telefonare 593-029.

CERCASI abilissimo lavorante sarto uomo finito o abile pantalonista. Tel. 586-804. A81292

CERCASI aggiustatori, fresatori, tornitori, tracciatori, modellatori legno I e II. Tel. 210-510.

CERCASI aiuto antennista 16-18enne preferibilmente patentato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7654 — Torino ».

CERCASI aiuto commessa magazzino ingrosso giocattoli massimo 18 anni. Telefonare 540-922. A82140

CERCASI aiuto pasticciere veramente capace. Mainardi, c. De Gasperi [illegible].

CERCASI apprendista acconciature 15-16enne pratica manicure. Telefonare 372-282 ore ufficio.

CERCASI apprendista, aiutante sarta. Presentarsi mattino, Odell, via Principe Amedeo 32.

CERCASI apprendista commessa per Mercato Coperto Porta Palazzo capace di cucito o dattiloscritto. Telefonare 284-905. 1001

CERCASI apprendista pettinatrice quindicenne. Rivolgersi da Fernanda, via Monginevro 250 (borgata Lesna).

CERCASI apprendista pettinatrice 15-17enne massima serietà. Telefono 539-933. A81437

CERCASI cameriera pratica ristorante bella presenza, riv. corso Giulio Cesare 196. A82176

CERCASI cameriera qualificata albergo I categoria. Torino tel. 850-556/7.

CERCASI donna tuttofare referenziata orario 8-17 zona Mirafiori. Telefonare 351-373. A83297

CERCHIAMO abili venditori lavoro organizzato guadagno immediato. Telefonare 539-930. A81509

CERCO autista 25enne pratico città. Presentarsi Riva Albino, Mascagni 30, Nichelino. 2001

CERCO barbiere abile giovane presenza. Lunardello, piazza Lagrange 1.

CERCO cameriera piani e cameriera tuttofare per albergo. Tel. 70-492.

CERCO donna tuttofare solo mattino. Presentarsi corso Moncalieri 62, Curti.

CERCO donna tuttofare fissa o a giornata per due signore sole zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1247 — Torino ».

CERCO ragazza per ristorante anche [illegible] pratica. Tel. [illegible]-368.

CERCO ragazzo aiuto bar 15-16 anni. Tel. 540-005. A81496

CINQUANTA-55enne tuttofare, sana, affezionabile famiglia piccola [illegible] fissa. Tel. 546-412 o 587-712.

COMMISSIONARIA Fiat assume operai complessivisti veramente qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 814 — Torino ». O375

COMMISSIONARIA Fiat cerca meccanici riparazione autocarri e vetture. Orecchia & Scavarda, corso Lecce 52, Torino. A81538

CONFEZIONI signore [illegible] lavoranti aiutanti apprendiste. Palestrino, via Giolitti 16. A83370

CONIUGI anziani assumerebbero abile referenziata dalle 9 alle 12. Telefonare [illegible] 580-464.

CONIUGI con 2 bambini cercano ragazza tuttofare fissa trattamento famigliare. Telefonare 276-583.

GROSSISTA maglierie mercerie cerca apprendista commessa. Tel. 769-860.

HOTEL cerca fissa cameriera piani giovane, trattamento familiare. Telefonare 678-359. A83904

IMPORTANTE commissionaria Fiat cerca operai carrozzieri riparazioni autocarri eventuali mansioni comando. Scrivere: Orecchia & Scavarda, corso Lecce 52, Torino.

IMPORTANTE Società macchine per ufficio assume giovane apprendista meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible]7 — Torino». A82151

INDUSTRIA confezioni assume operaie pratiche macchina motore e stiratrice pratica pressa. Via Reggio 27.

INDUSTRIA confezioni maschili assume: taschiste, manichiste, attacca maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

INDUSTRIA Elettromeccanica Torinese assume operaie generiche 15-18 anni. Presentarsi Tirreno. 151.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaie 16-18enni lavoro a turni. Telefonare 725-757.

INDUSTRIA materie plastiche assume apprendisti, operai o manovali massimo trentenni. SIPAB, [illegible] d'Alba, telefono 59-47.

INDUSTRIA meccanica cerca ragazzo. Telefonare mercoledì 82-274.

LABORATORIO maglieria urge [illegible] macchine n. 5 per confezione maglioni. Fodale, telef. 774-589.

MAGLIAIE abili disposte insegnare proprio domicilio cercansi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 997 — Torino». O439

MAGLIFICIO cerca abile tagliatrice. Telefonare 588-212. A83685

OFFRESI commessa panetteria mattino. Telefonare 643-379.

OFFRESI Ditta trentenne autista fattorino automezzo proprio. Telefono 371-614. A83693

OFFRESI garagista notturno. Telefono 280-852. A83461

OFFRESI infermiera [illegible] studio medico. Telefono 641-831, dalle 10 alle 12.

OFFRESI tuttofare a [illegible] vicinanze Madama Cristina. Telef. 650-[illegible].

OFFRESI 35enne cameriere praticissimo sala e volonteroso. Telefonare 261-503. A83896

OFFRESI 38enne volonteroso 4 ore al giorno aiuto magazziniere od altro lavoro. Telefonare 242-230.

OPERAIO libero mezza giornata offresi qualunque lavoro zona pinerolese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8137 — Torino ». A83353

OPERAIO 37enne specializzato termosifoni occuperebbesi. Di Gioia Antonio, Carlo Alberto 51, Leinì.

PENSIONATI con figlio 18enne offronsi per portinerie. Tel. 242-469.

PENSIONATO, completo abbonamento tranviario, offresi, fattorino ditta, ufficio. Telefonare 350-883.

PENSIONATO volonteroso offresi lavori magazzino imballo manutenzione diversi. Telefonare 695-417.

PIEMONTESE ex carabiniere [illegible] guardiano, incarichi di fiducia. Telefonare 698-313.

PIEMONTESE 45enne referenziata occuperebbesi famiglia giornata zona Mirafiori. Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8143 — Torino ».

PRATICA studio dentistico quarantenne IV Magistrale offresi. Telefonare 592-672. A83243

PRATICA tessuti arredamento abbigliamento giocattoli, commessa seria [illegible], offresi. Telef. 682-203.

QUARANTENNE abile verniciatore spruzzo cerca lavoro Torino-Moncalieri. Possibilmente con camera per dormire. Telefonare 57-45 Venasca.

REFERENZIATA 55enne offresi compagnia, lavori leggeri a signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8171 — Torino ». A83855

SEDICENNE volonteroso offresi officina meccanica. Scrivere: Spatolisano, Vanchiglia 32. A83482

SIGNORA accetta in custodia bimba-o in casa giardino zona collinare. Telef. 895-600.

SIGNORA giovane capace, occuperebbesi bimbo piccolo in casa propria, rivolgersi Chiantaretto, corso Taranto 11. A83351

SIGNORA referenziata accetta custodia bambini. Telefonare 326-575.

VENTIDUENNE offresi per qualsiasi lavoro con patente B. Telefonare 687-631. A83640

VENTISEIENNE volonteroso offresi tuttofare o lavapiatti. Tel. 581-050.

VENTUNENNE impiegherebbesi fattorino autista patente B. Telefonare 885-248. A83558

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. FRESATORE, aggiustatore stampista, manovale, apprendista cerca officina in Torino. Telef. 760-887.

A. APPRENDISTA aiutante sarto donna cercasi zona Vanchiglia. Telefonare 871-216. A82007

A. LAVORO cucito [illegible] corso istruzione. Informazioni: Bertelli, via Roma 327 A82925

A famiglie abbisogna tuttofare giornata zona Vinzaglio - Matteotti. Telefonare 545-094. A81689

A mezzo servizio cercasi donna lavori casalinghi referenziata, zona Francia. Telefonare 742-989.

A organizzazione vendite domicilio cerca elementi femminili. Telefonare 541-813. A32290

A signorine offriamo serio lavoro pubblicitario alto stipendio. Telefonare 384-805. A83931

ABILE apprendista barista 15-17 anni cercasi, via Rosta 9.

ABILE coppia domestico autista e tuttofare referenziati cerca piccola famiglia. Telefonare 655-468.

ABILE tuttofare cercasi per famiglia Valle Susa. Telefonare 983-142.

ABILE tuttofare fissa referenziata stipendio massimo cercasi. Telefonare 584-768. 1001

ABILE tuttofare 4 ore mattino cercasi, pressi piazza Rivoli. Telefonare 778-073. A83365

ABILISSIME lavorante aiutante sarte da donna e uomo cercasi. Telefonare 531-989. A81477

ACCONCIATURE, centrale, cerca giovane manicure, aiuto pettinatrice. Alfredo, via dei Mercanti 18.

AGGIUSTATORE stampi lamiere esperto cercasi. Buone condizioni. Tel. 871-101. A81278

AGGIUSTATORI attrezzisti calibristi, abilissimi, assume industria Meccanica Precisione Leone, zona Cascine Vica, telefonare 950-495.

AIUTANTE od apprendista sarta cercansi. Telefonare 635-091.

AIUTO [illegible] cercasi. Presentarsi Parruquet, San Tomaso 9, Torino. A83918

APPRENDISTA magazzino 15-16 anni assume azienda confezioni. Telefonare 655-562. A81588

AZIENDA vicinanze Torino assume guardiano notturno. Manoscrivere precisando età, posti occupati, referenze, a: « Pubblicità Stampa 7551 — Torino». A80796

BUSTAIE reggiseniste abili cercansi. Telefonare 535-243. 1001

CAMERIERA guardarobiera abile fissa cercasi da famiglia signorile. Telefonare 688-664. A81683

CAMERIERA referenziata esperta prima personale per signora cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1338 — Torino ». A82259

CAMICERIA industriale capoluogo provincia Piemonte cerca elemento idoneo dirigere reparto stiratura et studiare presentazione nuovi modelli. Inutile scrivere senza requisiti adatti. Indicare età, capacità, posti occupati a « Pubblicità Stampa 1494 — Torino ». A83483

CAPA REPARTO FINITURA E ABILISSIME LAVORANTI SARTE CERCASI. PRESENTARSI KAMEL VIA SANTHIA' 28 C, TORINO.

CARROZZERIA della Svizzera italiana modernamente attrezzata cerca un capo carrozziere, un battilamiera, un verniciatore esperti, abituati al lavoro di concetto, buone condizioni salariali e sociali. Scrivere o presentarsi a: Antonio Leoni S.A. Locarno, Svizzera/Ti.

CERCANSI apprendisti ed apprendiste 15enni. Sincat, Goito 11/H.

CERCANSI apprendisti tornitori, fresatori 15-16enni zona S. Paolo. Telefonare 386-716. A82691

CERCANSI coniugi pensionati per portineria piccolo stabilimento Caselle Torinese. Telefonare 991-289.

CERCANSI elementi femminili lavoro propaganda ottimo guadagno. Guaca, Cellieri 14.

CERCANSI lavoranti aiutanti sarte stiratrici confezioni signora. Telefonare 634-785. A82166

CERCANSI maglieriste macchine rettilinee tessuti elastici. Tel. 284-824.

CERCANSI [illegible] automezzo residenti Ivrea, Pinerolo, Lanzo, Carmagnola libera mezza giornata per consegna [illegible] domicilio. Presentarsi Magazzini Libri via S. Donato 60 nel cortile.

CERCANSI stampisti I, II, fresatori attrezzisti, pratici tornio. Telefonare 785-871. A81956

CERCANSI tornitori fresatori specializzati. Tel 296-480

CERCASI abile cotolciata e collettista. Telef. 280-431.

CERCASI abile manicure, Corso Luigi Einaudi 53. Tel. 598-822.

CERCASI abile pettinatrice zona Crocetta. Tel. 596-822.

CERCASI donne tuttofare a ore referenziata zona Stadio Comunale. Telefonare 395-696

CERCASI esperto barista massimo 25enne libero subito referenze. Telefonare 351-125. 1001

CERCASI fattorino massimo diciottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1491 — Torino ». A83473

CERCASI giovane cameriera ore otto diciotto ottimo trattamento. Rivolgersi Aricò, via delle Rosine 8 oppure telefonare 878-218.

CERCASI idraulico veramente capace. Telef. 882-060. 1001

CERCASI lavorante pettinatrice anche mezza giornata, via Tripoli 123. Telefonare 351-573. A82253

CERCASI meccanico addetto riparazioni macchine da stampa 20-25enne assolto servizio militare. Telefonare 510-157. A83493

CERCASI operai aiutanti tubisti ed idraulici. Presentarsi ore otto via Oropa 132. A83869

CERCASI operaio falegname ebanista conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ». A82373

CERCASI operaio pratico imballaggi, preparazione casse a gabbia in legno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7575 — Torino». A80901

CERCASI operaio specializzato per pastificio. Referenze. Telef. 43-531 Arma Taggia. 25618

CERCASI operaio specializzato pasticciere, via Dinanni n. 51. Torino.

CERCASI pettinatrice lavoranti finite 18-20enni. Presentarsi via Ascoli 5 C ore 8,30, Giuliana.

CERCASI pettinatrice manicurista massimo diciottenne e lavorante barbiere. Tel. 757-891. A83661

CERCASI pulitori metalli e apprendisti. Telefonare 646-016, Strada Carignano 87, Lumet, Moncalieri.

CERCASI ragazza apprendista commessa età 15-16 articoli casalinghi. Tel. 360-909. A81601

CERCASI ragazza pettinatrice quindicenne. Telefonare 779-470.

CERCASI [illegible] con macchina propria. Telefonare 234-503 mattino.

CERCASI signorine, sveglie, attive per facile lavoro. Medus, via San Quintino 24. A83666

CERCASI tuttofare ore 8-15. Telefonare 599-993. A83603

CERCASI tuttofare referenziatissima abile cucina. Telefonare 894-270.

CERCASI 18enne pasticciere vitto, alloggio et ragazzina apprendista. S. Secondo 58. A83929

CERCO apprendista cameriere barista. Telefonare 779-569.

CONIUGI referenziatissimi, cuoca tuttofare e cameriere, lunga pratica famiglie signorili cercansi. Buon stipendio, alloggio indipendente. Telefonare 682-806. A83447

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Referenziata. Trattamento famigliare. Telefonare 372-510.

CONIUGI soli cercano tuttofare ore mattino, esclusa lavoro. Zona piazza Rivoli. Telefonare 760-162.

COPPIA marito autista moglie tuttofare assume coniugi soli. Telefonare 543-580. A83874

COPPIA referenziata; cuoca tuttofare e domestico autista cerca famiglia signorile in Torino con altro personale. Ottimo trattamento. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 652 — Torino ». 22787

DATORI LAVORO: AVANTI ASSUMERE DIPENDENTI ACCERTATE CONDIZIONI SALUTE E IDONEITA' MANSIONI SPECIFICHE. ISTITUTO MEDICINA PREVENTIVA SETTORE LAVORO. VIA ROMA 233. TEL. 553-978. 2001

DITTA assume ragazze giovani montaggio trasformatori. Tel. 782-795.

DITTA ingrosso cerca commesse. Telefonare 582-435. A83449

DONNA tuttofare fissa cercasi subito referenziata. Telef. 651-280, [illegible]. 2001

DUE domestiche tuttofare fisse cerca famiglia signorile con bambini. Telefonare 489-750. 2001

DUE ore quattro giorni settimana pulizie alloggetto, referenziata, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7657 — Torino». A81774

ELETTRICISTI qualificati specializzati impianti elettrici industriali cercasi. Retribuzione adeguata. Tel. 280-016.

FALEGNAMI, macchinisti cercansi. Vigna, strada Cascinotto 216, Torino.

FAMIGLIA due figli cerca tuttofare ottimo stipendio uscita serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7659 — Torino ». A81777

FAMIGLIA signorile due bambini cerca tuttofare referenziata. Telefonare 634-780. A82137

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fisse. Telefonare 530-692.

FRESATORE dechelista capacissimo pratico stampi progressivi cercasi paga massima con premi. Tel. 720-012.

FRESATORI aggiustatori e apprendisti buona retribuzione, cerca officina stampi. Telef. 335-657.

GIOVANE aiutante sarta e apprendista commessa cercansi. Presentarsi: Robert's, Montegrappa 61.

GIOVANE primo aiutante pasticciere abilissimo cercasi. Racconigi 192.

MAGLIERISTE giovani cercasi per facili lavori rettilinee. Tel. 535-196. Maglificio Arianna. 2001

MAGLIFICIO cerca abili macchiniste e stiratrici. Telefonare 682-023.

MANICURE [illegible] cercasi subito. Neso, via Lagrange 40. Telefono 541-774. A81991

MANIFATTURA MILLER ASSUME MACCHINISTE ANCHE NON PROVENIENTI SETTORE CORSETTERIA. TELEFONARE 757-262. A80690

MODELLATORE legno per fonderia cercasi. Telefonare 213-519.

NEGOZIO calzature Primonica, corso Francia 35, cerca apprendista 15-16enne, presentarsi. A83431

NEGOZIO giocattoli cerca signorina 15-16 anni, per pulizia, da assumere come apprendista commessa. Telefonare 634-629. A82039

OFFICINA attrezzature cerca apprendisti meccanici presentarsi via Arnò 27 Comet Torino. A82175

OFFICINA meccanica, zona Francia, cerca donne addette presse. Telefonare 797-146. A84022

OPERAIO alto robusto volonteroso cercasi per aiuto magazzino materiali metallici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8181 — Torino ».

PARRUCCHIERE signora abile finito cerca istituto vantaggiosa combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino». A81644

PASTICCERIA cerca aiutante pasticciere e apprendista commessa. Trombetta, corso Re Umberto 46, telefono 582-828. A81238

PASTICCERIA cerca apprendisti commessa e laboratorio. Presentarsi Vacchieri, corso Agnelli 100.

PELLICCIAIA abilissima [illegible] e macchina [illegible] massima cerca. Telefonare 535-312. A81726

PERSONA sola cerca signorina 35enne dama compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ».

PETTINATRICE abilissima cerca Scuola Italiana Acconciature. referenze. Telefonare 547-332. O18

PICCOLA famiglia cerca tuttofare dalle ore 8 alle 12 zona Lungo Po Antonelli. Telef. al mattino 894-664.

RAGAZZO volonteroso cercasi, lavori montaggio elettronico. Telef. 720-044 ore ufficio. A82131

RIMAGLIATRICI pianto assumiamo subito. Telefonare 535-196. Maglificio Arianna. 2001

SALUMERIA Piovano, via Fratelli Carle 6, cerca apprendista gastronomica. Telefonare 586-474.

SARTA artigiana cercasi per negozio confezioni su misura prova, consegna in sede. PART, piazza Adriano 15.

RISTORANTE cerca camerieri o apprendista cameriere pratici sala. Presentarsi via Malta 36 o telefonare 375-818. A81693

SARTORIA cerca apprendisti, aiutanti macchiniste. Ponzio. Assietta 3, telefono 537-618. A83571

SIGNORA sola cerca tuttofare zona Bernini tre ore per tre giorni settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1244 — Torino ».

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, S. Quintino 4 cortile. O129

SOFFIERIA meccanica assume personale femminile 15-19 anni ed operaie pratiche macchine filettatrici. Maccari, via Candiolo 24/10.

STIRATRICE per gettonerie assumo. Telefonare 393-763. A81945

TINTORIA [illegible] abile stiratrice. Telefonare 276-057. A81461

TIPOGRAFIA assume abile linotipista pratico lavori commerciali-editoriali, impressore stampa accurata colori nero, apprendiste legatrici anni 15-16. Buon trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7636 — Torino ».

TIPOGRAFIA cerca apprendista [illegible]positore. Presentarsi via Morgari 10.

TORNITORE prima e seconda categoria cercasi zona corso Francia, Collegno. Telef. 784-247. A80402

TORREFAZIONE cerca apprendista bar 15-17enne. Telefonare 882-847 dopo ore venti. A81429

TUTTOFARE fissa [illegible] primo servizio esclusi lavori pesanti assume famiglia Torino. Telef. [illegible]3-580.

TUTTOFARE fissa o a giornata completa cercasi per distinta famiglia. Telefonare 885-534. A83494

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Telefonare 389-414. A82199

TUTTOFARE referenziata cercasi tre ore mattino zona Bernini. Telefonare 768-944. A81673

TUTTOFARE referenziata giornata intera zona Crocetta cercasi. Telefono 539-587. A83533

TUTTOFARE veramente capace referenziata cercasi per piccola famiglia ore 8-19. Telefonare 892-882.

URGE aiutante barista 15-18enne. Telefonare 751-972. A80978

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A.A.A. OLEIFICIO in Oneglia cerca serio elemento con tempo libero e vaste conoscenze introdotto famiglie vendita purissimo olio di oliva. Ottima provvigione. Scrivere: Olio Toro, Imperia Oneglia. 25590

A introdottissimi bar, tavole calde, pizzerie, alberghi, offriamo vendita articolo largo consumo, da abbinare. Tel 878-864. A82368

ABBIAMO zone libere da affidare a persone serie e qualificate disposte sviluppare vendite al dettaglio cartolerie, casalinghi, giocattoli; ottimo guadagno garantito, possibilità carriera in dinamica azienda affermata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Milano ». 25618

AZIENDA BOVIS DELLA SOCIETA' BIRRE PEDAVENA DREHER VENEZIA SPA CERCA COLLABORATORI INTRODOTTI ISTITUTI RELIGIOSI COMUNITA' VENDITA PRODOTTO PER BRODO ET ALIMENTARI VARI PER PIEMONTE E ZONE LIBERE. IMMEDIATE FORTI PROVVIGIONI E RIMBORSO SPESE. CESTINANSI OFFERTE NON REFERENZIATE. PREFERENZA GIA' ESPERTI VENDITA PRODOTTI SIMILARI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: AZIENDA BOVIS, PEDAVENA (BELLUNO).

AZIENDA cerca rappresentanti bella presenza. Stipendio, rimborso spese. Presentarsi ore 16,30 U.M.I. via Bligny 11, Torino.

CASA cosmetici affiderebbe zona Piemonte a introdottissimo profumerie. Fisso provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7605 — Torino ».

CERCANSI rappresentanti introdottissimi negozi elettrodomestici. Telefonare [illegible]. A83320

CERCASI rappresentante introdotto materiale elettrico, ottime condizioni. Telefonare 726-416.

CERCANSI sub-agenti introdotti bar pasticcerie panetterie drogherie Torino e provincia vendita prodotti largo consumo. Manoscrivere indicando età, referenze a: « Pubblicità Stampa 7634 — Torino». A81525

IMPORTANTE ditta liquori esteri cerca introdotto rappresentante per Torino e provincia. Scrivere con curriculum a: Seltor, Viale Bianca Maria 23, Milano. 25590

IMPORTANTE industria italo-americana elettrodomestici frigoriferi cucine, cerca agenti con deposito provincie Brescia, Bergamo, Mantova, Sondrio, Udine, Verona, Trieste, Trento, Gorizia, Bolzano. Rivolgersi posteggio 72 Mostra elettrodomestici Milano. A83428

IMPORTANTE industria svizzera cerca rappresentante per Italia orologi interruttori elettrici tipo Sauter & Sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 589 — Torino». 25618

IMPORTANTE Società nazionale cerca per Filiale Torino venditore ad alto livello di macchine copiatrici elettrostatiche modernissime e di grande diffusione. Buon stipendio, provvigioni, spese viaggio, esclusiva zona. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1417 — Torino ».

LA Simun [illegible] per zona Torino e provincia personale con o senza esperienza da inquadrare per la vendita. Presentarsi Albergo Genio corso Vittorio Emanuele 47 Torino.

ORGANIZZAZIONE libraria [illegible] cerca agenti provvisti automezzo provincie: Bologna, Parma, Modena, Piacenza. Stipendio, provvigioni. Inutile rispondere se inesperti ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 588 — Torino». 25618

PERITO esperto vendita componenti elettronici e/o semiconduttori bon introdotto clientela Piemonte importante ditta italo-americana assume. Inviare curriculum, pretese: « Pubblicità Stampa 17 — Milano». 25550

PIETRO Viola cioccolato e Gobutti caramelle cercano per Torino et provincia venditori altamente qualificati offresi: stipendio, provvigioni, macchina. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 1499 — Torino ».

POSSIBILMENTE diplomato [illegible] propria introdotto ramo elettrotecnica, cerca importante ditta vernici isolanti per la zona del Piemonte, assoluta discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1374 — Torino ».

PRODOTTI brevettati consumo giornaliero, ditta licenze svizzera cerca concessionari provinciali esclusivi in proprio, forti utili immediati. Capitale contante indispensabile per prima fornitura merce lire 600.000. Interessati saranno convocati ottobre per trattativa definizione contratto capoluogo regionale. Scrivere: Z 12/1188 Publicitas 1211, Ginevra 3 (Svizzera)

RAPPRESENTANTE con deposito e garanzia forte esperienza in campo alimentare o dolciumi cerca esclusività per Calabria e Sicilia. Telefonare Torino 688-632. A81410

RAPPRESENTANTE confezioni importanza nazionale cerca subagenti 20-25 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1496 — Torino ».

SOCIETA' commerciale cerca per zona Piemonte venditore pratico acciai inossidabili e clientela. Tel. 510-602.

SOCIETA' costruttrice arredamenti negozi ricerca produttori [illegible] capaci lavoro organizzato possesso autovettura inquadramento sindacale incentivo rimborso spese et provvigioni. Telefonare 650-174.

TRENTACINQUENNE cultura presenza esaminerebbe seria rappresentanza. Scrivere: Astori, via Sinoo 12/3, Torino. A81769

VIAGGIATORE ventinovenne, diplomato, esperienza 6 anni ramo tv, auto propria impiegherebbesi. Telefonare 255-547. A80982

VIAGGIATORI geometri o diploma equivalente massimo trentenni esperienza commerciale possibilmente introdotti imprese costruzioni et installatori cerca per zone Piemonte et Liguria società commerciale milanese primaria importanza per potenziamento quadri vendita. Inviare curriculum vitae a: Casella 336/A Sip, Milano.

VITI autofilettanti importante industria cerca rappresentanti veramente introdotti commercio. Casella 332 A Sip Milano. 25563

SMARRIMENTI L. 180 per parola

APPRENDISTA tornitore assumo per officina precisione zona Regio Parco. Telefonare 650-683. A81262

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni Pio V 20. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Trefer». Controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102. telef. 633-146.

BIRIT. Investigazioni ovunque infedeltà pre-post-matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 221. TEL. 237-705, 386-054. O354

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. S. Teresa 10, tel. 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini infedeltà investigazioni Italia-estero. O345

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

CASA di cura accetta cronici. Telefonare 80-596. A81490

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 158 autovetture garantite come nuove vastissimo assortimento compra vendita. Telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive, S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 9, via Bertatto 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, [illegible] vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O299

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comprare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80.

A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata, Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, familiare, berlina 850, 600, 500, giardinette, multipla, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000; permute, garanzia, Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO CONTANTI VENDIAMO RATEIZZANDO. CORSO MONCALIERI 19. O598

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto [illegible]; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 905/75, Morris Cooper, Austin seven, Sunbeam Alpine, MGT/A, Fiat 1600 S spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni, Autosalone Sprint, via Monfalcone 13, tel. 366-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile come nuovo, 615 N1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600 T; furgoni Volkswagen finestrato 8 posti, 1100 T, T2, Permute rateazioni, Corso Agnelli 22, telef. 322-493.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A. CONTANTI compro pagando massimo qualunque automobile, Corso Turati 82. O549

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali, Vigone 44, Ferrucci 80. Provatela. O56

A.A.A. SPYDER, sprint, Giulia GT, Giulie Ti, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giuliette, Appie, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite via Vigone 44. O56

A.A. COMPERO autovetture pagando massimo vende permuta rateizza via Nizza 133. O360

A AUTONOLEGGI Ariston, senza anzianità, patenti, anche Mini Minor. Torricelli 4, telefono 501-051.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato. Vigone 44, c.so Ferrucci 80. O50

A. CORSO Belgio 179, 1100 D, 1300, 1500, 1400 B '58, furgone 600.

A. CORSO Belgio 179, Flavia, Appia II, III, Giuliette TI, Dauphine Ondine, Austin A 40, 500 giardiniere.

A. CORSO Belgio 179, vendiamo, permutiamo, rateizzando Fiat, Lancia, Alfa. O286

A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi 500- 600, 1100 export. special.

A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia. Alfa (aperto festivi).

A. ECCEZIONALISSIMI prezzi autovetture garantite 500, 600, 1100, 1300, 750, Vignale, Appia, Dauphine, Bianchine, 500 giardiniera troverete corso Agnelli 98 e corso Cosenza 22. O577

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. Fid, via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

A. WIVA la NSU Prinz: fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota, Concessionaria via Vigone 44, c.so Ferrucci 80, consegna sollecita vendita 30 mesi senza cambiali.

A. 682 N2 ribaltabile servosterzo, Alfa 950 cassone, 1300 melano, vendo. Tel. 274-590.

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

A privato vendo 500 blu chiaro semestrale, Telef. 562-032 ore pasti.

A. 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, appie, tante altre occasioni, corso Ferrucci 80. O56

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (Radiale per Moncalieri) salone vendita corso Giulio Cesare 202 orario normale.

ABBIAMO camioncino [redacted] D. furgone 600 Zuzzara. Corso Giulio Cesare 24. O411

ABBIAMO Fiat 124, 1100 D, 1100 H, 600, 500, 850 coupé, Flavia coupé, spider 1600, spider Innocenti, Corvair, Peugeot 404, Mini Minor nuova, consegna pronta. Corso Giulio Cesare 24. O411

ABBIAMO rateazioni Lancia Fulvia, Fiat 1500, Simca 1300, 1100 D, Leoncino furgone, camion 615 '63, camioncino 1100 I. Saluzzo 52, telefono 60-622. O208

ABBIAMO 2300 Fiat vetture mesi 18 ottime per taxi lire 750.000. Corso Giulio Cesare 24. O411

ALLA Sola concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 600 D '62 280.000; Fiat 1100 D '63 490.000; Fiat 1200-'61 280.000, Austin A 40 '62 380 000; D.K.W. '62 370.000; Anglia fam. '63 490.000; Taunus 12 M fam. '63 550.000; Volkswagen 1500 fam. '62 350.000; Opel Kadett Caravan '65 750.000; Opel Rekord 1500 caravan '63 700.000; Opel Kadett coupé '64 700.000; Opel Kadett lusso '64 700.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Tel. 759-924, 779-647. O164

ALLA Sola concessionaria Opel disponibili Opel Rekord '61 280.000, Rekord 4 porte '61 350.000, Rekord 2 porte '62 350.000, Rekord 4 porte '62 450.000, rateata anche senza anticipo; aperto giorni festivi. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. O164

ALL'AUTOSALONE Assoc. S. Maurizio 69, telef. 877-353. Potrete acquistare, vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA II, III, coupé, lusso Vignale, Flavia 1500, Fiat 1100, 1300, 1500, Giuliette TI, Peugeot 403, ottime occasioni, permute, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300 1100, giardinette panoramiche, multiple furgoni camioncini, vendiamo, via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Flavie coupé, 1500 1800 Fiat, 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200 1500, Vignale 750 coupé, Appie coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

ASSICURAZIONI [redacted]: 500, 29.100; [redacted], 30.200; 850, 40.100; 1100, 42.500. Galileo Ferraris 26.

ARCIOCCASIONISSIME: NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, I 14, Prinz 4, Prinz 100, vendiamo, permutiamo. Vigone 44. O56

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età e anzianità patente. Telefonare 687-514. O244

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderno»: nuove 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-031. O767

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONI Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992: Ferrari spider, Flaminia sport, Touring 2300 coupé, B 24, Flavia coupé, Innocenti spider, Giulietta TI sprint spider, Triumph Italia, Giulia, Consul 315. Facilitazioni, massima garanzia. O692

AUTOSALONE Ventimiglia per rinnovo locali vende condizioni eccezionali vasto assortimento auto, minimo anticipo, lunghe rateazioni, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

BERLINA 500 '63 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 600 1963 lire 260.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1300 1962 ottime condizioni 380.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 1500 1963 490.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O562

CARRO Fiat 1100 T occasione perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CAUSA cessazione attività privato vende camioncino Volkswagen ottime condizioni. Tel. 591-643 ore pasti.

CITROEN espone: Corso Vittorio 208. Citroen Assistenza: via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli) usate: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford. Prezzi convenienti. O376

COMMISSIONARIA Fiat-Sava Cavalleri consegne immediate, vasto assortimento usato, comodità pagamenti, Corso Turati 37/49. O138

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE CORSO SIRACUSA 158 [redacted] ORBASSANO 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo Vigone 44. Corso Ferrucci 80. O56

COMPRO privatamente Appia 3ª serie ottimo stato. Telefonare 741-489.

CON 50.000 80.000 100.000 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appie, ecc.... Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 telefono 351-496 compra vende cambia facilita garantisce autovetture visitateci anche festivi.

DIPENDENTE vende privato 500 mesi 6. Telef. 683[redacted] mattino.

DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 260-600 pomeriggio.

CORSO Dante 131, vasto assortimento autovetture, vende cambia facilita compera. O72

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA. RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DKW berlina ottime condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile: via Vigone 44. O56

EFFICIENTE Leoncino primo serie gommato nuovo bollo ed assicurazione in corso cedesi lire 380.000. Telefonare 389-901.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1100 special, 1300, 1500, 1600 S, 2300 lusso, Giulia spider, Simca 1500, Anglia, A.40, Consul 315 coupé, Flaminia coupé, Flavia 1500, vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O376

FULVIA 2 C semestrale bianca privato vende. Tel. ore pasti 551-834.

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Galdo, Peschiera 201, tel. 330-620. O139

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie, Lamar, Crescentino 28, telefono 850-653. O679

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, normali e ribaltabili recenti, 615 N 1, furgoni e camioncini 1100 T tutti i tipi, Volkswagen camioncino, gru idraulica per autocarro. O319

OPEL prenota nuovi modelli Rekord. Autorimessa 3000, corso Traiano 14. O493

PRIVATI! piccoli anticipi troverete 500, 600, 1100 da 150.000 a 440 mila. Corso Francia 343.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO compera 600 '60 - '63 purché ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO vende a privato 850 grigio medio di 6 mesi km. 5750. Tel. 593-148, 376-328.

PRIVATO vende A/40 S combinata 1965 e Cortina GT 1964. Alfarone. Telefonare 343-875. A80729

PRIVATO vende Ape Pentarò come nuovo. Telefonare ore pasti 562-394.

PRIVATO vende berlina 850 semestrale beige. Tel. 630-600, 690-496.

PRIVATO vende Fiat 500 D ottimo stato. Telefonare pomeriggio 277-933.

PRIVATO vende Fiat [redacted] blu mara, semestrale. Telef. 237-218.

PRIVATO vende furgone 600 lire 80.000. Tel. 581-136.

PRIVATO vende Giulietta TI '64 radio antifurto 490.000. Telefonare 277-602. A83943

RENAULT R 8 automatica, giardinette R 4 L 63-64 vende permuta rateizza, commissionari Renault corso Turati 74, telefono 594-675.

ROULOTTE plastica seminuova 3-4 posti vendo occasione. Tel. 778-911.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727 Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O574

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SPYDER 1500 motore speciale unico proprietario vendo qualunque prova. Telefonare 484-173.

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sola concessionaria Opel piazza Adriano 11, Telefonare 759-924, 779-647. O164

VENDESI Fiat 615 N anno '[redacted] 390 mila. Telefonare 879-078.

VENDESI 1100 R semestrale, Telefo[redacted] 334-064. A81358

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

[redacted] a privato 850 berl. semestrale. Telefonare 735-188 ore 19.

500 F [redacted] nuovo privato 410.000, Tel. 743-905.

850 coupé km. 6000 nuovissima blu medio vendesi. Telefonare 669-688.

1100 special unico proprietario veramente nuova 600.000, vendesi. Telefonare 669-688. A81207

1100 R semestrale grigio topo interno rosso km. 4500 vendo 790.000 telefonare 964-016 Borgone Susa.

1100 R semestrale perfetta privato vende. Telefonare 655-879.

1100 R semestrale privato vende. Telef. 351-108. 2001

1100 R semestrale vende. Telefonare 580-122 ore pasti.

1100 R semestrale 785.000, Appia III bellissima 430.000, 500 1964 285.000, 1500 1961 395.000. Telefonare 545-939. 25713

1100 R 6 mesi vendo. Tel. 391-495.

1300 unico proprietario pochi km vendo cambio cilindrata minore. Telefonare 543-668. O259

1500 1963 seminuova garantita svendo 450.000 non trattabili. Telefono 484-173. A82134

30.000 anticipo 15.000 mensili, 500, 600, 1100, corso Moncalieri 19.

GAS liquido impianti Weber: concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

GIULIA super, 6 mesi, 1.630.000 vendesi, Telef. 323-917 ore pasti.

GIULIETTA S.Z. vendo privato perfetta agosto 1961. Tel. 580-680.

GIULIETTA TI 1961 occasione vendo Telef. 330-240. A81611

MERCEDES 220 S anno 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

MINI Minor 5 mesi 6000 km garanzia totale vendesi anche rateizzando. Telefonare 895-771. O206

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, assortimento Volkswagen tutti i tipi usate, Porsche 911, Fiat 1600 coupé, spider, Giulietta spider, Flaminia Touring 3 C, Appia Zagato 1963, Appia 3ª, RL 4, pulmini 750, furgone Mercedes 17 q.li.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, [redacted], 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

OCCASIONISSIME Porsche S 90, Mercedes coupé '63, Mercedes 300 SE cambio automatico, 1500 Ghia, Alfa Romeo Giulia spider + duetto e da immatricolare, Corso Agnelli 22 Tel. 322-493. O46

PRIVATO vende IM 3 ottimo stato, fine '63. Telef. 290-424.

PRIVATO vende privato competente Abarth Vialli 850 coupé rossa. Telefonare 742-920 ore 18-19.

PRIVATO vende privato 850 semestrale km. 2500. Telefonare 663-088.

PRIVATO vende [redacted] mesi sette. Telefonare 794-681. A83537

PRIVATO vende 500 semestrale grigio medio. Tel. 486-635.

PRIVATO vende 500 D fine '61 perfetta 190.000 trattabili. Telefonare 551-920. A83538

PRIVATO vende 600, 1959 ottimo stato 230.000 e 1100 1958 bellissima 260.000, trattabili. Telefonare 724-012. 25675

PRIVATO vende 1100 special come nuova 410.000. Telef. 293-393.

PRIVATO vende 1300 ottimo stato, 500 unico proprietario. Telefonare 326-497. O387

PRIVATO vende a privato 1100 R mesi 6. Telefono 382-101.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 '64 Fulvia '64, Giulietta, Appia. A 40, multiple, belvedere, corso Moncalieri 19.

VENDO Fiat 500 F 6 mesi [redacted] medio 400.000. Telefonare 381-765 ore pasti. [redacted]

VENDO Fulvia 2 C sei [redacted]. Telefonare [redacted] 756-051 ore pasti.

VENDO 600 semestrale acqua marina. Telefonare 231-[redacted].

VENDO 1100, Multipla [redacted] ottimo stato. Via Rimini 7.

VENDO 1100 R bianca mesi 6 ottima. Telefonare 931-69 teleselezione.

VENDONSI furgoni Coriasco condizioni ottime 120.000 non trattabili. Torricelli 4. O326

VOLKSWAGEN [redacted], 1300 da 820 mila, 1500 S 1.150.000, 1600 1 milione 250.000; usato garantito 350 mila. Saluzzo 29. O466

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi: Hollinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1 T. 383-772

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600 850, 12.700. Cavour 7, tel 541-419

500 D '63 unico proprietario a privato vendo facilitando. Tel. 725-000.

600 T carro perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

[redacted] Piaggio Moroni Vespa motofurgoncini Ape, Cambi, rateazioni, ricambi originali. Unione Sovietica, 169. O165

CICLOMOTORI da lire 47.000 oltre delle migliori marche assistenza, ricambi, rateazioni, Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2.

LAMBRETTA Nuovi modelli. Regalo mo patente. Occasioni. Agenzia Ronco. Vigliardi Paravia 3. Tel. 489-743.

LAMBRETTA ultimi modelli senza anticipo-patente, comodi pagamenti. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 543-668. O259

VESPE, motocarri. Ricambi Piaggio. Rateazioni. Occasioni. Tesa corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A domicilio cercasi lavori ufficio e dattilografia. Telefonare ore pasti. 667-001. A81259

DISEGNATORE pubblicitario, grafico esegue disegni ogni genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1337 — Torino».

SIGNORA esperta, provata capacità, esegue, domicilio correzione et revisione bozze, testi italiani, francesi, inglesi. Scrivere: Conti, via Foà, 63, Torino. A81203

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE privato vende bianco extra grani 9 lire 790.000, argento vassoio grammi 1600 lire 55.000. Lux, XX Settembre 7.

A.A. SGOMBRIAMO alloggi soldi, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A81555

A. BORLETTI Singer Necchi [redacted] nuove, [redacted] vendonsi. Telefono [redacted] 510-804. A83925

A. OMAGGIO 50 litri acquirenti stufe kerosene nazionali, estere 26.000 ed oltre. Via Principe Amedeo 41. 25675

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A prezzi modici vendo scrivania, camera letto, lavello, guardaroba, lampadario, poltrone, potager, annate Vie Italia. Telef. 582-159, pasti. A32509

A privato vendesi blocco, serie francobolli Repubblica sconto nuovo Sassone, Valore minimo L. 200.000. Telef. 770-845 ore pasti.

ABITO sposa corto pizzo taglia 44 sartoria vende. Telefono 547-312.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ACQUISTO blocchi confezioni maglierie merce fuorimoda, Telef. 211-057 ore 18 - 20,30. A81770

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74, tel. 480-810.

ANTICHI mobili tappeti vendo privatamente. Telefonare 501-016.

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4 Torino. O187

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucina 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

CAMERA matrimoniale moderna, cucina formica gas, materassi lana, televisione, macchina cucire, ingresso barocco, lavatrice, cinquecentomila svendo anche separatamente. Telefonare 518-104. A81219

CIMITERO Torino distinti cercano due loculi o posti cappella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino».

CUCCIOLI bellissimi boxer iscritti adatti difesa, compagnia, guardia. Telefonare 398-675. A83869

CUCCIOLI pastori tedeschi purissimi iscritti vendonsi. Telefonare 950-715 ore pasti. 25536

CUCCIOLONI Breton gran sangue avviati vendonsi Trotarello, telefono 647-575. A81610

ERNE chiromanzia scientifica autorizzato, Via Goressio 6 bis, tel. 894-408.

FRANCOBOLLI, acquisto collezioni Italia, Vaticano, Sanmarino, Ducati. Telefonare 544-297 ore ufficio.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Isiglio 74.

LIQUIDO pensione camere letto tavoli convenienti, Piazza Carlo Felice 35, Gavasso. A81052

MACCHINA maglieria 12-120 motoricciola ed altre occasioni vendonsi. Guarnero, Monte Pieta 16.

MACCHINE maglierie 12-100 occasionissime acquistiamo contanti. Scrivere Perrone Sanremo 35 specificando marca, prezzo minimo.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. O370

MOBILI di Conte prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi occasionali visitateci; Francia 280, Isiglio 74. O171

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino matrimoniali 110.000, sale 115.000, mobile letto 30.000, salotti divano letto 50.000. O267

MOBILIFICIO Grep 20 rate, vendita propaganda tinelli da 49.000 camere da 125.000, alle famose pollestere 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60 per cento del loro valore, visitate le sale delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

OCCASIONISSIMA svendesi attrezzatura completa pellicceria. Telefonare ore negozio 779-280. A81574

PELLICCE: visone, scuro, selvaggio, pastello, perla, canadesi, ocelotti, leopardi, giaguaro, bellissimi, lontre, persiani Bucara, castorini, modelli. Tel. 389-425. A83842

PELLICCE: visoni, persiani, castori, ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 36, telefono 81-692.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 22. Telefonare 882-798.

PRIVATO cederebbe mobilio antico perfettissimo stato conservazione; dipinti, Telef. 83-024.

PRIVATO vende mobili camera letto, pranzo, vari. Telef. 685-665 pasti.

PRIVATO perfetta conoscenza pelli renne pulisce ripara indumenti, pulizia paletò 5000, giacca 4000, giacche pelle autista verniciatura cambio fodera 7000. Garanzia assoluta. Telef. 392-840.

PRIVATO vende bracco tedesco, tutto caccia, doti eccezionali. Qualunque dimostrazione. Telefonare 320-537.

PRIVATO vende 6 sedie intarsiate mobile svedese ribaltabile. Telefonare 84-416. 1001

RISPARMIERETE acquistando salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, VIA POMBA 15, TELEFONO 553.979. O683

SVENDO partenza giacca visone persiano indiano grigio 80.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino». A81393

TAVOLO scrivania Rinascimento e sedia occasione vendesi, Tel. 756-669.

VENDO macchina maglieria Dubied 8/70 seminuova, Telef. 272-576.

VENDO pastori tedeschi pedigree 7 mesi. Tel. 0123-5025.

VENDO setterlaverack anni 3 da caccia iscritta, tutte prove. Tel. 784-336.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404